

**NOTA DI AGGIORNAMENTO al**

**DOCUMENTO UNICO di**

**PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2021 - 2023 – Comune di FERMO**



## INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	5
1 Sezione strategica	Pag.	7
1.1 Linee programmatiche di mandato	Pag.	8
2.1.1 Analisi di contesto	Pag.	120
2.1.1 Popolazione	Pag.	122
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	124
2.1.3 Economia insediata	Pag.	132
2.1.4 Territorio	Pag.	140
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	141
2.1.6 Strutture operative	Pag.	145
2.2 Organismi gestionali dell'ente	Pag.	146
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	147
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	154
3 Funzioni su delega	Pag.	156
4.1 Programma triennale OOPP 2021/2023 – articolazione finanziaria	Pag.	157
4.2 Fonti di finanziamento: quadro riassuntivo per missioni di competenza e di cassa	Pag.	167
4.3 Analisi delle risorse	Pag.	169
4.3.1 Entrate tributarie	Pag.	169
4.3.2 Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	173
4.3.3 Proventi extratributari	Pag.	175
4.3.4 Analisi delle risorse finanziarie in c/capitale	Pag.	178
4.3.5 Futuri mutui per finanziamento di investimenti	Pag.	179
4.3.6 Verifica limite di indebitamento	Pag.	182
4.3.7 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	184
4.3.8 Proventi dell'ente	Pag.	185
5 Gli equilibri generali di bilancio	Pag.	188
5.1 Quadro generale riassuntivo	Pag.	192
7 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	193
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	194
Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di cassa	Pag.	196
7.1 Stampa dettagli per missione	Pag.	197
8 Sezione operativa	Pag.	215

Parte I – Linee programmatiche 2021/2023	Pag.	216
8.1 Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	335
9 Sezione operativa - Parte II	Pag.	387
9.1 Gli investimenti: la programmazione delle opere pubbliche 2021/2023	Pag.	388
9.2 La programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022	Pag.	389
9.3 La spesa per le risorse umane	Pag.	390
9.4 Le variazioni del patrimonio	Pag.	402
10 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	Pag.	417

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La SeO, all'interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il Principio contabile della programmazione prevede che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 di novembre di ogni anno.

La presente nota costituisce un aggiornamento del Documento Unico approvato pochi giorni fa, seppur limitato ad aggiustamenti di alcune di poste di bilancio emerse successivamente, dato il brevissimo intervallo di tempo intercorso tra la predisposizione dei due documenti.

# *SEZIONE STRATEGICA*

## *1. LA SEZIONE STRATEGICA*

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Fermo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 55 del 22/12/2020 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2020 – 2025, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

## **1. 1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

approvate con deliberazione di C.C. n. 55 del 22/12/2020.

### **Introduzione**

E' chiaro un dovere che, in maniera preponderante, si evidenzia all'esito della forte investitura popolare, giunta con le elezioni: la continuità sul lavoro e sulla modalità di amministrazione, che hanno caratterizzato il precedente quinquennio. Essa si è mossa su tre direttrici e così continuerà nel mandato che abbiamo già iniziato, pur ammantati da questa pandemia imprevedibile.

In primo luogo, è stato necessario andare ad affrontare e tentare di sbloccare temi nevralgici che rimanevano insoluti, o nemmeno affrontati, nella Città di Fermo. In questo quinquennio si dovrà pertanto portare a conclusione quanto principiato, e finanziato, su vari fronti: ex mercato coperto, Casina delle Rose, Fontevecchia, adeguamento dell'edilizia scolastica, nuovo riassetto di Lido di Fermo (APR38) e Casabianca (LC), collegamento ciclopedonale con Porto San Giorgio. A questa azione se ne deve aggiungere una parallela, di forte stimolo nei confronti di diversi Enti pubblici, per terminare o velocizzare opere ad oggi già finanziate: dalla rotonda di San Tommaso a quella di Torre di Palme, dalla realizzazione del nuovo ospedale all'ampliamento del Lungotenna.

Parallelamente, a tale fondamentale impegno di recupero temporale su molti temi paralizzati, rimane ugualmente necessaria la prosecuzione dell'importante opera di riqualificazione e di incremento di vivibilità sui quartieri fermiani: conosciamo la peculiarità di Fermo. Ogni suo quartiere ha una particolarità e spesso le proprie, piccole o grandi difficoltà da risolvere o necessità di incremento di spazi, luoghi o sistemi di aggregazione, viabilità o pedonalità, scolastica: insomma, rilevare una aumentata vivibilità. E questo sarà un tema che si continuerà a percorrere come fatto, con il maggiore equilibrio possibile, dal 2015.

Ancor più importante, al termine di questa tempesta sanitaria, economica ed anche sociale, sarà riprendere un percorso interrotto, per la massima cautela nei confronti della popolazione fermana: tornare con una Fermo fulcro di aggregazione, di iniziative culturali, di vitalità e di partecipazione delle tante realtà cittadine, di eventi, manifestazioni, della più diversa portata che hanno fatto di questa Città un fulcro trainante del territorio e l'hanno, spesso, proiettata nel panorama nazionale.

Ma, oltre queste tre direttrici, servirà un fattore aggiuntivo, già utile senza il verificarsi della pandemia ma ora ancor più fondamentale: il fattore dello sviluppo in un territorio, come quello delle Marche, che sta dando preoccupanti segni di stagnamento. Tre sono le vere, concrete possibilità della Città:

- lo sviluppo dell'area di Campiglione, stante la realizzazione di un'opera centrale come il nuovo Ospedale e l'auspicata implementazione del Polo NeroGiardini. Sarà compito di questa Amministrazione far trovare pronta l'area del quartiere e dell'adiacente Conceria/Girola per poter ospitare quell'indotto, che sarà una reale possibilità di lavoro e sviluppo. Ciò dovrà avvenire con una programmazione urbanistica, che vada incontro alle necessità di crescita e con la programmazione di opere pubbliche e spazi di vivibilità incrementata per la macroarea;

- l'implementazione delle possibilità turistiche, in specie di quei tre tipi che oggi possono avere appetibilità: da una parte la recettività compatibile con il nostro territorio collinare, agri camping, glamping, agri camperpark, il tutto inserito nella sostenibilità ambientale, dall'altra la maggiorazione degli spazi alberghieri nel centro storico o zone attigue e di aree camping o camper sul litorale costiero, vista la potenzialità dimostrata da tali tipi di strutture già presenti;

- l'ampliamento dell'Università fermana, in ogni sua declinazione: fattore questo che oggi porta a vivere h24 la Città oltre 800 studenti da fuori sede. E' evidente l'apporto economico al tessuto cittadino – in specie in alcuni quartieri della “cintura” adiacente al centro storico oltre che a quest'ultimo - apportato da questa realtà, così come la non trascurabile vitalità: la necessità è quella di proseguire con l'implementazione dei corsi, il rafforzamento dell'Ente Universitario del Fermano, ora uscito dalla situazione debitoria in cui fu trovato nel 2015, ed anzi in grado di andare ad investire.

### **Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 1.01 Organi istituzionali**

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- segreteria della Presidenza del Consiglio;
- segreteria del Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc. );
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 1.02 Segreteria generale**

Anticorruzione e trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica

Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Il sistema dei controlli interni comprendente il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente.

### ***Prevenire la corruzione e l'illegalità***

Lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità è individuato nel PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione) rispondente alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento ai contenuti del PTPC sono di seguito riportate:

- Garantire, in primo luogo, la qualità del contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, necessarie all'attuazione, mediante specifici atti formali;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Potenziare i servizi di supporto, al RPC (Responsabile della prevenzione della corruzione);
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, in attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni.
- Garantire il livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo;
- Garantire l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento della formazione, mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali, almeno nelle aree a più elevato rischio.

### ***Garantire la trasparenza e l'integrità***

Il d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel confermare l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e

l'integrità, ha disposto che esso diventi apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

L'adozione di una organica e strutturale gestione della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario ampliare quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la loro fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente.

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento alle politiche volte a garantire la trasparenza e l'integrità sono di seguito riportate:

- Adozione PTTI;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare il flusso di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web istituzionale;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di considerazione della stretta correlazione anche in □ trasparenza, nonché, in tema di anticorruzione;
- Attività di potenziamento degli strumenti informatici e del loro utilizzo in relazione alle procedure amministrative interne all'Ente;
- Implementare la completa informatizzazione dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli attivabili su istanza di parte.

#### **Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **Programma: 1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:

- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.
- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimenti ad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

#### **Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **Programma: 1.08 Statistica e sistemi informativi**

Sono previsti interventi volti alla dematerializzazione degli atti e dei documenti ed il perfezionamento del loro flusso, mediante piattaforme di gestione automatizzata e digitale dei procedimenti amministrativi.

Consolidata la struttura Server, l'aumento dei volumi dei dati e documenti formati, trattati e detenuti, in formato digitale rende necessaria l'implementazione di interventi di potenziamento dei sistemi di memorizzazione, salvataggio e conservazione.

Saranno avviate azioni di potenziamento di strumenti atti a migliorare la comunicazione istituzionale nonché la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, da sostenere ed incentivare anche attraverso l'utilizzo di applicazioni in ambiente "mobile" ( App e portali dedicati ).

### **Programma 1.10 Risorse umane**

Nell'epoca attuale, è necessario avere una città che sappia crescere ed innovarsi attraverso un impiego efficace ed efficiente di tutte le sue risorse che siano finanziarie, umane o strumentali.

In relazione al settore risorse umane, centrale è il discorso sulla valorizzazione della professionalità del personale dell'ente, in un sistema organizzato di meritocrazia e motivazione della persona stessa.

Questi criteri passano necessariamente attraverso una strategia che deve essere messa in campo al fine di agevolare il lavoro di tutti.

#### **L'IMPEGNO**

L'ottica è quella di dover ottimizzare la struttura organizzativa, favorire il lavoro intersettoriale e l'interscambio.

Tutto rivolto ad uno spirito di squadra che è rivolto alla qualità dei servizi per il cittadino ed anche alla ottimizzazione del lavoro stesso.

In un'ottica di ascolto e condivisione che vadano a favorire il dialogo tra amministratori e dipendenti.

Dovrà essere favorito il lavoro tra servizi di aree gestionali diverse, servizi di front e back office sviscerando insieme criticità e problematiche quotidiane.

#### **L'ORGANIZZAZIONE**

Massima attenzione a quanto la legge prescrive in materia di sicurezza sul lavoro sia per la formazione/informazione che per la salute rispetto alle visite mediche obbligatorie del personale dipendente.

- 1) Gestione amministrativa del personale
- 2) Programmazione di assunzioni e selezione del personale
- 3) Gestione di strumenti di lavoro
- 4) Gestione economica
- 5) Gestione previdenziale
- 6) Gestione di relazione con i sindacati

#### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Verranno messe in campo tutte le opzioni mirate a rendere più efficiente il lavoro e la soddisfazione sia del dipendente che del cittadino.

- 1) investimenti nel settore formazione programmata per ufficio ed esigenze professionali della persona, che possano creare nuovi stimoli, favorire il dialogo e l'interscambio di esperienze con altre realtà
- 2) organizzazione di un sistema di welfare per tutto il personale dell'ente rivolto al benessere
- 3) Report annuale personale per tutti sulla motivazione ed efficienza del proprio ruolo
- 4) Studio di un sistema di semplificazione delle procedure per quanto possibile
- 5) L'impegno dell'ente ad aderire ad eventuali bandi che garantiscono percorsi formativi anche gratuiti di buon livello per ampliamento degli skills personali

## POLITICHE SOCIALI

### **MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Negli ultimi anni a livello territoriale si è accentuata significativamente una congiuntura economica sfavorevole che ha inciso negativamente sulle dinamiche del mercato del lavoro e di conseguenza ha determinato un aumento delle situazioni di disagio sociale e vulnerabilità soprattutto nelle fasce più deboli e svantaggiate. Al cambiamento delle caratteristiche socio-economiche territoriali che ha ridotto considerevolmente la certezza del lavoro stabile e continuativo si è sommata poi la evidente trasformazione della conformazione familiare tradizionale, ormai sempre più complessa, allargata, ricostituita e con presenza rilevante di soggetti soli e fragili.

Inevitabilmente, tale processo di mutazione del contesto sociale, economico e familiare, ha fatto emergere molteplici forme di fragilità connesse alla instabilità delle relazioni sociali intra ed extra familiari e ridotto la capacità di nuclei ed individui di auto organizzarsi nella risoluzione dei bisogni, sempre più diversificati, aumentando la necessità di rivolgersi alle istituzioni pubbliche durante il percorso di vita per problematiche legate alla famiglia, alla crescita dei figli, all'abitazione, alla condizione economica lavorativa, alla salute ed al benessere psico-fisico.

In questo quadro già critico si è inserita infine l'emergenza Covid-19 che ha compromesso significativamente la condizione della popolazione con ricadute in ambito sociale, soprattutto per coloro che già vivevano in condizione di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

Lo scenario ridisegnato dall'emergenza ha imposto cambiamenti e riorganizzazioni significativi e imprevedibili fino all'inizio del 2020, attuati nell'ambito di un complesso quadro normativo nazionale e regionale e in un arco temporale ristretto durante il quale si è dovuto agire tempestivamente.

Quindi se il contesto in cui ci trovavamo a vivere prima della pandemia era già caratterizzato da una crisi materiale, di coscienza, di valori e di responsabilità va da se che la pandemia ha solo acuito i problemi sociali ed economici che eravamo già costretti ad affrontare. In tale contesto riteniamo quindi che imperativo d'obbligo diventi giocoforza quello di “dare e ritrovare fiducia”, coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l'individualismo e l'atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

Bisogna perseguire la creazione di un welfare comunitario che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali, anche attraverso la realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli. In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un

moltiplicatore di risorse che garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

E ancora è necessario elaborare un piano regolatore sociale che eviti i rischi ed i danni di politiche basate sull'improvvisazione, che permetta risposte alle emergenze ma soprattutto azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. La scarsità di risorse impone sempre più decisi e concreti sforzi diretti a sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea con la consapevolezza che il sociale è un investimento. Sviluppare sempre più la gestione associata dei servizi sociali, guardando non solo a Fermo ma al fermano diventa dunque imprescindibile, responsabilizzando gli operatori coinvolti nel sistema di welfare nella consapevolezza che il sociale ha identità e contenuti assolutamente peculiari rispetto alle altre aree amministrative.

Nella situazione di emergenza è stato assolutamente necessario che il sistema dei servizi sociali continuasse a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale, con particolare riferimento alle azioni di sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità. L'intero settore Servizi Sociali del Comune di Fermo è stato pertanto oggetto di una riorganizzazione con lo scopo di implementare e qualificare ulteriormente la capacità di risposta ai fabbisogni della popolazione non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini di servizi che vengono garantiti utilizzando modalità innovative rispetto al passato. Ma da ora dobbiamo ripartire in un'ottica di sistematicità e programmazione degli interventi e dei servizi.

Anche se la politica di sostegno al sociale deve necessariamente confrontarsi con una costante riduzione delle risorse e dei finanziamenti statali e regionali, a cui si associa una crescente richiesta di interventi, determinati dalla riduzione della capacità reddituale delle famiglie e da un progressivo aumento delle situazioni di povertà bisogna lavorare per mantenere gli alti standard qualitativi dei Servizi Sociali del Comune di Fermo. Dovranno essere riviste quindi le modalità di organizzazione, di programmazione e di erogazione delle prestazioni sociali, attivando modalità innovative per il reperimento di risorse economiche e per l'erogazione dei servizi.

Su questo fronte, grande rilievo verrà riconosciuto alla attività di progettazione che, grazie alla programmazione a livello di Ambito Terr.le Sociale, all'avvio di sinergie con tutti gli attori sociali presenti (Regione, Provincia, ASUR, Organizzazioni sindacali, Scuole, Associazioni di volontariato e del Terzo settore), all'individuazione di formule innovative di finanziamento (partecipazione a progettazione europee, sponsorizzazioni, crowdfunding, fundrising, social bond), nonché alla sperimentazione di modalità innovative per l'erogazione delle prestazioni (per es. vaucherizzazione di determinati servizi), potrà consentire il mantenimento e l'implementazione dei servizi storicamente forniti dall'ente ed anche l'attivazione di servizi innovativi.

### **Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido**

A livello internazionale emerge sempre più spesso come prioritario il tema della tutela e dello sviluppo di un sistema di servizi di qualità per la

prima infanzia. Da vari studi condotti sia a livello nazionale che internazionale emerge infatti che l'accesso a servizi per l'infanzia di alta qualità non solo favorisce migliori risultati nella vita scolastica e professionale successiva, ma ha un ruolo importante nel contribuire a invertire le condizioni di svantaggio. Effettuare quindi scelte strategiche nell'ambito dei servizi/interventi a favore della prima infanzia è elemento essenziale per l'attuazione di una politica seria a tutela dei minori e delle loro famiglie in un'ottica di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alla povertà. Nei primi anni di vita si gioca infatti la partita significativa per lo sviluppo successivo anche perché, come è noto, le maggiori difficoltà nella cura dei figli si concentrano nei primi anni di vita, in particolare tra 0-36 mesi.

Proprio per queste ragioni l'Amministrazione intende investire sui servizi socio-educativi, garantendo la loro diffusione, la loro qualità, la loro adeguatezza alle esigenze delle famiglie, con una particolare attenzione ai temi della conciliazione famiglia-lavoro, attenzione che caratterizza anche il contesto europeo.

Diverse sono le azioni avviate e consolidate negli ultimi anni su cui si intende proseguire l'attività di riorganizzazione e miglioramento dei servizi resi anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, tra queste:

1. ASILO NIDO COMUNALE: negli ultimi anni il servizio ha avuto una serie di trasformazioni importanti prima tra tutte la costruzione del nuovo nido in località Sant'Andrea; tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, infatti, si è proceduto al trasferimento del Servizio presso la nuova struttura. Il settore è stato impegnato tra l'altro nell'allestimento degli spazi e nella definizione di piccoli lavori di dettaglio per rendere pienamente fruibile la struttura rendendo possibile la riorganizzazione funzionale del servizio in ragione di due elementi:

- rideterminazione del numero posti/bambini da accogliere al nido (determinato sulla base della superficie a loro destinata);
- rideterminazione del numero del personale (la dotazione dell'organico del nido è definita in base al numero dei bambini accolti, alle fasce orarie di frequenza ed all'articolazione dei turni di lavoro).

La nuova dislocazione e organizzazione del servizio ha permesso di aumentare il numero dei posti/bambini accolti da n. 32 a n. 42 al fine di favorire modalità di erogazione del servizio sempre più flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie.

A causa della pandemia, in attuazione delle previste e specifiche disposizioni, il numero dei bambini è stato momentaneamente ridotto a 34 suddivisi in 3 bolle (sezioni).

Ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari della mensa nido del bollino di "Mensa Biologica", il Comune di Fermo con il nido S. Andrea è uno dei soli 13 Comuni delle Marche che hanno ottenuto questa prestigiosa e importante certificazione, adesso si sta lavorando attivamente anche alla ridefinizione del menu. Un lavoro che si sta portando avanti con la consulenza di una nutrizionista e che dovrà essere validato dall'Asur Area Vasta 4.

2. RIU' – LUDOTECA DEL RIUSO: servizio che realizza iniziative socio-educative e ricreative riferite ai temi ambientali, allo scopo di sensibilizzare bambini e studenti e, tramite loro, il mondo degli adulti verso un comportamento più compatibile con l'ambiente in cui viviamo e migliorare la qualità della vita. Lo scopo è di favorire un processo di cambiamento culturale e sociale nei vari ambiti che riguardano i minori ed un'adeguata informazione e formazione, puntando l'attenzione sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo di oggetti/materiali che abbiano ancora un valore d'uso. Le attività della Ludoteca Riù vengono avviate ogni anno con la promozione nelle scuole delle attività ordinarie proposte dalla Ludoteca e che si svolgeranno, su richiesta dei gruppi classe, sia in ludoteca o presso gli stessi plessi scolastici dal mese di settembre al mese di giugno. Dopo la chiusura delle scuole, nei mesi di giugno e luglio le attività vengono invece proposte presso i Centri estivi, nei quartieri residenziali di Fermo e dei paesi che ne fanno richiesta. Tra le altre attività collegate alla Ludoteca si ricordano inoltre il progetto "Giornate

del Baratto”; il progetto “Riù Libri” finalizzato allo scambio e riuso di libri e testi scolastici per le famiglie in difficoltà; collaborazione con lo Spazio Bambini e Famiglie San Tommaso e con il Centro Estivo in Campagna e presso il Centro estivo organizzato presso la Scuola Salvadori; la collaborazione e coordinamento della “Comunità Educante” attiva nel quartiere di Santa Petronilla.

3. “SPAZIO BAMBINI E FAMIGLIE” E “CENTRO ESTIVO” DI SAN TOMMASO DI FERMO sono servizi che rappresentano una risorsa per le famiglie della costa nord che mirano a sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini attraverso riferimenti stabili, offrendo opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l’integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

4. PROGETTO “CITTA AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE”’: nato dall’adesione al progetto Regionale “Città amiche delle bambine e dei bambini”, in collaborazione con l’UNICEF e l’Università di URBINO, con lo scopo di fare della Città di Fermo una città sostenibile “amica dei bambini ed adolescenti” in cui sperimentare la realizzazione di una serie di azioni finalizzate alla tutela, alla promozione e alla concreta attuazione e diffusione dei Diritti di bambini e ragazzi, come sanciti dalla Convenzione internazionale di diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, assumendo il bambino come parametro per una città a misura di tutti i cittadini. Grazie a tale progetto in questa città sono stati istituiti tre importanti organismi di partecipazione: l’Osservatorio Permanente Comunale che coinvolge Scuole, Istituzioni ed Associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e di giovani, il Tavolo Tecnico Trasversale che coinvolge referenti dei vari Settori comunali, impegnati nella costruzione e ristrutturazione, anche sociale e culturale, della città e la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze della città dove sono rappresentati i bambini e gli adolescenti della città,

Nell’ambito degli interventi a favore dell’infanzia e dell’adolescenza, questa Amministrazione, oltre ad adoperarsi per il miglioramento dei servizi in essere e pronta ad accogliere e valutare la realizzazione di nuove progettualità, intende altresì dare prosecuzione ai progetti di integrazione, di prevenzione, di educazione alla cittadinanza attiva già avviati nelle passate annualità dal comune di Fermo, tra cui, particolarmente significativo appare il progetto “Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti.

Si intende opportuno partire proprio da tali organismi, sostenendoli nelle loro funzioni e valorizzando al massimo i contributi che potranno offrire, al fine di perseguire una politica a tutela ed a sostegno dei diritti dell’infanzia, che si possa concretizzare in iniziative e progetti per la promozione del benessere delle giovani generazioni.

### **Programma 12.2 Interventi per la disabilità**

La diffusione della cultura della vera e concreta inclusione ed integrazione sociale delle persone diversamente abili nella quotidianità delle relazioni affettive, sociali, educative, culturali e lavorative è uno dei grandi temi sostenuti dall’Amministrazione. In tal senso si rinnova quindi l’impegno a sostenere i disabili e le loro famiglie promuovendo una politica a tutela dei diritti dei disabili basata essenzialmente su progetti ed iniziative di inclusione sociale, sulla promozione dell’accessibilità, sulla valorizzazione di ogni individuo, sulla affermazione e diffusione di una nuova cultura della disabilità, fondata non più sul mero assistenzialismo ma sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità.

Questo articolato percorso inizia dal contrasto alla discriminazione e all’emarginazione, fino ad arrivare al coordinamento ed alla valorizzazione delle progettualità valide delle associazioni di volontariato e di impresa sociale presenti sul nostro territorio.

Consolidare e potenziare la rete dei Servizi e degli interventi per la disabilità quindi, consolidamento e sviluppo delle attività del Centro

Montessori e grande sinergia con la rete territoriale di soggetti, impegnati a vario titolo nell'ambito della tutela dei diritti dei disabili e nella realizzazione di servizi a favore della disabilità, per la progettazione, programmazione e realizzazione di interventi condivisi, al fine di valorizzare al massimo le risorse espresse dal territorio e rendere ogni azione intrapresa sempre più efficace e rispondente alle reali esigenze espresse.

Partendo da questi presupposti, si intende sostenere tutte quelle iniziative che qualificano questa città e la rendono accogliente per tutti, grazie alle quali si tenta di superare il divario tra "abile" e "meno abile", nella prospettiva della vera e concreta integrazione.

Miglioramento della qualità dei servizi erogati quindi, realizzato attraverso la ricerca continua di standard qualitativi elevati ed investimento in azioni di supporto e di promozione degli interventi integrati della rete socio-sanitaria e delle iniziative di inclusione sociale realizzate attraverso la sinergica collaborazione con diversi operatori di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che si occupano di disabilità.

Tra le attività che si intendono realizzare da un lato la prosecuzione dei servizi attivi tra cui rientrano

1) SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso del 2020, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

3) CENTRI SOCIO EDUCATIVI RIABILITATIVI DIURNI (CSERMontepacini e CSER Bottega delle idee): n. 2 centri socio educativi e riabilitativi a ciclo diurno per soggetti in condizione di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto all'obbligo formativo e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo/formativo. gestiti in convenzione con l'ASUR Area Vasta 4. Si tratta di servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito. In particolare ed in riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

4) CONTRIBUTI PER LA DISABILITA': Progetto vita indipendente e Progetto Autismo sono interventi che la Regione Marche finanzia a favore di persone in condizione di gravità di cui all'art. 3 del D.M. 26/9/2016. Tali interventi sono integrativi rispetto ai servizi ed interventi assicurati dall'Ente Locale e dall'ASUR e sono forniti da un care giver familiare del disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dallo stesso disabile o dalla sua famiglia.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO DISABILI: il servizio di trasporto assistito viene gestito dal Comune di Fermo in associazione con il Comune di Porto San Giorgio. Il servizio è rivolto a minori, giovani e adulti in condizione di disabilità, disagio sociale e salute, allo scopo di permettere loro di raggiungere: plessi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, strutture residenziali o semiresidenziali, servizi educativi e di riabilitazione, inserimenti socioterapeutici nel mondo del lavoro e attività sportiva riabilitativa in acqua, ecc.

6) CENTRO DI RIABILITAZIONE MONTESSORI: struttura sanitaria gestita direttamente dal Comune di Fermo, costituita da un Centro di Riabilitazione Ambulatoriale ed un Presidio di Riabilitazione Funzionale a carattere diurno per minori disabili, autorizzata, accreditata quale struttura di eccellenza che eroga interventi terapeutici e di riabilitazione per soggetti in età evolutiva per conto del SSN e che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale.

In specifico per ciò che riguarda il Centro Montessori sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale, già avviato nel Centro Montessori, è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l'erogazione del servizio, nella sua gestione e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione organizzativa negli anni a venire.

In riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

Si lavorerà poi per creare condizioni di reale accessibilità per i disabili in tutti i luoghi pubblici della città e favorire percorsi e strumenti perché lo stesso avvenga in luoghi privati, anche prevedendo agevolazioni ad hoc.

Inoltre nuove energie saranno coinvolte per valorizzare e sviluppare le esperienze del Centro Montessori e di Montepacini promuovendo la loro attività e le buone pratiche realizzate anche al di fuori dei confini cittadini (oltre la disabilità ed oltre Fermo) anche attraverso la promozione ed il sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come "l'Agricoltura Sociale a Montepacini", la "Comunità educante", "Il centro estivo in campagna" e "La colonia marina per giovani ed adulti disabili" realizzati in collaborazione con Associazioni impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari ai minori disabili.

Per quanto riguarda invece i Servizi di sollievo/Dopo di Noi, in particolare lo CSER Montepacini, a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso presso la fattoria, potrà essere oggetto di un progetto sperimentale di sollievo per le famiglie dei disabili. Si intende, in tal modo, oltre che supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.

E' prevista inoltre la partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l'associazionismo, in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un'ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, comunità ecc.

Altro importante progetto da portare avanti prevede la realizzazione di una spiaggia attrezzata per disabili e verrà realizzato una volta acquisita la concessione demaniale

Infine, per quanto riguarda i bambini affetti da autismo, si valuterà la possibilità di implementare o comunque di trovare nuove modalità organizzative del servizio di educativa domiciliare per fare in modo di garantire la continuità anche nel periodo estivo, da attuarsi anche mediante una diversa distribuzione delle ore disponibili, così da evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

### **Programma 12.3 Interventi per gli anziani**

L'invecchiamento della popolazione è ormai un dato di fatto e una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati e nel prossimo futuro interesserà anche i paesi in via di sviluppo.

Il progressivo aumento dei grandi vecchi (ultraottantenni), la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana (più di 2/3 dell'universo anziani è composto da donne), le modifiche e la relativa fragilità delle strutture familiari sono solo alcuni dei cambiamenti che gradualmente andranno ad interessare il tessuto sociale.

Analizzando i dati relativi alla composizione della popolazione residente a Fermo si evidenzia una situazione del tutto simile a quella rilevata su territorio nazionale con una presenza sostanziale di ultrasessantacinquenni che risultano essere ad oggi più del doppio dei giovani tra 0 e 14 anni.

Questo si traduce in una maggiore domanda di assistenza e comporta un necessario adattamento dei propri servizi alle esigenze espresse, attuando politiche di integrazione, accompagnamento e supporto durante questo periodo della vita.

Per questo motivo si ritiene opportuno privilegiare, in particolar modo, tutti quegli interventi che favoriscono l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, per far sì che gli anziani conservino la loro salute e conducano una vita attiva il più a lungo possibile.

In tale ottica si intende promuovere progettualità che:

- offrano agli anziani opportunità di apprendimento (ad es. in ambiti come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC));
- che promuovano e sostengano l'autogestione delle cure sanitarie e della gestione economica personale rendendoli in grado di gestire la loro vita;
- che siano finalizzate a combatterne l'esclusione e l'isolamento sociale, offrendo loro possibilità di partecipare nella società attraverso attività culturali, politiche e sociali che possano anche valorizzare le loro competenze, capacità ed esperienze.

Nell'ambito di tali progettualità sarebbe interessante sperimentare la costruzione di piccoli alloggi protetti per anziani dove questi possono vivere in piena autonomia ma allo stesso tempo approntare in tali abitazioni una serie di servizi comuni (pasti, animazione, spesa e farmaci a domicilio, portierato) che agevolano e migliorano la qualità della vita degli ospiti.

Tra le proposte sul tavolo è anche il censimento della popolazione anziana. Si tratta di un importante lavoro volto a rilevare in particolare quegli anziani che, vivendo lontano dai figli e/o da parenti, si trovano privi di una rete sociale che li supporti. Dalla rilevazione dovrebbero venire fuori dati che saranno fondamentali per una programmazione puntuale delle attività future rivolte a questa categoria fragile ma importante per la nostra comunità.

Altra iniziativa che si intende realizzare è la creazione di Taxi Sanitari proprio in considerazione dell'elevata percentuale di anziani che spesso vivono soli che costituiscono la nostra popolazione.

#### **Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Le mutazioni del contesto socio-economico territoriale e di quello familiare sommate ai risvolti dell'emergenza da Covid 19, che ha reso ancora più instabile la condizione sociale e lavorativa delle fasce più deboli della popolazione, hanno significativamente contribuito ad incrementare a livello territoriale fenomeni di disagio sociale con un aumento significativo delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità.

È da rilevare che parte della popolazione della Città lega la propria sussistenza ad attività saltuarie e non continuative che permettono solo una sopravvivenza basata sulla quotidianità che di rado permette di garantirsi e garantire alla propria famiglia una "riserva" cui attingere per la sopravvivenza.

D'altro canto la crisi economica accentuata a seguito della pandemia ha messo in grossa crisi anche piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, che proprio a seguito della crisi hanno subito un brusco rallentamento della propria attività. La conseguenza è che tante sono le persone che si trovano e si troveranno in difficoltà con un conseguente aumento ed una differenziazione dei bisogni di protezione sociale delle famiglie. Anche se la povertà è solitamente legata a fattori quali impieghi precari e saltuari (lavoratori atipici e con contratti temporanei), bassi livelli di istruzione e interessa di più certe categorie di popolazione, è percezione diffusa che la recente crisi abbia portato con sé un'estensione e un'acutizzazione dei fenomeni di fragilità ed esclusione sociale.

Esclusione sociale e povertà sono spesso utilizzate come sinonimi anche se in realtà descrivono più condizioni caratterizzate da un rapporto di causa ed effetto. La povertà costituisce una delle dimensioni dell'esclusione sociale, che fa riferimento ad una situazione più estesa e complessa. La povertà rappresenta la dimensione a cui un individuo può approdare come stadio finale di un processo, che parte sempre da un impoverimento relazionale e sociale in senso ampio.

Con questa consapevolezza, l'Amministrazione fermana, oltre ad impegnarsi a mantenere e a rafforzare il fondo destinato al contrasto dei disagi economici, intende, con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali territoriali – Ambito Sociale, Regione, Provincia, ASUR, Terzo Settore, Sindacati, Volontariato -, ed attingendo a fonti innovative di finanziamento – crowdfunding, fondi comunitari - avviare progettazioni innovative volte a contrastare l'esclusione sociale e prevenire il processo di impoverimento.

Per l'attuazione di politiche efficaci di contrasto alla marginalità sociale, l'Amministrazione fermana non può prescindere dal contributo fondamentale del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato sociale, così vivace in questo territorio. Si intende pertanto valorizzare l'esperienza del Tavolo Territoriale delle Povertà, che il comune di Fermo, da diversi anni, ha avviato con tutti i comuni dell'Ambito Terr.le Sociale XIX, per la messa in rete di tutte le risorse espresse dal territorio, in vista dell'attivazione di interventi globali e condivisi.

Infine tra le progettualità innovative che si intende promuovere c'è il Pronto intervento sociale. Si tratta di un servizio di emergenza per persone in condizioni di emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, attivo 24 ore su 24 ore per tutto l'anno. Il servizio svolge funzioni di segretariato sociale, di riattivazione di legami di solidarietà sociale e di collegamento con i servizi territoriali, di intervento immediato sul posto in seguito a segnalazioni, attraverso il supporto di figure professionali quali assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari. L'obiettivo è quello di ridurre lo stato di isolamento del soggetto rispetto alla rete dei servizi territoriali e fornire assistenza immediata.

#### **Programma 12.5. Interventi per le famiglie.**

Il ruolo della famiglia è cruciale: è il luogo fisico, affettivo e trasversale dove, molto spesso, si trovano le uniche risposte alle problematiche

vissute. Per questo va rafforzato, sostenuto e valorizzato.

Sostenere una famiglia significa porre in atto una serie di operazioni volte ad appoggiare, fortificare, rendere più stabili le condizioni di vita del nucleo, facendo sì che i genitori possano sperimentare nuovi comportamenti e nuovi modelli relazionali più adeguati alle esigenze di crescita dei minori. Significa altresì promuovere lo sviluppo di ambienti sensibili e solidali che favoriscano occasioni di scambio, confronto, supporto sociale, mutuo aiuto fra le famiglie ed offrano ai bambini opportunità di socializzazione, attenzione diffusa, ascolto: in una parola, si tratta di evitare o favorire l'uscita da condizioni di isolamento sociale, fattore considerato altamente incidente rispetto al maltrattamento infantile. Negli ultimi anni infatti si è registrato un progressivo aumento delle richieste di indagine socio-ambientale disposte dall'Autorità Giudiziaria con successiva strutturazione di percorsi giudiziari comportanti interventi di tutela da parte dei servizi a favore di famiglie multiproblematiche, connotate da criticità nell'esercizio del ruolo genitoriale con ricadute sul disagio nei figli, esponendoli a volte anche in condizione di rischio.

Accanto ad una sempre maggiore complessità dei nuclei con minori in difficoltà, il "trascinamento" delle situazioni e la difficile archiviazione dei casi, hanno determinato un incremento delle prese in carico ai servizi, in particolare rispetto a situazioni di madri sole con figli, di adolescenti con problematiche complesse, di minori stranieri non accompagnati.

Le difficoltà emergenti nelle famiglie sia di carattere educativo che relazionale e psico-emotivo (es. l'aumento delle separazioni, episodi di violenza intrafamiliare, i forti conflitti di coppia spesso correlati alla crisi economica-lavorativa) rendono più difficile il ruolo genitoriale, producono compromissioni nel percorso di crescita dei minori e richiedono agli operatori dei servizi il possesso e la capacità di messa in atto di competenze plurime per affrontare tali problematiche, nonché l'attivazione di interventi sempre più qualificati sotto il profilo psico-educativo integrati con quelli socio-assistenziali ed economici-abitativi.

Tema rilevante è quello delle problematiche connesse alla solitudine delle famiglie monoparentali e unipersonali spesso caratterizzate da mancanza di reti in grado di supportarle, richiedendo, pertanto, una maggiore socializzazione ed un alleggerimento del carico di cura.

Importante aspetto che si sta evidenziando è la crescente richiesta delle famiglie che si rivolgono ai servizi perché in difficoltà nella gestione dei figli i quali, in età pre-adolescenziale, già manifestano comportamenti devianti, sono attori di azioni di bullismo e/o microcriminalità o facenti uso di sostanze stupefacenti. In tali situazioni si è cercato di attivare azioni mirate a supportare la famiglia nel suo ruolo essenziale con la predisposizione di interventi intra-familiari (servizio di educativa domiciliare) e/o servizi esterni (es. ludoteche, centri di aggregazione, centri socio-educativi, laboratori ricreativi) adeguati a rispondere alle varie esigenze, nonché a prevenire ed evitare il ricorso all'istituzionalizzazione del minore. Dall'analisi dei dati, infatti, si riscontra un graduale aumento dei casi sociali per i quali è stato attivato il servizio di educativa domiciliare, intervento volto a salvaguardare la famiglia, migliorare la qualità del rapporto genitori-figli, nonché sostenere i genitori che non sono nelle condizioni, per ragioni di ordine sociale, familiare o di salute, di provvedere in maniera adeguata alla crescita dei figli.

Negli anni una delle priorità è stata quella di evitare e ridurre i tempi di istituzionalizzazione dei minori allontanati dalla famiglia di origine facendosi promotori di progettazioni volte a garantirgli il rientro in famiglia qualora possibile ovvero l'inserimento in contesti extra familiari, con il ricorso all'istituto dell'affidamento familiare autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Accanto alle situazioni problematiche si rilevano nuovi bisogni emergenti che si sostanziano nella necessità di supporto allo svolgimento di attività quotidiane che promuovano la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Il Comune di Fermo sostiene tutte le famiglie ritenendole soggetto sociale e luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali, essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. In tal senso quindi si intende avviare una politica sociale ed una

programmazione dei servizi che possa sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Una prima idea sarebbe quella di promuovere e favorire la creazione di una Fondazione di Comunità quale ente non profit autonomo ed indipendente, che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale.

La principale peculiarità di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti ed interventi per il territorio.

La Fondazione di Comunità, grazie alla capacità di attrarre risorse, sotto forma di donazioni e altre liberalità, valorizzarle attraverso una attenta gestione patrimoniale ed investirle in progetti locali di carattere sociale, rappresenta un importante strumento di sussidiarietà.

Altra proposta è quella di avviare la Banca del tempo che ha come scopo quello di promuovere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei partecipanti. Attraverso la banca del tempo vengono promosse iniziative atte a favorire lo scambio di servizi ed attività tra le persone, senza alcuna intermediazione di carattere monetario ed aventi come unità di quantificazione e di misura il tempo impiegato, e questo al fine di valorizzare i rapporti umani solidali. Tali prestazioni non dovranno mai poter essere configurate e neppure assimilate a rapporti di lavoro autonomo o subordinato. Il Comune tramite l'Ambito e coinvolgendo le varie realtà sociali, in particolare i centri sociali, promuoverà ed effettuerà studi, ricerche ed attività pratiche volte a consentire una più appagante articolazione dei tempi di relazione, di lavoro, di svago e di cura che permetta di migliorare la qualità dei tempi di vita personale e sociale.

### **Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.**

La grave crisi economica in atto ha avuto un grande effetto anche sulla questione abitativa. La perdita o la riduzione drastica del lavoro che ha interessato molti nuclei familiari li ha resi incapaci di far fronte al pagamento degli affitti. In questo nuovo scenario, accanto a quelle parti di popolazione "fragile", che tradizionalmente beneficiava dei contributi a sostegno della locazione e che aspirava ad una collocazione nell'ambito dell'edilizia sociale, si sono aggiunte pertanto parti di popolazione del così detto ceto medio, che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Il concetto di povertà nella sua accezione tradizionale è quindi superato e integrato da quello di vulnerabilità sociale, inteso come riduzione della possibilità di accesso ai beni primari, a causa di una situazione di incertezza economica anche solo temporanea. E' necessario promuovere politiche per la casa attente alla fascia a reddito medio, al ceto medio che si sta impoverendo e alle giovani generazioni: giovani coppie, lavoratori precari per i quali l'autonomia e la casa in proprietà rappresentano ora un puro miraggio.

L'Amministrazione, considerato l'aggravarsi della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.

Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio diviene quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.

L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.

L'Amministrazione fermiana intende altresì incentivare interventi volti a contrastare l'emergenza abitativa, sperimentando anche progettazioni innovative aderendo ad ogni iniziativa, regionale, nazionale ed europea, al fine di reperire fondi da destinare a tale intervento, attivando collaborazioni con associazioni di categoria e associazioni di proprietari, al fine di avviare azioni efficaci di sostegno alla locazione, che garantiscano, ove possibile, la permanenza di nuclei familiari in difficoltà negli alloggi occupati, e che, nel contempo, tutelino i legittimi diritti e le legittime aspettative dei locatori.

Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.

### **Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo**

Volontariato e terzo settore rappresentano straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato rappresentano un patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante di aiuto e supporto, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile.

Questa Amministrazione intende quindi implementare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo creando una vera e propria sinergia, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa. Si partirà con la costituzione di un tavolo di lavoro di cui faranno parte Istituzioni, terzo settore e enti no profit, in modo da consolidare un coinvolgimento attivo di tutti questi soggetti nella progettazione degli interventi sociali, nella programmazione dei servizi, nell'organizzazione di eventi e occasioni di socializzazione. Sempre più capillare, quindi, deve essere la collaborazione tra servizio pubblico, associazioni e volontariato, al fine di consolidare una rete di attori sociali per un approccio complessivo dei bisogni espressi dalla cittadinanza, in vista soprattutto della costruzione di una città del "benessere".

Riconoscendo il ruolo fondamentale che il volontariato e l'associazionismo svolgono nello sviluppo e nella tutela di questa città, si intende valorizzare in particolar modo i Centri Sociali della città di Fermo, che debbono sempre più diventare, per i singoli quartieri della città di Fermo, un punto di riferimento privilegiato per l'intercettazione di bisogni e per la promozione di iniziative sociali, culturali e sportive.

L'Amministrazione fermiana, consapevole del grande valore sociale dei Centri Sociali di Quartiere e del prezioso apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, ripristinando in Bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento e, possibilmente, il loro sviluppo.

Tra le iniziative innovative che si intende promuovere proprio attraverso la collaborazione di Centri Sociali di quartiere e volontariato è la costituzione degli alveari di comunità. Si tratta di punti di riferimento per la salute e il benessere di tutti che offrono supporto alle persone nelle piccole pratiche della salute, dalla pressione o la glicemia da misurare, agli screening della prevenzione con l'obiettivo di essere più vicini alle persone sole sul territorio, in particolare agli anziani e ai malati cronici che, quotidianamente, richiedono un accompagnamento nel loro percorso di cura.

All'interno di questi centri, che potrebbero essere per l'appunto ospitati all'interno degli spazi dei Centri Sociali, vengono altresì promossi momenti di socializzazione per combattere la solitudine degli anziani anche attraverso la realizzazione di attività ricreative, fisiche e culturali. Sono luoghi innovativi che vogliono rovesciare la visione comune nei quali ciascuno possa sentirsi portatore di ricchezze e di risorse e non solo di bisogni, attivandosi a propria volta per gli altri.

Gli anziani costituiscono anzitutto una risorsa da valorizzare, e per questo va sostenuta la loro disponibilità a partecipare e all'impegno volontario in cui possono mettere a disposizione la loro esperienza, il loro tempo libero e i loro spazi, anche sul modello delle positive esperienze di mutuo aiuto già avviate sul nostro territorio.

Altra più ambiziosa iniziativa sarebbe quella di tentare di mettere in rete anziani, famiglie e associazioni anche utilizzando le nuove tecnologie e forme di assistenza a distanza, promuovendo relazioni di sostegno fra anziani e giovani e valorizzando il volontariato. Attraverso questa virtuosa collaborazione si potrebbe anche proporre la sperimentazione di nuove modalità di assistenza domiciliare e di sostegno sociale e sanitario a distanza (e-care).

## **Programma di Mandato Comune di Fermo 2020/2025**

### **Macrostruttura - Ambito Sociale Territoriale 19**

*Dirigente: Gianni Della Casa*

*Coordinatore d'Ambito: Alessandro Ranieri*

#### **Premessa**

---

In questi 5 anni di mandato, sarà possibile dare vita ad una ulteriore crescita strutturale dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e soprattutto, lo sviluppo di **un'integrazione di qualità tra i Servizi Sociali del Comune di Fermo e l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX**. L'obiettivo principale infatti, sarà quello di delineare un percorso di fusione tra i due organismi, omogeneizzando gli interventi, ottimizzando le risorse e migliorando il sistema di gestione associata a servizio dei **31 Comuni del territorio**.

La seguente **relazione programmatica**, è frutto dell'esercizio della funzione di pianificazione dei 31 Comuni appartenenti all'ATS XIX, in condivisione con le linee strategiche delineate dal Comune Capofila nell'Ambito attraverso i vari settori e specificatamente dallo sviluppo degli interventi da parte dei **Servizi Sociali del Comune di Fermo**.

Le linee programmatiche tengono conto degli obiettivi evolutivi dell'intero sistema territoriale e successivamente dei target di pianificazione riguardanti le singole aree settoriali.

#### **Contestualizzazione**

---

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali. L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.

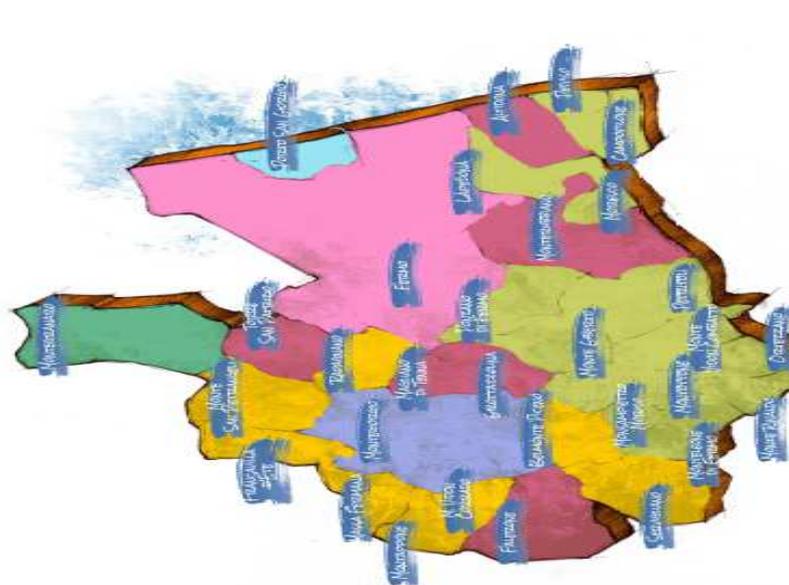
Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

Durante questi ultimi anni molteplici sono le modificazioni avvenute ed altrettante le direttive nazionali e regionali, che hanno consentito di **ampliare notevolmente la quantità e la qualità dell'organizzazione dell'ATS**.

In questa sintetica relazione verranno esposti i mutamenti in termini organizzativi, ma soprattutto la pianificazione delle diverse aree d'intervento.

I mutamenti avvenuti durante questi anni di intenso lavoro imprimono alla struttura, un carico di lavoro elevato e complesso. Tale sviluppo obbliga l'Ufficio di Coordinamento e gli Uffici trasversali che collaborano con l'ATS XIX, di **rivedere la propria organizzazione definendo in maniera chiara le linee programmatiche per supportare il lavoro che ricade nella vasta area dei 31 Comuni.**

Una nota ulteriore di questa riflessione riguarda il particolare momento di pandemia che tutti noi stiamo vivendo. **Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 5 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica.** Questa riflessione implica la revisione di alcuni indicatori che devono tener conto: **del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico.** Chiaramente questa ampia revisione deve partire poi dalla capacità degli Enti Locali associati, di lavorare sulla sostenibilità del sistema complessivo degli interventi.



Di seguito viene riportata la pianificazione dell'assetto organizzativo, quindi delle aree settoriali d'intervento.

## **Il Sistema d'Ambito**

---

Nei precedenti 5 anni di intenso lavoro, l'Ambito Territoriale Sociale 19 ha dato avvio ad un importante percorso virtuoso proprio per consolidare il **sistema di governance territoriale** e la rete dei servizi interventi della comunità locale. Passare dalla funzione di sola pianificazione ad un ruolo gestionale e di coordinamento della rete dei servizi sociali.

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.**

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi cinque anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.

Il governo del **SISTEMA SOCIALE**, da parte dell'Ambito, inoltre vuole configurare, in maniera più **APPROPRIATA**, il progetto di presa in carico. Grazie alla porta d'accesso ed alla definizione del sistema organizzativo, sia i Comuni che i cittadini, hanno un percorso tracciato da seguire con l'individuazione immediata di interlocutori reali, capaci di attivare l'accompagnamento dell'utente in maniera efficace ed efficiente.

Nei prossimi cinque anni il sistema deve sviluppare un ulteriore salto di qualità. Deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- **Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 5 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 12.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 2000 nuclei fragili in carico al sistema.**

▪ L'apertura di uno **sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.

▪ Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di **un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti** – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili e collegati tra di loro;

▪ L'applicazione della metodologia per la **presa in carico individualizzata**, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante **Programma PIPPI – “Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione”**.

In questa ottica, **l'Ambito deve pianificare il consolidamento dell'Ufficio Comune, arrivando al termine dei cinque anni, alla configurazione di un sistema di coordinamento che preveda la “fusione” delle energie e delle competenze presenti ai Servizi Sociali del Comune di Fermo con quelle presenti nell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19.**

È possibile dare sostenibilità ad un sistema che sta evolvendo, solamente se integriamo le risorse professionali ed economiche consentendo quindi, non solo di fluidificare le collaborazioni all'interno di un organismo complesso, ma l'implementazione di una struttura che si configura come unica e che quindi funzionalmente riesce a mettere in sinergia tutto il know how e le risorse economiche intercettate durante questi anni di intenso lavoro.

**Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità.** È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. **Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza.** Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza.

In questo percorso è necessario ribadire che non siamo soli e dobbiamo contare quotidianamente sul rapporto con l'Area Sanitaria ed è fondamentale collegarsi con la **COMUNITA' DI PRATICHE REGIONALE**, che è costituita da 23 Ambiti Territoriali e da un Terzo Settore che ha ormai sviluppato degli importanti percorsi di conoscenza, sperimentazione ed autonomizzazione.

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO.**

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE**.

Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.

Più specificatamente i percorsi da implementare:

***Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:***

- Percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.
- Ampliamento del set di Protocolli Operativi e Percorsi di Salute
- Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.

***Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4***

- Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.
- Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.
- Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.
- Migliorato il passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.

***Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.***

- Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.
- Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4
- Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito continua a partecipare alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.
- Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e sociosanitaria.

***Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.***

- Migliorare la fase di monitoraggio ed accompagnamento dei molti tirocini di inclusione sociale a carico dell'ATS 19
- Efficientamento del sistema di attivazione dei tirocini.
- Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe sanitarie preposte.

- Aumento del sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione di cantieri e formazione.

#### ***Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità***

- Rafforzamento dei servizi capillari.
- Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali.
- Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito. Inserimento di altre figure psicologiche e pedagogiche all'interno dell'equipe sociale.

In questo disegno complessivo è necessario ricordare l'importanza dei partner con i quali abbiamo ormai siglato accordi consolidati:

#### ***Miglioramento dell'Ufficio Comune***

- Maggiore collegamento con l'Ufficio di Piano
- Fusione tra Ufficio Servizi Sociali con Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19
- Rafforzamento ed aumento degli Assistenti Sociali in carico ai Comuni e all'ATS.
- Stabilità delle figure Sociali ed Amministrative evitando il tourn over.

▪ Dotazione di Piattaforme Informatizzate per migliorare LA COMUNICAZIONE, IL COLLEGAMENTO TRA ADDETTI AI LAVORI, L'INTEROPERABILITA' TRA I SOGGETTI, LA DOCUMENTAZIONE DELLA PRESA IN CARICO, LA FLUIDITA' DEI DATI PER L'ANALISI DEL FABBISOGNO TERRITORIALE, LO SVILUPPO DI VIDEO TUTORIAL DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA CITTADINANZA FRAGILE.

#### ***Nota a margine***

E' di fondamentale importanza strategica **ricostituire un ufficio unico comunale per l'espletamento delle gare d'appalto e la formalizzazione dei contratti**, altrimenti non si ha la possibilità di gestire in maniera efficiente il complesso sistema della gestione associata

### **Le Aree d'intervento**

---

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

**Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.**

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare.

La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che vanno soddisfatti partendo da una rete assistenziale complessa ed articolata che affronta in maniera sistematica le problematiche di rilievo socio-relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. È quindi

evidente che l'intervento sull'anziano deve muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono.
- dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare mira a sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione.
- Parlare di domiciliarità vuol dire pensare a strategie complesse, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel suo quartiere, nella città, in grado di collegare la scelta di stare in casa propria alla possibilità di contare su legami sociali e sicurezza dell'abitare nel contesto di appartenenza. Domiciliarità è allora un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari, membri della comunità locale.
- Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:
  - ✓l'accesso: grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;
  - ✓la personalizzazione dell'intervento attraverso una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta lo strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.
  - ✓i servizi, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati di salute.
  - ✓L'ATS XIX mira a sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare. Non sempre però la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. L'ATS XIX cerca di incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano. Parallelamente si sono realizzati piani di intervento coordinato, tra le strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, che permettano di rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane sole e non autosufficienti.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Residenze protette per Anziani
- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE
- Servizio Civile Volontario Anziani

**Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.**

La legge quadro 104 del 1992 all'art.3 definisce la persona con handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. L'OMS nel 2001 ha introdotto l'ICF, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute, come strumento per misurare e classificare salute e disabilità. Questo strumento prende in considerazione, oltre che il corpo, la persona stessa ed il contesto dov'è inserita, valorizzando quindi il soggetto con i suoi problemi e limitazioni, ma anche risorse, e andando a vedere come il contesto sociale influisce positivamente o meno sul suo stato e sulle opportunità di partecipazione e integrazione.

Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche.

In riferimento all'art. 14 della L. 328/00, la presa in carico è multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario che ci sia un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona interessata, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.

Per realizzare la piena integrazione socio-sanitaria della persona disabile, l'ATS XIX d'intesa con l'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA) predispone un progetto individuale con lo scopo di:

- garantire l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- realizzare la massima autonomia, i diritti civili, politici e patrimoniali del disabile;
- promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili.

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione del soggetto disabile, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

**Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- RSA Disabili
- Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità

- Progetto Home Care Premium
- Progetto Dopo di Noi
- Educativa Scolastica
- Educativa Domiciliare e Territoriale
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Contributi per l'Autismo
- Contributi per la disabilità sensoriale
- Trasporto Sociale
- Progetto Vita Indipendente
- Tirocini di Inclusione Sociale
- Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo
- Agricoltura sociale; Sport e Disabilità

### **Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori**

Quando ci si occupa di rete dei servizi per i minori, non si può non prendere in considerazione la rete dei servizi per le famiglie. I minori, in ragione di una loro non ancora raggiunta autonomia, sono destinatari di politiche sociali, educative, sanitarie che hanno cercato di definire servizi e interventi atti a garantire loro i diritti sociali (alla salute, all'educazione, a una buona qualità della vita). Predisporre azioni e interventi per lo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi implica necessariamente pensare alla famiglia in quanto loro luogo naturale di crescita e sviluppo e sostenerla nelle funzioni genitoriali, ossia nella capacità di affiancare e promuovere la crescita delle nuove generazioni integrando e colloquiando con la scuola, il contesto sociale, i media.

Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare, con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.

L'ATS XIX, interviene a sostegno dei minori operando nelle situazioni in cui la famiglia non è in grado di occuparsi della crescita dei figli e dove frequentemente vi è l'intervento dell'Autorità Giudiziaria (Procura e/o Tribunale dei Minori...) attraverso azioni volte al sostegno della famiglia nel suo complesso o la messa in protezione dei minori in particolare. Inoltre in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Area Vasta 4, sono offerti sostegni di tipo psicologico alla famiglia o ai minori soprattutto nelle situazioni multiproblematiche in cui si sommano, oltre a difficoltà di tipo economico, anche fragilità psicologiche dei genitori, deficit di tipo sanitario, rapporti familiari conflittuali. Per perseguire tale obiettivo il lavoro è innanzitutto finalizzato al potenziamento delle risorse familiari, affinché il nucleo che si trova in uno stato di difficoltà, possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.

L'ATS XIX si occupa anche, in collaborazione con le Autorità giudiziarie preposte, con funzioni di valutazione, diagnosi e proposta, della presa in carico di quei minori per cui si rende necessaria la predisposizione di percorsi che prevedono l'adozione o l'allontanamento della famiglia di origine mediante affidamento in strutture o presso "famiglie di appoggio".

**Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Comunità educative e familiari per minori
- Centri Diurni per minori
- Affidamento familiare – Centro Affidi
- Educativa scolastica e domiciliare
- Nidi d'infanzia
- Centri per l'infanzia
- Servizi Aggregativi
- Sostegno alla genitorialità
- Informafamiglia
- Coordinamento pedagogico
- Scuola per genitori
- Psicologia Scolastica
- Progetto PIPPI
- Progetti fondazione con i bambini
- Contributi per la famiglia

**Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.**

Il settore che riguarda le politiche e gli interventi per contrastare la povertà e il disagio adulto è molto ampio ed eterogeneo. La questione povertà richiede un complesso insieme di interventi e azioni da porre in atto per contrastarla trattandosi di un fenomeno multifattoriale. Per evitare che un individuo già deprivato precipiti in situazioni di totale indigenza è necessario agire su più fronti: casa, lavoro, sostegno psicologico e sanitario, scolarizzazione e professionalizzazione, rete relazionale. Con il termine "disagio sociale adulto", invece, ci si riferisce a condizioni di solitudine, isolamento, problematiche relazionali, borderline, derivanti non solamente da una patologia specifica, ma da deficit di tipo sociale, problematiche di cui sono sempre più spesso portatori soggetti adulti.

La legge quadro 328/00 ha tentato di sistematizzare e offrire indicazioni rispetto agli interventi da attuare, mediante finanziamenti ad hoc al fine di contrastare il disagio sociale adulto; in particolare si prevedono interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema e per la lotta all'esclusione sociale.

Gli interventi attuati per favorire l'inclusione sociale di adulti in difficoltà sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- sostegno economico
- accoglienza abitativa
- fornitura di beni di prima necessità
- lavoro
- promozione e riduzione del danno.

L'ATS XIX nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a favore degli adulti ha messo in rete degli sportelli e dei servizi socio-sanitari, che a vario titolo, si adoperano per creare condizioni d'inclusione sociale più favorevoli nel territorio. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una concertazione partecipata tra tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati, soluzioni in relazione alle diverse tipologie di bisogni emergenti.

Vengono perciò attuati vari interventi di:

- prevenzione, tramite attività informativa e formativa;
- sensibilizzazione;
- segretariato sociale;
- sostegno all'inclusione sociale, tramite orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale.

È da evidenziare l'impegno dell'ATS XIX nel lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali.

A seguito dell'attuazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria in questo Ambito territoriale dove è presente una Casa di Reclusione, è stato avanzato un progetto di promozione e sostegno destinato ad adulti sottoposti a misure restrittive della libertà, finalizzato a favorire attività di formazione, di rieducazione, d'integrazione sociale e lavorativa degli stessi.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Reddito di Cittadinanza
- PUC Progetti di utilità Collettiva
- Centri Antiviolenza
- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà
- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale
- Mense Sociali
- Contributi Straordinari

- Tirocini d’Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti
- Unità di Strada
- Centro Drop In

**Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.**

La terminologia “malattia mentale” attiene a un insieme eterogeneo di patologie che mettono in relazione una serie di segni e sintomi che compromettono significativamente sia il modo di pensare, sia la sfera emotiva, sia pure le relazioni sociali. L'origine multifattoriale e la sempre maggiore frequenza di disturbi psichici rendono inefficace qualunque strategia tesa ad affrontare il problema sulla base dei soli interventi di carattere sanitario.

In riferimento all'art .14 della L. 328/00, l’ATS XIX, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Area Vasta 4, ha implementato strategie nuove coinvolgendo nel processo una pluralità di soggetti sociali quali: la famiglia, gli Enti Locali, la scuola, le associazioni del terzo settore e la comunità.

A differenza di altre malattie o handicap fisico, la malattia mentale, oltre ad investire direttamente la persona che vive il problema e la sua famiglia, produce nella società degli atteggiamenti di chiusura e pregiudizi dovuti essenzialmente alla non conoscenza della malattia, non favorendo quindi il reinserimento sociale di chi vive direttamente il problema.

L'ATS XIX mira alla soddisfazione dei principi generali di lotta all'emarginazione, partecipazione, centralità del territorio. Gli obiettivi prioritari riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria:

- evitare l’insorgenza della patologia psichiatrica;
- evitare l’ampliarsi della nuova cronicità e il ricorso all’istituzionalizzazione;
- costruire un sistema di supporto per le famiglie tramite l’attivazione di risorse esistenti valorizzando la famiglia stessa.

**Elenco di Servizi/Interventi attivati dall’ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Progetto Sollievo
- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza
- Comunità Alloggio
- Centri Diurni

- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

**Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.**

Le politiche di immigrazione sono quelle che stabiliscono le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati e, all'opposto, le procedure di espulsione e di allontanamento. Le politiche per gli immigrati invece sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- Servizi sociali e servizi socio-educativi;
- Percorsi di inserimento e integrazione;
- Progetti per la comunicazione interculturale;
- Tutela dei minori non accompagnati;
- Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

L'ATS XIX ha realizzato interventi a favore degli immigrati residenti, quali sportelli informativi per immigrati, integrazione e sostegno linguistico nelle scuole dell'obbligo, progetti d'integrazione culturale, interventi di sostegno per l'abitazione, centri di prima e seconda accoglienza, valorizzazione della progettualità delle associazioni di immigrati per favorire l'incontro tra le associazioni e per sostenere iniziative interculturali, promozione di politiche abitative, tutela del lavoro domestico delle "badanti" attraverso la formazione specifica e l'istituzione di un apposito elenco di operatrici domestiche adeguatamente formate.

Ulteriori iniziative di solidarietà vengono svolte da diverse associazioni di volontariato, che si attivano per la distribuzione su tutto il territorio di pacchi alimentari e prodotti farmaceutici e guardaroba proprio a fronte di situazioni di assistenza primaria che si verificano sul territorio. Il Centro territoriale di educazione degli adulti (CPIA) con sede a Fermo, oltre che offrire formazione agli adulti in genere, si occupa dell'offerta di corsi di lingua italiana per immigrati dislocando nelle zone territoriali più pertinenti le attività di formazione.

L'ATS XIX mira a favorire e implementare la capacità delle persone che giungono nel nostro paese di utilizzare i servizi, cercando di superare le barriere culturali, legali e burocratico-amministrative che rendono problematico l'accesso al sistema di welfare. Il servizio sociale professionale interviene a favore delle persone straniere sia all'interno di servizi aspecifici, quelli cioè organizzati per settori e territoriali ai quali gli immigrati accedono godendo dei diritti di cittadinanza, secondo le norme che regolano il loro soggiorno in Italia, sia all'interno di strutture finalizzate a creare le condizioni per un iniziale inserimento attraverso un'azione di informazione, orientamento e consulenza alla persona e attivando una mediazione culturale nelle istituzioni.

Per i senza fissa dimora la Legge 328/00 individua nei Comuni i soggetti che hanno l'obbligo di provvedere al ricovero stabile presso strutture residenziali di tutti coloro che si trovano in situazioni

di grave disagio, imputando i costi all'ente locale nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero. I servizi a favore delle persone senza fissa dimora sono generalmente gestiti da associazioni del privato sociale che promuovono e organizzano i Centri di prima e di seconda accoglienza, i

centri di ascolto, le mense, i servizi doccia, i centri di distribuzione vestiario e beni di prima necessità.

**Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali
- Centri e sportelli
- Ambulatori socio-sanitari

**Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze**

Con il termine “dipendenza” si indica la mancanza di capacità di controllare un impulso verso un oggetto o un comportamento. Si parla di dipendenza fisiologica per l'implicazione di processi fisiologici e l'insorgenza di sintomi di astinenza una volta sospesa l'assunzione; si parla di dipendenza psicologica invece in riferimento al legame che si viene a creare tra assuntore e sostanza, o tra giocatore e gioco, per le gratificazioni, le sensazioni che il comportamento fornisce al consumatore. Possiamo quindi distinguere le forme di dipendenza cosiddette classiche quali la tossicodipendenza o l'alcol dipendenza, dalle cosiddette nuove dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico (gambling), il tabagismo, i disordini alimentari, la dipendenza alle relazioni, allo shopping, ad internet.

L'ATS XIX, nell'ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche presieduto dal STDP di Area Vasta 4, mira a:

- consolidare una funzionale collaborazione tra agenzie educative e servizi del territorio rivolti alla fascia adolescenziale;
- costruire un programma unitario e un percorso condiviso di:
  - ✓ PREVENZIONE PRIMARIA ASPECIFICA per favorire percorsi di crescita e di conoscenza sviluppando interventi in campo culturale e sociale attraverso cui le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro personale e professionale. Ampliare le occasioni d'incontro e ritrovo tra adolescenti con spazi, attrezzature e conoscenze. Sostenere le famiglie nell'esercizio delle capacità genitoriali soprattutto durante il faticoso processo evolutivo dei propri figli.
  - ✓ PREVENZIONE SPECIFICA, per la promozione della salute e prevenzione di azioni a rischio, attuando un'informazione corretta e capillare sugli effetti nocivi dell'uso di droghe e/o sull'adozione di comportamenti di dipendenza e antisociali al fine di aumentare i livelli di

conoscenza riguardo la gestione della propria salute offrendo anche spazi di accompagnamento e di sostegno per situazioni di difficoltà e di disagio.

**Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

**Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria**

Le attività e gli interventi che l'ATS XIX intende sviluppare per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria si espletano in:

- realizzare la raccolta di dati e informazioni quantitativo/qualitative sulle varie aree di intervento;
- supportare le politiche di governo, organizzando seminari, convegni, momenti di incontro e scambio di esperienze su vari temi per favorire il percorso di inclusione sociale;
- ricercare forme di collaborazione con altre istituzioni e con organismi di studio e ricerca;
- dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali;
- avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili per favorire un rapporto interattivo con i Settori dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il Privato Sociale e con la Cittadinanza.
- Promuovere progetti di empowerment con il contributo della cittadinanza ed in stretta collaborazione con il terzo settore.
- Sviluppare al massimo l'utilizzo della COPROGETTAZIONE
- Un capitolo particolare è da dedicare alla complessa "macchina" del Servizio Civile. Il nostro Ambito Territoriale è accreditato all'interno del Sistema Nazionale del Servizio Civile Universale. Ogni anno andremo a gestire circa 100 ragazzi, con la possibilità di incidere realmente sulle politiche di PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE. Chiaramente questo settore va consolidato in quanto gestire un tale organismo è diventato sempre più complesso.

### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa

## **ISTRUZIONE**

### **MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La Scuola rappresenta il luogo della conoscenza, della condivisione di saperi, competenze ed esperienze, della formazione dinamica, interdisciplinare ed interculturale. Promuovere l'accesso ai servizi scolastici e sostenere un'offerta formativa di qualità, socializzante, inclusiva ed aperta alle istanze del territorio è obiettivo primario delle Politiche Educative messe in atto dall'Amministrazione ed elemento fondante del lavoro di concertazione e programmazione con gli Istituti di istruzione di ogni ordine e grado, pur nel rispetto delle reciproche competenze e dell'autonomia scolastica.

A partire dall'anno 2000, con le riforme sull'autonomia scolastica, il concetto di diritto allo studio ha subito una rivoluzione sostanziale, passando dalla vecchia concezione assistenzialistica, volta a sostenere nel raggiungimento dei più alti gradi di istruzione i giovani capaci e meritevoli ma privi di mezzi, al più moderno concetto di successo formativo, che riguarda ogni allievo ed ogni studente; su questo fronte si delinea, quindi, anche un nuovo ruolo dell'ente locale, non più mero fornitore di servizi di assistenza scolastica ma interlocutore privilegiato delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti, per la costruzione di una Scuola sempre più efficiente ed efficace.

In sinergia con le Istituzioni scolastiche, con le famiglie e con gli studenti, l'Amministrazione fermana intende promuovere ed attivare progetti innovativi a sostegno dell'attività didattica e formativa, anche con la collaborazione diretta dell'associazionismo e del volontariato, così vitale nella nostra città; tra questi vanno certamente segnalati interventi di doposcuola, da attivare in zone particolarmente "sensibili", per l'elevata concentrazione di immigrati e di nuclei familiari multiproblematici, interventi di sostegno alla genitorialità, progetti educativi di integrazione, come "la Comunità educante", progetti di educazione alla tutela ambientale, come il progetto "Riù", progetti di prevenzione dalle dipendenze patologiche, da attivare in collaborazione con i competenti servizi.

A questi vanno a sommarsi servizi e progetti speciali che sono ormai parte integrante delle attività dell'amministrazione tra cui vanno ricordati:

**MENSA SCOLASTICA:** il servizio di Ristorazione Scolastica, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, del Comune di Fermo comprende anche la Refezione dei Servizi Semi-Residenziali viene gestito dal Comune con affidamento in house dalla Società "Fermo ASITE srl". Attività preponderante è quella di indirizzo e controllo, oltre che ad un'azione costante di monitoraggio e verifica sulla qualità ed efficienza del servizio.

**TRASPORTO SCOLASTICO:** il servizio garantisce annualmente il trasporto scolastico di circa 900 alunni con un servizio articolato in una

rete capillare di punti di raccolta degli alunni su tutto il territorio comunale.

**PROGETTI SPECIALI SCOLASTICI:** Oltre al Progetto PAPPÀ FISH, cofinanziato dalla Regione Marche, cofinanziato dalla Regione Marche, che promuove il consumo di pesce azzurro fresco locale nelle mense scolastiche è stato realizzato il Progetto ECOSCHOOLS – ovvero la BANDIERA VERDE DELLE SCUOLE – è un programma ambientale della FEE organizzazione internazionale che annovera tra i vari programmi da promuovere per i Comuni anche quello della BANDIERA BLU, la cui finalità è il coinvolgimento della comunità scolastica verso un cambiamento e una visione di un futuro sostenibile, i cui attori sono le giovani generazioni.

**CEDOLE LIBRARIE:** annualmente predisposte e consegnate alle famiglie dei bambini delle scuole primarie rappresentano uno degli strumenti di sostegno allo studio tramite il pagamento dei libri di testo scolastici per tutti i bambini residenti nella Città.

**BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO:** prevede l'erogazione di BORSE DI STUDIO a favore delle studentesse e degli studenti iscritti presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado, del sistema nazionale di iscrizione, sia per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto che per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il beneficio viene erogato dallo Stato attraverso VOUCHER in forma virtuale associati alla Carta dello studente denominata "Io studio" per un importo unitario che nella Regione Marche viene determinato in € 200,00.

L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di un sistema scolastico e formativo idoneo a rispondere alla forte crescita della domanda - da parte delle famiglie - di quantità e qualità dei percorsi educativi offerti, a partire dalla scuola dell'infanzia, prima occasione di confronto e crescita educativa per i bambini della comunità.

La rete scolastica comunale attraverso gli Istituti Comprensivi si struttura attraverso un numero importante di scuole di quartiere disseminate sul territorio: ai 3 Istituti Comprensivi fanno capo 13 Scuole dell'Infanzia (3-5 anni), 13 Scuole Primarie (6-10 anni) e 5 Scuole Secondarie di Primo grado (11-13 anni) per un totale di 31 piccole e medie realtà. Molte delle scuole cittadine sono state (o saranno a breve) oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di efficientamento energetico, sono spazi belli e accoglienti diffusi sul territorio.

Per il futuro si propone di costruire con i Dirigenti un percorso condiviso e consapevole che porti gli edifici scolastici ad essere aperti anche il pomeriggio o durante le festività ridonandoli alla città come spazi di apprendimento: avremmo così quei luoghi diffusi sul territorio e già nostri in cui accogliere e raccogliere i ragazzi senza timore, in cui strutturare in rete percorsi di apprendimento continuo non solo nel tempo ma anche nello spazio. In quest'ottica si potrebbe ripensare anche la cura degli spazi interni ed esterni, ricercando delle modalità manutentive più sostenibili che permettano di alleggerire il carico degli interventi da parte del Comune e avvicinare i cittadini alle proprie scuole, come ad esempio proposte e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale. In questi ultimi anni abbiamo imparato a non dare le nostre scuole per scontate, possiamo continuare a crescere in questa consapevolezza rendendo evidente (culturalmente ed esteticamente) che si tratta di luoghi di cui siamo orgogliosi, in cui la comunità si ritrova ed investe.

#### **Programma 4.2 – Altri ordini di istruzione**

Per garantire il Diritto allo Studio nelle Scuole Secondarie, l'Assessorato ai Servizi scolastici del Comune di Fermo intende porre in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Tra gli interventi a garanzia del Diritto allo Studio, si intende in particolar modo investire su iniziative volte a favorire l'integrazione scolastica,

la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio dei giovani, supportando, anche mediate specifiche progettazioni, la famiglia e la Scuola.

Un particolare attenzione verrà naturalmente riconosciuta a tutti quegli interventi volti a rimuovere ogni ostacolo che impedisca a quei soggetti, così detti "fragili", la piena integrazione nella Scuola, favorendo ogni iniziativa ed ogni intervento che possa contribuire ad affermare, soprattutto tra i giovani, la cultura dell'accoglienza e della non discriminazione.

Anche nell'ambito di tali ordini di istruzione, l'Amministrazione fermana intende avviare una stretta collaborazione con il volontariato ed il privato sociale del territorio, al fine di promuovere progetti sperimentali di educazione e formazione, che possano rendere più completa l'attività di formativa culturale e sociale e contribuire a costruire i cittadini di domani.

## **POLITICHE DI RACCORDO CON SOCIETÀ PARTECIPATE**

Nel delineare gli indirizzi di mandato per le politiche di raccordo con le società partecipate non si può prescindere dai contenuti del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175, costituente testo unico in materia di società partecipate da enti pubblici e soprattutto dall'intervenuto piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo. Il Consiglio Comunale di Fermo ha provveduto all'approvazione di tale piano con deliberazione n.74 del 29/9/2017.

Le scelte operate in sede di revisione straordinaria 2017 hanno trovato il loro fondamento nell'art.4 del Dlgs n.175/2016 che prevede:

*“Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche .*

1. *Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*

2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*

d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di*

*amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

*3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.*

*4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.*

*5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.*

*6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.*

*7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.*

*8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.*

*9. ..omissis..*

*9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.*

L' art.5 del medesimo decreto legislativo prevede:

*“Art. 5. Oneri di motivazione analitica*

*1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.*

*2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.”*

Tracciato sinteticamente il quadro normativo, di seguito si esplicitano le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di revisione straordinaria e che ora si vogliono confermare e precisare con particolare attenzione alle società controllate dal Comune di Fermo.

## **Solgas Immobili srl**

### Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto *“Società' interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate* “si è stabilito di: “

- a) di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgassrl;*  
*.....omissis.....”*

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgassrl ( verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della SolgasSrl ha perfezionato la scissione con “spin off ” del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata “ Solgas Immobili srl”, sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

-“reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l’investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all’attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;

-strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l’attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali ( Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all’Asite) più accessibili e funzionali;

-il mantenimento dell’attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L’operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l’una di carattere industriale e l’altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business; ..... ”.

Ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all’alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all’art.20 comma 2 lett.b (“ società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”) e lett.d ( “società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”) da applicarsi congiuntamente all’art.26 comma 12- quinquies secondo periodo (“ Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l’entrata in vigore del presente decreto ai fini dell’adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all’art.24.....”). Di conseguenza si è deciso per la sua essere messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l’azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell’indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse “sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l’imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell’imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”. Non essendo prevista nessuna esenzione per l’imposta sul valore aggiunto, le operazioni di “assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto” saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall’Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti

gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal “mercato coperto” e dal “punto vendita produttori” il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato monte è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, l’immobile di Piazza Dante n. 32(fabbricato ex Pietracci), l’immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

## Indirizzi

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all’alienazione dell’immobile in Piazza Dante Alighieri 32 ( fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso “ Sagrini”. Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive. Per i box in viale Trieste l’alienazione è arduo obiettivo mentre il liquidatore ha in corso trattative dirette per l’alienazione del piccolo fabbricato ex Pietracci ed all’esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell’alienazione sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all’unico socio del patrimonio oltre all’accollo dell’indebitamento residuale. Il patrimonio immobiliare che ritorna all’Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici, nell’ultimo bilancio societario esercizio 2019 valutato € 4.618.407 (mentre i debiti esigibili entro l’esercizio successivo € 304.925, esigibili oltre l’esercizio successivo € 2.560.682 con indebitamento residuo connesso all’acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018). Dal 2020, comunque, con la rinegoziazione avvenuta dei mutui in essere, l’equilibrio economico della società è meta più vicina considerati i canoni di affitto percepiti.

## Solgas Srl

### Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l’attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale, società denominata Solgas S.r.l..

La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00( oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell’attività “vendita gas metano” e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e “benefits” diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica, su indicazione del socio unico, di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell’ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L’alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22.

L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: “ ..... non prescindono dalla volontà di mobilitare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe ( da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).

*Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:*

*- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;*

*- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;*

*- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;*

*- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini.”*

#### **Indirizzi**

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:” *L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà similari sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un “ambito ottimale” anche nella gestione della vendita del gas metano.”*

E' osservazione certa che per la Solgas sia complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze del mercato di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle minime realtà autonome ( per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio 2022. Già oggi i clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e piccole imprese) hanno la facoltà di passare al "mercato libero", dove è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di contratto scegliere, selezionando l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze. Dal 1° gennaio 2018, i clienti finali interessati dalla modifica normativa ricevono, secondo le modalità definite dall'Autorità, un'informativa da parte del proprio venditore in relazione al superamento delle tutele di prezzo. Dopo che i servizi di tutela non saranno più disponibili, ai clienti di piccola dimensione che non avranno un venditore nel mercato libero la continuità della fornitura di energia elettrica e/o gas naturale sarà comunque garantita affinché il cliente non subisca

alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare un venditore sul mercato libero. L'Autorità garantirà la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni in merito alla piena apertura del mercato e alle modalità di svolgimento dei servizi.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie ( che è controllata dal Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare con la presente proposta l'indirizzo di proseguire e concludere entro breve tempo l'attenta valutazione delle seguenti alternative possibili per la Solgassrl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità sopraprecisate
- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali
- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.

## **Pharma.com**

### Situazione pregressa

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000,00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 ( totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti , quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

### Indirizzi

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare ( licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

- a) in economia;*
- b) a mezzo di azienda speciale;*
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;*
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.”*

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico , la Pharma.com a dicembre 2018 e dicembre 2019 ha destinato € 10.000 a favore delle famiglie con figli di età compresa tra 5 e 14 anni che praticavano sport (contributo di € 200 a famiglia; 140 in denaro e 60 in buoni spesa in parafarmaci). Nel corso del 2018 e del 2019 sono state organizzate circa 10 giornate gratuite per la misurazione della densitometria ossea (MOC), sospese purtroppo nel 2020 causa covid-19. A marzo 2020 all' Asur si è manifestata la volontà di adesione su base volontaria al servizio CUP, le credenziali sono state attivate nel corso del mese di novembre scorso e si è ora in attesa del corso di formazione. In questi giorni di dicembre è stato pubblicato un bando per l'assegnazione gratuita di 450 saturimetri a favore delle famiglie di over/70.

## **ASITE SRL**

Situazione pregressa

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: *“1) Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

*A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l."*.

*B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette.La valutazione delle attività e passività di tale*

*conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C. Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.*

*C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:*

- Servizio nettezza urbana*
- Servizio raccolta rifiuti*
- Servizio raccolta differenziata rifiuti*
- Servizio lavaggio cassonetti*
- Servizio gestione ecocentro*

*Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.*

*D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.*

*E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.*

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG ( servizio interesse generale) o SIEG ( servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, dal marzo 2016 durata cinque anni
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, dal marzo 2016 durata cinque anni.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale, sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e

nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: *“I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito.”*

Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali . Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L' ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare “ discarica comprensoriale”, bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *“attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse”*. L' attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del d.lgs 152/2006 stabilisce che *“Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio “*. Tale principio vale tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che : *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.”*;

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha regolarmente provveduto all'iscrizione del Comune nell'elenco degli amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house ( Asitesrl) di cui all'art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell'art.192 comma 1 del medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l'inhouse all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita *“2.La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello “ in house providing”*”.

*3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di*

*affidamento diretto.*

*4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."*

## Indirizzi

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asitedell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulla gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporranno ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" che dispone:

- all'art 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;
- all'art 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento ( ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa ) ed inoltre che "gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio".

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all' ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo:

Comune	Superficie (kmq)	Quota superficie	Abitanti (censim. 2011)	Quota abitanti	Totale quote
Altidona	12,93	0,30%	3.234	1,39%	1,69%
Amandola	69,42	1,62%	3.709	1,59%	3,21%
Belmonte Piceno	10,58	0,25%	664	0,28%	0,53%
Campofilone	12,11	0,28%	1.951	0,84%	1,12%

Falerone	24,53	0,57%	3.395	1,46%	2,03%
Fermo	124,17	2,89%	37.016	15,88%	18,77%
Francavilla d'Ete	10,24	0,24%	1.009	0,43%	0,67%
Grottazzolina	9,25	0,22%	3.287	1,41%	1,63%
Lapedona	14,81	0,34%	1.175	0,50%	0,85%
Magliano di Tenna	7,82	0,18%	1.426	0,61%	0,79%
Massa Fermana	7,74	0,18%	1.002	0,43%	0,61%
Monsampietro Morico	9,62	0,22%	682	0,29%	0,52%
Montappone	10,37	0,24%	1.749	0,75%	0,99%
Montefalcone Appennino	15,98	0,37%	445	0,19%	0,56%
Montefortino	78,31	1,82%	1.214	0,52%	2,34%
Monte Giberto	12,67	0,29%	815	0,35%	0,64%
Montegiorgio	47,41	1,10%	6.965	2,99%	4,09%
Monte granaro	31,25	0,73%	13.153	5,64%	6,37%
Monteleone di Fermo	8,13	0,19%	436	0,19%	0,38%
Montelparo	21,56	0,50%	861	0,37%	0,87%
Monte Rinaldo	7,78	0,18%	397	0,17%	0,35%
Monterubbiano	32,14	0,75%	2.351	1,01%	1,76%
Monte San Pietrangeli	18,29	0,43%	2.547	1,09%	1,52%
Monte Urano	16,72	0,39%	8.283	3,55%	3,94%
Monte Vidon Combatte	10,91	0,25%	459	0,20%	0,45%
Monte Vidon Corrado	5,99	0,14%	777	0,33%	0,47%
Montottone	16,44	0,38%	1.011	0,43%	0,82%
Moresco	6,32	0,15%	605	0,26%	0,41%
Ortezzano	6,99	0,16%	791	0,34%	0,50%
Pedaso	3,65	0,08%	2.771	1,19%	1,27%
Petritoli	23,76	0,55%	2.440	1,05%	1,60%
Ponzano di Fermo	14,38	0,33%	1.708	0,73%	1,07%
Porto San Giorgio	8,58	0,20%	15.957	6,84%	7,04%
Porto Sant'Elpidio	18,14	0,42%	25.324	10,86%	11,28%
Rapagnano	12,49	0,29%	2.044	0,88%	1,17%
Santa Vittoria in Matenano	25,97	0,60%	1.422	0,61%	1,21%

Sant'Elpidio a Mare	50,37	1,17%	16.968	7,28%	8,45%
Servigliano	18,46	0,43%	2.347	1,01%	1,44%
Smerillo	11,31	0,26%	389	0,17%	0,43%
Torre San Patrizio	11,92	0,28%	2.078	0,89%	1,17%
<b>Provincia di Fermo</b>					<b>5,00%</b>
<b>Totale</b>	<b>859,51</b>	<b>20,00%</b>	<b>174.857</b>	<b>75,00%</b>	<b>100,00%</b>

L'attività dell'ATA è iniziata ma ancora non si è proceduto all'approvazione del Piano d'ambito dove saranno contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITEsrl ha comunque attivato in accordo con il socio tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo:

- **Centro del Riuso** - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del **TMB** (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

-è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante **sormonto della discarica** per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)" che garantirà autonomia per i prossimi anni , prima del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 richiesto nel febbraio 2019 e tutt'ora in corso presso la Provincia di Fermo , per la **realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci**, sempre localizzato in C.da San Biagio. Gli interventi in progetto riguardano: 1. la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (BIODIGESTORE) per la produzione di biometano e la contestuale modifica dell'attuale linea di trattamento dei rifiuti organici destinata alla produzione di ammendante compostato misto come al punto seguente; 2. l'ampliamento della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per una volumetria utile fino a 810.000 mc, mediante la realizzazione di una vasca nella suddetta area Camacci.

- **Impianto di Digestione anaerobica**-La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano. L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori. La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire. Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE

secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013 .Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente principalmente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia.

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

La messa a regime del biodigestore potrà determinare diverse esigenze nell'assetto attualmente in house della società che sarà necessario approfondire.

L'attenzione dell'Amministrazione e dell'Asite è anche indirizzata verso **l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti**. Come da programma di mandato : la gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e

migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale. Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di "responsabilità" si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell'introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell'incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l'Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell'utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

#### LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l'introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l'obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l'ampliamento dell'attuale Ecocentro. Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l'ampliamento delle zone in cui si attua la "raccolta differenziata", mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglione.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, è stato realizzato un graduale ampliamento dell'utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica

consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata
- un notevole aumento della qualità del rifiuto
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta )

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell'attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l'utente in base al principio del "chi inquina paga") o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall'inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l'Amministrazione Comunale ad allargare l'operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l'uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

## **LAVORI PUBBLICI**

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso, pertanto, le azioni legate ai lavori pubblici trovano collocazione nella maggior parte di tali ambiti programmatici, a testimoniare la centralità di un settore non fine a se stesso ma funzionale allo sviluppo cittadino e territoriale, ed in esso, allo stesso tempo, centrale.

- **Fermo. Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza.**

Learning City e Università. - Edilizia Scolastica.

Fermo è una città policentrica, caratterizzata da un cuore insediativo centrale con un corollario di quartieri che dimostrano da sempre una buona disponibilità alla partecipazione delle varie figure sociali presenti (contrade, centri sociali, associazioni, comitati).

In questo contesto la scuola gioca un ruolo fondamentale nella costruzione di una comunità territoriale coesa, in tutti i gradi e gli ordini di istruzione dalla scuola dell'Infanzia all'Università. Tale connessione va potenziata ed in questo senso possono giocare sicuramente un ruolo importante gli interventi di ampliamento ed adeguamento sismico dei fabbricati scolastici, che nascono da primarie esigenze didattiche ma che potranno anche essere il luogo dove sviluppare progetti educativi comuni con le realtà territoriali.

In questi passati cinque anni è stato completato un importante lavoro di analisi del costruito presente in città volto alla conoscenza approfondita, prima mancante, delle caratteristiche strutturali di ogni edificio, così da potere programmare qualsiasi tipo di intervento anche dal punto di vista della partecipazione alle molteplici linee di finanziamento proposte sul tema dal MIUR, dal MIT, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale lavoro di programmazione andrà ovviamente fatto in stretta sinergia con le dirigenze degli ISC e con i settori comunali interessati allo sviluppo di progettualità trasversali scuola territorio.

La storica Casina delle Rose potrà invece rivivere con una ristrutturazione che la riconsegna al suo ruolo per accogliere studenti di corsi universitari o, in periodi estivi, turismo di fascia giovane.

Musei e Biblioteca.

Il quinquennio precedente ha visto lo spostamento nel centro storico e la riorganizzazione dell'offerta museale cittadina, con lo spirito di offrire una proposta ampia e variegata portando non solo il turista, ma anche il cittadino a vivere a 360° il centro della città con i suoi contenuti culturali, spostandosi a piedi in autonomia.

Tale percorso dovrà vedere il suo completamento, portando all'apertura del Museo Archeologico presso l'ex collegio Fontevicchia, che costituirà un continuum con le sottostanti Cisterne Romane.

Andrà inoltre effettuato il restyling del piano terra di Palazzo dei Priori, nell'ambito di una gara di concessione bandita nel precedente mandato, con fondi pubblici e privati; a questo si dovrà aggiungere anche la ristrutturazione della loggetta di collegamento fra il Palazzo e la Biblioteca Comunale, delle sale dei piani primo e secondo, interventi che si completeranno con lo spazio del terrazzo della Sala degli Stemm che dovrà essere reso fruibile.

Anche la Biblioteca Comunale appena citata non potrà che avere un ruolo chiave nel progetto culturale che coinvolge la città, e quindi anche dal punto di vista delle opere pubbliche andranno pianificati interventi, quali il restauro della facciata, la ristrutturazione della ex esattoria comunale per ampliare gli spazi da mettere a disposizione dell'utenza sempre più numerosa, ed il reperimento di nuovi spazi da destinare ad archivi per una generale razionalizzazione di questi ultimi.

Sarà quindi il momento anche di dedicarsi al Palazzo Preziotti, che a seguito di una ristrutturazione potrà diventare uno spazio a disposizione degli artisti contemporanei fermani e del territorio, mentre l'attiguo Palazzo Paccarone andrà ulteriormente implementato riunendo definitivamente le collezioni dei Musei Scientifici.

In seguito agli eventi sismici si porterà avanti la sistemazione della Chiesa di Sant'Agostino, già oggetto di opere di messa in sicurezza, come pure si percorrerà la strada del reperimento di fondi specifici per un secondo stralcio di ristrutturazione delle Cisterne Romane.

### Turismo.

A Torre di Palme si porterà avanti l'ampliamento del Museo Archeologico, anche grazie a fondi comunitari, con i quali si riqualificherà il piazzale antistante, ingresso del borgo. Sempre in quella zona si dovrà portare a termine la sistemazione definitiva dell'area floristica protetta del Bosco del Cugnolo, migliorandone i collegamenti con le aree parcheggio anche nell'ottica del potenziamento dell'offerta turistica.

In quest'ultimo filone si inserirà la prosecuzione degli interventi, già iniziati in vari punti della cinta muraria, delle mura urbiche di Fermo, in un percorso di restauro e valorizzazione di tali beni monumentali.

### **Fermo. Città Green e Sostenibile.**

#### Viabilità e Mobilità e Sviluppo Urbano.

E' ormai essenziale un ripensamento generale della mobilità cittadina, che abbia il focus non più sul veicolo e sui metodi di mobilità tradizionali, che vedono i cittadini spostarsi essenzialmente con mezzo proprio, ma sul cittadino stesso, con i suoi bisogni e le sue necessità. Ciò attribuirà importanza anche alla vivibilità del territorio, che spesso si trova ad essere residuale, e costituirà una modifica di carattere sostanziale che potrà costituire essa stessa l'ossatura su cui si andranno ad impiantare tutte le altre linee di azione, che siano esse legate al turismo, alla cultura, alle scuole, allo sport, alle attività produttiva, ai servizi in generale. Dato che centro di ognuna di esse è proprio il cittadino, sia esso residente, turista, lavoratore o studente.

A discendere dalla redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che sia la base per una revisione generale del Piano Urbano del Traffico, saranno da prevedere il potenziamento e l'implementazione di percorsi e camminamenti che potranno essere fruibile da pedoni, ciclisti, e da persone su mezzi leggeri assistiti; lungo i percorsi andranno pertanto previsti anche punti di ricarica ed il tutto andrà concertato con il gestore del TPL, in previsione di un potenziamento delle zone pedonali e parallelamente anche dei parcheggi esterni alla città ed ai quartieri.

Questo includerà quindi: la creazione di nuove ciclovie urbane e costiere o di connessione costa/centro (ad esempio anche per la connessione della ciclovia del Tenna, di prossima realizzazione a cura della Regione, con la sponda fermana in zona San Marco); la riqualificazione delle esistenti (Casabianca, San Tommaso, Tre Archi); la realizzazione di marciapiedi o camminamenti per migliorare la pedonalità dei quartieri, fino ad arrivare alla riprogettazione degli incroci nei punti più critici, dando priorità ai pedoni e residuando i mezzi tradizionali, fino ad arrivare, in alcune situazioni, alla creazione di “play streets”.

Alcuni esempi possono essere il rifacimento dell'ingresso di Casabianca, la zona di Salette, gli ingressi Est ed Ovest di Capodarco, il completamento del collegamento tra la zona del Crocefisso e Santa Caterina, le zone di Caldarette Ete o Girola.

#### Infrastrutture.

Da quanto sopra discende naturale anche la necessità di una programmazione relativa alle opere infrastrutturali della città, quali ad esempio i ponti: sul medio Tenna per collegare gli abitati di Molini Girola e Campiglione, sul basso Tenna tra la località di San Marco ed il casello autostradale, sull'Ete per una accessibilità facilitata sulla SC Camera.

Il tema della sostenibilità non si limiterà solo alla mobilità ed alle opere infrastrutturali ad essa collegate, ma riguarderà anche l'efficientamento energetico che già nel quinquennio precedente si è perseguito con opere molteplici, a partire da quello della rete di illuminazione pubblica e degli impianti in diversi fabbricati comunali a partire dagli edifici scolastici.

Si continuerà quindi con l'estensione della rete di pubblica illuminazione in zone ad oggi non servite, proseguendo con l'efficientamento

dell'illuminazione ed anche della produzione e gestione del calore negli edifici pubblici di proprietà comunale.

Spostandosi su temi più specifici, la revisione urbanistica della zona di Campiglione dovrà trovare una logica specularità nello sviluppo di opere pubbliche ed infrastrutturali legate a questa zona ed a quella di Molini Girola, in termini di spazi di fruizione pubblica, (piazze, spazi comuni, aree verdi e scuole).

A livello territoriale vi potrà essere la creazione di un passante collinare nord – sud che colleghi la vallata del Tenna a quella dell'Ete, e saranno da studiare i collegamenti tra i suddetti quartieri Molini Girola e Campiglione al litorale costiero ed al casello autostradale. Si sosterrà l'ampliamento dell'asse autostradale con la realizzazione della terza corsia, con la possibilità di concertare importanti opere compensative sulle arterie provinciali vallive interessate.

Dal punto di vista di opere infrastrutturali puntuali sarà da sviluppare la progettualità legata alla ristrutturazione ed all'utilizzo del Mercato Coperto, nell'ambito del Programma degli Investimenti Territoriali integrati Urbani, un altro progetto dalla duplice valenza di restituire alla città un pezzo di cuore al contempo utilizzandolo come contenitore di nuovi spazi legati alla ricerca, al welfare, al lavoro.

Si arriverà anche al completamento del sistema di risalita che colleghi il parcheggio dell'Orzolo ed il Terminal al Piazzale Carducci, con l'ultimo troncone ora in via di realizzazione. Da qui dovrà discendere naturalmente un potenziamento delle superfici di parcheggio andando ad inserirsi nel discorso più generale del miglioramento della vivibilità cittadina con spostamento del focus sul cittadino.

Continuerà naturalmente l'azione di ricucitura degli spazi dei quartieri al centro, con segni di attenzione ai vari “centri” della città distribuiti sul suo territorio nonché alle periferie; si completerà il Programma di Riqualficazione delle Periferie, incentrato sui quartieri della costa Nord, e si proseguirà con la vicinanza a tutte le zone della città, con l'ascolto delle esigenze piccole e grandi prospettate dalle singole comunità e con la concretizzazione di tali necessità in termini di realizzazione di opere pubbliche.

E' già stata finanziata con una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e ANAS la realizzazione di una rotonda in zona Marina Palmense in corrispondenza dell'incrocio per Torre, di Palme, opera che dovrà essere seguita fino al suo compimento.

Analogamente, ma con una convenzione di finanziamento tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e Regione Marche, sarà da realizzarsi una rotonda sulla S.S. 16 in zona San Tommaso, in corrispondenza dell'incrocio per San Marco Paludi.

#### Ambiente.

Importante dovrà essere la prosecuzione del lavoro di potenziamento delle aree verdi e dei parchi cittadini, per la fruizione da parte di tutta la comunità; essi dovranno diventare dei giardini, spazi da vivere non solo per lo svago ma anche per la vita collettiva all'aperto, per lo studio, per la socializzazione.

Tra questi è prioritaria la realizzazione del parco di Fonte Fallera, limitrofo ad una importante zona scolastica, che potrà esservi collegata a mezzo di percorsi pedonali e ciclabili. Si realizzerà anche un sovrappasso pedonale della Via Salvo d'Acquisto, che permetta all'importante flusso pedonale di evitare l'intersezione con quello veicolare.

Andrà sistemato anche il parco urbano del Duomo, realizzando anche il collegamento meccanizzato con la sottostante Via Mazzini, eventualmente da proseguire fino alla Via XX Settembre, così da restituirlo ad un uso più consono che non lo veda svilito a funzione di parcheggio.

Altra importante zona verde da riqualificare sarà il Parco della Mentuccia, già oggetto di una importante progettualità con un Istituto Comprensivo cittadino che testimonia la trasversalità delle azioni portate avanti che si intende proseguire.

Sarà oggetto di intervento anche il Campo Gazzoli in zona Sant'Andrea, per il quale gli interventi potranno essere caratterizzati dalla divisione

in zone con diverse funzioni (riposo, gioco, attività sportive, servizi, centri culturali e ricreativi), che dovrà diventare un importante polmone verde a servizio del quartiere e dell'intera città.

- **Fermo. Città Solidale e Dinamica.**

Sport e Politiche Giovanili.

L'attività sportiva e le politiche a sostegno delle fasce giovani sono componente essenziale del programma amministrativo di una città per motivi molteplici; il settore Lavori Pubblici supporta questa importante azione portando avanti in maniera sinergica diversi progetti, quali quelle di seguito elencate.

Prosecuzione del miglioramento della struttura ex COPS, andando ad ampliare gli impianti con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico.

Per quanto riguarda il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco si penserà alla realizzazione di un secondo spogliatoio per migliorare la funzionalità della struttura.

Nell'ambito del già citato Programma di Riqualficazione delle Periferie si porterà avanti, in zona Lido Tre Archi, la realizzazione di una zona sportiva caratterizzata da flessibilità e polivalenza.

In tema di politiche giovanili e sociali si proseguirà, in collaborazione con i settori comunali specifici, nella progettazione ed implementazione legata al finanziamento, già acquisito, legato alla realizzazione di un ostello turistico e scolastico, con uno spazio multifunzionale, residenziale e di coworking creativo giovanile. Questo progetto sarà collocato negli spazi, ora inagibili in seguito al sisma del 2016, in precedenza della Scuola Secondaria "Ugo Betti"; in adiacenza a tali spazi si provvederà inoltre a recuperare la Polo Pop House, nella creazione di un polo di aggregazione giovanile.

In questi ambiti troveranno inoltre spazio tutte le esigenze già in progetto o in corso di esecuzione, discendenti dalla precedente programmazione di mandato, che confluiranno negli ambiti ora delineati mantenendo inalterata importanza ed ordine di priorità.

## **MISSIONE 11 – Soccorso civile**

Il programma generale di mandato 2020 – 2025, sviluppato dalla coalizione a sostegno del Sindaco Paolo Calcinaro, ha declinato le azioni riferite al contesto locale secondo cinque direttrici, che aderiscono agli obiettivi strategici della programmazione europea 2021 -2027.

Tale scelta pone l'accento, in maniera ancor maggiore rispetto a quanto attuato nel quinquennio appena trascorso, sulla trasversalità delle misure attuate e da attuare, e sulla sinergia tra settori che andrà ulteriormente rafforzata ed implementata, anche con l'obiettivo di sviluppare idee, progettazioni ed azioni coerenti con la strategia comunitaria, e che quindi siano in grado di intercettare risorse da investire su base territoriale, in linea con i piani di sviluppo regionale.

In questo senso le azioni legate alla protezione civile trovano collocazione nell'ambito programmatico trasversale "Fermo. Città Smart e Sicura".

## **Programma 11.1 Sistema di protezione civile**

I passati cinque anni hanno visto una profonda riorganizzazione del servizio, che è diventato sempre più un riferimento importante a livello territoriale con gli enti preposti superiori.

Importante è stata l'esperienza acquisita con il sisma, che nel 2016 ha segnato anche la città di Fermo, e dal quale sono state tratte importantissime lezioni in tema di formazione e di strutturazione del servizio, come anche l'emergenza Covid – 19 tuttora in corso, nella quale si è stretta una sinergia fortissima con la componente sanitaria provinciale del sistema nazionale di protezione civile.

Si proseguirà quindi nel sostenere sempre più un settore essenziale del Comune, che ha visto ulteriormente crescere il numero dei volontari iscritti.

Secondo quanto sopra si procederà ad aumentare e potenziare i mezzi ed i materiali in dotazione, attagliandoli alle esigenze realmente necessarie, basandosi anche sulle “lessons learned” tratte dalle molteplici emergenze vissute, e sulla base di esse anche adeguando la struttura del gruppo comunale dei volontari anche eventualmente a livello di regolamentazione. In tale ottica è già stata perseguita una importante riorganizzazione del sistema di formazione anche in collaborazione con il Dipartimento Regionale e con altre associazioni di P.C.; sono già state stipulate alcune convenzioni di collaborazione che si punta ad estendere, incrementare ed ulteriormente implementare, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni congiunte anche di livello regionale come già avvenuto in questi anni.

Sempre tramite esercitazioni e visite reciproche è da proseguire il gemellaggio con il servizio di P.C. Regionale di Ansbach, città gemellata di Fermo in Germania, con la quale è iniziato un proficuo scambio nel 2017, con la visita di una delegazione del Gruppo Comunale in Germania e la relativa partecipazione ad una esercitazione congiunta.

Si proseguirà inoltre nell'aggiornamento continuo del Piano Comunale per le Emergenze, approvato nel 2016, anche alla luce delle nuove normative che si susseguono in materia di P.C.

Infine si completerà la struttura in corso di realizzazione presso l'Autoparco Comunale in C.da San Martino, per uno sviluppo ed un utilizzo “joint” quale campo addestrativo.

## **POLITICHE URBANISTICHE**

### **MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

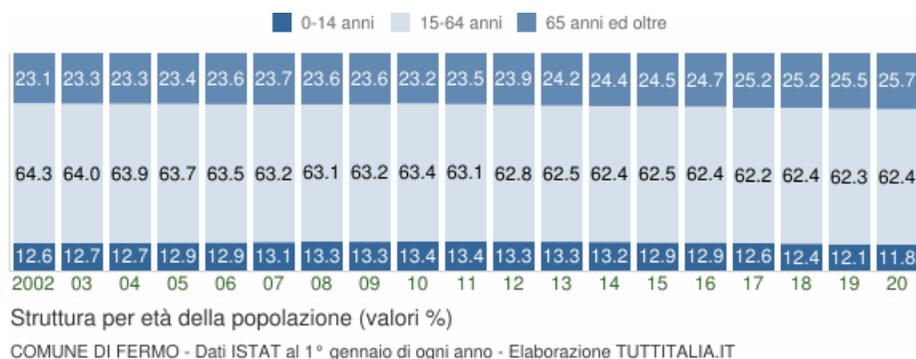
#### **Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio**

Il territorio del comune di Fermo presenta il sistema fisico e antropico tipico del territorio marchigiano, costituito principalmente da pianure alluvionali, dove scorrono le maggiori aste fluviali, da crinali perpendicolari alla linea di costa e dalle vallecole laterali ritmate da crinali secondari, normalmente ortogonali a quelli principali. Dal colle Sabulo, sul quale si attesta il nucleo storico di Fermo, si conformano le tre dorsali principali. Castiglione, Santa Petronilla e Capodarco che si diramano in maniera degradante verso il mare. I versanti scendono verso nord sulla valle del Tenna, ampia e pianeggiante che ha permesso gli insediamenti di carattere produttivo, industriale e residenziale di Molini Girola e Campiglione; verso sud sulla vallata dell'Ete che ha mantenuto una intensa attività agricola. Negli anni '60 il complesso produttivo della Ceramica Lauretana ha determinato il

primo nucleo residenziale di Ete Caldarette, mentre il nucleo di Salvano si è sviluppato più recentemente. Particolare valore assume torre di Palme, nata su di un promontorio come torre di avvistamento e protezione dell'attuale Marina Palmense. Dal secondo dopoguerra la città fuori le mura e l'intero territorio hanno subito uno sviluppo insediativo che ha interessato soprattutto le aree di fondovalle e della costa, con la costruzione in questa ultima, lungo il lato nord, delle c.d. seconde case per la residenza estiva dei cittadini che abitavano all'interno del territorio. Uno sviluppo spontaneo, avvenuto in assenza di pianificazione urbanistica di seconda generazione: ai tempi dei primi piani di lottizzazione convenzionata non era vigente neppure il D.M. 1444/68 che fissava i limiti minimi di standard urbanistici.

La Città di Fermo si estende su un territorio molto ampio, 124 kmq per 37.000, abitanti che ne fanno una città parcellizzata, i quartieri sono quasi piccoli comuni e come tali con proprie peculiarità. Sono ben diverse le condizioni di vita di un residente di Casabianca rispetto a chi vive a Santa Caterina, per esempio. Nella direzione di una ricucitura dell'intero territorio la scelta fatta è quella di ridare al centro storico la sua funzione di centro dinamico della città tutta. Simbolicamente la piazza riprende il suo ruolo unificante. All'interno di ogni singolo quartiere invece la tensione è verso la creazione di sinergie tra i singoli servizi, restituendo qualità agli spazi e favorendo le relazioni socio-culturali.

*Un aspetto rilevante di cui dobbiamo tenere conto è l'invecchiamento della popolazione che riguarda tutta Italia ma in particolar modo le Marche e la nostra Città. La seguente tabella mostra chiaramente l'evoluzione della struttura per età negli ultimi 20 anni.*



Con questa configurazione anagrafica, con la tendenza verso una famiglia mononucleare e con la casa di proprietà che rappresenta ancora un valore, quale città immaginiamo?

In particolare due sono le sfide importanti che ci attendono nell'assetto e nella pianificazione urbana, fondamentali allo sviluppo della Città. La **prima riguarda Campiglione e Molini Girola** alla luce del nuovo ospedale in costruzione in località San Claudio. Il complesso ospedaliero non era previsto nel PRG in vigore; da qui la necessità di una variante urbanistica per rimodulare le previsioni di crescita, che individui una progettualità adeguata al nuovo insediamento in un'ottica di sviluppo razionale. Non stravolgendo l'attuale sistema abitativo ma favorendo un'offerta di nuove attività e servizi oggi inesistenti nella prospettiva di uno scenario, tanto interessante quanto impegnativo, di una nuova economia dell'ospedale. L'obiettivo è la rigenerazione di un ampio pezzo di territorio caratterizzato anche da tre grandi ex, Conceria, Sadam (nuovo polo Nero Giardini), complesso Omsa, che non può prescindere dal fattivo intervento di regione e provincia in particolar modo per le infrastrutture viarie, e di strumenti

urbanistici integrati per il recupero e il riuso immobiliare che affianchi pubblico e privato. A collegamento dei 2 quartieri prevediamo un ponte ciclopedonale sul Tenna.

La **seconda è quella legata allo sviluppo turistico**, dei due waterfront e del nostro entroterra. L'amministrazione ritiene fondamentale, verso nord a partire da Lido di Fermo, riqualificare e ricucire il tessuto insediativo già esistente. L'approvazione della variante relativa l'APR38A renderà possibile un potenziamento della dotazione di verde pubblico e parcheggi a raso lungo la ferrovia i quali, limitando il traffico veicolare sul lungomare Fermano, permetteranno di realizzare una pista ciclopedonale, assente in quel tratto di costa. Inoltre si provvederà a ristrutturare il tratto di ciclabile esistente fino a Tre Archi. E' già in previsione, come opera compensativa di sportello unico per ampliamento di attività recettiva, la riqualificazione del fronte mare della Riva del Pescatore, ove è già finanziata la rifioritura delle scogliere presenti.

Con la realizzazione in corso del ponte ciclopedonale tra il porto e Marina Palmense si ridisegnerà anche il litorale sud della città. La ciclopedonabilità verrà estesa a tutta Marina Palmense, con la circolazione auto, la sosta e il parcheggio spostato sulla nuova strada lungo la ferrovia e su aree ad esse attigue per il parcheggio di mezzi. Verranno tracciati percorsi ciclopedonali sul "campo di volo" per la connessione con la spiaggia e la possibilità di osservare un'oasi importante per cui si sta procedendo con un progetto di riqualificazione naturalistica in connessione con le associazioni ambientaliste. A fronte di questo sviluppo, e dell'ampliamento della spiaggia a sud come effetto delle nuove scogliere posate, sarà necessaria la dotazione di un nuovo **piano particolareggiato per l'abitato di Marina Palmense** al fine di adeguare il quartiere a limitati incrementi abitativi (consideriamo le esigenze di ampliamento o ricongiungimento familiare) o a nuovo impulso commerciale.

La **trasformazione della fruizione turistica**, ora più orientata alla riscoperta della natura, del paesaggio, delle tradizioni eno-gastronomiche può favorire lo sviluppo di nuove strutture ricettive, soprattutto nell'entroterra. Non solo il tradizionale agriturismo, che nel tempo ha dato una buona risposta a queste esigenze, ma incentivando forme più innovative, come gli agricamping. Ciò si potrà ottenere anche attraverso una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite. In questo modo il mare, la città d'arte e la campagna genuina rappresentano insieme un'offerta turistica molto attraente per le nuove sensibilità.

Infine, ma non per importanza, è indispensabile continuare nel percorso dell'abbattimento delle barriere architettoniche: dopo quanto fatto per arenili, università, teatro, musei, cser si dovranno rendere accessibili ulteriori strutture, dai cimiteri comunali allo stadio B. Recchioni per esempio, anche attraverso la predisposizione di un più generale **P.E.B.A.** (piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche).

E' necessario inoltre lavorare in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) che individuerà i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la ciclovia del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovia adriatica. Il percorso è stato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera, ecc.

E' in corso un **processo di innovazione tecnologica** per quanto concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia (**SUE**) principale front-office con l'utenza soprattutto con i tecnici in cui è in fase di sperimentazione avanzata un nuovo applicativo che consentirà di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti che dei tecnici. Il nuovo software che si integra e implementa con il portale del SUAP anch'esso prossimo all'avvio, si pone in linea con i programmi descritti nel documento AGID "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio

2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio “digitale per definizione” (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;
- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stackholder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA ed il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti le pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici stanno scansionando e georeferenziando le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato si pone l'obiettivo di prevenire assembramenti negli Uffici comunali sconsigliati in questo periodo di emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Per fare fronte alle numerose richieste di titoli edilizi e conformità urbanistiche attese a seguito dell'approvazione del DL Rilancio con istituzione del Superbonus 110% che prevede scadenze ristrette per ottenere gli incentivi, si dovrà procedere con immediatezza al **potenziamento dell'Ufficio Edilizia Pubblica e Privata e Condoni** quest'ultimo particolarmente interessato anche per le pratiche edilizie legate alla ricostruzione post-sisma, nel precedente mandato si contano quasi 400 condoni istruiti e gran parte rilasciati e molti altri in corso di definizione.

E' prossimo all'approvazione da parte degli organi istituzionali della regione Marche il nuovo **RET** (regolamento edilizio tipo) che il Comune di Fermo dovrà recepire sostituendo definitivamente l'attuale REC (regolamento edilizio comunale). All'interno della commissione urbanistica ANCI

hanno partecipato attivamente i tecnici dell'ufficio edilizia pubblica privata dell'Ente, consentendo agli stessi un costante aggiornamento e confronto sulla materia edilizia qualificando e formando ulteriormente lo stesso personale.

Si procederà all'approvazione di strumenti regolamentari quelli relativi **all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004** relativo al procedimento di "accertamento di compatibilità paesaggistica" attraverso il quale saranno definiti i criteri per l'applicazione delle sanzioni da adottare laddove si dovessero presentare delle difformità edilizie sanabili in un contesto paesaggisticamente tutelato. Sempre riguardo ai regolamenti, considerata la crescente domanda di procedimenti in variante urbanistica attraverso l'istituto dello SUAP (sportello per le attività produttive), sarà approvato il **regolamento che disciplina le "opere compensative"** volte a motivare anche l'interesse pubblico dei medesimi procedimenti in variante urbanistica. Tale eccezione per i predetti procedimenti è previsto ai sensi dell'art. 16 del DPR 380/01.

E' in fase di ultimazione il Regolamento sulle opere minori che sostanzialmente consentirà all'utenza e ai tecnici di semplificare alcuni procedimenti edilizi oltretutto di uniformarli e inquadrarli definitivamente sotto le peculiari caratteristiche edilizie.

Andrà inoltre previsto un aggiornamento con alcune **modifiche del RAU** (regolamento dell'arredo urbano) rese necessarie in questi primi anni in cui lo strumento regolamentare è stato applicato nel centro storico e nei borghi di Capodarco e Torre di Palme.

**PP spiaggia** sono in fase di conclusione, dopo il lungo percorso amministrativo, i rilasci delle estensioni delle concessioni demaniali fino al 31 dicembre 2033 ai sensi della Legge 145/2018 che consentirà agli operatori di dare continuità alle attività balneari con maggiore certezza e sicurezza, ai fini di investimenti significativi per lo sviluppo e l'offerta turistica del settore. Il Piano Particolareggiato di spiaggia prevede nuove concessioni nella zona di Casabianca, tuttavia le medesime seppure già pronte per gli eventuali rilasci delle stesse concessioni, non possono essere autorizzate, nonostante la richiesta di operatori economici, a causa delle restrizioni dettate dalla suddetta Legge Finanziaria. Lo Stato è in ritardo per l'emanazione dei provvedimenti regolamentari per il rilascio delle nuove concessioni, è necessario a tale fine un'azione istituzionale attraverso ANCI, Regione Marche e associazioni di categoria per sensibilizzare lo sblocco di tali concessioni che rappresentano una risorsa importante per il turismo e l'economia locale.

Infine entro la fine del mandato andranno elaborate ed approvate le **linee guida e gli indirizzi per il nuovo strumento di pianificazione urbanistica del comune PRG approvato nel 2006**, documento fondamentale per lo sviluppo urbanistico della città di domani. Le linee guida da approvare attraverso un percorso partecipativo attivo della cittadinanza, delle associazioni di categoria e in generale degli stakeholder, dovranno avere la peculiarità di porre al centro della pianificazione la città pubblica come luogo dove crescere e vivere, con spazi pubblici ampi e accoglienti, in un contesto collettivo fruibile a cui adeguare, in subordine, gli interventi privati. Il PRG che nascerà da questi indirizzi, dimensionato su un numero stabile di residenti e sulle caratteristiche dell'attuale ciclo economico della città, sarà volto al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente con contestuale riduzione dell'utilizzo di suolo, alla rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse di particolare significato identitario per la città, all'espansione della città storica in continuità con le diverse parti e funzioni economiche – verso il mare - all'organizzazione di quartieri e frazioni sul modello del c.d. progetto locale con valorizzazione e messa in relazione tra loro delle funzioni pubbliche presenti, al miglioramento della viabilità carraia e della mobilità dolce.

Infine dovranno essere adottate misure specifiche per garantire la continuità tecnico-amministrativa a seguito dell'entrata in vigore, oramai prossima, del nuovo testo unico sull'Edilizia ciò al fine di garantire la continuità dei servizi in materia erogati all'utenza. Il dispositivo normativo messo a punto dal tavolo istituito dal Ministero delle Infrastrutture presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, al quale partecipano Ministeri, Regioni e Professioni Tecniche, sarà costituito da 140 articoli e si intitolerà '**Disciplina delle costruzioni**' e rappresenta una riforma radicale sulle procedure edilizie in particolare private, sulle sanatorie e sulle autorizzazioni sismiche.

## **SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE**

Le politiche ambientali hanno ad oggetto la tutela del territorio e la lotta all'inquinamento (atmosferico, elettromagnetico, acustico, delle acque superficiali, sotterranee e marine), la valorizzazione dell'ambiente naturale, la diffusione dei dati ambientali, la difesa dell'agricoltura, delle tipicità e delle produzioni locali, il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (monitorando le attività della partecipata Fermo-ASITE srl)

Tutti questi obiettivi sono tesi a garantire efficienza e trasparenza migliorando il rapporto con il cittadino e con l'utenza: molti di essi sono propedeutici al conseguimento della Bandiera Blu della FEE

Di concerto con altri assessorati sarà implementata la fruizione dei parchi e dei giardini, i quali verranno dotati di strutture funzionali al gioco (aree ludiche per i più piccoli) ed allo sport (attrezzistica) Sarà ovviamente riproposto l'ormai famoso "Ecoday".

Verrà proseguito il percorso intrapreso nel Piano del Verde (sia per quel che concerne il monitoraggio delle alberature, che per quel che riguarda la gestione delle aree di quartiere ove possibile anche con il principio di sussidiarietà). Sarà promossa ed incentivata la mobilità sostenibile attraverso creazione di strumenti funzionali (stazioni di ricarica elettrica e aree per la riparazione) nonché iniziative pubbliche. Sarà da ultimo sempre più favorito ed incentivato l'uso dell'acqua pubblica (case dell'acqua) ed il recupero della plastica a ciò connesso

Tra i vari servizi di competenza dell'assessorato vi è anche quello inerente la gestione, ampliamento e informatizzazione dei cimiteri civici, in merito ai quali sarà ammodernato il regolamento di gestione

La revisione del Servizio Ambiente passerà anche tramite lo sviluppo di una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione e salvaguardia ambientale. A questo proposito l'Assessorato vuole dare spazio e importanza alla comunicazione ambientale come strumento per valorizzare il territorio e il suo valore ambientale, anche per il tramite delle varie associazioni che operano sul territorio con funzioni consultive e di vigilanza.

### **Aree verdi e parchi urbani**

PIANO DEL VERDE – Sfruttando la mappatura aggiornata delle essenze arboree ed il un piano degli interventi da effettuare con la supervisione dello staff di agronomi attraverso il monitoraggio delle alberature effettuato da agronomi specializzati verrà confermato l'affidamento del servizio alla società Asite, sempre che, in ottica di ottimizzazione delle risorse, non si riesca a rinvenire nuove forme di collaborazione e di cittadinanza attiva come già avvenuto nel quinquennio precedente con il principio di sussidiarietà nelle aree degno di maggior pregio (ad esempio il parco dello sport alla Girola, il parco della mentuccia e via dicendo). In ogni caso saranno implementate le azioni di promozione della fruizione dei parchi e dei giardini, attraverso l'introduzione di programmi culturali e scolastici connessi al Piano del Verde e del Paesaggio Rurale.

Valida, efficiente e degno di conferma, come detto, la scelta di conferire alla società partecipata Asite srl la gestione della cura del verde pubblico (sfalci, potature ecc) nell'ottica di economicizzare ed ottimizzare i servizi anche con lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale creato per effetto della riforma ed innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.

La cura del verde di quartiere potrà però anche essere affidata, con contributo economico, a realtà associative od aggregative della stessa zona, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive nella zona, con un risparmio per il Comune ed un servizio più capillare.

Particolare attenzione verrà destinata alle aree cani e alle spiagge per cani, molto apprezzate dalla cittadinanza e sicuramente da implementare, sempre con gestione ove possibile affidata ad associazioni o realtà di quartiere, mentre è da monitorare il buon esito dell'oasi felina recentemente

creata su terreno comunale ed affidata in via sperimentale ad un'associazione di volontari.

Nel corso del mandato amm.vo sarà effettuata da parte della soc. Asite s.u.r.l. la piantumazione di una considerevole area intorno alla discarica comunale, in attuazione Legge n. 113/1992, modificata con Legge 14 gennaio 2013, avviando il progetto *"Un albero per ogni nuovo nato e minore adottato"*.

## **Bandiera Blu e Bandiera Verde**

Dando seguito al progetto "Bandiera Blu" della FEE Foundation for Environmental Education, attivato per il Comune di Fermo nel 2012 e che ha visto il conseguimento del riconoscimento nell'edizione 2013, anche per il prossimo mandato 2020-2024, per continuità, si lavorerà con questo marchio turistico-ambientale per incrementare il turismo del periodo estivo invogliando i soggetti coinvolti territorialmente in una strategia di valorizzazione della componente ambientale della costa fermana.

Il riconoscimento della Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. La valutazione delle candidature dei Comuni rivieraschi italiani segue un iter procedurale certificato, secondo il Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

La Bandiera Blu del Comune di Fermo darà valore ai progetti di riqualificazione e di miglioramento della vivibilità che hanno una corrispondenza con i criteri internazionali sanciti dalla FEE per questo programma ambientale, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche per la sostenibilità ambientale attraverso attività di educazione e formazione in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per ogni edizione sono previsti incontri tecnici nazionali e regionali, e sono due le scadenze per la consegna della documentazione. Il Comune di Fermo partecipa alla candidatura per alcune spiagge presenti sull'intera fascia costiera e per ogni spiaggia candidata deve comprovare di avere tutti i requisiti minimi imperativi ("I") richiesti dalla procedura operativa della FEE da inviare entro il 18 novembre di ogni anno. Oltre alla qualità delle acque, trasmesse con certificazione dell'organo istituzionale di controllo, vanno inviati dati e relazioni specifiche descrittive riguardanti la depurazione delle acque, la gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale ed informazione. Una particolare attenzione viene data alle iniziative di sostenibilità ambientale per fotografare le varie realtà presenti sul territorio comunale, partendo dalla presenza e dalla valorizzazione delle aree naturalistiche e archeologiche, fino ad arrivare alle iniziative che riqualificano il territorio e ne valorizzano il patrimonio storico e culturale. Qui vengono messe in evidenza quei progetti e quelle iniziative che migliorino la vivibilità del territorio nella sua interezza. La FEE pone attenzione anche alla certificazione ambientale come sensibilizzazione del Comune verso la crescita di un percorso di qualità e di miglioramento continuo, di miglioramento della capacità ricettiva del Comune e delle infrastrutture turistiche, alle procedure operative di sistema, all'impegno di una azione politica di gestione locale verso un processo di sostenibilità ambientale.

Gli adempimenti della Bandiera Blu sono uno degli obblighi necessari che il Comune, in caso di ottenimento, dovrà garantire entro la data massima di avvio della stagione balneare "bandiera blu", stagione che deve partire entro massimo il 1 luglio e che deve avere una durata minima di almeno 60 giorni. Per questo motivo si metteranno in campo risorse di diversi settori comunali, facendo particolare attenzione alla visione di tale riconoscimento, coordinato da un referente tecnico comunale formalmente nominato dal Comune e comunicato all'organizzazione internazionale FEE. Il

responsabile comunale ha l'obbligo e la responsabilità di verificare quanto dichiarato nella candidatura e agli operatori delle visite ispettive che potranno manifestarsi, a turno su ogni località, da parte di soggetti partner della FEE, quali il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il Comando generale delle Capitanerie di Porto e Guardie Costiere, il Ministero dei beni culturali e del turismo, il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA. Un ente terzo di valutazione dei Sistemi di Gestione effettua internamente alla FEE le ispezioni di controllo procedurale per garantire la correttezza e la corrispondenza alla normativa applicabile.

La normativa di riferimento sono Regolamenti e Direttive Europee sulle politiche ambientali e di sviluppo economico sia per il controllo di qualità che per promuovere lo sviluppo sostenibile nelle aree costiere e di acque interne, attraverso il raggiungimento di elevati standard relativamente a: qualità delle acque di balneazione, soccorso e sicurezza, gestione ambientale ed educazione ambientale; al fine di conciliare turismo e ambiente a livello locale, regionale e nazionale. Negli anni, dal 2013 al 2020, il riconoscimento della Bandiera Blu del Comune di Fermo è ritenuto un consolidato marchio eco-label che unisce settori ambientali e turistici a livello locale, regionale e nazionale, grazie a rapporti elaborati nel corso dell'intero anno solare e non solo tenuti durante la stagione balneare, con referenti comunali, regionali e nazionali.

Obiettivo imprescindibile del settore è costituito dal mantenimento per l'ennesimo anno consecutivo del riconoscimento del marchio turistico-ambientale della Fee (Fondazione per l'Educazione Ambientale, organizzazione internazionale senza scopo di lucro), da conseguire attraverso il rigoroso rispetto (in tutte le aree balneari del Comune e per tutta la durata della stagione balneare) impegni sottoscritti dal Sindaco al momento del rinnovo della candidatura:

- istituire di Punti Blu di informazione dei dati ambientali e dei programmi FEE, per la diffusione delle buone pratiche ambientali, attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità ambientale;
- allestire pannelli informativi sul lungomare (secondo formati valicati dalla FEE);
- effettuare la raccolta differenziata in spiaggia (con indicazioni sulle tipologie di rifiuto, almeno in due lingue);
- promuovere buone pratiche ambientali presso stabilimenti balneari (bacheche informative, indicazione inizio/fine stagione Bandiera Blu, regolamento buona condotta ambientale sulla spiaggia),
- comunicare divieti di balneazione uffici FEE;
- partecipare a tutti gli incontri tecnici per Bandiera Blu;
- inviare documentazione fotografica della stagione balneare entro il 1 luglio.
- implementare la rete di servizi turistico-recettivi molto apprezzati dalla cittadinanza (bagni e docce pubbliche, passerelle per disabili e passeggeri)

La metodologia adottata per l'assegnazione dei voti prevede innanzi tutto di attribuire un peso diverso alle singole tematiche, per tener conto dell'incidenza che ciascuna di esse ha sulla salvaguardia ambientale. A tal fine vengono adottate scale valutative di diversa ampiezza per i vari argomenti:

Tematica	Punteggio
Spiaggia	5-13,5

Acque di balneazione	5 –10
Depurazione acque	0,5–10
Gestione Rifiuti	0–20
Educazione Ambientale ed Informazione	1–12
Iniziative per la Sostenibilità Ambientale	0 –12
Certificazione Ambientale	0,5–6,5
Turismo	1 –10,5
Pesca professionale	0 –2,5
Efficienza Energetica	0-3

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE.

Parallelamente al costante lavoro per il conseguimento della bandiera blu, il Comune di Fermo promuoverà e svilupperà presso le scuole della città il programma ambientale della Fee “Ecoschools”, che prevede la diffusione dei dati ambientali, la conoscenza del territorio, il rispetto dei beni comuni e dell’ambiente naturale attraverso buone pratiche ambientali e di decoro urbano.

Tale programma è premiante per il riconoscimento della Bandiera Blu, come specificato nelle riunioni tecniche convocate dalla presidenza della Fee a Roma.

Per il mantenimento di tali riconoscimenti, e la realizzazione dei progetti, è necessario il coordinamento e la collaborazione degli uffici tecnici e gli uffici scolastici comunali, per le azioni che sarà possibile mettere a disposizione. L’Assessorato intende promuovere la diffusione di tale programma ad altri Istituti e Plessi scolastici con i quali intende creare una rete di collaborazione tra scuola, gestore dei rifiuti e altri soggetti che si occupano di educazione ambientale, come i centri di aggregazione sociale e giovanile (Ludoteca RIU), le associazioni ambientaliste e altri soggetti come e la Commissione regionale Ecoschools (Bandiera Verde), e FEE Italia (Bandiera Blu) allo scopo di migliorare la diffusione delle informazioni sui servizi ambientali e sulle iniziative a tutela dell’ambiente e del patrimonio attraverso assemblee cittadine e attività ludiche per bambini.

Quest’Assessorato ha in programma, al termine dell’emergenza Covid, nella primavera 2021, di effettuare un’iniziativa didattico ambientale, con la partecipazione delle scuole, che va in linea con quanto previsto dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato in Italia con D.M. 22 gennaio 2014 che promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l’impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree verdi urbane, nelle aree naturali protette e agricole e con quanto previsto dal Regolamento del Verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale approvato con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 riguardo ai metodi di lotta biologica per combatter i parassiti delle piante.

Uno dei metodi lotta biologica, che ha riscosso risultati significativi, è il lancio di coccinelle della specie “Adalia bipunctata” che contrastano gli afidi delle piante: più di un migliaio di coccinelle si nutriranno degli afidi e produrranno a loro volta le uova che una volta schiuse, impiegheranno

qualche settimana per arrivare all'età adulta. Gli adulti più voraci arrivano a divorare fino a 100 afidi al giorno. In mancanza di tale intervento, le essenze arboree, in Primavera soffrirebbero la presenza della "melata", sostanza zuccherina emessa dagli afidi sui cui si sviluppano funghi nocivi che creano problemi alle piante.

In quest'ottica a primavera 2021 saranno effettuati dei lanci di coccinelle della specie "Adalia bipunctata" alla presenza delle scolaresche, nei parchi e giardini comunali.

Il lancio di coccinelle della specie "Adalia bipunctata" per contrastare gli afidi degli alberi situati al parco del Girfalco, con la partecipazione delle scolaresche

L'iniziativa costituisce un progetto didattico ambientale significativo:

- contribuisce a limitare l'inquinamento generato dall'uso di prodotti chimici pesticidi nella manutenzione di giardini, parchi privati e pubblici;
- ha una valenza ed è un'opportunità culturale avendo l'effetto di stimolare i cittadini ad assumere uno stile di vita ecologicamente sostenibile,
- tale iniziativa è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito all'utilizzo di metodologie di lotta biologica per la difesa fitosanitaria del verde pubblico e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell'ambito delle iniziative legate alla "Bandiera Blu";

CASE DELL'ACQUA – L'Assessorato intende promuovere l'uso dell'acqua pubblica attraverso la conferma del servizio delle "case dell'acqua", mediante strutture fisse/mobili dove viene erogata acqua fresca, liscia o gassata. Parallelamente sarà diffusa ed incentivata la raccolta della plastica delle bottiglie con un servizio premiale che permetterà di accumulare i punti di ogni conferimento per poi convertirli in buoni spesa. Obiettivi ambientali di tale iniziativa sono: riduzione del consumo della plastica, riduzione dei costi per conferimento delle bottiglie in discarica, riduzione del traffico inerente il trasporto delle bottiglie di acqua confezionata, riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera (impatto ambientale del traffico). Inoltre il servizio incentiverà la popolazione locale all'approvvigionamento idrico potabile della risorsa idrica del territorio riconosciuta come una delle acque migliori per qualità, a livello nazionale. Verranno promosse iniziative ambientali di formazione/informazione ovvero prestazione di servizi.

## POLITICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

La salvaguardia dell'ambiente è uno degli obiettivi più importanti per l'amministrazione;

Obiettivo di questo Assessorato nel corso del prossimo mandato è l'adozione di tutte quelle campagne di sensibilizzazione che assumano anche la valenza di un percorso educativo sotto il profilo ecologico, iniziato con l'installazione delle "Case dell'Acqua", proseguito con l'installazione degli eco raccoglitori di plastica "Panda", le cui finalità sono la diffusione della cultura della valorizzazione dell'ambiente, promovendo nel contempo il circolo virtuoso della raccolta dei rifiuti, nell'ottica di salvaguardia in particolare delle acque marine in quanto.

In quest'ottica, al termine dell'emergenza Covid quest'Assessorato darà il via all'iniziativa denominata "Piccoli gesti, grandi crimini" promossa con l'ass. Marevivo onlus, in collaborazione con British American Tobacco Italia e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente che si articola nel seguente modo:

- affissione di manifesti promozionali;
- installazione "Scena del crimine" su una superficie di mq. 15,00 in Piazza del Popolo a cura dell'Ass. "Marevivo" e "BAT";
- realizzazione di graffiti nelle immediate vicinanze dei tombini presenti in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour a cura dell'Ass.

“Marevivo” e “BAT”;

- svolgimento di attività di distribuzione posacenere tascabili in Piazza del Popolo, Corso Cefalonia, Corso Cavour, a cura dell’Ass. “Marevivo” e “BAT”;

- evento di presentazione in Piazza del Popolo ed unveiling del totem informativo che sarà apposto accanto alla scena del crimine;

-attivazione chatbot: intelligenza artificiale, collegata alla pagina FB di MareVivo, che rilascerà informazioni ed approfondimenti relativi alla salvaguardia dell’ambiente.

- messaggi informativi dipinti accanto ai tombini Comunali (Guerrilla mktg) e “percorsi” nei pressi dei cestini in Piazza del Popolo, Corso Cavour, Corso Cefalonia, al fine di dissuadere i cittadini dal gettare a terra i mozziconi e “guidarli” ai luoghi corretti, a cura dell’Ass. “Marevivo” e “BAT”;

-monitoraggio e categorizzazione di rifiuti, pre e post campagna con l’ausilio della soc. Fermo Asite s.u.r.l.;

- stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile;

Tale iniziativa stimola e abitua i cittadini a uno stile di vita ecologicamente sostenibile; ed è in linea con quanto stabilito dalla Comunità Europea e dalla normativa nazionale e regionale in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti e assume la valenza di un progetto di educazione ambientale nell’ambito delle iniziative legate alla “Bandiera Blu”.

## **Tutela dell’ambiente e lotta all’inquinamento**

### **Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento**

INQUINAMENTO ACUSTICO – Non è stata realizzata una disciplina specifica per le attività rumorose che consenta di disciplinare e controllare le attività. A questo scopo l’Assessorato propone di redigere un regolamento applicabile a tutte le tipologie di attività rumorose, gestito da un apposito Ufficio che si occupa di implementare misure di mitigazione o di compensazione tali da garantire il rispetto, il controllo e la qualità della vita dei cittadini e delle attività commerciali e produttive.

#### **CAMPI ELETTRICO-MAGNETICI**

Va rilevato che finalmente l’amministrazione si è dotata del nuovo piano antenne: un lavoro enorme, portato avanti di concerto con i comitati di quartiere che hanno dimostrato come i cittadini possano contribuire e sostenere in maniera propositiva l’azione degli amministratori. E’ stata risolta un’annosa grana come quella dell’antenna in via Alberto Mario ed è stato completato un piano che vede la minimizzazione delle nuove installazioni e soprattutto garantisce il costante monitoraggio dei siti maggiormente esposti, a beneficio dei cittadini che potranno leggere i dati delle frequenze sul sito del comune. Un grande successo ed un chiaro impegno rispettato per l’amministrazione Calcinaro. Al fine di monitorare gli eventuali inquinamenti provenienti dalle matrici ambientali acustiche ed elettromagnetiche, l’Assessorato, attraverso l’efficientamento energetico previsto nel prossimo anno, si è dotato di dispositivi di rilevazione direttamente inseriti all’interno dei corpi illuminanti (servizi smartcity). Ciò consente di rilevare costantemente le eventuali anomalie riguardanti i valori d’inquinamento al fine di adottare prontamente provvedimenti necessari per mitigarne gli impatti.

### **Acque Marine di balneazione**

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di

comunicazione con utenti/cittadini, sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha intenzione di istituire un'apposita figura che si occupi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzare la qualità delle acque marine, monitorando la valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Nell'anno 2021, a seguito dell'approvazione da parte del Ciip del regolamento della soc. Ciip relativo a "Modalità operative di controllo dell'attivazione di controllo degli *scolmatori che possono influire sulla qualità delle acque di balneazione*", che consentirà a quest'Amministrazione, di concerto con la Regione Marche, di adottare Ordinanze gestionali puntuali del controllo delle acque di balneazione, per determinati punti costieri laddove, a causa di eventi atmosferici avversi (forti piogge) e la conseguente attivazione degli scolmatori e lo sversamento di acque reflue urbane, possono verificarsi temporanei periodi di non balneabilità delle acque.

Ciò consentirà di migliorare la classificazione delle acque di balneazione del territorio comunale che già nel 2020 ha subito un significativo miglioramento in particolare dell'area 500 mt sud foce Tenna che è passata da "scarsa" a "sufficiente".

## **Spiagge**

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.

La variante del piano di spiaggia consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (è stata già attrezzata una spiaggia accessibile agli animali che è risultata molto fruita), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.

Sarà garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale. Tale area verrà adeguatamente segnalata ed illustrata con apposita cartellonistica a cura delle associazioni ambientaliste, monitorata e tutelata mediante l'emissione di Ordinanze Sindacali annuali, al fine di garantire la maggiore tutela alla stagione riproduttiva del fratino attuando tutte le misure possibili, da un lato per informare la cittadinanza sulla necessità di salvaguardare questa specie e dall'altro per salvaguardare la vita e la possibilità riproduttiva di tutti gli individui presenti in loco, dato atto che per la tutela della specie i maggiori pericoli sono rappresentati dalle attività antropiche in generale e dalla presenza di animali domestici o di affezione.

E' intenzione dell'amministrazione rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, con l'obiettivo di una maggiore frequenza di pulizia della battigia e di un aumento della percentuale della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, anche al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari ferme e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

L'assessorato vuole migliorare, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la

fruizione di fontanelle d'acqua e docce, abbeveratoi per i cani, la conferma dei nuovi servizi quali bagni pubblici, pedane e camminamenti anche nelle spiagge libere.

### **Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è in corso un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale, successivamente interverrà la soc. Autostrade con una considerevole ripiantumazione su circa 3 ha, in compensazione del progetto di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto, tratto da Rimini Nord a Pedaso.

All'interno della stessa zona individuata nel PRG di Fermo come APR32, ricade la part. 88/A del foglio catastale 88 individuata dal PRG di Fermo oasi di protezione faunistica "Marina Palmense" D.G.P. n. 666 del 18.07.1996 (L.R. n. 7 del 5.1.1995) che ricade in un ambito di tutela di elevata qualità paesaggistico-ambientale, vincolata dal PPAR come "Bellezza Naturale" (L. 1497/39 e tutelato dal PRG come "Bene Paesaggistico" (D. Lgs. 42/2004) che ha le caratteristiche per l'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera del Comune di Fermo, nell'ottica di valorizzare promuovere il territorio costiero del comune di Fermo con particolare riferimento all'Ambiente, Bellezze Naturali e Turismo Balneare, coerentemente con il sistema Natura 2000 che è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad "rete" di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa, alla fine dell'anno 2019, è stato affidato l'incarico per uno studio di fattibilità tecnica relativo all'istituzione di una zona di protezione speciale per la salvaguardia dell'avifauna dell'area costiera sopradescritta.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense ed altre aree naturali sensibili per il passaggio e la presenza di fauna e flora da tutelare, tramite il coinvolgimento delle associazioni della Consulta dell'Ambiente, in collaborazione con altri Assessorati, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera. Proprio sull'area di Marina Palmense è stato commissionato un progetto di area naturalistica che vede coinvolti anche gli operatori commerciali del settore turismo

Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di una oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

**MOBILITÀ SOSTENIBILE** – Obiettivo dell'amministrazione è la promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di montain-

bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio. Requisito fondamentale della creazione di spazi adibiti alla mobilità sostenibile sarà l'adozione di misure tendenti alla massima sicurezza dell'utente e del cittadino che fruisce delle zone a ciò dedicate. Imprescindibile sarà la dotazione di una pista ciclabile sul lungomare di Lido di Fermo, tale da ricongiungersi con quella già in essere presso la fascia verde di Casabianca.

**RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E BARATTO AMMINISTRATIVO** – L'Ufficio Ambiente lavorerà in sinergia con gli altri assessorati nella promozione di progetti di riqualificazione ambientale sottoforma di prestazioni e servizi di manutenzioni ordinarie che interessano il patrimonio comunale con particolare attenzione ai parchi, giardini, ecc. in ottemperanza al baratto amministrativo.

#### **TERRENI AGRICOLI ED AREE VERDI INCOLTE**

Occorrerà altresì procedere alla revisione dei regolamenti comunali per individuare azioni amministrative più idonee e risolutive al controllo del territorio al fine di garantire un tempestivo intervento sulle aree private incolte, sanzionando la proprietà responsabile dell'inerzia manutentiva. I regolamenti dovranno prevedere una procedura più efficiente tesa al recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione in caso di esercizio del potere sostitutivo o comunque dovute per la rimozione del danno ambientale.

#### **Tutela degli animali e decoro urbano**

Il Settore Ambiente, nella sua attività ordinaria, è impegnato in molteplici attività come la vigilanza sui cani randagi ed in genere sugli animali, il monitoraggio dei colombi, il controllo e la gestione dei fossi, il servizio di igiene pubblica, le attività di controllo legate alle segnalazioni che pervengono costantemente, con soluzione delle problematiche effettivamente verificate e di competenza comunale.

Protetti da normative nazionali e regionali cani e gatti hanno il diritto ad assistenza e cura da parte dell'ASUR Veterinaria. Inoltre l'aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e più in generale dei diritti degli animali fa sì che le Amministrazioni comunali di interessino di questo aspetto con l'obiettivo di promuovere la relazione tra uomo e animale da affezione nell'ottica di ridurre e prevenire azioni di maltrattamenti o uccisioni a danno di gatti randagi e cani, che sono veri e propri reati penali punibili anche con il carcere.

Il Comune di Fermo ha censito ad oggi circa 50 colonie feline, accudite da persone singole o da gruppi di volontari ben organizzati che li assistono, e accoglie a proprie spese circa 100 cani presso il canile.

L'Assessorato intende affrontare colonie feline e il fenomeno del randagismo canino tramite una nuova visione di gestione e più in generale del rapporto uomo-animale:

- aggiornamento della banca dati di colonie feline e cani ospiti del canile e introduzione di criteri (obiettivi, indicatori, monitoraggio) da adottare nelle gestioni esternalizzate dei servizi;
- criteri economici e qualitativi per la gestione dei servizi obbligatori inerenti la gestione degli adempimenti di assistenza e cura per cani e gatti;
- promozione di forme di aggregazione tra soggetti sensibili per l'ottimizzazione di risorse e gestione delle colonie feline e dei cani presso il canile;
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la promozione di buone pratiche sociali per la tutela degli animali, la promozione del corretto rapporto uomo-animale da affezione, l'ottimizzazione delle segnalazioni e della tempistica di cattura e di gestione, promozione di adozioni e sterilizzazioni, e la gestione di campagne di sensibilizzazione, in quest'ottica, con atto di G.C. n. 422 del 30.12.2019, sono state attivate collaborazioni con due associazioni per il censimento e monitoraggio delle colonie feline del territorio comunale e per il monitoraggio, controllo e valutazione delle adozioni e/o affidi che interessino i cani randagi di proprietà del comune di Fermo ospitati sia nella struttura comunale convenzionata che in altre strutture che

adottano cani di proprietà dell'Ente.;

- vigilanza sulla buona condotta dei detentori di animali, sia in termini di tutela degli animali, sia in termini igienico sanitari.

### **DECORO URBANO**

E' in corso il censimento, mediante GPS, della localizzazione delle oltre 14.000 caditoie stradali, in modo da avere in futuro un puntuale riferimento su stato di manutenzione delle stesse anche da parte della soc. Asite affidataria del servizio di pulizia.

Inoltre è in corso il censimento, sempre mediante GPS, dei numeri civici.

**POLITICHE AMBIENTALI PRESSO I CIVICI CIMITERI** – L'Assessorato intende revisionare il regolamento cimiteriale e sviluppare un sistema di trasporto interno per disabili e anziani. Inoltre tra gli obiettivi l'Assessorato si prefigge un miglioramento delle attività di manutenzione e gestione dei cimiteri

Inoltre intende realizzare un sistema informativo di censimento, ricerca e prenotazione di loculi, con revisione istallazione della segnaletica delle vie dell'intestazione delle vie cimiteriali (al momento risultano censite su supporto magnetico le informazioni dei cimiteri di Fermo, Capodarco e Torre di Palme).

Altro obiettivo è quello di promuovere incentivi per la cremazione finalizzata alla riduzione di loculi e individuare un'area adibita allo spargimento di ceneri (all'interno del nuovo progetto di estensione del cimitero).

E' in fase di studio la fattibilità di un'area, all'interno del cimitero principale di Fermo, da adibire al ricovero delle salme in attesa della tumulazione, anche a servizio di altre realtà territoriali minori.

### **Difesa dell'agricoltura e delle tipicità e delle produzioni agricole locali**

**TIPICITA' E PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI** – L'Assessorato intende promuovere e sviluppare percorsi eno-turistici (strada del vino), valorizzare la produzione dei grani locali, promuovere criteri ambientali nella DECO per i prodotti tipici del fermano, incentivare manifestazioni agroalimentari attraverso l'organizzazione di mercatini per valorizzare prodotti tipici e produzioni agricole locali alternando momenti di formazione, di informazione e divulgazione scientifica, contribuendo anche alla rivisitazione della manifestazione "Tipicità" introducendo temi sulla biodiversità e sull'agricoltura biologica.

**ORTI SOCIALI** – Si è rivelato molto apprezzato il progetto degli orti "sociali" urbani, per il quale alla fine del 2013 è stato approvato il regolamento comunale nelle zone nelle quali si era in precedenza proceduto ad assegnazioni. Sono state risolte problematiche concrete, come l'approvvigionamento dell'acqua, e si procederà a breve all'assegnazione di nuovi appezzamenti in nuove aree che verranno individuate anche su indicazione dei cittadini. Per garantire la partecipazione più ampia sarà resa operativa una commissione consiliare. Il progetto mira a favorire l'utilizzo delle aree di proprietà pubblica per la coltivazione di prodotti agricoli per il consumo diretto, in un contesto di partecipazione e gestione diretta dei cittadini.

L'Amministrazione intende perfezionare il Regolamento comunale con l'obiettivo di semplificare la fruizione e la rotazione delle assegnazioni degli orti sociali, favorendo soggetti svantaggiati e che hanno perso posto di lavoro incolpevolmente a causa della crisi economica. Si intende

incentivare colture tipiche e biologiche attraverso corsi di formazione e favorire progetti specifici basati sull'auto-sostentamento economico e gestionale.

L'altro progetto è quello di promuovere per i cittadini residenti interessati la raccolta di frutta e legname provenienti dalle piante dislocate sui terreni di proprietà comunale e aree demaniali di pertinenza comunale, tramite bando e l'introduzione di specifici criteri di mantenimento in efficienza ed in produzione dei frutti e del regime idraulico della rete di fossi esistente.

## **Rifiuti**

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare. Essa, infatti, comporta ripercussioni sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità.

Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale. È in via di conclusione uno studio da parte di ASITE per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni. Non si potrà prescindere dall'aggiornamento del regolamento sulla raccolta dei rifiuti, soprattutto per quel che concerne la qualificazione dei c.d. rifiuti speciali assimilati. La riduzione della TARI dovrà essere frutto sia di una ottimizzazione dei costi per la raccolta sia di un sistema premiale per promuovere la raccolta differenziata di qualità, collaborando con l'utenza e combattendo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ed i conferimenti scorretti.

Conseguentemente a quanto ora affermato, la raccolta differenziata e la sua organizzazione rappresentano il tema prioritario dell'intera gestione. La normativa attuale prevede il raggiungimento del 65% di RD, traguardo che si auspica di raggiungere per il 2020; per mantenere e migliorare tale obiettivo è necessario continuare ad incentivare il cambiamento di filosofia rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata stessa al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti.

In linea generale, l'evoluzione dei servizi di raccolta è finalizzata ad introdurre metodi innovativi di raccolta differenziata domiciliare, più o meno "integrata", in modo graduale su specifiche porzioni della città facendo crescere nel tempo il numero di abitanti coinvolti, con l'obiettivo quindi di estendere i nuovi sistemi a tutte le parti della città ove essi siano realisticamente attuabili in funzione delle caratteristiche edilizie ed urbanistiche, degli insediamenti serviti, oltre che dei vincoli economici esistenti. L'obiettivo finale dell'Amministrazione, quindi, è ridurre la produzione dei rifiuti ed incrementare ulteriormente la percentuale della predetta raccolta differenziata conseguendo e migliorando le percentuali di Raccolta Differenziata previste dalla normativa Regionale e Nazionale.

Per raggiungere questo obiettivo a partire dal 2010 la Fermo Asite, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha attuato un progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nella Città di Fermo, che individua e sceglie modelli operativi domiciliari in funzione della complessità del tessuto urbano e le peculiarità territoriali della città rendono il passaggio articolato e più complesso rispetto a quanto normalmente ottenuto in altre realtà.

In termini di costo pro-capite oggi Fermo è comunque allineata a realtà simili per numero di abitanti ma con densità abitativa all'incirca tripla, e comunque di riconosciuta qualità del servizio, fattore che indubbiamente favorisce una ottimizzazione dei costi per mezzi e uomini.

Occorrerà comunque sempre tener presente il minor livello di coesione sociale rispetto a centri abitati di dimensioni più piccole e la massiccia

presenza di grandi insediamenti condominiali, dove il concetto di “responsabilità” si diluisce in misura proporzionale al crescere delle dimensioni degli stabili, rendono assai più complesse e problematiche le dinamiche dell’introduzione di nuove, e più vincolanti, modalità di raccolta dei rifiuti urbani, che già da diversi anni hanno dimostrato una grande efficacia nell’incrementare in misura sostanziale la quantità di rifiuti urbani avviati al recupero.

La notevole estensione del territorio, la particolare e non omogenea struttura urbanistica richiedono una specifica graduazione – sia spaziale, sia temporale – degli interventi di riorganizzazione dei servizi di raccolta. Questo ha portato l’Amministrazione Comunale ad interrogarsi e a cercare modalità alternative di raccolta caratterizzate da un alto livello di informatizzazione, ovvero dotate di sistemi di riconoscimento dell’utenza, anche in funzione di un previsto futuro sistema di tariffazione puntuale, conseguenza diretta di un sistema di raccolta che permetta la contabilizzazione di ogni conferimento.

Di seguito vengono descritte le linee principali caratterizzanti la pianificazione strategica della transizione ai sistemi domiciliari integrati e a quelli informatizzati.

### **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - pianificazione negli anni**

Vista la sua particolare conformazione del territorio sarà sempre necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l’introduzione di isole ecologiche mobili nei quartieri, il tutto con l’obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio coordinando il tutto anche con l’ampliamento dell’attuale Ecocentro.

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra, è stata predisposta una strategia che nei prossimi anni prevede interventi a breve, medio e lungo termine.

Gli interventi già completati, riguardano principalmente l’ampliamento delle zone in cui si attua la “raccolta differenziata”, mediante nuovi sistemi di raccolta o anche solo con la prosecuzione dei servizi porta a porta nello specifico in alcune direttrici principali di entrata alla città quali via Pompeiana e via Castiglione.

Contestualmente, in altre aree della città di Fermo, non ancora interessate dai nuovi servizi integrati domiciliari, è stato realizzato un graduale ampliamento dell’utilizzo di isole ecologiche informatizzate, ovvero, l’accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l’uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

Il progetto, nato come alternativa sia al porta a porta, ma anche al normale sistema di prossimità ha consentito di raggiungere, nelle aree dove è stato attuato, i seguenti obiettivi:

- Il superamento di oltre il 70% di raccolta differenziata
- Un notevole aumento della qualità del rifiuto
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell’utente;
- una maggiore attenzione da parte dell’utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta)

Tutto questo in previsione, come già detto e come progetto, dell’attivazione della C.D. tariffazione puntuale (cioè far pagare l’utente in base al

principio del “chi inquina paga”) o comunque ad un sistema premiale anche tramite il ricorso a nuovi strumenti e nuove tecnologie.

Il trend, fin dall’inizio, è stato talmente positivo da spingere la Fermo Asite e l’Amministrazione Comunale ad allargare l’operatività portando circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento, Via Respighi e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Lo studio citato prevede di essere a regime entro tre anni attuando in altre zone della città forme di raccolta differenziata mediante l’uso di mini ecocentri fissi o mobili o di altre tipologie di isole ecologiche.

Il modello sarà sostenuto, in accordo col soggetto gestore, predisponendo, implementando e realizzando un’adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio, nelle zone ove sono state posizionate le isole ecologiche, è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all’effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

### **ABBANDONO RIFIUTI - vigilanza del territorio**

Il problema dell’abbandono dei rifiuti, pur non essendo un’esclusiva del nostro territorio, è ancora un fenomeno di stretta attualità, che lungi dal diminuire, continua ad incrementarsi sia a seguito dell’allargamento delle zone interessate dal servizio di raccolta Domiciliare / Porta a Porta, sia a causa del cosiddetto fenomeno del “turismo” dei rifiuti, cioè della tendenza dei residenti dei comuni limitrofi a conferire i propri rifiuti nei cassonetti dislocati sul territorio comunale di Fermo (simile comportamento potrebbe essere anche frutto della cattiva abitudine dei residenti in un quartiere di Fermo a conferire in un altro quartiere). Inoltre, anche in zone dove la raccolta domiciliare / porta a porta è attiva da anni, continuano a persistere alcune criticità dovute ad errati comportamenti e mancanza di rispetto delle elementari regole di differenziazione che reiterati nel tempo ci impediscono di raggiungere i risultati prefissati al momento della pianificazione del nuovo servizio,

Il problema dei cosiddetti conferimenti selvaggi si rilevano principalmente nelle zone attualmente non servite da raccolta differenziata e nelle aree di confine con altri comuni, ove in prossimità delle isole ecologiche e in sprezzo ad ogni più elementare regola di conferimento, si formano delle vere e proprie piccole discariche.

In seguito ad un attento esame dei conferimenti effettuati sia all’interno dei cassonetti che (purtroppo) fuori dalle isole ecologiche, vengono quotidianamente rilevati numerosi conferimenti provenienti da residenti di comuni limitrofi. La Fermo Asite è costretta ad intervenire rimuovendo i rifiuti.

È inutile sottolineare il danno economico arrecato alla Fermo Asite che, oltre a dover svuotare anche due volte a giorno gli stessi cassonetti, si trova nell’obbligo di bonificare essa stessa, quando compatibile con la tipologia di rifiuti che essa è autorizzata a raccogliere, delle vere e proprie piccole discariche dove viene gettato di tutto o far intervenire, nel caso di rifiuti speciali, aziende esterne con conseguente aggravio di costi e tempi.

Per cercare di risolvere i problemi in questione l’amministrazione comunale in accordo con la Fermo Asite e la polizia municipale continueranno nella programmazione di servizi mirati e sistematici di sorveglianza e nella costante comunicazione reciproca al fine di limitare questo fenomeno che danneggia la Fermo Asite e la stessa amministrazione sia in termini economici sia di immagine. Continueranno attività finalizzate a cogliere in flagranza gli autori degli abbandoni, sia nelle zone interessate dal Porta a Porta che in quelle dove la raccolta avviene ancora con l’ausilio dei cassonetti rendendo più capillare il controllo sul territorio.

A questo scopo è necessario intensificare una campagna di comunicazione congiunta che metta in evidenza da una parte i danni provocati dagli errati comportamenti sopra descritti, il fattore di forte inciviltà ad essi connesso, e dall'altra le sanzioni a cui i contravventori andrebbero incontro.

Saranno comminate sanzioni a tutti coloro che tramite videocamere, segnalazioni e indizi rinvenuti nel materiale scaricato vengano colti nell'atto di abbandonare rifiuti nelle strade, più o meno isolate, o vicino ai cassonetti.

La raccolta differenziata è oramai un sistema consolidato nella città, ad essa si accompagnano una serie di comportamenti che devono diventare familiari. Non si possono tollerare margini di scostamento dalle corrette pratiche ambientali o casi di degrado dovuti alla deliberata contravvenzione delle regole.

Inoltre, per far sì che la raccolta porta a porta garantisca i risultati sperati, per i quali l'azienda investe sia in termini economici che di immagine, occorrerà mantenere un riflettore sempre acceso sul territorio per ottimizzare le economie derivanti dalla raccolta differenziata, che altrimenti sarebbe solo un costo in più.

### **Attività di comunicazione e sensibilizzazione - La figura dell'Eco volontario**

Al centro delle attività dell'amministrazione comunale c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio.

Non bisogna mai dimenticare che il cittadino ha un ruolo chiave nel processo del riciclo, è un attore fondamentale perché senza la sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti non ci può essere un buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta e di recupero dei materiali.

Saranno quindi avviate attività di comunicazione in grado di supportare lo sviluppo della raccolta differenziata collaborando con i cittadini, le scuole e con il gestore dei servizi. Lo scopo è quello di fornire un'adeguata informazione e diffondere elementi di una cultura della responsabilità e dell'impegno civico rispetto alla gestione dei rifiuti prodotti.

Ogni iniziativa è concepita pensando alla finalità e al principale pubblico di riferimento:

- una prima area di attività è finalizzata al supporto diretto ai servizi di raccolta differenziata svolti sul territorio, cooperando con tutti i soggetti (scuole, gestore dei servizi) impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei servizi per sviluppare materiali ed azioni per la crescita qualitativa della raccolta differenziata.

- il secondo filone di attività è specificamente rivolto al mondo della scuola, per il quale si appronterà un vero e proprio pacchetto didattico concepito per fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per organizzare percorsi di indagine ed approfondimento nel mondo dei rifiuti con supporti ludici e creativi per strutturare la didattica in base all'età degli allievi;

Il Comune di Fermo darà vita ad una campagna di reclutamento sul territorio con lo scopo di creare uno o più gruppi di operatori (Ecovolontari) sensibili alle tematiche ambientali. Obiettivo dell'iniziativa è soprattutto quello di coinvolgere direttamente i cittadini creando una rete sociale per diffondere i messaggi in un modo più conforme e vicino alle esigenze degli utenti, partendo dal presupposto che i rapporti interpersonali sono spesso la migliore strategia per motivare all'azione i cittadini.

In quest'ottica si cercherà di sviluppare formare e impiegare sul territorio alcune figure di riferimento, i c.d. ecovolontari.

L'ecovolontario è una persona che supporta volontariamente il Comune di Fermo, offrendo la sua disponibilità per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sul riciclo e sul riuso, in generale sulla salvaguardia dell'ambiente. L'ecovolontario promuove una corretta informazione

ambientale e facilita i cittadini nella realizzazione di una raccolta differenziata di qualità.

Gli ecovolontari in pratica sono dei veri e propri mediatori, persone che grazie alla loro sensibilità alle tematiche ambientali e alla loro conoscenza del territorio e delle problematiche esistenti, svolgono un prezioso ruolo di collegamento tra i cittadini l'Amministrazione comunale e la Fermo Asite. Quella degli Ecovolontari è un'iniziativa che unisce in sé comunicazione e controllo

### **Il Centro del Riuso**

L'amministrazione Comunale ha da tempo creato un centro per il riuso e per il riciclo. Tale centro è nato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il centro del riuso è stato attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

Il Centro del riuso è uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare, gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.

Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse.

La Regione Marche al fine di regolamentare la realizzazione ed il funzionamento dei Centri del Riuso ha approvato con la DGRM n. 1793 del 13/12/2010 le "Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del Riuso".

Le linee di indirizzo regionali elencano le tipologie dei beni usati che possono essere conferite, purché in buono stato e funzionanti, presso i Centri del Riuso. A titolo esemplificativo e non esaustivo nell'elenco sono compresi: piatti, posate, bicchieri; oggettistica; giocattoli; libri; vestiario; mobili; biciclette; passeggini e carrozzine; elettrodomestici di piccola taglia come ferri da stiro, ventilatori, computer.

In realtà l'elenco dei beni che possono essere conferiti e ritirati nei centri del riuso è molto più ampio e dipende dalla struttura e dall'organizzazione del singolo Centro.

Continueranno organizzate specifiche campagne informative ed azioni sul territorio con lo scopo di incentivare i cittadini sull'uso e l'importanza del Centro del Riuso nonché una puntuale informazione ai cittadini tramite il sito dell'Asite o altri social sui beni disponibili.

### **CIGRU**

L'Assessorato ha sviluppato politiche progettuali energetiche volte in particolare all'impianto della discarica di San Biagio, sito industriale

all'interno del quale sono installate tecnologie che possano concorrere al raggiungimento di obiettivi di autosufficienza energetica (autoconsumo dell'energia prodotta) al fine di conseguire obiettivi sia ecologici sia economici.

### **TMB**

È stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

### **Sormonto della discarica**

All'interno del CIGRU è stato approvato con determina settore Ambiente Provincia di Fermo n.14 rg n.145 del 26/2/2019 il "Progetto di ampliamento" (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio che garantirà autonomia per i prossimi anni. Di tale sormonto è stato già realizzato il primo lotto; il secondo lotto che completerà l'investimento sarà realizzato entro il 2021. Sono in corso le pratiche per ottenere l'autorizzazione al consistente ampliamento della discarica sull'area Camacci; tale richiesta di autorizzazione ambientale avviene unitamente a quella relativa all'impianto di cui al punto successivo.

### **Impianto di Digestione anaerobica**

La Fermo ASITE ha progettato un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.

L'ambizioso progetto, avallato dall'amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori.

La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire.

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente prioritariamente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;
- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia

Sulla base di tutte le tipologie impiantistiche la scelta progettuale si è rivolta verso una tecnologia ad umido, a fasi biologiche separate, operante in termofilia, ritenendo che tale configurazione sia meglio adattabile alle caratteristiche morfologiche, dimensionali, impiantistiche ed alle caratteristiche della successiva digestione aerobica in essere.

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Le scelte progettuali sono state volte alla massimizzazione della produzione di biogas andando nel contempo alla miglior inserimento impiantistico nel contesto paesaggistico.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre oltre 2,5 Smc di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La soluzione di produrre energia elettrica da rifiuti è una pratica lodevole da un punto di vista ambientale tanto da essere favorita dallo Stato con l'emanazione di certificati verdi.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

## **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

### **Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

#### **Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive**

Una città intelligente persegue l'efficienza energetica, ha buoni servizi di e-government e comunicazione digitale, in tale concezione della Città di Fermo anche il S.U.A.P. ha un ruolo di motore nello sviluppo della città smart che si vuole costruire. L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap avviato nel 2019 ma che ha subito dei rallentamenti nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, a causa della quale si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici e operatori economico-commerciali) oltre a quelli già patiti per la situazione emergenziale in atto. Tale completamento consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione. Al momento della scelta di adottare questo nuovo programma, si è ritenuto opportuno, anche condividendo la questione con la parte politica, di organizzare un evento pubblico, in cui presentare il programma e fare una formazione generale per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, che comunque, come tutti i cambiamenti creerà, almeno all'inizio, un po' di polemica e malcontento, ma che, quando andrà a regime, produrrà indubbi vantaggi, in termini di efficienza, efficacia e rapidità.

Il SUAP è infatti uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di

servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra P.A. e privati, ecc...) al fine di snellire i rapporti tra P.A ed utenza. Il SUAP è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e gli interventi su impianti produttivi. Le comunicazioni avverranno esclusivamente in via telematica, previa revisione e pubblicazione on line di tutta la modulistica. Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti di attività produttive.

Il commercio è da sempre settore caratterizzante l'identità delle città ben oltre la semplice portata economica. Tuttavia nel corso degli ultimi decenni, la dinamica di questa funzione urbana è stata caratterizzata da una costante riduzione delle attività nei centri storici in favore di un intenso sviluppo di nuove strutture localizzate in aree extraurbane.

Nonostante la crisi economica, il commercio rimane un settore economico di grande importanza. In Europa comprende 3.6 milioni di imprese ed il 20% giovani Europei (dai 15 ai 24 anni) sono impiegati nel settore del commercio al dettaglio.

Ulteriori cambiamenti nel settore sono dovuti a nuovi trend ed abitudini dei consumatori e nuovi canali di acquisto come l'e-commerce ed il m-commerce (cresciuto del 300% solo lo scorso anno).

In questo contesto di crisi del modello tradizionale di commercio, considerando le nuove abitudini ed esigenze dei consumatori e la competitività dei grandi centri commerciali, è necessario per le città di medie dimensioni ripensare il proprio modello di commercio al dettaglio fornendo "una shopping experience" capace di attrarre gente nei centri urbani.

Proprio per questo motivo, affinché i centri urbani riacquistino potere attrattivo non solo nei confronti dei consumatori, ma anche dell'intera collettività, è necessario elaborare delle strategie efficaci, per la cui definizione è d'obbligo avviare un processo di cooperazione fra soggetti che, operando a vario titolo, sono interessati al miglioramento della competitività dei centri urbani.

Il processo di rivitalizzazione e rigenerazione dei centri urbani non deve riguardare quindi soltanto interventi strutturali. È necessario un approccio integrato che tenga in considerazione diversi elementi che possono caratterizzare una "shopping experience" positiva ed attrattiva includendo e-commerce, attività ricreative, cultura, trasporti, nuovi business, etc... e coinvolgere diversi settori quali commercio, pianificazione urbana, gestione degli spazi pubblici, mobilità e trasporti, cultura oltre ad un attivo coinvolgimento della cittadinanza.

Fondamentale diventa il recupero e lo sviluppo del Centro Storico attraverso una pluralità di azioni che facendo leva su più aspetti possono attivare un processo di rivitalizzazione che faccia da volano all'economia della città.

Un progetto integrato che si compone di azioni tra di loro correlate da un unico fine cioè quello di rilanciare il Centro storico come cuore pulsante ed identitario della città con una forte vitalità da un punto di vista commerciale, economico culturale e turistico.

E' necessario a questo fine poter recuperare l'edificio del Mercato Coperto con un progetto che salvaguardi la vocazione commerciale dell'edificio che potrebbe diventare polo commerciale ed espositivo per le tipicità del territorio dotandolo però di uno spazio auditorium e/o multifunzionale con la presenza di spazi per performance artistiche fruibile dai centri di aggregazione giovanile nonché da tutte le realtà associazionistiche presenti sul territorio. Tutto ciò creerà un polo di forte traino per le attività commerciali presenti nel centro storico innescando un maggiore afflusso di persone nel centro storico.

Prevedere con una certa continuità una rete di agevolazioni economiche che possano attrarre nel centro storico nuove attività attraverso la concessione di contributi per attività commerciali ed artigianali che vogliono insediarsi o semplicemente rinnovarsi nell'attività, nella struttura e

nell'organizzazione, nel centro storico. Occorre inoltre prevedere una politica di riduzioni tariffarie per quelle attività che invece già sono insediate nel centro storico ma che per aiutarle a rimanere ed a crescere la loro attività possono essere concesse delle facilitazioni che le aiutino a rimanere nel centro storico e rappresenti un'azione di vicinanza da parte dell'Amministrazione nei confronti di chi oltre a svolgere un'attività economica svolge anche un'attività sociale e culturale per l'intera comunità.

Occorrerà però offrire al turista o al cittadino che arriva al Centro storico una serie di attività che possa accoglierlo e fornire quei servizi di cui ha bisogno per cui diventa essenziale procedere anzitutto ad una ulteriore riorganizzazione del mercato del sabato. Tale riorganizzazione dovrebbe partire dall'indizione di un bando di miglioramento, in applicazione dell'art. 17 del Regolamento regionale 4 dicembre 2015, n. 8, bando che rappresentava una priorità in epoca precedente all'emergenza COVID-19 (per dare nuovo vigore al mercato e un assetto più armonico), ma che adesso risulta meno urgente, in quanto il distanziamento tra i vari esercenti sarebbe in linea con gli indirizzi regionali e statali emanati nella c.d. fase 2. Ciò che rappresentava un difetto del nostro mercato, a causa della pandemia in atto, ha rappresentato un vantaggio.

Un'altra attività iniziata che va completata nel prossimo quinquennio è quella relativa al rinnovo delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dettato dalla c.d. direttiva "Bolkestein", che partita addirittura nel 2006, attende ancora di essere attuata e in merito la Regione Marche ha finalmente assunto delle linee guida sulla scorta del recentissimo D.M. del 27/11/2020. Attualmente, in questo comune, operano stabilmente circa n. 42 commercianti nell'ambito del mercato del sabato, n. 37 commercianti nell'ambito dei mercatini estivi di Lido Tre Archi e Lido di Fermo e risultano ad oggi rilasciate n. 17 concessioni e relative autorizzazioni per il commercio su posteggi isolati, annuali e stagionali.

Il suddetto completamento riguarderà esclusivamente il mercato settimanale, alcuni dei posteggi isolati e le edicole; per le 3 fiere annuali, l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei bandi pubblicati, è stata infatti già portata a termine con il rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni, con validità di anni dodici, come sono state rinnovate le concessioni del mercato coperto di piazza Dante e del posteggio isolato in piazzale Girfalco. Quindi si dovrà procedere al rinnovo delle concessioni e autorizzazioni per mercato del sabato ed edicole, portando a termine la procedura, attualmente sospesa, avviata in anno 2015/2016.

Sempre in merito al mercato settimanale del sabato, va evidenziato che così come organizzato, non riesce a svolgere quella funzione propulsiva che costituisce la sua forza per cui sarà essenziale procedere alla riorganizzazione dello stesso arricchendolo con merceologie diverse, pluralità di operatori ed organizzando la disposizione della manifestazione rendendola compatibile con l'uso che vorrà essere dato alla Piazza del Popolo a seguito delle attività di animazione che verranno organizzate. Riveste infatti un aspetto altrettanto importante per attrarre flussi di visitatori al centro storico l'organizzazione di attività di animazione, l'organizzazione di eventi specifici (in aggiunta ai tradizionali mercatini e fiere) legati ad un'accurata tematizzazione dell'offerta in modo speciale sui temi enogastronomici e sui prodotti tipici dell'agricoltura locale (Festa dell'Olio, della castagna, dell'uva, ecc.).

La crisi economica in atto sta compromettendo tuttavia anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.

In questo quadro, così complesso e delicato, questa Amministrazione, intende farsi carico delle preoccupazioni e degli affanni di tali operatori commerciali, mettendo in atto strategie per la rivitalizzazione e riqualificazione delle fiere e dei mercati locali, affiancando alle manifestazioni mercatali e fieristiche tradizionali iniziative più innovative di promozione del territorio e della sua vocazione turistica, anche mediante accordi con altri

enti e associazioni del territorio, al fine di migliorarne l'attrattività.

Riguardo invece il commercio in sede fissa, l'Assessorato al Commercio, in stretto rapporto ed in piena collaborazione con gli altri Settori comunali, ed in particolare con il Settore Turismo e Cultura, proseguirà il percorso avviato e orientato alla promozione della città, concentrandosi sul centro storico, per offrire ai cittadini e più in generale ai city users – vecchi e nuovi residenti, turisti, viaggiatori d'affari, chi si reca in città per motivi di servizi pubblici o privati o per lo shopping – una offerta variegata di appuntamenti culturali, ricreativi, promozionali, al fine di migliorare il rapporto dei cittadini con la città e tra questa e il territorio circostante. Tra le varie iniziative che saranno certamente riproposte, particolare rilevanza hanno quelle promozionali e commerciali collegate al Natale, per le quali, nel corso degli anni, si è registrata una progressiva affluenza di pubblico; quelle in occasione del Carnevale, e le oramai tradizionali Notti Bianche del periodo estivo – carnevale estivo e Notte Fluo a Lido di Fermo, Notte delle Meraviglie nel centro storico.

Le attività economico-produttive della città di Fermo, già in difficoltà per la crisi economica che ha investito il paese e, in generale, l'Europa, si sono trovate ad affrontare ulteriori disagi, legati ai recenti eventi pandemici. Proprio per fronteggiare queste difficoltà, l'Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, intenderà promuovere ed attivare, progetti sperimentali ed innovativi attingendo, ove possibile, a risorse messe a disposizione da altri enti e/o a risorse europee, iniziative per la promozione e la qualificazione degli esercizi già funzionanti in città e per l'implementazione della vocazione commerciale di questo territorio. Un progetto già avviato insieme alla Regione Marche con la collaborazione della Confcommercio è quello denominato "FERMO SHOPPING EXPERIENCE" che è finalizzato alla valorizzazione dei centri storici mediante la creazione di centri commerciali naturali per favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo shopping Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

Un altro progetto da implementare è certamente quello denominato "FERMO E PASTA" - Nell'anno 2018, l'Amministrazione comunale fermana si è fatta promotrice di una iniziativa innovativa per la promozione di un prodotto tipico italiano, la pasta, realizzata grazie alla collaborazione ed al co-finanziamento della Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, Associazione Italiana Celiachia - AIC Marche.

L'idea di realizzare un "Festival della pasta" nella città di Fermo è nata con l'intento di valorizzare le produzioni locali di pasta attraverso l'opera di alcuni chef titolari di ristoranti della città. Un'idea nuova e avvincente che ha portato in Piazza del Popolo, dal 4 al 7 ottobre, otto cuochi che, per tre sere, hanno potuto proporre, in cucine appositamente predisposte, otto piatti diversi a sera, per un totale di ben 24 proposte di "primi"; tra questi anche studenti della Scuola Alberghiera "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio, guidati dai loro insegnanti.

Nell'ambito della manifestazione, importanti pastifici locali mettono a disposizione, a prezzi agevolati, i loro prodotti. La degustazione di tante tipologie di pasta, cucinata in diverse modalità, è alternata da momenti di approfondimento sul tema della coltivazione del grano, nonché percorsi laboratoriali e giochi, con il coinvolgimento di alcuni esercizi commerciali. La manifestazione, ben seguita dalla stampa locale ha registrato una media di 10.000 persone che hanno visualizzato la pubblicità dell'iniziativa, attraverso FB Visit Fermo, con circa cinquemila "clic".

L'iniziativa, nata come sperimentale, grazie all'apprezzamento generale riscontrato, non si è potuta tenere nel 2020 a causa della pandemia in atto ma sarà sicuramente riproposta con successo anche negli anni venturi.

Anche l'ECODAY sarà tra gli appuntamenti annuali promossi dall'Assessorato al Commercio di questo comune. Tale manifestazione, che interessa la zona di Viale Trento, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Respighi e l'intersezione con Via Dei Mille, opportunamente inibita al traffico, prevede l'allestimento con diversi eventi di intrattenimento e svago, quali giochi all'aperto, esibizioni musicali, stand gastronomici, esibizioni sportive, nonché una rassegna di prodotti artigianali e eno-gastronomici locali, per la promozione delle eccellenze del nostro territorio. Tale manifestazione verrà svolta con la collaborazione diretta dei diversi Centri Sociali della città di Fermo, che hanno garantito l'allestimento di stand gastronomici e della Fermo ASITE, che l'ha sostenuta con specifiche sponsorizzazioni.

In merito infine all'attività di polizia amministrativa il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità.

Tale attività, inizialmente soltanto residuale, ha richiesto tuttavia un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Grazie alla completa informatizzazione dello sportello SUAP comunale, in corso di definizione, si riuscirà a garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così complessa. Questo Settore continua a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competenze sancite dal TULPS svolge i compiti che possono essere così riassunti:

- esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

- verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

- accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

- controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

A proposito di polizia amministrativa, merita approfondimento la questione relativa alle aree destinate allo svolgimento dell'attività di spettacolo viaggiante.

La tematica necessita della collaborazione degli uffici tecnici comunali e della Polizia Municipale al fine di addivenire ad una soluzione non ancora raggiunta anche per la conformazione della città di Fermo, che non prevede spazi naturalmente adeguati. Provvisoriamente, quindi, in attesa di una soluzione definitiva, la questione è stata "tamponata" mediante l'assunzione della Deliberazione GC n. 297 del 10/10/2017, successivamente integrata con D.G.C. n. 365 del 28/11/2017. Con i succitati atti - che riguardano spettacoli circensi e similari, che, per ingombro, rappresentano l'aspetto più problematico - l'Amministrazione comunale ferma ha dato indirizzo ai competenti servizi comunali, affinché, in caso di istanze per l'installazione di attrazioni di spettacolo circense su aree non specificamente destinate a tale finalità nel vigente PRG, procedano ad autorizzarle, in via

temporanea e provvisoria, nel rispetto dei seguenti criteri:

“il periodo di svolgimento dell’attività dello spettacolo circense non potrà essere superiore a giorni quindici (15 gg.), con possibilità di proroga, per ulteriori quindici giorni”; la richiesta di autorizzazione all’installazione e all’esercizio dell’attività di spettacolo circense in questo territorio comunale da parte di una medesima ditta potrà essere accolta, esperita l’istruttoria di rito, per non più di tre volte, non continuative, nell’arco di ciascun anno solare”.

Comunque, in merito, si era riusciti ad ottenere, da parte dell’Ufficio Tecnico, l’impegno ad una collaborazione del proprio Settore per l’individuazione di tali aree; la questione purtroppo è stata sempre accantonata per il sopraggiungere di situazioni più urgenti che hanno assorbito entrambi i servizi.

Così come il Regolamento comunale Spettacoli Viaggianti del quale si è già elaborata una bozza piuttosto completa, che è stata rivista ed approvata anche dal Sindaco nel novembre 2019. Anche tale questione è rimasta sospesa a causa delle urgenze che si sono avvicinate; mancherebbe la condivisione con la competente Commissione consiliare e l’approvazione in Consiglio comunale.

E’ compito del Servizio Commercio anche la questione Farmacie (non Farmacia comunale seguita dal Settore Partecipate) di questo comune, con particolare riferimento alla gestione della Pianta Organica. Negli anni passati la questione Pianta Organica è stata piuttosto spinosa per l’avvento di alcuni provvedimenti – c.d. provvedimento liberalizzazioni- che sembravano aver superato la divisione in pianta organica del territorio e in base ai quali è stato necessario procedere all’individuazione su questo territorio comunale di una nuova sede farmaceutica – Lido San Tommaso/Lido Tre Archi (periodo amministrazione Brambatti). Ad oggi, la nuova sede non risulta ancora assegnata, ma comunque gli adempimenti sono di competenza regionale.

Sarebbe tuttavia necessario, in forza proprio dell’individuazione della nuova sede farmaceutica avvenuta nel 2012, procedere ad una revisione della Pianta Organica delle farmacie di Fermo. A suo tempo la questione non è stata affrontata, perché, sembrava che la Pianta Organica fosse superata e comunque, gli indirizzi regionali in base ai quali è stata assunta la Deliberazione in anno 2012, nulla prevedeva in merito (questo infatti era l’intento del legislatore nell’ottica della liberalizzazione di tali esercizi, che, avrebbero operato, quasi come esercizi di vicinato) ma la corporazione dei farmacisti ha di fatto voluto la sopravvivenza delle Pianta Organiche, per una maggior tutela dalla concorrenza ed è questa la linea interpretativa che ha prevalso, anche se, sul punto, la norma presenta effettivamente delle gravi lacune. Ho presentato la questione anche a questa Amministrazione, che, tuttavia, ha ritenuto non opportuno revisionare la attuale Pianta Organica delle farmacie (toccare lo status quo infatti creerà sicuramente problemi).

## CULTURA

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un’eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell’intenzione dell’Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull’intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell’indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali

come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

## **MISSIONE 1 – BENI CULTURALI**

### **Programma 1. Teatro dell'Aquila**

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2021-2023. L'incremento sia in termini di presenze che di incassi registrato nell'ultima stagione teatrale è vista quale premessa per l'attivazione di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città. Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la

mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza- , direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli potenzierà tramite affidamento ad unico fornitore il servizio di sala e guardaroba, il servizio biglietteria ed il servizio interno del bar con possibilità di apericena e degustazioni di prodotti tipici locali, al fine offrire un ulteriore servizio al pubblico e promuovere la cultura enogastronomica locale. E' previsto anche l'utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, previo intervento di natura strutturale che ne garantisca l'autonomia funzionale delle utenze, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico. La possibilità di utilizzo in autonomia del servizio bar e della sala Rollina per gli eventi, sarà condizionato nel 2021 dalle condizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso a partire da febbraio 2020.

L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2021-2023 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. Per quanto concerne il primo semestre del 2021 l'attività teatrale sarà condizionata nelle sue modalità complessive di svolgimento dall'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso da contagio da covid19.

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, mentre negli anni 2021-2023 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.

Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, ha sostenuto in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi, rassegne e cerimonie promosse da altri settori. In attesa che oltre al Palazzo dei Priori vengano ripristinate altre sale congressuali danneggiate dal sisma del 2016 – ad es. il Centro Congressi S. Martino – il Teatro continuerà a sostenere l'attività congressistica e convegnistica, cercando di potenziare le attrezzature tecniche necessarie per tali finalità.

Tale rilevante incremento dell'attività teatrale sarà anche sostenuto dall'incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali. Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l'articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti. La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro potrà essere favorito da modalità più agevoli nella prenotazione dello stesso da parte dell'utenza attraverso adozione di analogo sistema di prenotazione informatizzata, a quello già in uso per la prenotazione delle sale.

E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro nonché la pianificazione di investimenti per incrementare la dotazione delle attrezzature tecniche del Teatro.

La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell' ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell' Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. Secondo tale trend verranno incentivati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video.

### **1. Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica**

Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo che negli anni 2021-2023 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio".

I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico. Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermano per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi.

### **2. Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partnership e/o accordi in rete**

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di rafforzare anche nel periodo 2021-2023, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con

soggiorno delle truppe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro dell'Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche **negli anni 2021-2023** allo scopo di qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Annio Giostra e con il Conservatorio Statale "G. B. Pergolesi" di Fermo. L'organizzazione della stagione musicale 2020-2021 nella sua programmazione artistica e realizzazione tecnica avverrà in conformità alle nuove normative igienico-sanitarie degli spettacoli dal vivo e secondo le modalità indicate da disposizioni governative. Ove possibile potranno realizzarsi dei concerti in streaming presso il Teatro dell'Aquila, essendo la Sala dei Ritratti (prima sede della stagione musicale) a capienza molto ridotta causa disposizioni anticovid.

### **3. Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi**

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il **triennio 2021-2023** una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro **-attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata-** e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e **di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma.**

### **Programma 2. Villa Vitali**

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto

passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione. Si renderà necessario provvedere all'implemento di spazi per i servizi destinati sia ai vari staff artistici e tecnici, in occasione di produzioni di spettacoli, date zero di tour musicali e di spazi riservati ai servizi necessari per l'apertura al pubblico dell'arena. Sulla base dell'esperienza di gestione dei servizi ausiliari esterni per l'apertura al pubblico dell'arena, già avvenuta a partire dall'estate 2020, si provvederà ad una razionalizzazione degli stessi tramite affidamento a gestore unico.

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2021-2023, sviluppando a latere anche un progetto destinato alle compagnie amatoriali ed associazioni culturali del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della recitazione, della musica e della danza. E' obiettivo intensificare la valorizzazione dell'arena di Villa Vitali come spazio estivo dedicato alle compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali. Per la valorizzazione di Villa Vitali, ferma restando la destinazione d'uso (culturale, artistica, di intrattenimento, turistica, didattica, sociale), si intende prevedere un bando per la concessione d'uso, valutando anche la possibilità di prevedere somministrazione di bevande ed alimenti. Come contropartita il concessionario dovrà mettere in sicurezza la Villa e riqualificare l'intero parco.

### **Programma 3. Musei Civici**

Fermo è una città che fonda la sua identità anche sulla cultura, in ragione dell'antica tradizione ha lasciato vestigia monumentali significative nel centro storico, tra musei, antichi palazzi, il vero e proprio museo diffuso a cielo aperto costituito dal centro storico e l'immenso patrimonio ecclesiastico e privato. Questa ricchezza ha sino ad ora costituito una delle leve dello sviluppo economico su base culturale della Città ed è stata sviluppata, da una parte per una crescita socio-culturale del territorio, dall'altra per accrescere l'identificazione della Città come centro di turismo culturale.

#### **➤ Intervento 1 – Polo Museale del Centro Storico**

Permane l'obiettivo di superare la logica della politica frammentaria dei siti museali che ha visto un susseguirsi di misure turistico/culturali spesso scoordinate tra loro, palazzi storici o beni artistici fruibili dalla cittadinanza ma senza un disegno unitario che ne potenzi la comunicazione e la fruibilità. Sarà, tuttavia, necessario riconsiderare l'obiettivo alla luce della crisi del comparto turistico-culturale causata dalla pandemia da Covid 19, ritardando l'obiettivo ed adottando soluzioni alternative più consone al difficile momento economico. Difficile ipotizzare, come in passato, un incremento del flusso turistico. L'unico obiettivo realistico e plausibile, in questo preciso momento storico, è ricostituire nel corso di un triennio, sempre che la crisi pandemica si vada risolvendo, le percentuali di presenza turistica a Fermo consolidate nel 2019.

#### **➤ Intervento 2 – Offerta integrata e realizzazione del biglietto unico**

Questo intervento, che si inserisce nell'alveo del primo, sarà realizzato grazie ad un progetto regionale di card cittadina dei musei per cui è stato

richiesto ed ottenuto un contributo e che prevede la messa in rete di tutti i musei cittadini, civici e diocesani.

➤ **Intervento 3 – Sviluppo partnership pubblico/privato per il potenziamento dell’offerta museale**

Anche questo intervento si inserisce nell’ambito del primo e costituirà una delle maggiori sfide: ripensare e ricostruire la partnership avviata nel 2019 con la concessione dei servizi museali il cui assetto va completamente ripensato alla luce della crisi del comparto turistico post pandemia.

➤ **Intervento 4 – Ampliamento ed integrazione dell’offerta museale**

Dopo l’inaugurazione della chiesa di San Filippo Neri come sede di convegni e mostre, il trasferimento del museo polare ed ornitologico a Palazzo Paccarone a seguito dei danni subiti nella sede di Villa Vitali per il sisma 2016 e la riapertura del Terminal bus come spazio dedicato al contemporaneo, unitamente all’armonizzazione degli orari dei musei civici e all’introduzione del biglietto unico, è assolutamente necessario proseguire su questa strada, con l’apertura, nel prossimo quinquennio, del nuovo museo archeologico nel complesso Fontevecchia e la riapertura totale della Pinacoteca civica a Palazzo dei Priori, così come il recupero del piano terra. Altro obiettivo da perseguire è il trasferimento complessivo di tutto il patrimonio museale ancora residuo a Villa Vitali presso Palazzo Paccarone e la restituzione al pubblico anche del museo delle pipe e degli antichi apparecchi fotografici. Previsto anche il recupero di Palazzo Preziotti come sede delle associazioni culturali.

➤ **Intervento 5 – Valorizzazione della tradizione fotografica e dell’arte contemporanea**

Dopo l’inaugurazione del Terminal bus quale spazio dedicato alla tradizione fotografica fermana e all’arte contemporanea, sarà necessario dare seguito alla strada tracciata, valorizzando anche questo tipo di linguaggio, nuovo e diverso rispetto alla tradizione storica fermana, non solo per una lettura della complessità presente grazie all’aiuto del linguaggio artistico ma anche come centro di attrazione di un pubblico con gusti culturali orientati verso linguaggi più attuali e contemporanei. Questo avverrà tramite mostre e progetti di arte contemporanea all’aperto o con contaminazioni nei musei pubblici.

➤ **Intervento 6 – Attività di fundraising per il finanziamento dei progetti culturali in ambito museale**

La forte crisi economica causata dal Covid 19 impone un ripensamento anche delle fonti di finanziamento, indirizzando le energie e l’attenzione verso forme nuove di progettazione pubblica per l’attrazione delle future risorse europee, statali e regionali.

**Programma 4. Biblioteca**

L’investimento sulla Biblioteca è considerato emblema del senso di appartenenza al territorio e alla comunità e, quindi, beneficio duraturo per la conoscenza dell’identità culturale locale, oltre che elemento centrale per lo sviluppo turistico ed economico. L’obiettivo dell’Amministrazione è quello di favorire l’istituzione “biblioteca” come luogo di produzione culturale e di rappresentazione dell’identità dei cittadini, attuali e futuri. Concentra, pertanto, le proprie risorse sul miglioramento delle istituzioni culturali permanenti e sulla realizzazione di iniziative che valorizzino il patrimonio locale, utilizzando per questo anche risorse alternative a quelle pubbliche, quali contributi da enti esterni e sponsor. A tal fine collabora anche con altri enti e con l’università nel campo della ricerca, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio, promuovendo e attuando ogni iniziativa utile a favorire i processi di crescita sociale, culturale ed economica della città, muovendosi su due linee di intervento:

- **Intervento 1** – Interventi di tutela, catalogazione e digitalizzazione
- **Intervento 2** - Progettualità nazionale e internazionale fondi antichi

- **Intervento 3 – Intervento di promozione alla lettura e valorizzazione degli spazi della Biblioteca Civica**
- **Intervento 4 - Potenziamento specifico Biblioteca Ragazzi**

L'attività della Biblioteca Comunale ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende per sua natura favorire la crescita e lo sviluppo della persona. I servizi connessi (apertura e servizi al pubblico, manifestazioni varie, utilizzo delle sale, etc.) sono pertanto volti a soddisfare bisogni immateriali in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di accrescimento del livello culturale della popolazione. La Biblioteca di Fermo è un patrimonio della città. Prioritariamente va ripresa senz'altro l'attività di promozione della lettura che era stata intrapresa con successo, prima che l'ultimo anno della precedente amministrazione annullasse il lavoro fatto. Un'attività di promozione degna del livello della nostra Biblioteca, che vanta tra l'altro una sezione infanzia di grande pregio. Pensiamo ad iniziative da riproporre o da reinventare quali la Maratona della Lettura (trasmigrata nel frattempo a Porto San Giorgio), le stagioni editoriali di presentazioni di libri ("Libri da Cogliere" e "Fermo sui Libri"), il potenziamento delle attività della Biblioteca Ragazzi attraverso convenzioni con Associazioni Culturali cittadini, il Festival del Libro per Ragazzi "Tutte Storie", il mercatino dei libri usati al Mercato Coperto. Al di là dei singoli eventi di promozione della lettura comunque, i servizi ed il lavoro che ruota attorno alle catalogazioni, alle raccolte, alla tutela del nostro patrimonio archivistico e librario è ampio e articolato e possiamo qualificarlo più in generale nelle seguenti azioni:

- potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sulla riorganizzazione dei servizi offerti, sull'introduzione in tutte le strutture della rete WIFI e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, Buc Machinery e Biblioteca Ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;
- riordino fisico e trattamento catalografico, finalizzato alla messa a disposizione del pubblico, del ricco fondo dei periodici storici e delle donazioni pervenute;
- incremento dello studio e la conoscenza dei fondi antichi della Biblioteca, attraverso progetti mirati come la partecipazione a progetti nazionali "Censimento delle edizioni italiane del XVI sec." e "Biblioteca Digitale Italiana" per la digitalizzazione dei cataloghi storici, ai progetti regionali e provinciali di catalogazione dei fondi antichi oltre che con il ricorso agli idonei strumenti catalografici e bibliografici della biblioteca;
- servizi ed attività al pubblico nelle tre sedi (centrale, Ragazzi e BUC), anche per tramite del coinvolgimento dell'associazionismo cittadino e dei privati, con particolare riferimento, presso la Biblioteca Ragazzi, alla progettualità regionale e nazionale connessa a "Nati per leggere", "Nati per la musica", "Nati per scrivere";

- potenziamento degli strumenti tecnici e bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione anche attraverso la collaborazione con i privati e l'Associazionismo di settore;
- potenziamento dell'attività di rete nel SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE (SBM);
- promozione della cultura attraverso l'organizzazione di rassegne e di festival dedicati agli incontri con gli autori, iniziative di incentivazione alla lettura nelle fasce dell'infanzia e dei giovani ed altre attività di visita, laboratori ali, convegnisti che; organizzazione, in particolare, di occasioni articolate nel tempo per le scuole e per la cittadinanza.

### **Programma 5. Accessibilità alle strutture culturali**

**L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.**

In particolare si procederà nell'implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

#### **1. Intervento 1 – Per disabilità**

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

## **2. Intervento 2 – Per infanzia**

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario “Nati per”, progetto “Biblionido”, presentazione di libri, festival, visite guidate per i più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all’utilizzo dell’OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

## **3. Intervento 3 – Tecnologica**

Estensione del WI-FI e dell’accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l’informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

## ➤ **Intervento 4 – Servizi all’utenza in remoto (SBM, MLOL, WIKI)**

Potenziamento delle attività all’interno del Sistema bibliotecario regionale per l’ampliamento del catalogo condiviso delle pubblicazioni, fruibili da tutti gli utenti; sviluppo e promozione dei servizi digitali di lettura di libri e periodici sulla piattaforma Media Library On Line; prosecuzione delle attività formative e culturali connesse all’universo WIKI, in particolare wikipedia ed educazione digitale.

## **MISSIONE 2 – ATTIVITA’ CULTURALI**

### **Programma 6. Fermo Capoluogo**

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come “capoluogo” della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all’istituzione “provincia” e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale, già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell’attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d’opera in corso del Teatro dell’Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

La Biblioteca Civica, inoltre, svolge un ruolo di centro sistema per il Sistema Bibliotecario Cittadino Fermano e di gestione associata con le università di Urbino e Macerata e i comuni di Jesi e Macerata per il Sistema Bibliotecario della Regione Marche (SBM); fa inoltre parte, con la Biblioteca Ragazzi, del coordinamento nazionale dell’Associazione Italiana Biblioteche e Servizi per ragazzi.

### **Programma 7. Punti di riferimento della programmazione annuale**

#### **4. Intervento 1 – Cavalcata dell’Assunta**

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell’Assunta dovrà essere un obbligo

della nuova Amministrazione. Si propone l'istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell'attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell'aderenza storica della manifestazione. Attraverso l'attività di formazione all'interno delle Contrade per far sì che i contradaiooli diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musicisti, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l'anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell'annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell'Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach. L'azione amministrativa dovrà dunque mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le attività di contrada che sul versante della formazione di nuovi contradaiooli. Particolare cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili, coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

In sintesi, fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaiooli e attività identitarie)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti nazionali ed europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine
- dedicare una sezione della Biblioteca civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;
- creare un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici anche attraverso il coinvolgimento di altri Comuni interessati;
- implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;

Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate "Summer over the rainbow con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.

Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale con stampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.

## 5. Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020) di cui si prevede il rinnovo anche per il quinquennio 2021-2025. Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. Il rinnovo della convenzione che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. E' intenzione sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria.

### **Intervento 3 – Strutturazione di un nuovo Festival e prosecuzione di iniziative e rassegne.**

Nel triennio 2018-2020 è l'Amministrazione Comunale ha consolidato lo svolgimento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti **a cui si intende dare continuità anche nel periodo 2021-2023**

Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2021-2023 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico. Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHamente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Nell'ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l'ideazione di festival specificatamente dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, come il Bababoom festival, la Fabbrica delle Polpette, Musiclarenia e il Tangram festival, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e

turistici di aree diverse della città quali il litorale di Marina Palmense, l'Ex Conceria, il centro storico e largo dei Clarenì a Capodarco.

### **Programma 8. Valorizzazione della memoria storica cittadina**

La significativa tradizione storica della città di Fermo si esprime attraverso i numerosi monumenti di interesse storico che evocano la sua veste secolare di città capoluogo della Marca Fermana – il cui territorio nei secoli si estendeva fino a comprendere comuni ora non più appartenenti al territorio provinciale come Carassai – alcuni ancora esistenti come enclave, all'interno di altri territorio comunali, come lo stupendo complesso architettonico di Rocca Montevermine, altri come beni di archeologia industriale che documentano ancora oggi, la continuità anche durante la rivoluzione industriale ed in tempi più recenti, la centralità della lavorazione della pelle per la realizzazione delle calzature nel nostro territorio.

La presenza delle monumentali grandi Cisterne – il sito archeologico di epoca romana è il monumento cittadino maggiormente visitato dai turisti – e delle Piccole Cisterne, entrambi capolavori di epoca romana, rappresentano i nodi strategici di un sistema di approvvigionamento idrico, costruito dai romani attraverso una fitta rete di cunicoli e di vie d'acqua sotterranee che affiorano in superficie in punti diversi della città, attraverso numerosi fonti d'acqua di interesse storico-archeologico. Intorno a questi fonti, grazie al potere fecondante ed anche fortemente simbolico dell'acqua sul piano culturale, religioso, economico, sociale sono sorte chiese e luoghi di culto, mercati, negozi, piccole piazze come luoghi di aggregazione e di scambio. La valorizzazione delle fonti d'acqua di interesse storico unitamente a luoghi, spesso poco conosciuti della città di Fermo, ma che sono stati ugualmente protagonisti in modi diversi della storia cittadina, consente l'ideazione di un "Percorso della memoria" essenziale, affinché la comunità dei cittadini non perda la propria identità ma si rafforzi in essa. Si tratta di un work in progress che consente di ripensare anche la geografia cittadina e di riviverne sul filo della memoria luoghi, fatti e personaggi. Alla riscoperta della memoria storica cittadina e del territorio contribuisce la Biblioteca Civica con lo studio e la promozione dei ricchi fondi storici locali, alcuni dei quali oggetto di convenzioni di studio di interesse nazionale (Progetto quinquennale FAR – Archivio Fracassetti con l'Università di Bologna), di progetti riconosciuti e finanziati dal MIBACT ("La matrice popolare come fatto identitario") e di inserimento in campagne di stesura di voci wikipediane.

- **Intervento 1 – Ex Conceria**
- **Intervento 2 – Rocca Montevermine**
- **Intervento 3 – Fonti storiche della città**
- **Intervento 4 – Iniziative culturali che valorizzino luoghi importanti ma poco conosciuti della città (es. Memoria del futuro)**
- **Intervento 5 - Studio e fruizione dei fondi storici locali della Biblioteca Civica**

### **MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA**

#### **Programma 9. - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni**

Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica del territorio fermano e della sua gente rappresenta una grande risorsa da valorizzare attraverso la partecipazione e la progettazione di uno scopo condiviso da perseguire con strategie differenti.

Ovviamente la costruzione di una comunità territoriale coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio.

La città di Fermo ospita sul proprio territorio istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo perciò interagirà sempre più con tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido, passando per gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), le Scuole Superiori, il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile. E' necessario pertanto proseguire sulla strada della connessione stretta tra realtà scolastiche e Città, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza.

Proprio grazie alla tradizione storica e alla vocazione della città agli studi, Fermo ha ottenuto nel 2018 il riconoscimento come Learning City (Città dell'Apprendimento) nella rete Unesco e, negli ultimi anni, il lavoro svolto in quest'ottica ha portato ad un aumento dell'attività del nostro Teatro dell'Aquila, alla creazione di mille occasioni di formazione per i più piccoli con le programmazioni di Opera e Prosa, alla realizzazione di tanti laboratori museali per tutte le età, fino all'affermazione di veri e propri Festival come Fermhamente o Fermo sui Libri, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quello della divulgazione della scienza.

L'amministrazione dunque supporterà gli obiettivi del Comitato Scientifico "Fermo Learning City" attraverso una pianificazione annuale di azioni da condividere con tutti i soggetti del mondo educativo e culturale della città, istituendo apposita delega e capitolo di bilancio dedicato.

A questo proposito verranno censite le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico-informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand "Fermo Learning City" e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali e scambio di buone pratiche.

Saranno inoltre supportati e potenziati i Festival "Fermhamente" e "Fermo sui Libri" come manifestazioni vetrina della "Fermo Learning City".

Tale lavoro, che vede la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può prescindere dal guardare alle Scuole Superiori e all'Università.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA "O. Ricci", Istituto d'arte "O Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani", Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis "G. e M. Montani" in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

Fermo si sta riscoprendo anche città universitaria e l'obiettivo è quello di riuscire a sviluppare la presenza universitaria in città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea.

Inoltre, la presenza di studenti da ogni parte d'Italia nei mesi non estivi, potrebbe fungere anche da "motore" per una possibile nuova gestione della "Casina delle Rose" ristrutturata e riconsegnata alla Città.

Infine, la riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi", già consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

#### **Programma 10. Promozione e Comunicazione**

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regia tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-government. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks in particolare del profilo facebook Teatro dell'Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell'Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare "campo fertile" per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell'Aquila verrà completata l'offerta informativa sul sito web comunale con la predisposizione di apposita pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'utilizzo in concessione d'uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà anche sul piano della promozione un ulteriore strumento di comunicazione delle attività teatrali in programmazione, anche attraverso la diffusione in modalità di registrazione audio-video e diretta streaming di eventi musicali, concertistici e di prosa presso il Teatro dell'Aquila. Sul piano dell'immagine comunicativa del Teatro verrà realizzato un nuovo spot/video di promozione del Teatro.

## **TURISMO**

### **MISSIONE 1 – OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE**

#### **Programma 1: Interventi sull'incoming**

La crescita del turismo sul territorio dell'intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un "racconto" che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina, ecc...) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di

accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere):

- Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme
- Il turismo del benessere, al centro del quale non c'è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c'è cura del corpo e della psiche
- Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell'ambientazione rurale
- Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva
- Il bike tourism in linea con il cluster regionale
- Il turismo congressuale già avviato da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qr code).

L'Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili, con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell'emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile, nel 2017 è stato ampliato l'impianto anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2021-2023 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia, e grazie a finanziamenti Gal verranno realizzati interventi di valorizzazione come un cannocchiale turistico e l'attivazione di una wi fi free.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo con azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà riproposto e implementato.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e

non solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Infine verrà riproposta la convocazione del "Tavolo azzurro" al fine di definire politiche di intervento in sinergia con gli operatori turistici della città.

## **Programma 2. Interventi sulla promozione**

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, [app specifica per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network](#), un numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback che è potenziato per la ricezione delle prenotazioni per tutti gli eventi, in ottemperanza alle nuove normative anticovid19.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "Summer over the rainbow" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Particolare rilievo svolge La Cavalcata dell'Assunta, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioi e attività identitarie della manifestazione specifica)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

### **Programma 3. Eventi**

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Nell'ambito di "Tipicità in the City" troverà spazio la premiazione dell' "Ambasciatore di Fermo nel Mondo", un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovo Fermo fuori dai suo confini territoriali naturali.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAMENTE: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Il massimo dell'accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e "Fermo Magica" il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

### **Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper**

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

## **MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA**

### **Programma 1. Strumenti di Marketing**

L'Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- rifacimento della segnaletica turistica bilingue secondo un progetto comunicazione integrata di cui fanno parte le altre strutture culturali cittadine pubbliche e private in un percorso che il turista potrà fare a piedi;
- distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l'implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: voucher per musei e negozi con una specifica card per visitatori e residenti, nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del cugnolo, brochure storica del Teatro dell'Aquila ecc...), gadgets specifici per bambini e ragazzi. L'idea quindi, è quella di realizzare un circuito convenzionato (carnet di coupon sconto e benefit su biglietti di ingresso), racchiuso nella City box che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto accessibile con una card e prenotato tramite un servizio di accoglienza, una sorta "booking Fermo" a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.
- distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull'interno territorio provinciale, extraprovinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.
- attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;
- predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermiani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social).

La campagna promozionale del Lido di Fermo "L'ideale per la tua estate" e di Marina Palmense "Mare in piena Libertà" conferma la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un'ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente collegamento stradale con la nuova quadrilatero.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città con le sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

## **Programma 2. Nuove Tecnologie**

Le potenzialità della “rete” e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l’efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- potenziare la comunicazione online attraverso l’aggiornamento costante e completo del sito fermoturismo e con specifiche campagne social della città (attraverso video, contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica “Fermo”)
- potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;
- grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;
- avviare il processo di estensione del WiFi nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all’interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;
- implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta “realtà” aumentata e visual art per musei e beni culturali.
- Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche

## **Programma 3. Ulteriori misure**

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l’Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MiBACT.

Inoltre l’Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l’opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all’ambito turistico ovvero l’ITET Carducci Galilei di Fermo.

## **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e Tempo libero**

#### **Programma 6.1 Sport e Tempo libero**

L'attività sportiva è una componente importante del programma amministrativo di una città in quanto racchiude in sé diversi aspetti, quali la socializzazione e il rispetto delle regole, oltre che essere una vetrina per le società sportive e la città stessa diventando un importante veicolo di turismo e dinamicità. È compito dell'Amministrazione mettere gli atleti nella condizione di svolgere al meglio la loro attività, nella convinzione che l'atleta applichi la stessa passione per lo sport a disposizione della propria città. Partendo da queste idee l'Amministrazione si propone di recuperare le strutture inutilizzate o inutilizzabili e di migliorare gli impianti sportivi già in uso, arricchendo la proposta sportiva complessiva della città.

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici già percorse nel primo mandato:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinati alla pratica sportiva.

Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici (si veda l'ultimo bando per la gestione della Piscina, del Circolo Tennis e del Centro Sportivo Sandro D'Addio).

## Integrazione tra Sport e Disabilità

La qualità della vita delle persone con disabilità è fortemente condizionata dall'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliorare i livelli di benessere di "giovani disabili" bisogna contrastare la solitudine e l'isolamento, ovviare all'assenza di un gruppo

di pari con il quale progettare e vivere il tempo libero. Prendere sempre più coscienza che i disabili hanno diritto, come tutti, alla felicità, al divertimento, ad avere uno spazio di benessere nel quale coltivare i propri interessi, allacciare e rafforzare relazioni significative, sentirsi pienamente realizzati. Sarà utile sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive con lo scopo di raccogliere fondi a favore di quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità. Sollecitare e sostenere le società sportive ad avviare e mantenere settori per i disabili, accompagnando, anche, la progettualità di nascita di nuove associazioni nel settore. Favorire e promuovere manifestazioni sportive per quelle società in ambito disabilità già presenti sul territorio. Favorire e promuovere incontri e convegni finalizzati a comunicare l'azione positiva dello sport su chi è in condizione di disabilità.

In questi ultimi anni diverse associazioni hanno già iniziato questo percorso, a noi il compito di accompagnarle per raggiungere risultati in tale campo.

### Gestione degli impianti

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di ingenerare una concezione quasi "privata" o rionale delle stesse, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera.

Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione delle attività con maggiore attenzione a quelle dei settori giovanili nelle diverse discipline.

### Interventi su alcune importanti strutture cittadine

Nel continuare a migliorare la struttura ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza), come da acquisizione dal Ministero dell'Interno con contratto dal 2016, si viene ad ampliare la struttura con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico. Lo stabile, che si trova in pieno territorio cittadino nel Rione Carcera, è stato totalmente recuperato: il campo da calcio con le annesse tribune sono state ristrutturare e ripulite, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet ed è stato ripulito tutto lo spazio verde circostante l'area. Si verrebbe dunque a completare l'impianto con la realizzazione dell'ulteriore campo da calcio in sintetico a disposizione delle società cittadine.

Il Campo Sportivo Postacchini di Capodarco, migliorato strutturalmente in questi ultimi anni, è invece ormai punto di riferimento per diverse società di calcio della città e di appoggio alla Fermana FC. Nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città si pensa alla costruzione di un secondo spogliatoio all'interno della struttura per renderla più funzionale, tenendo conto anche dell'importante numero di atleti che la utilizzano.

Nel progetto di riqualificazione del quartiere di Lido Tre Archi è compresa anche la realizzazione di un'area sportiva con diversi impianti. In un quartiere sprovvisto di strutture sportive la realizzazione di una tale opera rappresenta un'importante attenzione che l'amministrazione pone in quella zona, vedendo lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione, dando anche una nuova opportunità di miglioramento per l'intero quartiere. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena fruizione degli impianti, attraverso la collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Per i campi di calcio Angelo Postacchini di Capodarco, San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, viste le richieste presentate dai singoli gestori si è provveduto ad espletare le procedure amministrative per rinnovare gli affidamenti in gestione come segue: per i campi di Capodarco, Marina Palmense, San Marco e Salvano fino al 30/06/2021; per il campo di calcio San Girolamo fino al 30/06/2020. Pertanto occorrerà per il prossimo triennio 2020-2022 provvedere a riaffidare a terzi la gestione:

- dei suddetti campi come da scadenze indicate;
- del Campo di Calcio San Claudio di Campiglione (scadenza 31/12/2020);
- della Palestra FGI con annessa palestra comunale di ginnastica di Via Leti (scadenza 31/12/2020);

Oltre ai suddetti impianti, dopo il passaggio dal Demanio al Comune di Fermo del complesso del Tirassegno, occorre predisporre quanto necessario per affidare a terzi la gestione del Campo di calcio e del Bocciodromo.

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;

3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;

4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).

Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

#### Campi di Calcio:

- Campo di calcio "Bruno Recchioni" e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione;
- Campo di calcio San Girolamo
- Campo di calcio "Angelo Postacchini" di Capodarco;
- Campo di calcio "Aureliano Smerilli" di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;
- Campo di calcio "Ilario e Orlando Stanghetta" di Marina Palmense;
- Campo di calcio "Tirassegno" dopo l'affidamento in concessione per la gestione a seguito dell'acquisizione del Comune dal Demanio.

#### Palestre:

- CONI "Giulio Pennente";
- Capodarco;

- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti
- Palestra COPS;
- Palestra Nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti disponibile da dicembre 2020
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”;

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor “Roberto Donzelli”: in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

Impianti convenzionati:

- Palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”: di proprietà della Federazione Ginnastica d’Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;
- Impianto “Campo di calcio Olimpia”: di proprietà della Parrocchia di Sant’Antonio di Padova, concesso in comodato d’uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l’AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. “Firmum Azzurra”, per la ristrutturazione e gestione fino all’11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

#### CAMPO DI CALCIO “B. RECCHIONI” e CAMPI COPS

Sono utilizzati principalmente per l’intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili. Per la Fermana FC, prima realtà calcistica cittadina, ci si impegna a dare risposte alle problematiche espresse dalla società stessa e garantire spazi adeguati per lo svolgimento dell’attività agonistica, confidando in un consolidamento del rapporto di fiducia tra l’Amministrazione e la Fermana FC

#### CAMPI DI CALCIO MINORI

I gestori collaborano con l’Ufficio Sport per permettere l’utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).

## PALESTRE

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

## PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

## PISCINA COMUNALE

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

## PISTA DI ATLETICA

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri e da poco anche alcune classi dell'ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;
- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

## MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI

Non mancherà la proposta, l'organizzazione e il patrocinio di **eventi sportivi** che sappiano promuovere lo sport e i suoi valori, creando così una sinergia tra il settore sport e turismo a giovamento anche dell'indotto commerciale locale, nella volontà di dare alla nostra città anche un'agenda di convegni sulle **tematiche della cultura sportiva**, al fine di creare per i cittadini possibilità di incontro e riflessione sull'importanza dei valori dello sport e dei riflessi che questi possono averi su vari aspetti della nostra vita.

Gli eventi sportivi, tra l'altro, come dimostrato ampiamente in questi cinque anni, possono anche essere veicolo di due ulteriori benefici per la nostra Città:

- 1) Promozione e pubblicità per il nostro territorio (ad esempio non esaustivo: Tirreno Adriatico, Gran Premio Capodarco, 7 Muri, Mille Miglia, Campionato Nazionale Beach Volley, Master Biliardo);
- 2) Offrire alla Città possibilità di turismo sportivo, spesso stagionalizzato (ad esempio non esaustivo: tornei internazionali giovanili di Basket, Calcio e, senior, di sitting volley; campionati o competizioni nazionali di ginnastica artistica, di nuoto FISDIR o nuoto sincronizzato).

Da anni a Fermo le scuole fanno poi tornei di calcio a 5, sia maschili che femminili, con un successo incredibile di partecipanti e una condivisione totale da parte di tutte le classi degli Istituti Superiori. Sarà pertanto un bell'obiettivo quello di coordinare e aiutare i ragazzi senza limitarne fantasia ed entusiasmo, in modo da proseguire oltre alle singole attività dei singoli Istituti, ampliando il progetto a tutti, arrivando ad un vero Torneo cittadino e mettendo a disposizione dei ragazzi le strutture comunali.

Per meglio comprendere la varietà degli eventi legati allo sport li possiamo così suddividere:

- **Gare e manifestazioni rivolte a minori**, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, baseball, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.

- **Eventi organizzati dalle scuole**: Tornei di calcio a 5, maschili e femminili, presso il Ricreatorio San Carlo, Parco della Mentuccia, Centro Sociale Santa Petronilla, ecc.

- **Eventi, gare e manifestazioni cittadine**: Tornei di calcio a 5 presso i Centri Sociali, gare di ruzzola e giochi tradizionali, bocce, cicloturistiche, podismo, ecc.

- **Gare a livello agonistico e campionati** attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, ecc.

- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Bocchette, di Tiro alla Fune, di Beach Volley, ecc.

Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

## **Programma 6.2 Giovani**

Oltre a promuovere e patrocinare attività sportive per i ragazzi è bene ricordare i **contest artistici** portati avanti in questi anni fra band e gruppi musicali del nostro territorio, come la Rassegna annuale de "Il Mangiadischi". Ma la promozione e l'organizzazione di eventi a carattere giovanile con gli istituti scolastici della città e l'associazionismo del territorio deve riguardare anche altri progetti culturali e sportivi (come ad esempio "Pinocchio in bicicletta" che vede la partecipazione dei vari ISC, dell'Amministrazione, della Polizia Municipale per la parte relativa all'educazione stradale e della Federazione Italiana Ciclismo per l'apprendimento dell'andare in bicicletta) che possano riguardare tutte le tematiche a loro più care.

Inoltre sono necessari interventi di riqualificazione urbana per rendere ancorati i giovani fermi al proprio territorio: manutenzioni degli spazi di aggregazione di ogni quartiere (come fatto nel primo mandato si continuerà a valorizzare i campetti polivalenti, rampa e spazi da skate, ecc.),

confronto periodico con i rappresentanti di istituto delle scuole superiori ferme con messa a disposizione di spazi comunali per le iniziative, utilizzazione degli eventuali fondi pubblici.

Le politiche giovanili sono finalizzate a favorire la crescita sociale e culturale dei giovani, lo sviluppo di relazioni di solidarietà nei confronti dell'altro, l'attenzione e l'impegno per ciascuno dei soggetti che compongono la comunità cittadina, soprattutto attraverso politiche di sviluppo del *protagonismo giovanile*.

Nel dettaglio gli interventi attengono a:

- Progettare un'agenda di convegni mirati alle problematiche giovanili;
- Prosecuzione e ulteriore qualificazione delle attività dell'osservatorio permanente comunale, come il Progetto città sostenibili amiche delle bambine e dei bambini;
- Sistema di rete progetto "Comunità educante" nei quartieri in collaborazione con le ludoteche Riù di Santa Petronilla e San Tommaso – Lido Tre Archi;
- Centro Estivo in campagna "Montepacini" e Fattoria Didattica in collaborazione con l'U.O. Disabili;
- Sinergia con il ricreatorio San Carlo, luogo storico dell'aggregazione giovanile in città;
- Soggiorni Marini Estivi;
- Sinergia con enti, attività commerciali ed associazioni del territorio volta a favorire la crescita sociale, culturale e relativa all'indirizzo professionale dei giovani.

## **POLITICHE DEL LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE COMUNITARIE**

Come ente locale, un'amministrazione comunale non possiede prerogative di legge specifiche riguardanti le politiche del lavoro e quelle inerenti lo sviluppo delle attività produttive. Ciononostante, questa Amministrazione comunale avverte fortemente la responsabilità di svolgere un duplice ruolo: da un lato, di *facilitatore* del **dialogo** tra tutti i soggetti attivi per la formulazione di **strategie di sviluppo socio-economico condivise** a livello locale e, dall'altro, di *attivatore* dei processi e delle risorse dai quali scaturiscano progetti in grado di fornire al territorio gli strumenti concreti per affrontare due delle maggiori sfide che ci pone di fronte il nostro tempo: quella della competitività delle nostre imprese sui mercati e quella dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini che vivono nel nostro territorio.

Per assolvere a tale compito, l'Amministrazione comunale intende in primo luogo dotarsi di un metodo di lavoro che preveda un coinvolgimento stabile e strutturato degli attori del territorio mediante la creazione di un Tavolo permanente sulle tematiche inerenti il lavoro e le PMI.

Il Tavolo dovrà avere la funzione di **ascolto e confronto tra i principali attori del territorio** (Associazioni di categoria delle imprese, Sindacati, Università, scuola, terzo settore) con il quale programmare ed indirizzare la visione strategica del territorio verso uno sviluppo inclusivo, sostenibile e aperto all'innovazione e coordinare gli sforzi per analizzare le criticità e gli ostacoli allo sviluppo, individuando canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali attraverso i quali sopperire alla carenza di risorse interne e, laddove possibile, migliorare la capacità del territorio di mutualizzare le proprie risorse al servizio di obiettivi comuni. Il Tavolo dovrà anche avere il compito di agevolare la formazione di partenariati che, a seconda delle opportunità di finanziamento disponibili, consentano di aderire ed elaborare prontamente proposte progettuali rispondenti alle esigenze del territorio.

In secondo luogo e in sinergia con l'attività di ascolto e di dialogo, l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo, con propri mezzi e risorse,

**un sistema di azioni concrete** finalizzate a mettere nelle condizioni migliori il sistema socio-economico locale di reagire al difficile momento storico che tutto e non solo il nostro paese sta attraversando e di proiettarsi con rinnovate fiducia e risorse nell'era post-pandemica.

Le basi e la traccia lungo la quale deve svilupparsi il percorso di realizzazione di questo mandato amministrativo sono già in parte delineate e costituite dai principali progetti avviati durante il quinquennio appena concluso, il cui corso caratterizzerà in buona parte anche lo svolgimento di quello appena cominciato. Il presente sarà infatti un mandato amministrativo che si realizzerà in **continuità** con il precedente, con il preciso intento di **capitalizzare** le iniziative avviate per giungere in breve tempo a risultati qualificabili e quantificabili, con un impatto concreto per la vita dei cittadini e delle imprese del territorio.

### **Progetti generatori e ri-generatori delle energie del territorio**

Per descrivere il percorso che si intende fare quindi non si può prescindere dal percorrere le tappe dei principali progetti in essere i quali hanno la caratteristica di affrontare con un approccio innovativo le problematiche principali conosciute e di puntare a valorizzare le risorse inespresse o non utilizzate in modo da rigenerare le energie presenti e generare risposte nuove ed efficaci ai bisogni del territorio.

#### ***ITI Urbani – Fermo***

Gli Investimenti Territoriali Integrati Urbani di Fermo, finanziati con circa 6 milioni di euro dai POR FESR e FSE MARCHE 2014-2020, rientrano nel novero dei progetti generatori di nuove risorse e di nuovi processi in grado di innescare dinamiche di sviluppo finora mai sperimentate sul territorio comunale. La prima e inedita azione che si realizzerà nei prossimi due anni è **l'insediamento di un laboratorio di ricerca all'interno del Centro Storico di Fermo** che elaborerà progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi delle imprese manifatturiere, in particolare nel campo della prototipazione 3D e nell'utilizzo delle ICT nelle strategie di commercializzazione dei prodotti e servizi delle piccole e medie imprese.

Saranno coinvolti 2 atenei regionali, l'Univpm e l'Università di Camerino e 8 importanti aziende del territorio che investiranno complessivamente circa 2 milioni di euro di cui 1,1 milioni di euro di contributo FESR assegnato con avviso pubblico emanato del Comune di Fermo. Molto importante sarà l'impatto occupazionale che il progetto avrà mediante l'assunzione da parte delle imprese di ricercatori che lavoreranno nella sede del laboratorio a Fermo, dapprima in una sede provvisoria e poi, terminati i lavori di rifunzionalizzazione, finanziati anch'essi con circa 3 milioni di euro del FESR, all'interno dell'Ex Mercato coperto. I risultati della ricerca saranno a disposizione di tutte le imprese del territorio e potranno generare l'impulso alla nascita di start up che contribuiranno alla diffusione delle innovazioni introdotte.

#### ***Lido Tre Archi***

La riqualificazione urbanistica, sociale e culturale di Lido Tre Archi è un'altra delle priorità dell'Amministrazione Comunale e passa, necessariamente, anche attraverso maggiori **opportunità di integrazione sociale e occupazionale per gli abitanti del quartiere**. In particolare, il progetto in questione, grazie al finanziamento del Fondo periferie urbane di 8,6 milioni di euro, prevede un complesso articolato di interventi sull'intero quartiere che ne

ridisegnano il legame, la modalità di fruizione e la percezione da parte del territorio, per migliorarne l'accessibilità e l'attrattività dal punto di vista urbanistico, della frequentazione e dei servizi offerti. Oltre al risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico tramite il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione, al completamento di importanti infrastrutture che miglioreranno il decoro urbano e la fruibilità dell'area, il Comune attiverà specifiche progettualità per potenziare la rete dei servizi per **l'inclusione socio-lavorativa della popolazione residente**, coinvolgendo la rete di soggetti del terzo settore che già opera nell'area, mediante interventi nel campo della formazione, della mediazione linguistica, dell'orientamento socio-professionale, del trasporto pubblico e mediante l'attivazione di 60 tirocini formativi rivolti agli abitanti del quartiere. Non solo, la rigenerazione che si intende ottenere nel quartiere prevede anche e in maniera decisiva rispetto alla necessità di garantire sostenibilità agli sforzi fatti un forte investimento nella rigenerazione del patrimonio immateriale del quartiere, dei valori e dei rapporti di collaborazione con e tra la cittadinanza. L'intento è quello di coinvolgere cittadini, associazioni e imprese che operano nel quartiere nella manutenzione, gestione e nella promozione delle nuove strutture presenti nel quartiere (ad esempio del nuovo Skate Park), intendendo così stimolare la formazione dal basso di un senso di **cittadinanza attiva**, senza il quale il processo di rigenerazione si interromperebbe o rischierebbe di compromettere i risultati raggiunti al terminare delle risorse ministeriali utilizzate per gli interventi materiali.

### ***Spazio Betti***

Una delle operazioni di più alto valore strategico e di maggiore complessità che servono a preservare e valorizzare il patrimonio culturale di una Città consiste nella rigenerazione degli spazi in disuso. È questo il caso dell'ex scuola Betti, inagibile a causa del terremoto del 2016 e ora al centro di un innovativo progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con un contributo che in 3 anni potrebbe arrivare a Fermo oltre 1,5 milioni euro. Il bando ministeriale, primo esperimento in assoluto in Italia, punta a consentire ai Comuni capoluogo di sperimentare modelli di innovazione sociale sostenibili, in grado di autoalimentarsi e di poter essere replicati in altre realtà simili. Nello specifico, con questo progetto il Comune, oltre alla ristrutturazione degli spazi, mira a trasformare l'edificio in un polo in grado di coniugare **molteplici attività integrate tra loro e autosostenibili** come la ricettività turistica, servizi di ristorazione, proposte culturali e ricreative rivolte alla cittadinanza ma anche servizi di portierato sociale e di inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione proprio all'interno delle stesse attività promosse dal centro. Questo progetto, come quelli di altre 21 amministrazioni comunali italiane, è tra i primi a sperimentare un innovativo modello di valutazione dell'impatto sociale basato sul concetto del pay by result, ovvero della possibilità per l'Amministrazione Comunale di conseguire dei risparmi mediante il miglioramento delle condizioni di vita di alcune categorie di soggetti destinatari di servizi per reinvestirli nelle attività del progetto in un'ottica di auto-sostenibilità economico-finanziaria.

### ***TIS e borse lavoro***

I fondi indiretti ed in particolare le iniziative finanziate nell'ambito del FSE e promosse dalla Regione sono una grande opportunità che il Comune di Fermo non si è lasciata sfuggire e continuerà a sfruttare per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei propri cittadini, in particolare delle fasce di popolazione più a rischio di esclusione dal mondo del lavoro o che fanno fatica a entrarvi. Già negli scorsi 2 anni, il Comune di Fermo ha promosso,

grazie ai fondi del PON e del POR FSE messi a disposizione degli Ambiti Sociali Territoriali, circa 70 TIS rivolti a categorie svantaggiate che sono state impiegate all'interno di aziende del territorio qualificate per assistere persone fragili nel percorso di inserimento lavorativo. Nel corso dei prossimi anni si prevede di continuare ad utilizzare questo strumento per favorire un modello di inclusione sociale che prediliga un approccio attivo, anziché puramente assistenziale, che miri cioè, a **far crescere le competenze degli individui (reskilling)** per rafforzarne l'autonomia e la capacità di inserirsi nel tessuto socio-economico locale.

Oltre allo strumento dei TIS, il POR FSE consente di utilizzare altri strumenti per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani, delle donne e delle persone fuoriuscite dal mercato del lavoro per crisi aziendali purtroppo sempre più frequenti ultimamente. A tal riguardo, nell'ambito della quota di fondi FSE degli ITI urbani si prevedono di attivare 41 borse di ricerca rivolte a laureati under 30, di cui 16 collaboreranno direttamente con le imprese coinvolte nel progetto del Laboratorio di ricerca, mentre le restanti e ulteriori 38 borse lavoro rivolte a over 30 svolgeranno attività qualificate presso le MPMI del territorio di Fermo.

### ***Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) – GAL FERMANO “Itinerari di Storia”***

Un altro progetto in corso di realizzazione che ben sintetizza l'intento e la capacità del Comune di Fermo nello svolgere un ruolo guida e di coordinamento a livello locale concerne il Progetto Integrato di Sviluppo locale “Itinerari di storia”, finanziato con fondi FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale “Fermano Leader” per la programmazione 2014-2020 con un importo di 174mila euro. I progetti PIL rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL. L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, e soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di **mettere in rete idee, progetti e competenze** per creare un processo di valorizzazione di mirati tematismi peculiari del territorio, grazie ai quali rafforzare in primis la riconoscibilità dello stesso, **migliorare la qualità della vita** di chi abita questi territori e, in special modo, di condurre ad un diretto **aumento dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale**. Il progetto, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.

## **LE NUOVE DIRETTRICI PROGETTUALI**

### ***Il Tavolo del Lavoro***

Oltre a proseguire il cammino tracciato con i progetti già avviati, però, l'Amministrazione Comunale intende rafforzare la propria presenza-azione sul territorio sviluppando ulteriormente un **“ascolto” attivo** diretto al mondo del lavoro basato su un confronto con le istituzioni e le associazioni rappresentative di tali istanze per una reale comprensione delle esigenze delle imprese e per agire sul territorio condividendo strategie e strumenti che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato anche mediante l'assunzione di un ruolo attivo nella promozione di percorsi formativi calati su progettualità territoriali specifiche. A tal scopo, l'intento è quello di creare un **tavolo tecnico** che coinvolga Comune, associazioni di

categoria, terzo settore, con un ruolo di indirizzo e di apertura al territorio mediante il confronto verrà garantito dall'impegno del Comune a strutturare e mantenere costante il dialogo alimentando il lavoro di una **rete territoriale di attori sociali ed economici che possano interagire condividendo energie e risorse**. Un'attenzione particolare sarà posta sulle politiche che favoriscano l'inserimento lavorativo delle fasce più svantaggiate della popolazione.

### *Il Polo del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Europee*

Un ruolo operativo e di servizio rispetto alle progettualità in essere e quelle in divenire, invece, verrà svolto dalla struttura competente interna al Comune, attraverso i propri funzionari. A tale scopo, è intento di questa Amministrazione, nell'ambito del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'Ex Mercato Coperto, la creazione di un vero e proprio hub aperto al territorio per la trattazione delle tematiche inerenti il lavoro, la formazione professionale e l'iniziativa d'impresa di un vero e proprio **Polo comunale del lavoro, della formazione e delle politiche europee**, dove uffici e risorse competenze trasversali possano operare in modo integrato, predisponendo uno spazio adeguatamente attrezzato per offrire servizi ad utenze diverse, organizzare riunioni ed iniziative pubbliche. Gli obiettivi di questa operazione sono molteplici e riguardano innanzitutto la volontà di **valorizzare e promuovere i giovani talenti del territorio**, poi di far nascere iniziative in grado di rivitalizzare l'area del centro storico e quella di fornire un presidio di competenze e professionalità gratuitamente a disposizione di imprese, cittadini e studenti con i quali sviluppare un dialogo costruttivo per non disperdere le risorse e per fare in modo che si possano esprimere al meglio a livello locale. Gli strumenti che si intendono mettere in campo sono: innanzitutto, la realizzazione di un'**aula formativa** attrezzata nel rispetto dei requisiti di legge per arrivare a poter gestire in maniera autonoma iniziative di formazione professionale, in particolare avviando presso la Regione Marche l'iter di **accreditamento del Comune quale ente formatore**; in secondo luogo, si prevede la creazione di un apposito spazio disponibile ed attrezzato per l'**incubazione di piccole iniziative imprenditoriali nella propria fase di start up**; terzo ma non ultimo per importanza, la continuazione e il potenziamento dell'attività dello **Sportello Europa** come ufficio comunale al servizio del territorio sulle tematiche dell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali per le imprese, per il sociale e per le iniziative dei cittadini.

### *Lo Sportello Europa della Città di Fermo*

Nel 2016 è stato attivato lo Sportello Europa della Città di Fermo con l'esigenza di fornire un servizio di orientamento dei cittadini e delle imprese con minori possibilità di usufruire di consulenze specialistiche nel vasto mondo delle opportunità di finanziamento europee. Nel corso di questi anni, lo Sportello ha interagito con enti, associazioni, imprese e semplici cittadini in più di 100 appuntamenti e inviato 15 newsletter ad oltre 2000 contatti. **L'attività informativa** e di contatto diretto con l'utenza è stata e sarà anche nel prossimo quinquennio un punto fermo dei servizi offerti dallo Sportello e si cercherà di migliorarla, intensificando ad esempio l'utilizzo degli strumenti social, per far arrivare in maniera più diretta e tempestiva le informazioni ai destinatari ma anche organizzando **momenti seminari** di approfondimento sugli strumenti comunitari di maggiore interesse per il territorio.

Sul versante dei partenariati, lo Sportello Europa si è trovato a gestire alcuni progetti tra quelli finanziati da programmi a gestione diretta, ereditati dalla precedente amministrazione e che si sono svolti e conclusi con successo negli ultimi 5 anni. Tra questi i principali: il progetto Retailink (programma

URBACT) ha riguardato la predisposizione di un Piano di Azione Locale con il coinvolgimento di enti, associazioni e commercianti per la rivitalizzazione del Commercio nel Centro Storico sulla base di un confronto con analoghe esperienze europee di altre 8 città partner. Il progetto ha consentito di individuare buone pratiche e di sperimentare un primo percorso innovativo di comunicazione integrata finanziato dalla Camera di Commercio con un contributo di 100mila euro; il progetto Life Sec Adapt (LIFE), ha consentito al Comune di dotarsi di un Piano di azione per la mitigazione e l'adattamento climatico, proprio recentemente valutato positivamente e approvato dal Covenant of Mayors, mediante il quale indirizzare le politiche ambientali, urbanistiche e di sviluppo territoriale in maniera sostenibile e di monitorare gli indicatori per correggere la rotta; infine, il progetto Distory (Europa Creativa) ha indicato la strada per la valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Fermo attraverso la digitalizzazione dei contenuti e la diversificazione delle modalità di fruizione delle attrazioni turistiche grazie all'utilizzo di dispositivi mobili e di realtà virtuale, anche al fine di migliorare e ampliare l'accessibilità da parte del pubblico.

Tutti questi progetti, nonostante i programmi a gestione diretta abbiano una finalità prettamente dimostrativa e pertanto un budget limitato, sono stati in grado di portare risultati e indicare ostacoli e **possibili soluzioni da implementare nel prossimo futuro**.

Ora però, in questi ambiti, è necessario fare un passo in avanti **capitalizzando i risultati in termini di conoscenze e metodi di lavoro acquisiti** e sviluppando progettualità in grado di avere un impatto rilevante e percepibile e non solo puramente dimostrativo. Per questo motivo, nel prossimo quinquennio, anche se tutti i programmi a gestione diretta continueranno a essere monitorati e trattati, l'attenzione sarà rivolta principalmente all'individuazione di canali di finanziamento e alla partecipazione / predisposizione di progetti in grado generare gli impatti che i progetti dimostrativi conclusi sono stati in grado di far intravedere, utilizzando al meglio gli strumenti sviluppati e le modalità operative sperimentate.

### ***La Programmazione dei Fondi Comunitari 2021-2027***

Questo mandato amministrativo si avvia proprio mentre si conclude il periodo di programmazione di fondi comunitari 2014-2020 durante il quale il Comune di Fermo è riuscito a intercettare e impiegare in progetti per la città risorse provenienti dall'Europa per circa **7 milioni** di euro cui si aggiungono i circa **9 milioni** di euro di finanziamenti provenienti da fondi istituiti con leggi nazionali.

**La prossima programmazione comunitaria 2021-2027** è orientata nel perseguire 5 obiettivi principali:

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

**Lungo queste direttrici** di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione e sulle stesse **si dovranno costruire le proposte progettuali da realizzare** nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo **sviluppo urbano sostenibile** e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.

Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal **Piano Next Generation EU**, meglio conosciuto

come Recovery Fund, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.

Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di **monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse** per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio. Per questo motivo, per **aumentare la capacità dell'ente di intercettare e tradurre in azioni concrete per il territorio le opportunità in termini di nuove risorse disponibili** da cui attingere nei prossimi anni, in questo mandato amministrativo l'Amministrazione Comunale intende anche **potenziare la struttura comunale preposta**, prevedendo spazi e risorse funzionali aggiuntive dedicate, anche ricorrendo alla stipula di convenzioni con soggetti esterni con i quali stabilire obiettivi e opportunità di finanziamento da cogliere sulla base di una programmazione il più possibile unitaria e coordinata per l'intero ente.

2021 - 2022 - 2023

ANALISI  
DI  
CONTESTO

## **2. ANALISI DI CONTESTO**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## 2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				37.016
Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	36.898
	di cui:	maschi	n.	17.840
		femmine	n.	19.058
	nuclei familiari		n.	16.069
	comunità/convivenze		n.	20
Popolazione al 1 gennaio 2018			n.	37.118
Nati nell'anno	n.	199		
Deceduti nell'anno	n.	489		
		saldo naturale	n.	-290
Immigrati nell'anno	n.	1.179		
Emigrati nell'anno	n.	1.109		
		saldo migratorio	n.	70
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	1.789
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.570
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	5.388
In età adulta (30/65 anni)			n.	18.094
In età senile (oltre 65 anni)			n.	9.057

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2015	0,75 %		
	2016	0,73 %		
	2017	0,61 %		
	2018	0,67 %		
	2019	0,54 %		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2015	1,23 %		
	2016	1,12 %		
	2017	1,54 %		
	2018	1,19 %		
	2019	1,32%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	0	entro il	31-12-2019
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00 %		
	Diploma	0,00 %		
	Lic. Media	0,00 %		
	Lic. Elementare	0,00 %		
	Alfabeti	0,00 %		
	Analfabeti	0,00 %		

## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

### RAPPORTO ANNUALE ISTAT 2020

#### L'ANDAMENTO DELLA POVERTÀ ASSOLUTA PRE-PANDEMIA

A partire dalla crisi del 2008-2009, nonostante il complessivo peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie, l'esposizione alla povertà è stata inizialmente contenuta inizialmente grazie al sistema di ammortizzatori sociali. Al contempo, in assenza di un sistema di tutela sufficientemente esteso e di uno strumento specifico contro la povertà, la famiglia ha avuto un ruolo di sostegno importante, soprattutto per i più giovani. Si è fatto fronte alle situazioni di difficoltà grazie ai redditi da lavoro di chi era rimasto occupato e ai redditi da pensione, ma anche ricorrendo agli eventuali risparmi accumulati. Come conseguenza, la povertà assoluta è prima salita in misura contenuta (dal 4,0 del 2008 al 4,4 del 2011 l'incidenza familiare, dal 3,6 per cento al 4,4 per cento quella individuale), ma nel biennio 2012-2013, anche in corrispondenza degli effetti della nuova crisi, è aumentata in maniera considerevole (6,3 per cento l'incidenza familiare e 7,3 per cento quella individuale nel 2013). Da quel momento non si è più ridotta fino allo scorso anno, quando l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie è passata dal 7,0 per cento del 2018 al 6,4 per cento del 2019, e quella individuale dall'8,4 al 7,7 per cento.

Complessivamente, negli ultimi anni, tutte le famiglie sono state interessate da una maggiore diffusione della povertà assoluta, indipendentemente dallo status occupazionale della persona di riferimento (p.r).<sup>4</sup> Tuttavia, alcune categorie sociali sono state colpite molto di più: negli ultimi dodici anni, l'incidenza di povertà assoluta è aumentata di quasi 6 punti in presenza di una persona di riferimento con la qualifica di operaio, di 2,6 punti se lavoratore in proprio, di meno di 2 punti se autonomo. L'incremento è stato molto più contenuto (0,6 punti) quando la persona di riferimento è un ritirato dal lavoro (Tavola 1). È quindi aumentata la disuguaglianza tra le famiglie a sfavore di quelle con persona di riferimento in cerca di occupazione, operai, lavoratori in proprio e indipendenti, come pure dei residenti nel Mezzogiorno e delle fasce di età più giovani.

Nel 2019, le famiglie in povertà assoluta sono oltre 1 milione 600 mila e comprendono quasi 4 milioni 600 mila individui. L'incidenza del fenomeno è relativamente più elevata tra le famiglie con un maggior numero di componenti e interessa particolarmente le famiglie con minori (oltre 619mila), con un'incidenza di oltre tre punti più alta del valore medio (9,7 per cento contro il 6,4 per cento). I minori poveri assoluti sono 1 milione 137mila (11,4 per cento, contro il 12,6 per cento del 2018), con incidenze maggiori tra i minori del Mezzogiorno (14,8 per cento), nelle classi di età 7-13 anni (12,9 per cento) e 4-6 anni (11,7 per cento) rispetto a 0-3 anni (9,7 per cento) e 14-17 anni (10,5 per cento).

La riduzione della povertà registrata lo scorso anno si deve in gran parte alla crescita del livello di spesa delle famiglie meno abbienti, verificatosi in concomitanza con l'introduzione del nuovo programma di sostegno alle famiglie in difficoltà economica - il Reddito di cittadinanza - che ha sostituito il Reddito di inclusione nel secondo semestre dell'anno e ha interessato oltre un milione di famiglie.

Il miglioramento è stato più ampio nel Mezzogiorno dove l'incidenza di povertà assoluta tra le famiglie è scesa dal 10,0 per cento del 2018 all'8,6 per cento. Progressi significativi si sono registrati nelle età più giovanili che vedono ridursi l'incidenza relativamente di più rispetto alle fasce di età più alte (- 1,4 punti circa le famiglie con pdr tra 18 e 54 anni, contro - 0,3 e +0,4 punti rispettivamente per famiglie con pdr 55-64enne e di 65 anni e più). Anche il segmento dei minori conosce un certo miglioramento della propria condizione con una riduzione dell'incidenza individuale di 1,2 punti, dal 12,6 per cento all'11,4 per cento.

<sup>4</sup> La persona di riferimento della famiglia è l'intestatario della scheda di famiglia in anagrafe.

Nel 2019 la riduzione del numero di poveri si manifesta in misura più significativa per due tipologie di famiglie la cui condizione era peggiorata di più: per le famiglie con persona di riferimento inquadrata come operaio e assimilato l'incidenza scende di 2,1 punti e per quelle con pdr in cerca di occupazione si abbassa dal 27,6 per cento al 19,7 per cento.

Considerando i dati individuali, per i dipendenti in posizione di operaio e assimilato l'incidenza di povertà assoluta si riduce di 1,8 punti nel 2019 rispetto al 2018 e per le persone in cerca di occupazione scende di oltre 4 punti.

Come è segnalato dall'intensità di povertà assoluta, la gravità della condizione dei poveri è aumentata (Tavola 2). Nel 2019, con riferimento all'intera popolazione, la spesa mensile delle famiglie povere è in media sotto la linea di povertà del 20,3 per cento (+0,9 punti rispetto al 2018) con valori che vanno da un minimo del 18,1 per cento nel Centro a un massimo del 21,6 per cento al Sud.

La struttura retributiva del Paese subirà verosimilmente rilevanti contraccolpi dagli effetti della crisi economica legata all'emergenza sanitaria *COVID-19*. Anche per questo è utile esaminare sia la dinamica delle retribuzioni nella fase recente, sia mettere a fuoco l'entità dei principali divari salariali che ne caratterizzavano la struttura alla vigilia della crisi.

L'evoluzione delle retribuzioni pro-capite, pur mostrando segnali pro-ciclici a partire dal 2015, ha sperimentato una moderazione – in particolare tra 2016 e 2017 – in apparente contrasto con il recupero dell'attività produttiva e la progressiva crescita dell'occupazione.

La riforma del mercato del lavoro (*Jobs Act* del 2015), combinata alla concessione di agevolazioni fiscali per le assunzioni a tempo indeterminato, ha contribuito all'espansione sia dell'occupazione dipendente sia dell'orario pro capite, nonché alla progressiva riduzione tra il 2015 e il 2017 del tasso di disoccupazione, a cui ha corrisposto una crescita salariale complessivamente modesta.

Nel biennio più recente, la dinamica delle retribuzioni pro-capite – qui definite dal rapporto tra monte retributivo lordo di contabilità nazionale e Unità di lavoro equivalente (Ula) – ha mostrato segnali di recupero, pur con un lieve rallentamento nel 2019 (+1,3 per cento la variazione annua rispetto all'1,6 per cento del 2018), in linea con la progressiva frenata dell'attività economica e dell'occupazione.

Complessivamente, nel periodo 2014-2019 le retribuzioni pro-capite in termini nominali sono cresciute del 5,3 per cento; a fronte di un'inflazione particolarmente contenuta – l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc) è aumentato del 3,3 per cento – il relativo potere d'acquisto è salito del 2 per cento. D'altra parte, nel 2019 la decelerazione dei salari nominali ha lasciato spazio, grazie a un'inflazione in frenata, a una maggiore risalita delle retribuzioni reali (+0,7 per cento). È da notare che nello stesso periodo la crescita delle retribuzioni di fatto è stata di pochissimo superiore alla dinamica salariale fissata dalla contrattazione nazionale (pari al 5 per cento in termini nominali) e anche nel 2019 l'evoluzione è stata quasi parallela, con un incremento della seconda dell'1,1 per cento.

Il lieve rallentamento delle retribuzioni di fatto osservato nell'ultimo anno è stato determinato soprattutto dalla decelerazione nel settore dei servizi (+1,2 per cento nel 2019, un punto percentuale in meno che nel 2018), in contrasto con la risalita dei salari nel settore dell'industria in senso stretto (+1,9 per cento nel 2019). L'attività negoziale spiega buona parte di tale divergenza, avendo la maggior parte dei rinnovi contrattuali (8 su 10) riguardato l'industria, mentrel'incidenza dei contratti rinnovati nei servizi privati è stata minoritaria (Si veda il Riquadro "*La situazione della contrattazione salariale alla primavera del 2020*").

Il sistema di relazioni industriali si trova ad affrontare una stagione contrattuale decisamente straordinaria. Ai circa 5,5 milioni di dipendenti con il contratto scaduto a fine 2019, se ne sono aggiunti quasi altrettanti da inizio 2020. A fine aprile erano in attesa di rinnovo circa otto dipendenti su dieci: quasi i tre quarti dei dipendenti del settore privato (rispettivamente il 72 e l'82 per cento dei dipendenti dell'industria e dei servizi) e tutti i pubblici dipendenti.

Nel corso di quest'anno il contratto scadrà per un altro 6 per cento dei dipendenti.

Le negoziazioni per i rinnovi contrattuali – che già coinvolgono una quota di contratti e di dipendenti particolarmente elevata – risentiranno nei prossimi mesi di condizioni rese eccezionalmente difficili dall'emergenza sanitaria, che impatta pesantemente sia sull'attività economica, sia sulle prospettive future, rese ora molto incerte.

Ciò si traduce in un impegno straordinario per le parti sociali chiamate, da un lato, alla stesura di accordi per l'adozione di misure idonee a garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, e dall'altro, a rinnovare gli accordi tenendo conto della sostenibilità dei costi dei rinnovi contrattuali, specialmente in alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi, e della necessità di una revisione della parte normativa relativa alla flessibilità della prestazione lavorativa, dell'orario di lavoro e del lavoro agile.

I contratti scaduti che riguardano il maggior numero di dipendenti nel comparto industriale sono quelli della metalmeccanica, dell'alimentare, del legno-arredo e della gomma e plastica. In tutti i casi, l'erosione della retribuzione reale (misurata tramite la dinamica dell'indice dei prezzi al consumo) è sinora minima, grazie a

un'inflazione molto moderata. In attesa della riapertura della trattativa per il rinnovo del Ccnl, per gli addetti dell'industria alimentare, che hanno garantito nel periodo di emergenza la continuità produttiva, nel mese di maggio sono stati stipulati accordi separati con le associazioni di settore, nel corso di una trattativa a tavoli separati dovuta alla rottura dell'unitarietà della parte datoriale. Il contratto scaduto da più tempo nel comparto industriale è quello delle grafiche-editoriali – oltre quattro anni – che regola l'attività di oltre 92 mila dipendenti per i quali si osserva una perdita di potere d'acquisto pari al 3 per cento.

Tra i contratti scaduti del settore dei servizi privati che interessano 4,1 milioni di dipendenti, quelli con un maggior numero di lavoratori sono: commercio, logistica, attività socio-assistenziali.

Le situazioni più critiche riguardano i dipendenti della sanità privata che hanno il contratto scaduto da oltre 12 anni, con un'erosione del potere d'acquisto del 17 per cento e quelli delle farmacie private che attendono il rinnovo da più di sette anni (-4,5 per cento sul potere d'acquisto). La situazione è difficile anche per i dipendenti dei servizi di vigilanza delle pulizie locali il cui contratto è scaduto da alcuni anni, con un effetto di erosione del 3,0 per cento e del 4,2 per cento; per entrambi questi contratti la retribuzione contrattuale è sensibilmente inferiore a quella media (l'indicatore presentato rapporta la retribuzione media annua contrattuale di comparto a quella dell'intera economia).

Per tutti i dipendenti del comparto pubblico il contratto è scaduto dalla fine del 2018; per la Presidenza del consiglio e i dirigenti delle Regioni e autonomie locali si attende ancora la chiusura del contratto 2016-2018.

Infine, le stime provvisorie relative al primo trimestre di quest'anno, che incorporano i primi effetti della crisi, indicano – per la prima volta dall'inizio della serie storica – un calo tendenziale delle retribuzioni pro-capite (-0,3 per cento) al quale ha contribuito, oltre alla perdita di dinamismo della componente contrattuale, l'effetto del *lockdown* sulle retribuzioni di fatto.

Nell'ultimo quinquennio, l'evoluzione dell'attività negoziale di primo e secondo livello ha continuato ad alimentare le eterogeneità settoriali nell'evoluzione delle retribuzioni nominali di fatto. L'industria in senso stretto (BE) spicca rispetto agli altri settori con un aumento del salario nominale pro-capite nel 2019 rispetto al 2014 del 6,7 per cento e un livello di retribuzione pro-capite nel 2019 inferiore soltanto al settore assicurativo-finanziario (K) e a quello di comunicazione e informazione (J). Per contro, quest'ultimo, unitamente al comparto delle costruzioni (F), a quello agricolo (A) e a quello dei servizi professionali (MN) rappresentano i settori le cui retribuzioni nominali sono aumentate relativamente meno. Tenuto conto della dinamica dei prezzi, ciò ha determinato per i lavoratori impiegati in tutti questi settori una lieve riduzione del potere d'acquisto.

Una fotografia a recente della struttura retributiva permette di individuare alcune rilevanti eterogeneità salariali del lavoro dipendente.

Il gap retributivo di genere nel nostro Paese fa sì che in termini di retribuzione oraria mediana, le donne guadagnino il 7,4 per cento in meno rispetto agli uomini. Tra le altre categorie deboli della forza lavoro dipendente, vi sono i lavoratori relativamente più giovani (fascia d'età 15-29 anni) che guadagnano circa l'11 per cento in meno rispetto alla retribuzione mediana – un effetto implicito della bassa *tenure* lavorativa – e i lavoratori a tempo determinato la cui paga è inferiore del 9 per cento a quella mediana, con un differenziale rispetto ai lavoratori con contratto stabile che sfiora il 14 per cento.

L'eterogeneità territoriale e produttiva del nostro Paese si riflette in maniera marcata sulle retribuzioni nominali dei lavoratori del settore privato determinando per i lavoratori dipendenti di imprese localizzate nel Mezzogiorno un salario orario inferiore del 7 per cento rispetto alla mediana nazionale e un differenziale retributivo Nord-Sud pari al 13,1 per cento.

### 1.2.3 I prezzi

L'emergenza sanitaria ha fatto prevalere nel sistema dei prezzi gli effetti deflativi connessi al contenimento della domanda e all'eccezionale caduta delle quotazioni del petrolio, accentuando una tendenza di fondo già presente. Nel 2019, in un contesto internazionale improntato alla riduzione dei costi esterni, l'ulteriore indebolimento della fase ciclica dell'economia italiana aveva portato a una decelerazione dell'inflazione. Inoltre, l'incertezza circa le prospettive economica a breve aveva frenato il processo di traslazione dei costi tra le diverse fasi di formazione dei prezzi, impedendo un recupero dei margini di profitto secondo una tendenza prevalsa dal 2017

Nella media del 2019, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc) è cresciuto di appena lo 0,6 per cento. Il tasso di incremento tendenziale, pari allo 0,2 per cento nel primo trimestre di quest'anno, a maggio è risultato negativo (-0,3 per cento), per la prima volta dall'ottobre 2016.

La dinamica ha riflesso l'accentuarsi della riduzione dei prezzi energetici, il cui calo tendenziale è stato del 3,7 per cento nel primo trimestre e di circa il 13 per cento a maggio. Robusti sono stati, invece, i rincari per i beni alimentari, a fronte di maggiori costi di produzione soprattutto per alcune voci della componente non trasformata, come si vedrà nel dettaglio più avanti.

L'inflazione di fondo (nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi) è rimasta stabilmente bassa e in linea con la dinamica degli ultimi anni (+0,6 per cento a maggio). Le principali componenti si sono mosse con dinamiche contrapposte e invertite rispetto all'usuale: in rallentamento i servizi, in risalita i beni industriali non energetici.

Nello scenario di inflazione bassa e in calo, comune a quasi tutti i paesi dell'area dell'euro, l'Italia ha mantenuto incrementi dei prezzi inferiori: a inizio 2020, il nostro Paese presentava il tasso di inflazione più basso ma il gap si è progressivamente ridotto negli ultimi mesi, scendendo a 0,4 punti percentuali a maggio.

La decelerazione dell'inflazione ha riflesso anche i movimenti dei prezzi negli stadi precedenti della catena produttiva, condizionati anch'essi da movimenti al ribasso della domanda mondiale e delle materie prime. La discesa dei prezzi alla produzione dei beni complessivamente venduti sul mercato interno si è accentuata, con cali tendenziali del 4,0 per cento nel primo trimestre e del 6,7 per cento ad aprile; la caduta è guidata dalla componente degli energetici, diminuita di circa il 13 e il 21 per cento negli stessi confronti temporali.

Negli ultimi mesi, gli imprenditori che producono beni di consumo stanno rivedendo notevolmente al ribasso le politiche dei listini, con una netta prevalenza delle intenzioni di ulteriori riduzioni per i prossimi mesi. Attese contrarie hanno i consumatori, con circa la metà che si aspetta aumenti più o meno intensi.

5 L'emergenza sanitaria legata al diffondersi del *COVID-19* ha comportato da marzo la sospensione della rilevazione e/o la modifica delle sue modalità per numerose voci di spesa che ricadono all'interno di questi due raggruppamenti. Ne consegue la necessità di una elevata cautela nella interpretazione dei dati ai fini dell'analisi degli effetti indotti sulla dinamica dei prezzi dalla crisi sanitaria.

Elementi di percezione di una risalita dell'inflazione sono probabilmente connessi al comportamento recente dei cosiddetti beni di largo consumo (alimentari e prodotti per la cura della casa e della persona) che, pur pesando per circa il 20 per cento dell'insieme della spesa delle famiglie, hanno una notevole rilevanza sui comportamenti e le attese dei consumatori.

Il ritmo di crescita dei prezzi di questa componente, pari allo 0,7 per cento a gennaio, ha segnato da marzo un netto rafforzamento, salendo fino al 2,8 per cento ad aprile e mantenendosi al 2,6 per cento di maggio (Tavola 1.2), con un'evoluzione quindi del tutto divaricata rispetto a quella dell'inflazione aggregata.

L'accelerazione maggiore ha riguardato i prezzi dei beni alimentari freschi (che rappresentano poco meno di un terzo del totale in termini di peso), la cui dinamica tendenziale è salita dall'1,3 per cento di dicembre al 4,2 per cento di maggio. Più moderata è stata la risalita del tasso tendenziale dei beni di largo consumo non alimentari, che a dicembre era lievemente negativo e a maggio è risultato del 2,1 per cento. Infine, per i beni alimentari lavorati (che costituiscono quasi il 60 per cento del comparto), la dinamica tendenziale è passata dallo 0,6 per cento di fine 2019 all'1,8 per cento di maggio.

Nel complesso, l'evoluzione dei prezzi dei beni di largo consumo ha esercitato nei primi cinque mesi di questo anno una spinta di poco inferiore ai quattro decimi di punto percentuale sulla dinamica del tasso di inflazione, che peraltro è stata più che compensata dalla discesa complessiva delle altre componenti del paniere

In questa sede si approfondiscono i comportamenti di prezzo a livello micro, sottostanti alle recentissime divergenze nell'evoluzione dei prezzi dei beni di largo consumo rispetto alla media generale, in termini di incidenza e ampiezza delle variazioni di oltre 13.000 indici elementari, 6 con un dettaglio territoriale che considera le tre ripartizioni geografiche del nostro Paese.

L'andamento dei prezzi dei beni di largo consumo riflette il diffondersi di spinte al rialzo, in particolare nei mesi di marzo e aprile, che hanno interessato un numero crescente di prodotti.

Con riferimento all'insieme dei beni alimentari non lavorati, nei primi mesi dell'anno si registra un significativo incremento della variabilità dei prezzi: l'incidenza dei prodotti che mantengono il prezzo invariato rispetto al mese precedente si riduce fortemente, passando dal 63 per cento di marzo a circa il 39 per cento di aprile e maggio. Contestualmente, la quota di prodotti con variazioni di prezzo positive, pari al 27 per cento nel primo bimestre, è molto cresciuta in aprile, quando quasi la

metà dei beni alimentari freschi ha registrato aumenti congiunturali, con una leggera prevalenza degli incrementi di prezzo superiori al 4 per cento. Nel mese successivo, l'incidenza delle variazioni di prezzo positive si è ridotta a poco meno di un terzo.

Nello stesso arco temporale, anche nel settore dei prodotti alimentari lavorati, così come in quello dei beni di largo consumo non alimentari, si è registrato un marcato incremento dell'variabilità dei prezzi, con un mese di anticipo rispetto al comparto dei prodotti freschi. Per quanto riguarda i beni alimentari trasformati, la frequenza degli aumenti dei prezzi, che nei primi due mesi dell'anno era ben inferiore alla metà, a marzo sale al 54,4 per cento e resta vicina alla soglia del 50 per cento nei mesi successivi. Un andamento analogo si evidenzia per i beni di largo consumo non alimentari, con una quota di incrementi congiunturali che a marzo supera il 50 per cento (con una leggera preponderanza degli aumenti di entità più moderata), ridimensionandosi nei due mesi successivi (circa il 45 per cento a maggio).

### 1.3 LE PROSPETTIVE DI BREVE PERIODO

Le indicazioni più recenti sullo stato dell'attività economica nella fase del *lockdown* – e in particolare quelle riferite ad aprile – fotografano, necessariamente, il momento di massima difficoltà del sistema produttivo e non possono ancora fornire elementi relativi ai tempi e all'intensità del rimbalzo congiunturale derivante dalla graduale riapertura delle attività, variabili cruciali per comprendere le prospettive di brevissimo periodo. È tuttavia possibile analizzare questi aspetti almeno in due direzioni: gli elementi di tendenza colti dalla già citata indagine ad hoc condotta a maggio presso le imprese; i primissimi segnali provenienti da indicatori anticipatori e da un'analisi in profondità delle caratteristiche della caduta dell'attività industriale, basati su una comparazione con quella delle due crisi precedenti (2008-2009, 2011-2013).

I risultati della rilevazione qualitativa condotta a maggio indicano che la crisi derivante dall'emergenza sanitaria sta causando, nelle valutazioni di quasi nove imprese su dieci, effetti di breve periodo (l'orizzonte proposto è fine anno). L'aspetto più critico riguarda il fatto che oltre la metà delle imprese (51,5 per cento), segnala il rischio che la liquidità risulti insufficiente per far fronte alle spese che si presenteranno fino alla fine del 2020.

Tale timore è tanto più diffuso quanto minore è la dimensione aziendale: il problema è segnalato da meno del 25 per cento delle grandi imprese (con più di 250 addetti) ma da oltre la metà di quelle più piccole.

Questi risultati, direttamente basati sulla percezione degli operatori, confermano la diffusione dei rischi di crisi di liquidità messa in luce dalle analisi presentate nel 4° capitolo di questo rapporto (sezione 4.2), a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

È da rilevare la preoccupazione, espressa dal 38 per cento delle unità produttive, su “seri rischi operativi e di sostenibilità” dell'attività che potrebbero coinvolgere l'impresa: è una segnalazione di difficoltà complessiva e probabilmente di forte incertezza sulle prospettive, diffusa soprattutto tra le imprese di dimensione minore. Oltre la metà delle imprese si aspetta una riduzione della domanda (interna o estera).

A livello settoriale, le attese più negative coinvolgono comparti rilevanti dell'industria e alcuni servizi severamente colpiti dalle conseguenze dirette dell'epidemia, quali trasporto aereo, alloggio, editoria, agenzie di viaggio. Un andamento negativo della domanda estera, causato dalla crisi sanitaria globale, è considerato un effetto rilevante dal 51 per cento delle imprese manifatturiere esportatrici – in prevalenza di media e grande dimensione – con punte del 70 per cento in alcuni comparti. Infine, sono solo il 13 per cento le imprese che non colgono effetti particolari, ritenendo che la loro attività proseguirà normalmente, con una maggiore diffusione tra quelle di grande dimensione (sopra i 250 addetti) dove la quota tocca il 21 per cento.

Un elemento interessante dal punto di vista delle prospettive è il tipo di reazione che le imprese stanno attivando o intendono attivare. In primo luogo, emerge che per più di un'impresa su tre non vi è l'intenzione di sviluppare risposte specifiche alla crisi: questo comportamento, diffuso soprattutto tra le imprese di minore dimensione (quasi il 40 per cento tra le micro a fronte del 14 per cento tra le grandi), sembra indicare una sorta di disorientamento davanti a una crisi tanto inattesa e repentina.

Al di là di una diffusa riorganizzazione degli spazi e dei processi, certamente legata all'emergenza sanitaria, le reazioni sono differenziate. Tra quelle positive, vi è la spinta alla modifica o all'ampliamento dei canali di vendita o di fornitura che riguarda circa il 14 per cento delle imprese, con maggiore impatto nei settori del commercio, trasporti e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione e nella produzione di beni di consumo. Un po' meno diffusa è la strategia di accelerazione

della transizione digitale, che nel complesso è scelta da meno del 10 per cento dei rispondenti, ma la cui frequenza cresce rapidamente con la dimensione avvicinandosi al 40 per cento per quelle più grandi, a testimonianza di un significativo effetto di modernizzazione provocato dall'emergenza.

Sul versante delle reazioni difensive, un segnale preoccupante è che un'impresa su otto abbia espresso l'intenzione di differire o annullare i piani di investimento, tanto più considerando che anche in questo caso la frequenza aumenta con la dimensione, avvicinandosi al 27 per cento tra le imprese con più di 250 addetti: un effetto potenzialmente molto depressivo sul ciclo di accumulazione, diffuso soprattutto nella manifattura, nelle attività immobiliari, in quelle di trasporto e magazzinaggio. Un altro segnale negativo è il fatto che quasi il 12 per cento delle imprese si orienti verso una "riduzione sostanziale" dei dipendenti; la tendenza tocca però solo il 6 per cento di quelle maggiori.

L'indagine ha anche approfondito la questione degli strumenti con cui il sistema produttivo cerca di fare fronte al proprio fabbisogno di liquidità a fronte delle difficoltà provocate dalla crisi. Emerge che la componente di imprese che non ravvisa la necessità di intraprendere contromisure è piccola (23 per cento), con una frequenza più elevata (pari a quasi un terzo) per quelle di grandi dimensioni. Una quota analoga di unità prevede di soddisfare il fabbisogno di liquidità attraverso il proprio attivo di bilancio.

Tuttavia, il principale strumento di risposta risulta essere l'accensione di nuovo debito bancario – attivato anche mediante il ricorso alle garanzie pubbliche ex DL 23/2020 – che è utilizzato o sta per esserlo dal 43 per cento delle imprese. I comportamenti variano con la dimensione: il nuovo debito bancario è lo strumento principale per le piccole e piccolissime unità, mentre viene scelto da circa un terzo di quelle medie e da meno di un quarto di quelle grandi.

Tra le altre forme di credito, il 24 per cento delle imprese, con incidenze superiori al 30 per cento per quelle medie e grandi, considera di poter fronteggiare il fabbisogno liquidità mediante l'utilizzo dei margini disponibili sulle linee di credito già esistenti. Peraltro, nel 15 per cento dei casi viene scelto il differimento nei rimborsi dei debiti, anche mediante il ricorso alla moratoria per le PMI prevista per legge: la relativa frequenza è del 24 per cento per le medie e del 26 per cento per le piccole imprese.

In definitiva, i fattori di fragilità sono diffusissimi, la questione del reperimento della liquidità è cruciale, i contraccolpi sugli investimenti rischiano di costituire un ulteriore freno nei prossimi mesi e preoccupa altresì la quota di imprese propense a una riduzione dell'input di lavoro. Dall'altro lato, si intravedono fattori di reazione e di trasformazione strutturale in una componente non marginale del sistema.

Tornando a una prospettiva di brevissimo periodo, le informazioni di maggio sui consumi di energia elettrica e quelli tratti dalle indagini sulla fiducia di famiglie e imprese non colgono ancora la svolta dell'attività. Nel mese di aprile la caduta dei consumi elettrici aveva seguito le intensità di quella della produzione industriale di energia, accentuando la discesa di marzo. A maggio, i consumi elettrici mostrano una prima inversione di tendenza, ma con variazioni tendenziali ancora molto negative. Nello stesso mese anche il clima di fiducia di famiglie e imprese ha registrato livelli particolarmente bassi ma con intensità dei segnali negativi eterogenee e più sfavorevoli tra i consumatori rispetto a quanto rilevato nei giudizi delle imprese. Le famiglie esprimono un generalizzato pessimismo su quasi tutte le dimensioni ad eccezione del clima personale. Particolari preoccupazioni si manifestano nelle opinioni sulla situazione economica del paese e sulle attese relative alla disoccupazione.

Il peggioramento della fiducia delle imprese appare diffuso ma è più marcato nel settore dei servizi di mercato che includono anche i servizi turistici, per i quali il livello dell'indice è crollato. Nel complesso, le imprese forniscono giudizi più pessimistici sul livello degli ordini rispetto ai livelli di scorte e attese di produzione. In tutti i settori si manifesta un deterioramento delle attese di occupazione ma con un'intensità inferiore rispetto alle attese delle famiglie.

Se la produzione industriale di aprile ha segnato, verosimilmente, il livello minimo di attività, gli indicatori del clima di fiducia di maggio mettono in evidenza il prevalere nella manifattura di attese su ordini, livelli di produzione e occupazione ancora fortemente negative.

La specificità dell'attuale fase di contrazione dell'industria può essere approfondita confrontandone le caratteristiche con quelle delle due precedenti recessioni. In quella attuale la diffusione tra i settori della caduta dell'output raggiunge già i massimi, coinvolgendo circa il 90 per cento dei comparti, così come accaduto durante la crisi del 2008-2009, ma le intensità appaiono diverse (si veda il riquadro: *"Il ciclo della produzione industriale: caratteristiche e profondità della crisi"*) e, verosimilmente, più favorevoli a una ripresa dei ritmi di produzione a seguito della fine del *lockdown*.

## IL CICLO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE: CARATTERISTICHE E PROFONDITÀ DELLA CRISI

I provvedimenti di contrasto alla diffusione del *COVID-19* hanno manifestato un primo impatto a marzo e poi uno pesantissimo nel mese di aprile, determinando una fortissima contrazione di tutte le attività produttive. Con riferimento al settore manifatturiero, i dati mensili dell'indice di produzione industriale indicano che gli effetti del *lockdown* hanno condotto a un livello dell'attività inferiore di circa il 42 per cento rispetto a un anno prima. In questa situazione, identificare la possibile traiettoria della ripresa nei mesi successivi è un esercizio caratterizzato da alti livelli di incertezza ma la comparazione della crisi attuale con le due precedenti recessioni registrate nel 2008-2009 e nel 2011-2013 potrebbe fornire utili elementi sia sull'intensità della crisi, sia sulla sua diffusione tra i settori del manifatturiero. Rispetto alla diffusione del movimento ciclico, si utilizza un indicatore mensile che, per ogni settore di attività economica (3 cifre della classificazione ATECO, corrispondente a circa 90 comparti), confronta la posizione ciclica del singolo indice mensile di produzione con i massimi e i minimi del periodo, individuati tramite la classica procedura Bry-Boschan. Per ogni mese si identifica la posizione ciclica di ciascun settore, in espansione o in contrazione, e la frequenza dei settori in calo fornisce una misura della diffusione della recessione.<sup>9</sup> Nel mese di marzo 2020 la diminuzione della produzione ha coinvolto più del 90 per cento dei settori, un livello analogo a quello segnato nei mesi di luglio-agosto del 2008. Il dato di aprile mostra tuttavia un lieve miglioramento.

L'attuale crisi ha quindi determinato con grande rapidità un grado di diffusione della discesa delle attività manifatturiere paragonabile a quelle osservate durante la contrazione del 2008-2009 e decisamente superiore a quello della recessione successiva, ma che potrebbe risultare di più breve durata.

<sup>9</sup> Nel caso del periodo recente per applicare la datazione si utilizza un'estrapolazione delle serie che aggiunge incertezza all'esercizio.

Rispetto alla intensità della contrazione è possibile costruire una misura basata sulle distanze (in termini di variazione percentuale), per ciascun settore, tra i valori di minimo e quelli di massimo della specifica fase recessiva. Per l'episodio attuale l'ipotesi è che il punto di massimo sia febbraio e quello di minimo sia stato aprile: questa ipotesi, forzatamente semplificata, permette di confrontare le distribuzioni delle variazioni dei livelli settoriali di produzione per le tre recessioni, ma ovviamente costituisce una misura solo parzialmente confrontabile con fasi precedenti.

L'attuale contrazione presenta una distribuzione per settore differente rispetto a quella delle crisi precedenti, con una quasi assenza di variazioni prevalenti: l'addensamento di settori con cali vicini al del 50 per cento è debole e il range dei valori con frequenze significative è molto ampio. Per le precedenti crisi, ovviamente molto più prolungate, si osserva un addensamento attorno alla variazione modale, che risulta vicina all'ampiezza della caduta complessiva: prossima al 40 per cento nella recessione 2008-2009 e al 25 per cento in quella del 2011-2013.

Se quindi la diffusione della caduta della produzione mostra delle analogie con quella registrata nella crisi del 2008-2009, l'intensità assume invece caratteristiche peculiari, verosimilmente connesse all'atipicità della sua origine.

Il confronto di alcune caratteristiche dell'attuale caduta della produzione, con quelle delle due contrazioni cicliche precedenti sembra indicare che la caduta attuale ha assunto, con estrema rapidità, una diffusione simile a quella, particolarmente accentuata, della crisi 2008-2009. D'altra parte, l'analisi dell'intensità a livello settoriale disaggregato indica una distribuzione relativamente atipica, frutto di determinanti della crisi del tutto esogene, che potrebbe essere compatibile, da un lato, con una rapida risalita a partire da maggio e, dall'altro, con una progressione settoriale differenziata in base al posizionamento dei diversi comparti nelle filiere globali e rispetto alle condizioni di domanda.

All'interno di questo scenario, sulla base del recente quadro di previsione pubblicato dall'Istat, 10 ci si attende che la ripartenza delle attività di produzione e consumo – ormai avviata in gran parte delle componenti produttive – sostenga un miglioramento del clima economico, con un effetto di graduale recupero. Per il Pil si prevede, dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre, un aumento nel secondo semestre dell'anno. Nella media del 2020, il Pil segnerebbe una caduta dell'8,3 per cento rispetto al 2019, derivante dalla contrazione della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,2 punti percentuali. Anche la domanda estera netta e le scorte fornirebbero un contributo negativo, ma di intensità decisamente ridotta (-0,3 e -0,8 punti percentuali rispettivamente).

Il percorso di ripresa è previsto rafforzarsi nella parte finale dell'anno, producendo un effetto di trascinamento positivo sui risultati del 2021 che, in media d'anno, segnerebbero un ritorno a una crescita significativa del Pil (+4,6 per cento), sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (4,2 punti percentuali) e in misura più contenuta dalla domanda estera netta (0,3 punti percentuali) e dalle scorte (0,1 punti percentuali). Nonostante il recupero, alla fine del 2021 i livelli dei principali aggregati del quadro macroeconomico risulterebbero decisamente inferiori a quelli del 2019.

## 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

### RAPPORTO ANNUALE ISTAT LUGLIO 2020

#### 1.2 L'ECONOMIA ITALIANA

##### 1.2.1 Il quadro congiunturale

La crisi determinata dall'impatto dell'emergenza sanitaria ha investito l'economia italiana in una fase caratterizzata da una prolungata debolezza del ciclo: dopo la graduale accelerazione del triennio 2015-2017 la ripresa si era molto affievolita, lasciando il passo a un andamento quasi stagnante dell'attività.

Lo scorso anno il Pil è cresciuto di appena lo 0,3 per cento e il suo livello non è riuscito a recuperare completamente la caduta della crisi dei primi anni del decennio, restando inferiore dello 0,1 per cento a quello segnato nel 2011 (Figura 1.4). In particolare, nella seconda parte del 2019, la dinamica si è prima arrestata ed è poi divenuta negativa, con un calo dello 0,2 per cento nel quarto trimestre che – a posteriori – segna un inizio anticipato, rispetto a quello di altri paesi della Uem, della recessione poi diffusasi con ritmi e determinanti di ben altra gravità.

La stima preliminare della dinamica del Pil a livello territoriale indica risultati relativamente simili tra le ripartizioni, con tassi di crescita compresi tra 0,5 per cento nel Nord-Ovest e 0,2 per cento nel Centro e nel Meridione.

Nel primo trimestre 2020, il blocco parziale delle attività e della vita sociale connesso alla crisi sanitaria ha determinato effetti diffusi e profondi dal lato tanto dell'offerta che della domanda.

Il Pil ha registrato una contrazione del 5,3 per cento rispetto al trimestre precedente, con cadute del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi; in particolare, è diminuito dell'8,6 per cento nell'industria in senso stretto, del 6,2 per cento nelle costruzioni e del 4,4 per cento nei servizi, al cui interno spicca il crollo del 9,3 per cento nel comparto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione. Anche dal lato della domanda, gli andamenti sono stati tutti sfavorevoli, a eccezione di un apporto positivo delle scorte, connesso probabilmente all'interruzione improvvisa dei canali di sbocco della produzione. La caduta dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private ha fornito il contributo negativo di gran lunga più ampio (4 punti percentuali) ma anche gli investimenti fissi lordi hanno sottratto 1,5 punti percentuali alla variazione del Pil; la spesa delle amministrazioni pubbliche è invece scesa in misura molto moderata, con un contributo negativo di solo 0,1 punti. Dal lato della domanda estera netta, il calo più marcato delle esportazioni di beni e servizi rispetto a quello delle importazioni ha determinato un contributo negativo alla crescita di 0,8 punti percentuali.

In termini congiunturali la caduta della spesa delle famiglie (-6,6 per cento) ha riflesso essenzialmente la profonda contrazione degli acquisti di beni durevoli e di servizi (rispettivamente -17,5 e -9,2 per cento) mentre la spesa per beni di consumo non durevoli ha manifestato una maggiore tenuta (-0,9 per cento). La parziale chiusura delle attività produttive, l'aumento dell'incertezza e il considerevole peggioramento delle aspettative sull'attività economica hanno determinato un brusco calo degli investimenti (-8,1 per cento). In particolare, è crollata la spesa per macchinari (-12,4 per cento), trascinata dal risultato particolarmente negativo dei mezzi di trasporto (-21,5 per cento) e anche le costruzioni hanno subito un netto ridimensionamento (-7,9 per cento), mentre un segnale positivo è venuto dalla minore vulnerabilità degli investimenti immateriali, cresciuti dello 0,5 per cento. Infine, entrambi i flussi di commercio estero hanno subito una marcata contrazione ma, come già accennato, la caduta è stata più consistente per le esportazioni di beni e servizi, scese in volume dell'8 per cento, che per le importazioni, diminuite del 6,2 per cento.

Il sistema produttivo è stato investito dall'emergenza sanitaria con tempi e modalità tali da impedire qualsiasi contromisura immediata, così che le imprese hanno reagito con comportamenti differenziati. Per raccogliere informazioni dirette sulle valutazioni e le scelte degli operatori in questa difficile fase, l'Istat ha condotto in

maggio una rilevazione speciale su “Situazione e prospettive delle imprese nell’emergenza sanitaria *COVID-19*”<sup>1</sup> rivolta alle imprese di industria e servizi di mercato che ha fornito prime indicazioni utili anche sulle prospettive di breve termine.

Nella prima fase dell’emergenza sanitaria (conclusasi il 4 maggio), il 45 per cento delle imprese ha sospeso l’attività, in gran parte a seguito dei decreti del governo e per una quota minore (circa una su sette) per propria decisione; tra le unità che si sono fermate prevalgono largamente quelle di piccola dimensione tanto che l’insieme rappresenta il 18 per cento del fatturato complessivo.

In quella stessa fase, il 22,5 per cento delle unità produttive sono riuscite a riaprire dopo una iniziale chiusura, sulla base di diverse motivazioni: per ulteriori provvedimenti governativi, grazie a una richiesta di deroga, per decisione volontaria. Bisogna, invece, sottolineare che le imprese rimaste sempre attive sono meno di un terzo in termini di numerosità ma costituiscono la componente più rilevante quanto a peso sull’occupazione e sull’economia: il 62,7 per cento degli addetti e il 68,6 per cento del fatturato nazionale.

I primi risultati dell’indagine sono stati diffusi il 15 giugno, nella Statistica Report “Situazione e prospettive delle imprese nell’emergenza sanitaria *COVID-19*”. La rilevazione ha interessato un campione di circa 90 mila imprese con almeno 3 addetti, rappresentative di un universo di poco più di un milione di unità appartenenti ai settori dell’industria, del commercio e dei servizi, corrispondenti al 23,2 per cento delle imprese italiane, che producono però l’89,8 per cento del valore aggiunto nazionale, impiegano il 74,4 per cento degli addetti (12,8 milioni) e circa il 90 per cento dei dipendenti, costituendo quindi un segmento fondamentale del nostro sistema produttivo.

Le misure di contenimento dell’epidemia hanno provocato una significativa riduzione dell’attività economica per una larga parte del sistema produttivo: oltre il 70 per cento delle imprese (rappresentative di quasi il 74 per cento dell’occupazione) ha dichiarato una riduzione del fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente e in circa il 41 per cento dei casi la caduta è stata maggiore del 50 per cento. Inoltre, per quasi il 15 per cento degli operatori il fatturato è stato nullo: tale situazione particolarmente problematica ha coinvolto più della metà delle imprese dei settori più colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria: attività sportive, di intrattenimento e divertimento; agenzie di viaggio e tour operator; servizi di alloggio e ristorazione. All’opposto per circa il 5 per cento delle imprese il giro di affari è aumentato rispetto a un anno prima, con maggiore incidenza nell’industria farmaceutica, della chimica e nelle telecomunicazioni.

Le informazioni qualitative raccolte presso le imprese mediante l’indagine ad hoc possono essere integrate da quelle provenienti dai tradizionali indicatori congiunturali riferiti alla produzione industriale, all’attività dei servizi e al commercio estero, in particolare, per la parte dei mercati extra-Ue. Si deve sottolineare che l’emergenza sanitaria ha costituito un forte elemento di difficoltà per la produzione dei tradizionali indicatori statistici, ma la continuità e la robustezza delle misure è stata nel complesso salvaguardata.

L’emergenza generata dall’epidemia di coronavirus e dalle misure adottate dal governo per il suo contenimento, ha riorientato la raccolta dei dati statistici su tecniche di acquisizione sostenibili nel nuovo contesto, con soluzioni metodologiche adatte e con innovazioni nell’utilizzo delle fonti. Tutte le azioni intraprese, al di là delle peculiarità nazionali, sono anche il risultato di un lavoro comune di tutti i paesi membri del Sistema Statistico Europeo, grazie al quale, in tempi estremamente rapidi, sono state elaborate linee guida e note metodologiche su come affrontare le problematiche statistiche innescate dai *lockdown*.<sup>2</sup> Ciò ha garantito che, anche in questo periodo di emergenza, tutte le statistiche europee mantengano solide basi, con soluzioni condivise, risultati monitorati e alti standard di qualità.

La diminuzione della capacità operativa degli operatori economici e la chiusura di diverse attività industriali e del terziario a partire dall’ultima settimana di marzo, hanno avuto impatto sulle rilevazioni congiunturali presso le imprese riferite al mese di marzo e, parzialmente, di febbraio. Le criticità si sono sostanziate in una riduzione del tasso di risposta delle imprese su cui, nonostante una diffusa collaborazione, ha influito il differimento al 30 giugno di molti adempimenti amministrativi. Queste riduzioni, variabili da indagine a indagine ma complessivamente limitate, sono state trattate in maniera conforme alle procedure di imputazione dei dati mancanti usualmente utilizzate nell’ambito di ogni indagine. Nella fase di revisione dei questionari sono state rafforzate le procedure di controllo e correzione dei dati per gestire adeguatamente le variazioni considerate anomale. Sono state, inoltre, utilizzate in forma sperimentale informazioni fornite dall’Agenzia delle entrate: la base dati fiscale *VIIES (VAT Information Exchange System)* e l’imponibile mensile relativo alla fatturazione elettronica.

Per la rilevazione dei prezzi al consumo i problemi maggiori hanno riguardato l’attività di raccolta dei dati in carico agli Uffici Comunali di Statistica e le forti limitazioni ad acquistare alcune tipologie di beni e a fruire di determinati servizi; ciò ha reso necessari interventi specifici nella fase di elaborazione dei

corrispondenti indici di prezzo. Per le stime dell'inflazione dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, si è fatto ricorso, quindi, in maniera più ampia, all'imputazione delle mancate rilevazioni, coerentemente con l'impianto metodologico indicato da Eurostat.

La rilevazione delle forze di lavoro ha risentito particolarmente dell'impossibilità di svolgere le interviste in presenza, con conseguente ri-orientamento delle stesse in modalità telefonica.

Per verificare la distorsione indotta dal cambiamento di tecnica e dalla ridotta numerosità campionaria sono stati effettuati numerosi controlli; il sistema di vincoli per il riporto all'universo ha consentito di correggere gli effetti distorsivi e ha permesso di mantenere l'errore campionario sui livelli standard.

Sono risultati necessari interventi sulle procedure di destagionalizzazione utilizzate per trattare gli indicatori diffusi, al fine di gestire le eccezionali variazioni (in generale negative) dei livelli; si sono inseriti regressori aggiuntivi<sup>3</sup> che, dove statisticamente significativi, rendono minime le revisioni dei valori passati delle serie destagionalizzate.

Come dettagliatamente descritto in tutte le note metodologiche allegate ai comunicati stampa diffusi a partire dal 29 aprile 2020, le analisi condotte dall'Istat sui tassi di risposta e sulle informazioni fornite dagli operatori economici indicano che la qualità degli indicatori congiunturali relativi ai mesi di febbraio e marzo, utilizzati nelle stime dei conti trimestrali, non ha subito contraccolpi di rilievo. La revisione della stima del Pil del I trimestre 2020 rispetto alla stima preliminare è unicamente dovuta alla maggiore completezza delle informazioni utilizzate che ha permesso di correggere alcune proiezioni, necessariamente incerte, incorporate nella stima flash di fine aprile.

Nel mese di aprile, quando la chiusura delle attività ha raggiunto la massima intensità, la produzione industriale ha segnato una ulteriore caduta congiunturale (-19,1 per cento) dopo il crollo segnato a marzo (-28,4 per cento). Rispetto ai livelli di febbraio l'indice è quindi diminuito del 44 per cento. Nell'ultimo mese la contrazione della produzione è stata particolarmente severa per i beni durevoli (-65,5 per cento) e meno accentuata per i beni strumentali e intermedi (rispettivamente -21,8 per cento e -24,6 per cento). I beni di consumo non durevoli (-8,4 per cento) hanno risentito positivamente della tenuta della produzione di beni alimentari (-0,1 per cento) mentre l'energia ha mostrato un modesto recupero (+0,7 per cento) dopo la discesa dell'8,8 per cento di marzo. La caduta è stata più intensa per le attività maggiormente legate alle chiusure imposte dal lockdown: tessile (-41,4 per cento rispetto a marzo), fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-39,0 per cento) e fabbricazione di mezzi di trasporto (-38,4 per cento). La severissima contrazione dell'attività delle imprese industriali è avvenuta a fronte sia di una compressione dei mercati nazionali, sia del crollo del commercio estero.

Nel settore delle costruzioni le chiusure hanno avuto un effetto ancora più intenso: l'indice di produzione è sceso in aprile di oltre il 50 per cento, portandosi a un livello pari ad appena un terzo di quello di un anno prima.

Ad aprile 2020 la contrazione di entrambi i flussi commerciali con l'estero, già molto marcata a marzo, ha segnato un'ulteriore accelerazione, particolarmente accentuata per le esportazioni.

Queste ultime sono risultate inferiori nel bimestre marzo-aprile del 27 per cento rispetto agli stessi mesi del 2019, ma anche il crollo delle importazioni, che riflette il venire meno di componenti della domanda interna, ha avuto dimensioni simili, con una diminuzione di oltre il 25 per cento. La marcata flessione dell'export è dovuta, in aprile, al forte calo delle vendite sia verso i mercati extra Ue (-44 per cento) sia, in misura poco meno accentuata, verso l'area Ue (-39,4 per cento). Dal punto di vista settoriale, spicca il crollo delle vendite sui mercati esteri di macchinari, metalli e mezzi di trasporto che spiega la metà della flessione tendenziale complessiva.

Nel primo trimestre 2020, nel settore dei servizi si è manifestata una prima caduta del fatturato (-6,2 per cento la variazione congiunturale, -7,2 per cento in termini tendenziali). Il dettaglio settoriale indica sia alcuni elementi di continuità con il recente passato, sia i primi effetti del *lockdown*. Si evidenzia la fase espansiva che aveva caratterizzato il commercio di autoveicoli (-21,8 per cento rispetto al trimestre precedente) e si registrano cadute verticali del fatturato del trasporto aereo (-24,6 per cento) e dei servizi di alloggio e ristorazione (-24,8 per cento).

Allo stesso tempo i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, scientifiche e tecniche subiscono cali molto contenuti (rispettivamente -0,9 per cento e -0,4 per cento).

Il confronto con il primo trimestre dello scorso anno misura la caduta rapidissima del fatturato per le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (-32,3 per cento) e quella, più contenuta, per le attività di ricerca, selezione e fornitura di personale (-6,7 per cento). Con riferimento al commercio all'ingrosso si segnala una prima divaricazione tra l'intermediazione di beni legati ai consumi e quelli strumentali alla produzione: sale il fatturato per il commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi (+2,8 per cento) e tiene quello relativo ad apparecchiature ICT (-0,4 per cento), mentre è in caduta quello delle imprese che vendono altri macchinari, attrezzature e forniture (-10,8 per cento).

I dati sulle vendite al dettaglio riferite ad aprile confermano la divaricazione ora accennata. Il deciso calo in volume delle vendite rispetto al mese precedente (-11,4 per cento) è sintesi di un andamento fortemente differenziato tra le vendite dei beni non alimentari (-24,5 per cento) e quelle di beni alimentari (-0,4 per cento). Tra i prodotti non alimentari la contrazione più marcata ha riguardato calzature, mobili, articoli tessili, arredamento e abbigliamento e pellicceria. È invece proseguito l'aumento del commercio elettronico (+27,1 per cento rispetto ad aprile 2019).

#### 1.2.2 Il mercato del lavoro e le retribuzioni

Tra il 2014 e il 2019, l'occupazione è cresciuta in maniera pressoché continua, seppure con ritmi gradualmente meno intensi (da +293 mila nel 2016 a +145 mila nel 2019). L'espansione è proseguita nella prima metà del 2019 ma il generale rallentamento dell'economia ha causato un moderato calo nella seconda parte dell'anno.

La povertà assoluta tra il 2014 e il 2019 è rimasta stabile dopo il raddoppio del 2012 e ha segnato una diminuzione, soprattutto nel Meridione, solo nel 2019.

Nel 2020, dopo la sostanziale stagnazione dei primi due mesi (-0,1 per cento a gennaio e +0,1 per cento a febbraio), il sopraggiungere dell'epidemia ha colpito il mercato del lavoro, causando una riduzione di 124 mila occupati (-0,5 per cento) a marzo, più che raddoppiata ad aprile (-274 mila, -1,2 per cento; Figura 1.8).

Il calo dell'ultimo mese è il più ampio nella serie storica dal 2004. Il tasso di occupazione della fascia 15-64 anni, al 58,9 per cento nei primi due mesi dell'anno, scende al 58,6 per cento a marzo e al 57,9 per cento ad aprile. In marzo, la diminuzione degli occupati ha riguardato soprattutto i dipendenti a termine e in parte gli indipendenti, mentre ad aprile ha coinvolto tutte le componenti.

La riduzione è più accentuata per le donne (-0,8 per cento a marzo e -1,5 per cento ad aprile), in confronto agli uomini, a motivo della loro maggiore concentrazione nel terziario, in particolare nei settori per i quali il periodo di *lockdown* è stato più prolungato.

Il blocco delle attività ha anche comportato il mancato avvio di molti rapporti di lavoro, per lo più a termine, mentre gli ammortizzatori sociali implementati per sostenere lavoratori e imprese hanno permesso di contenere – almeno in parte – le conseguenze per chi era occupato.

Un contributo informativo utile a valutare le diverse componenti della flessione occupazionale deriva dai flussi giornalieri cumulati delle Comunicazioni obbligatorie. Nel 2020, dopo una sostanziale tenuta nei mesi di gennaio e febbraio, si registra a marzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una progressiva e ampia contrazione delle assunzioni. Tra gennaio e marzo, rispetto all'analogo periodo del 2019, si può misurare una diminuzione di 239 mila attivazioni di rapporto di lavoro dipendente, di cui 44 mila a tempo indeterminato e 195 mila a termine.

Sulla base di dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro, i lavoratori che dichiarano di essere in cassa integrazione guadagni (Cig) nella settimana di intervista sono passati da meno di 50 mila a febbraio a circa 1 milione 200 mila a marzo e a quasi 3 milioni e mezzo ad aprile.

In generale, la progressiva sospensione delle attività produttive ha determinato un aumento senza precedenti degli occupati che non hanno lavorato nella settimana di intervista: circa un quarto del totale a marzo e oltre un terzo ad aprile, pari a circa 7 milioni 600 mila lavoratori.

Nei settori delle costruzioni, degli alberghi e ristorazione e dei servizi alla persona oltre la metà degli occupati non ha lavorato nella settimana di intervista. Riguardo ai motivi segnalati per l'assenza, oltre alla Cig, aumentano quanti dichiarano di essere stati in ferie ma, soprattutto, coloro che indicano “altri motivi”, segnalando l'emergenza sanitaria quale ragione principale.

Ne è derivato un crollo delle ore di lavoro: il numero di ore settimanali effettivamente lavorate pro-capite è diminuito, rispetto al corrispondente mese del 2019, di 10,5 ore pro-capite a marzo e di 11,6 ad aprile.

Tra quanti hanno lavorato nella settimana aumenta molto, come atteso, la quota di chi dichiara di aver svolto il lavoro da casa, almeno alcuni giorni, nell'ultimo mese: l'incidenza è del 12,6 per cento a marzo (+8,1 punti in un anno) e del 18,5 per cento ad aprile (+14,1 punti) coinvolgendo più di quattro milioni di occupati

(Figura 1.13). L'incidenza del lavoro da casa è più frequente tra le donne rispetto agli uomini (ad aprile 23 per cento contro 15 per cento), nel Centro-Nord in confronto al Mezzogiorno (20 e 13 per cento), e nei settori dell'istruzione, informazione e comunicazione e nelle attività finanziarie.

L'emergenza ha portato a un atteggiamento di diffusa insicurezza: ad aprile il 10,2 per cento degli occupati (circa 2 milioni 300 mila unità) dichiara di temere di perdere il lavoro entro sei mesi (erano il 6,7 per cento un anno prima) (Figura 1.14). Se tale insicurezza continua a coinvolgere soprattutto i dipendenti a termine (33,9 per cento, +6,4 punti in un anno), l'aumento riguarda anche quelli a tempo indeterminato e gli indipendenti ed è particolarmente accentuato nel settore di alberghi e ristorazione.

Nei mesi di marzo e aprile, nonostante la caduta dell'occupazione, si è registrata una marcata diminuzione della disoccupazione (-484 mila, -23,9 per cento), associata a un eccezionale aumento dell'inattività.

Per comprendere questa dinamica, occorre considerare le due condizioni necessarie per essere classificato come disoccupato secondo la definizione armonizzata a livello europeo: i) aver intrapreso almeno un'azione di ricerca di lavoro nell'ultimo mese; ii) essere disponibile a iniziare a lavorare entro due settimane. Le difficoltà imposte dal *lockdown* hanno ostacolato, se non reso impossibile, il verificarsi di queste condizioni attraverso più effetti: scoraggiamento, maggiori carichi familiari (soprattutto per le donne con figli piccoli a casa a seguito della chiusura delle scuole), impossibilità di lavorare in molti settori, limitazioni negli spostamenti.

Ne è derivato un comportamento di attesa o sospensione della ricerca di impiego che si è tradotto in un calo dei disoccupati e nell'aumento dell'inattività.

Ad aprile 2020, in termini destagionalizzati, il tasso di disoccupazione scende al 6,3 per cento (-1,7 punti in un mese e -3,9 punti nel confronto annuale) a fronte del forte aumento del tasso di inattività. Nel complesso, la crisi ha comportato un marcato calo della forza lavoro (occupati e disoccupati) con il tasso di attività della fascia 15-64 anni sceso al 61,9 per cento (-2,0 punti in un mese e -4,0 punti rispetto ad aprile 2019), il livello più basso da aprile 2011.

Tra i disoccupati si registra a marzo e aprile (nei dati provvisori) una riduzione delle azioni di ricerca: diminuiscono soprattutto l'invio di curricula, i contatti con centri pubblici per l'impiego e quanti si rivolgono a parenti e amici (azione di ricerca svolta da circa sette disoccupati su dieci); più stabile è la ricerca di lavoro tramite Internet, dichiarata da circa il 55 per cento dei disoccupati.

Riguardo alla componente degli inattivi, a marzo l'aumento si concentra nella componente più lontana dal mercato del lavoro – chi non cerca attivamente lavoro e non è subito disponibile – mentre ad aprile crescono con maggiore intensità le forze di lavoro potenziali (52 per cento dell'aumento). Ciò potrebbe costituire un primo segnale di riattivazione delle non forze di lavoro a seguito della graduale riapertura dei settori produttivi.

Secondo i dati sull'input di lavoro elaborati nel quadro della contabilità nazionale, nel primo trimestre del 2020 il totale dell'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è caduto in termini congiunturali del 7,5 per cento, con un'intensità quindi significativamente superiore a quella del valore aggiunto e, implicitamente, con un aumento della produttività del lavoro. La riduzione delle ore è stata particolarmente accentuata nelle costruzioni (-9,9 per cento), ma di ampiezza notevole anche nell'industria in senso stretto (-8,9 per cento) e nei servizi (-7,3).

## **Da Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO n. 3 OTTOBRE 2020**

### **1 LA FASE CICLICA**

Secondo le informazioni più recenti, il rafforzamento della congiuntura nei mesi estivi sarebbe stato maggiore di quanto delineato in luglio nello scenario di base delle nostre previsioni; la ripresa resta però ancora parziale. Nel terzo trimestre la crescita sarebbe stata intorno al 12 per cento, sospinta dal recupero dell'industria; rimangono più incerte le prospettive nel comparto dei servizi.

Nel secondo trimestre il PIL è sceso del 13,0 per cento rispetto al periodo precedente, poco più di quanto stimato dall'Istat in luglio. La contrazione è stata generalizzata. Hanno pesato soprattutto la riduzione dei consumi delle famiglie, nonché quella degli investimenti fissi lordi. Anche il contributo dell'interscambio con l'estero alla dinamica del prodotto è risultato negativo, per effetto di una flessione delle esportazioni più ampia di quella delle

importazioni. Il valore aggiunto è diminuito in tutti i settori, più marcatamente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Anche nei servizi la contrazione è stata forte, in particolare nei settori del commercio, del trasporto, dell'alloggio e della ristorazione.

Secondo i dati più recenti, nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato un robusto ma parziale recupero, attualmente valutabile intorno al 12 per cento. Gli indicatori congiunturali più tempestivi, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono coerenti con una ripresa dell'attività in tutti i comparti dell'economia, più marcata nell'industria e con maggiori elementi di incertezza nei servizi. Per questi ultimi si è ancora lontani dal pieno recupero

Nei mesi estivi è proseguito il recupero dell'attività economica in atto da maggio, in misura più accentuata di quanto valutabile nell'ambito dell'esercizio previsivo dello scorso luglio. I modelli della Banca d'Italia indicano che nel complesso del terzo trimestre la crescita del PIL sarebbe stata intorno al 12 per cento sul periodo precedente, recuperando solo in parte la contrazione segnata nella prima parte dell'anno. Tra luglio e settembre è continuata la risalita degli indicatori più tempestivi relativi ai consumi elettrici, al gas distribuito al settore industriale e al flusso di traffico autostradale, avviatasi all'inizio di maggio con la riapertura di molte attività; tuttavia nella media del trimestre tali indicatori non hanno ancora pienamente raggiunto i livelli precedenti la diffusione del contagio. È proseguita, in tutti i principali comparti, la crescita della fiducia delle imprese rilevata dall'Istat; anche gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) nel settore manifatturiero hanno registrato un forte aumento (fig. 21.b). Sulla base di questi indicatori e dei dati diffusi in luglio e agosto, si stima che la produzione industriale sia cresciuta di circa il 30 per cento nel terzo trimestre (da -16,8 nel secondo), ritornando al livello precedente l'inizio dell'epidemia.

L'indagine condotta presso le imprese dalla Banca d'Italia in settembre conferma la ripresa in atto: la proporzione di aziende che si aspetta un miglioramento della situazione economica generale rispetto ai tre mesi precedenti sale al 30 per cento, dal 3 della scorsa rilevazione (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 12 ottobre 2020).

I servizi, che più duramente hanno risentito delle misure di contenimento della pandemia, avrebbero nel complesso contribuito positivamente alla crescita dell'attività economica nel terzo trimestre, a seguito della parziale riapertura di molte attività e del buon andamento dei flussi turistici interni. Avrebbe tuttavia ancora esercitato un freno la componente estera del turismo, soprattutto per i servizi alberghieri e di ristorazione: in agosto le spese di viaggiatori stranieri in Italia sono state inferiori di circa un quarto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre in giugno erano inferiori di oltre tre quarti. Nel complesso, anche grazie alle misure di stimolo della domanda, sia monetarie sia di bilancio, il rafforzamento della congiuntura nel terzo trimestre sarebbe stato migliore di quanto delineato in luglio nello scenario di base delle nostre previsioni. In prospettiva, resta rilevante il rischio che l'evoluzione globale della pandemia possa continuare a ripercuotersi sulla fiducia di famiglie e imprese o resti debole la domanda globale.

Tenendo conto che, sulla base dei dati diffusi dall'Istat in ottobre, il calo del secondo trimestre è stato lievemente più accentuato di quanto stimato nell'esercizio previsivo dello scorso luglio, gli andamenti al momento osservati restano comunque a grandi linee coerenti con il risultato prefigurato per l'anno in quello scenario, che prevedeva una caduta del PIL di poco inferiore al 10 per cento, con una successiva molto graduale ripresa (cfr. *Bollettino economico*, 3, 2020).

## **2 LE IMPRESE**

Sulla base delle informazioni disponibili la produzione industriale avrebbe continuato a risalire nei mesi estivi, ritornando al livello raggiunto prima dell'epidemia. Nelle valutazioni delle imprese, dopo il peggioramento connesso con gli effetti della fase più acuta dell'emergenza sanitaria, nei prossimi mesi è previsto un andamento più favorevole della domanda, anche sui mercati esteri; i giudizi sugli investimenti migliorano, soprattutto nell'industria.

La produzione industriale, che era caduta fortemente in aprile ma aveva in parte recuperato già in maggio e giugno, è ulteriormente aumentata in luglio e agosto (rispettivamente del 7,0 e del 7,7 per cento), sostenuta soprattutto dai beni strumentali e da quelli intermedi. Sulla base delle nostre stime nel complesso del terzo trimestre l'attività industriale sarebbe cresciuta di circa il 30 per cento, ritornando ai volumi precedenti l'inizio dell'epidemia.

Nell'indagine condotta in settembre dalla Banca d'Italia i giudizi sulla situazione economica generale corrente sono nettamente più favorevoli rispetto al forte calo del trimestre precedente; le valutazioni delle imprese sull'evoluzione della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi indicano un recupero: *Le opinioni delle imprese italiane nelle indagini della Banca d'Italia*). In settembre gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) si sono mantenuti oltre la soglia compatibile con l'espansione nella manifattura, mentre nei servizi sono rimasti sotto tale livello. Le imprese intervistate nello stesso mese nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia segnalano condizioni per investire meno sfavorevoli e hanno rivisto al rialzo i loro piani di investimento per il secondo semestre, pur prefigurandone un calo nel complesso del 2020.

Nonostante l'inversione di tendenza in atto da maggio, l'indice PMI del comparto si è attestato nella media del terzo trimestre su valori contenuti, compatibili con una ripresa solo graduale dell'attività. Segnali analoghi provengono sia dai dati dei flussi di pagamento (transazioni effettuate con POS e prelievi con ATM), sia dall'andamento degli indicatori dei consumi elaborati da Confcommercio, che nel bimestre luglio-agosto segnalano un recupero parziale della spesa, concentrato soprattutto in quella destinata alla cura della casa e della persona e all'acquisto di beni e servizi per la mobilità .

Anche il valore aggiunto nelle costruzioni sarebbe aumentato, in linea con la crescita della produzione edile in luglio e con il netto miglioramento della fiducia delle imprese operanti nel comparto, che ha beneficiato dei recenti incentivi fiscali introdotti nel settore.

Tra il 27 agosto e il 17 settembre la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, basata su un campione di circa 1.200 imprese con almeno 50 addetti dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni. Le valutazioni delle imprese circa la situazione economica generale sono divenute più favorevoli: la quota di quelle che ritengono il quadro economico in peggioramento rispetto ai tre mesi precedenti si è ridotta in misura evidente (al 35 per cento, dal 92 nella rilevazione di giugno); quasi il 30 per cento lo considera in miglioramento (era appena il 3 nell'indagine precedente). Il saldo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento è divenuto lievemente positivo nell'industria in senso stretto (1,3 punti percentuali), mentre è rimasto negativo nei servizi e nelle costruzioni (circa -12 per entrambi).

La quota di imprese che si attende un aumento della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi è superiore a quella che ne prefigura una riduzione, anche con riferimento ai mercati esteri.

Le aspettative sono più ottimistiche nell'industria in senso stretto. Si è inoltre pressoché dimezzata la percentuale di aziende che prevede, sullo stesso orizzonte, un peggioramento delle proprie condizioni operative; oltre la metà ritiene che rimangano invariate.

La maggioranza delle aziende intervistate ha continuato a segnalare che l'epidemia influenza la propria attività soprattutto riducendo la domanda, interna ed estera. Il 67 per cento delle imprese dei servizi e il 77 per cento di quelle dell'industria in senso stretto indicano che i propri livelli produttivi correnti sono ancora inferiori a quelli antecedenti l'insorgere dell'epidemia (74 e 82 per cento, rispettivamente, nell'indagine precedente); nelle costruzioni la quota è del 54 per cento (71 in giugno). In media le imprese si attendono che per un recupero completo dell'attività saranno necessari circa dodici mesi. La quota di quelle che ritengono di non ritornare più ai livelli precedenti l'epidemia è leggermente aumentata in tutti i comparti (a circa il 4 per cento nell'industria in senso stretto, il 6 nei servizi e il 3 nelle costruzioni).

Il saldo fra la quota di imprese che esprimono giudizi di miglioramento delle condizioni per investire e quelle che esprimono giudizi di peggioramento è risalito in misura assai significativa nel confronto con la scorsa indagine, pur rimanendo negativo.

La quota di aziende che prevede un aumento della spesa per investimenti nel semestre in corso rispetto al precedente è appena superiore rispetto a quella che ne prefigura una riduzione, con un saldo più elevato nel comparto edile (8,5 punti percentuali); per quasi la metà delle imprese tale spesa resterà invariata. Con riferimento al 2020, il saldo tra le imprese che si attendono una crescita dell'accumulazione rispetto al 2019 e quelle che ne prefigurano una diminuzione è divenuto meno negativo in tutti i settori.

Nel secondo trimestre il volume di compravendite è diminuito del 17,1 per cento sul periodo precedente, mentre i prezzi delle abitazioni sono aumentati del 3,1. La rilevazione realizzata in settembre dalla Banca d'Italia segnala che le prospettive degli operatori sull'evoluzione del rispettivo mercato immobiliare di riferimento sono divenute meno sfavorevoli rispetto a giugno. Dopo la rimozione a partire da maggio delle misure di contenimento legate all'epidemia, l'attività nel comparto delle costruzioni è salita, grazie a un incremento della produzione pari al 3,5 per cento in luglio, e si è riportata su valori in linea con la fine del 2019. In base a nostre elaborazioni sul numero di annunci rimossi dalla piattaforma digitale Immobiliare.it, che generalmente forniscono un'indicazione circa i futuri acquisti di casa, nella seconda metà dell'anno le compravendite di abitazioni segnerebbero un significativo, seppur parziale, recupero del forte calo registrato nel primo semestre.

Il calo degli investimenti nell'anno in corso è confermato anche dalle valutazioni delle imprese nel sondaggio condotto tra settembre e ottobre dalle Filiali della Banca d'Italia su un campione maggiormente rappresentativo delle aziende di piccola dimensione (circa 4.500 aziende dell'industria in senso stretto e dei servizi con almeno 20 addetti e delle costruzioni con almeno 10 addetti).

Oltre il 40 per cento delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi dichiara che i propri investimenti nell'intero 2020 saranno minori di quanto previsto alla fine dello scorso anno; per circa metà di queste la spesa sarà inferiore di oltre un quarto rispetto ai piani iniziali. Meno di una su due realizzerà gli investimenti pianificati.

Sulle revisioni al ribasso dei programmi di spesa hanno inciso prevalentemente l'incertezza sulle prospettive economiche e politiche e la contrazione delle vendite: il 71 per cento delle aziende ha registrato una diminuzione del fatturato nei primi tre trimestri del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il 16 per cento ne riporta invece un aumento.

A fronte di questi andamenti, è notevolmente aumentata la domanda di prestiti bancari nel primo semestre dell'anno, soprattutto in risposta a un accresciuto fabbisogno di liquidità.

Per il 2021 un terzo delle imprese pianifica una spesa per investimenti maggiore rispetto all'anno in corso, in relazione a un minore pessimismo circa le prospettive della domanda.

Le imprese di costruzione hanno segnalato una riduzione significativa della produzione quest'anno, che ha interessato anche il comparto delle opere pubbliche. Oltre la metà delle aziende del settore edile si attende una ripresa della produzione nel 2021.

Dalle ulteriori informazioni raccolte attraverso la rete territoriale della Banca d'Italia emerge che, in risposta al mutato scenario economico, le imprese hanno apportato variazioni al loro modello di attività e ai loro processi produttivi (investendo in digitalizzazione o ristrutturando le filiere di approvvigionamento).

Rispetto alle valutazioni espresse in aprile, la situazione economica in alcuni comparti del terziario (commercio al dettaglio non alimentare, alberghi, bar e ristoranti, pubblici esercizi e attività ricreative, turismo) è giudicata in miglioramento al Sud e al Centro, sostanzialmente stabile al Nord.

aggiunto. La capacità di autofinanziamento (rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) è anch'essa diminuita. Nel secondo trimestre del 2020 il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è salito al 73 per cento, rimanendo molto più basso di quello medio dell'area dell'euro (pari al 115 per cento). A seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria la quota del debito facente capo alle imprese che possono essere classificate come più rischiose è destinata a registrare un aumento, in parte attenuato dalle misure di sostegno finora introdotte.

## 2.1.4 – Territorio

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>		124,53
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km.	11,00
* Provinciali	Km.	115,00
* Comunali	Km.	210,00
* Vicinali	Km.	31,00
* Autostrade	Km.	10,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.P. n. 52 del 25/05/2006
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 82 del 18/03/1985 e n. 265 del 01/07/1988
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 22 del 18/03/1999 - Decr. Pres. Amm.Prov. AP n. 159/99
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Deliberazioni C.C. n. 78 e 96/2000 - Deliberazioni C.C. n. 124/2007 e 14/2013
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		<b>AREA INTERESSATA</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	30.360,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	236.432,00
		<b>AREA DISPONIBILE</b>
	mq.	0,00
	mq.	0,00

## 2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	28
A.2	0	0	C.2	0	8
A.3	0	0	C.3	0	6
A.4	0	0	C.4	0	23
A.5	0	0	C.5	0	18
B.1	0	5	D.1	0	33
B.2	0	8	D.2	0	12
B.3	0	15	D.3	0	14
B.4	0	13	D.4	0	5
B.5	0	7	D.5	0	0
B.6	0	11	D.6	0	14
B.7	0	1	Dirigente	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>168</b>

**Totale personale al 31-12-2019:**

di ruolo n.	209
fuori ruolo n.	19

<b>AREA TECNICA</b>			<b>AREA ECONOMICO - FINANZIARIA</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	35	B	0	4
C	0	13	C	0	8
D	0	19	D	0	4
<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>AREA DI VIGILANZA</b>			<b>AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	4	B	0	2
C	0	21	C	0	6
D	0	8	D	0	3
Dir	0	1	Dir	0	1
<b>ALTRE AREE</b>			<b>TOTALE</b>		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	15	B	0	60
C	0	35	C	0	83
D	0	44	D	0	78
Dir	0	2	Dir	0	7
			<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>228</b>

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	9	4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	26	5° Collaboratore	0	2
6° Istruttore	0	13	6° Istruttore	0	8
7° Istruttore direttivo	0	14	7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	5	8° Funzionario	0	1
9° Dirigente	0	1	9° Dirigente	0	2
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	2	4° Esecutore	0	2
5° Collaboratore	0	2	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	21	6° Istruttore	0	6
7° Istruttore direttivo	0	6	7° Istruttore direttivo	0	3
8° Funzionario	0	2	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	1	9° Dirigente	0	1
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	7	4° Esecutore	0	22
5° Collaboratore	0	8	5° Collaboratore	0	38
6° Istruttore	0	35	6° Istruttore	0	83
7° Istruttore direttivo	0	37	7° Istruttore direttivo	0	63
8° Funzionario	0	7	8° Funzionario	0	15
9° Dirigente	0	2	9° Dirigente	0	7
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>228</b>

**Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:**

(situazione Dicembre 2020)

<b><i>SETTORE</i></b>	<b><i>DIPENDENTE</i></b>
Responsabile Settore Entrate tributarie, Partecipate e Servizi Pubblici locali	<b>Gentili Andrea - Unità autonoma Affari legali</b> <b>Valentini Tullio - Servizio Entrate tributarie</b>
Responsabile Settore AAGG, Anticorruzione, Trasparenza e Sportello al cittadino	<b>Nicola Mecozzi - Servizi Demografici, URP, Protocollo, Rappresentanza</b>
Responsabile Settore LL.PP., Ambiente, Urbanistica Gare e Appalti	<b>Fortuna Mauro - Servizio Lavori Pubblici</b> <b>Marcantoni Marina - Servizio Urbanistica</b> <b>Rucci Fabrizio - Servizio edilizia pubblica e privata</b> <b>Nicolai Patrizia - Servizio Gare e Contratti</b> <b>Diletti Daniela (alta specializzaz.)</b> <b>Catalini Marco - Servizio Gare e Contratti</b>
Responsabile Settore Servizi Socio-sanitari, attività produttive, progetti speciali e Fondi comunitari	<b>Traini Fiorella - Servizio Montessori</b> <b>Alessandrini Vittorio - Sportello unico attività produttive</b> <b>Ranieri Alessandro - Ambito Sociale XIX (eterofinanziata)</b>
Responsabile Settore Patrimonio, Sport, Politiche Giovanili, Turismo e Cultura	<b>Leonori Maria Chiara - Servizio Biblioteche</b> <b>Iommi Cristiana - Servizio Biblioteche (eterofinanziata)</b>

## 2.1.6 - Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022							
Asili nido	n.	0	posti	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Scuole materne	n.	0	posti	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Scuole elementari	n.	0	posti	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Scuole medie	n.	0	posti	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Farmacie comunali			n.		0	n.		0	n.		0	n.		0	n.		0	n.		0
Rete fognaria in Km																				
- bianca					0,00			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
- nera					0,00			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
- mista					0,00			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km					0,00			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00	hq.	55,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800	n.	6.800
Rete gas in Km					220,00			220,00			220,00			220,00			220,00			220,00
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile					0,00			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
- industriale					0,00			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Veicoli	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Altre strutture (specificare)																				

## 2.2. Gli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
FERMO ASITE Srlu	100,00000
SOLGAS Srl	51,00000
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	100,00000
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl	100,00000
PHARMA.COM Srl	100,00000
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	11,71500
STEAT Spa	9,75000
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	9,83800
FERMANO LEADER Scarl	1,00000
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	10,00000
EUF ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO	55,07000
AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	2,89000
MARCA FERMANA	13,56000
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	25,00000
ALIPICENE Srl (in liquidazione)	0,00000
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)	5,00000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

### 2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni.

Gli obiettivi del prossimo bilancio triennale per le società partecipate non possono che totalmente ricalcare le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di programma di mandato e della deliberazione consiliare di revisione ordinaria adottata nel dicembre scorso. Ci si sofferma naturalmente sulle società controllate dal Comune di Fermo dove gli indirizzi dell'Ente hanno capacità di incidere.

#### **Solgas Immobili srl**

Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto "*Società interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate*" si è stabilito di: “

- *di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgas srl;*  
.....omissis.....”

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgas srl ( verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016).

Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della Solgas

Srl ha perfezionato la scissione con “spin off ” del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata “ Solgas Immobili srl”, sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l’acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant’altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- *“reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l’investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all’attività industriale, acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*
- *strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l’attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali ( Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all’Asite) più accessibili e funzionali;*
- *il mantenimento dell’attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L’operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l’una di carattere industriale e l’altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business; .....”.*

Ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all’alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione n.74/2017 sopracitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di cui all’art.20 comma 2 lett.b (*“ società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*) e lett.d (*“società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”*) da applicarsi congiuntamente all’art.26 comma 12- quinquies secondo periodo (*“ Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l’entrata in vigore del presente decreto ai fini dell’adozione dei piani di revisione straordinaria di cui*

*all'art.24.....*”). Di conseguenza si è deciso per la sua essere messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse *“sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”*. Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di *“assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto”* saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal *“mercato coperto”* e dal *“punto vendita produttori”* il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato monte è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, l'immobile di Piazza Dante n. 32(fabbricato ex Pietracci), l'immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Indirizzi

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 ( fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso “ Sagrini”. Nel tempo si sono svolte diverse procedure ad evidenza pubblica per la concretizzazione delle alienazioni senza conclusioni positive. Per i box in viale Trieste l'alienazione è arduo obiettivo mentre il liquidatore ha in corso trattative dirette per l'alienazione del piccolo fabbricato ex Pietracci ed all'esito si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell'alienazione sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio oltre all'accollo dell'indebitamento residuale. Il patrimonio immobiliare che ritorna all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici, nell'ultimo bilancio societario esercizio 2019 valutato € 4.618.407 (mentre i debiti esigibili entro l'esercizio successivo € 304.925, esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.560.682 con indebitamento residuo connesso all'acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018). Dal 2020, comunque, con la rinegoziazione avvenuta dei mutui in essere, l'equilibrio economico della società è meta più vicina considerati i canoni di affitto percepiti.

## **Solgas srl**

### Situazione pregressa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l'attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale, società denominata Solgas S.r.l..

La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00( oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell'attività “vendita gas metano” e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e “benefits” diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica, su indicazione del socio unico, di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell'ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L'alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22.

L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. La partecipazione del privato nella

società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 ( partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: “ ..... non prescindono dalla volontà di mobilitare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe ( da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).

Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;
- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;
- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;
- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini.”

## Indirizzi

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:” *L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà simili sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un “ambito ottimale” anche nella gestione della vendita del gas metano.*”

E' osservazione certa che per la Solgas sia complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze del mercato di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle minime realtà autonome ( per gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la

*concorrenza*" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio 2022. Già oggi i clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e piccole imprese) hanno la facoltà di passare al "mercato libero", dove è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di contratto scegliere, selezionando l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze. Dal 1° gennaio 2018, i clienti finali interessati dalla modifica normativa ricevono, secondo le modalità definite dall'Autorità, un'informativa da parte del proprio venditore in relazione al superamento delle tutele di prezzo. Dopo che i servizi di tutela non saranno più disponibili, ai clienti di piccola dimensione che non avranno un venditore nel mercato libero la continuità della fornitura di energia elettrica e/o gas naturale sarà comunque garantita affinché il cliente non subisca alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare un venditore sul mercato libero. L'Autorità garantirà la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni in merito alla piena apertura del mercato e alle modalità di svolgimento dei servizi.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie ( che è controllata dal Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare con la presente proposta l'indirizzo di proseguire e concludere entro breve tempo l'attenta valutazione delle seguenti alternative possibili per la Solgas srl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità sopraprecisate
- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali
- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.

## **Pharma.com**

Situazione pregressa

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino

al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000,00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5).

Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti, quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

#### Indirizzi

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della <http://www.entilocali.leggiditalia.it/a> in economia; b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari; d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.*

## 2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
FERMO ASITE Srlu	www.asiteonline.it	100,00 000	1) Distribuzione gas-metano 2) Servizi ambientali 3) Mense 4) Pulizia spiaggia 5) Manutenzione verde pubblico	31-12-2050	5.539.765,00	224.235,00	723.868,00	884.052,00
SOLGAS Srl	www.solgasonline.it	51,000 00	Vendita gas-metano	31-12-2050	12.286,68	596.100,00	705.160,00	560.721,00
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	www.solgasonline.it	100,00 000	Gestione beni immobili propri		0,00	-96.504,00	-129.640,00	-116.642,00
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl		100,00 000	Gestione immobili	31-12-2050	0,00	-8.443,00	-9.057,00	-3.950,00
PHARMA.COM Srl	www.farmaciacomunalefermo.com	100,00 000	Gestione farmacia comunale		0,00	58.924,39	35.892,00	48.120,00
CICLI INTEGRATI PRIMARI Spa	www.ciip.it	11,715 00	Gestione servizio idrico integrato	31-12-2040	0,00	5.993.709,00	8.951.208,00	7.163.694,00
STEAT Spa	www.steat.it	9,7500 0	Trasporto pubblico	31-12-2050	0,00	121.965,00	65.020,00	122.368,00
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD	www.ato5marche.it	9,8380 0	Organizzazione servizio idrico		3.179,03	-161.352,47	88.481,40	87.311,65
FERMANO LEADER Scarl	www.galfermano.it	1,0000 0	Attuazione asse leader FSR	31-12-2030	0,00	93,00	199,00	199,00
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	www.filarmonicamarchigiana.com	10,000 00	Gestione attivita' teatrali		5.000,00	979,00	807,00	932,00
EUF ENTE UNIVERSITARIO DEL FERMANO		55,070 00			250.000,00	-1.045,71	360.068,99	242.736,87

AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali	www.amatmarche.net	2,89000	programmazione e diffusione iniziative teatrali		2.969,52	14.315,00	16.584,00	5.688,00
MARCA FERMANA	www.marcafermana.it	13,56000	Promozione e valorizzazione territorio della Provincia di Fermo		2.000,00	-4.400,93	10.889,84	-10.262,77
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	www.fondazionereteliricamarche.it	25,00000	data inizio attività 23/01/2018		20.000,00	38.523,00	3.922,00	0,00
ALIPICENE Srl (in liquidazione)		0,00000	con nota prot. n. 32457/2016 è stato comunicato il recesso del Comune di Fermo, che aveva una quota di partecipazione del 10%		0,00	0,00	-87,00	-15.112,00
SISTEMA PICENO TURISMO (in liquidazione)		5,00000	Coordinamento azioni di sviluppo turistico		0,00	0,00	0,00	0,00

### 3 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### **FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO**

- **Riferimenti normativi:** art. 14, comma 3, TUEL
  
- **Funzioni o servizi:** servizio di rilevazione statistica periodica - ISTAT- nell'ambito del programma statistico nazionale (indagini multiscopo delle famiglie: aspetti della vita quotidiana)
  
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** annuali, importo previsione 2020 € 16.470,00, considerando le rilevazioni statistiche in corso e in previsione.
  
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

#### **VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

Le risorse attribuite sono sicuramente esigue rispetto al servizio richiesto, che impegna personale comunale, fuori dell'orario di servizio, che necessita di mezzi per la copertura del territorio.

#### 4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

##### 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 / 2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

##### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

ELENCO OO.PP. BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023													
ANNO 2021	Totale Progetto	Finanziamento								CRONOPROGRAMMA LIQUIDAZIONE LAVORI			
		Oneri	Monetizzazioni	F. propri	Mutui	Altro			2021	2022	2023		
<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>													
1	Collegamento Via S. Andrea (incrocio via Bixio) e Via Preziotti	150			150	V					150		
2	Realizzazione Ponte ciclo pedonale fiume Ete con il Comune di Porto San Giorgio	303							303	R	303		
3	Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale – completamento della Ciclovía Adriatica	300							300	R	300		
4	Sviluppo e completamento delle ciclovie urbane	155							88,6	S		88,6	
									66,4	GL	66,4		
5	Ampliamento parcheggi Orzolo	300							300	PR		300	
6	Realizzazione strada Pompeiana zona B di completamento	150							150	PR		150	
7	Realizzazione collegamento Via Ada Natali, Via Sapri	175							175	PR		175	
8	Ascensore Via Mazzini - Giralco	410			410	V						410	
9	Manutenzione straordinaria strade	150	50								50		

							100				100		
10	Messa in sicurezza sottopassi costieri (Lido Tre Archi, Lido San Tommaso, ecc.)	200			200	V					200		
11	Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto	345					345				345		
12	Rotatoria Strada Statale Adriatica - Marina Palmense	615						515	Fondi Statali ANAS		515		
							100				100		
<b>RIQUALIFICAZIONI</b>													
13	Riqualificazione Lido Tre Archi	3.289						3.289	Contributo Presidenza Consiglio dei Ministri		3.289		
14	Sistemazione Palazzo Preziotti	137			137	V						137	
15	Sistemazione area a parcheggi in Via Verrazzano	150						50	Quota ester. Farmacia		50		
					100	V					100		
16	Manutenzione straordinaria Casina delle Rose	2.000					2000				2000		
16	Recupero mercato coperto e piazzale Carducci (progetto ITI URBANI)	3.440,92					318,60				318,60		
								3.122,32	Fondi Comunitari		2.386	736,32	
17	Riqualificazione parco urbano del Giralco	500						500	PR			500	
18	Completamento parco Fonte Fallera	150					150				150		
19	Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - I° stralcio	150					150				150		
20	Sistemazione, completamento e realizzazione aree verdi di quartiere e patrimonio arboreo pubblico	100			100	V					100		
21	Riqualificazione spazio esterno antistante	150	30								30		

	il museo archeologico di Torre di Palme e completamento Museo							120	GAL	120		
22	Progetto di riqualificazione campo sportivo del Rugby a Marina Palmense	740						740	PR	740		
23	Opere compensative località Tirassegno	140						140	PR	140		
	<b>EDIFICI, STRUTTURE COMUNALI e CIMITERI</b>											
24	Ampliamento civico cimitero Torre di Palme	210			210	CC				210		
25	Ampliamento civico cimitero Capodarco	200			200	CC					200	
26	Lavori di costruzione, ampliamento, sistemazione e manutenzione straordinaria cimiteri	130			130	CC				130		
27	Riparazione danni sisma Tempietto Centrale	152						152	Contributo sisma	152		
28	Realizzazione cappelline private cimitero urbano	150			150	CC				150		
29	Ulteriore stralcio sistemazione ex Collegio Fontevecchia blocco nord	7.000						7000	S	200	3000	3800
30	Arredi e allestimenti vari ex Collegio Fontevecchia	325						80	Iti Urbani	80		
								245		245		
31	Adeguamento sismico Municipio - Piano OO.PP. sisma 2016	3.600						3.600	Contributo sisma	1.100	1.500	1.000
32	Ristrutturazioni immobili comunali danneggiati dal sisma (Palazzo dei Priori, Auditorium San Martino, Ugo Betti, ecc.)	300			300	V				300		
33	Riparazione, restauro e recupero Cimitero Urbano danneggiato dagli eventi sismici del 2016	600						600	Contributo sisma	600		
34	Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici e di altre strutture di proprietà dell'Ente L. 145/2018	500						500	S	500		

35	Ristrutturazione e recupero edificio sito in via Graziani n. 71 - Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 (PIRES)	1.732						1732	R	500	1232	
36	Edificio Via Tiziano 13 ERAP - Piano Edilizia Residenziale Pubblica sisma 2016	100						100	Contributo sisma	100		
37	Manutenzione straordinaria patrimonio	200	100							100		
				50						50		
					50	V					50	
38	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento piano terra ex scuola U. Betti	150	15							15		
									135	S	135	
<b>ASSETTO DEL TERRITORIO</b>												
39	Dissesti idrogeologici e interventi di messa in sicurezza o mitigazione del rischio del terrorio	350						350	R	350		
<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>												
40	Adeguamento sismico scuola materna Villa Vitali e distaccamento COC - Completamento	150					150			150		
41	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici (Linee guida MIUR 1333 del 27/01/2020)	7.856						7.856	S	1.636	3.000	3.220
42	Adeguamento scuola primaria Tirassegno	630						630	S	18	612	
43	Adeguamento scuola primaria Monaldi	432						432	S	11	421	
44	Adeguamento scuola media Capodarco	639						639	S	20	619	
45	Adeguamento scuola primaria e infanzia Sapienza	1.264						1.264	S	34	1.230	
46	Adeguamento scuola media Torre di Palme	629						629	S	3	626	
47	Adeguamento sismico scuola primaria Cavour	2.700						2.700	S	1.000	1.700	

48	Adeguamento sismico edificio scolastico Don Dino Mancini - Piano OO.PP. sisma 2016	1.364						1.364	Contributo sisma	500	864	
49	Adeguamento sismico edificio scolastico L. Da Vinci - Piano OO.PP. sisma 2016	3.594						3.594	Contributo sisma	600	1.994	1000
50	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	100	50							50		
				50						50		
51	Adeguamento sismico scuola primaria Sant'Andrea	1.220				57				57		
							1.163	S	400	763		
52	Interventi volti all'efficientamento energetico e allo sviluppo territoriale (realizzazione tratti di ciclovie)	130						130	S	130		
53	Intervento di ampliamento Scuola Primaria "Don Dino Mancini"	400				400					400	
54	Adeguamento spazi scolastici scuola infanzia e materna Ete Caldarette in località Ponte Ete	136						136	GL	136		
<b>TOTALE ANNO 2021</b>		<b>51.214,39</b>	<b>245,00</b>	<b>100,00</b>	<b>2.137,00</b>		<b>4.015,60</b>	<b>44.716,79</b>	<b>0,00</b>	<b>21.536,47</b>	<b>20.657,92</b>	<b>9.020,00</b>

ANNO 2022		Totale Progetto	Finanziamento							CRONOPROGRAMMA LIQUIDAZIONE LAVORI		
			Oneri	Monetizzazioni	F. propri	Mutui	Altro	2022	2023	2024		
<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>		<b>1.710,00</b>										
1	Rifacimento ponte molino Paci	350	200							200		
					150	V				150		
2	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi e camminamenti	110	40							40		
					70	V				70		
3	Rifacimento e riqualificazione lungomare Casabianca	200			200	V				200		

4	Manutenzione straordinaria strade	200					200				200		
5	Interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti L. 145/2018	350						350	S		350		
6	Ponte ciclopedonale fiume Tenna per collegamento quartieri Campiglione e Girola	500			500	V					150	350	
<b>RIQUALIFICAZIONI</b>													
7	Riqualificazione lungomare Riva del Pescatore	80						80	PR		80		
8	Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - II° stralcio	150					150				150		
9	Implementazione collegamenti pedonali con Terminal Orzolo, Via delle Mura e Via Goffredo Mameli	300			300	V					300		
10	Restauro mura Castellane (Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Viale della Carriera, Via Crollanza, ecc.)	200			200	V					200		
11	Riqualificazione stazione Santa Lucia	200						200	PR		200		
12	Ampliamento Centro Sociale Ele Caldarette	70					70				70		
13	Riqualificazione marciapiedi Via XX Giugno I° stralcio	100	100								100		
14	Ristrutturazione parco giochi scuole infanzia	100		20							20		
								80	R	80			
15	Rocca Monte Varmine	1.700						1.700	Contributo sisma		1700		
16	Realizzazione, completamento e sistemazione aree verdi e parcheggi territorio comunale	100		100							100		
17	Restauro e recupero vecchia centrale sollevamento acquedotto c.da Molini	100			100	V					100		
18	Interventi volti all'efficientamento energetico e allo sviluppo territoriale	130						130	S		130		

19	Restauro mura urbiche	100							100	PR	100		
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>													
20	Ampliamento spogliatoi Capodarco	140	140								140		
21	Nuovi interventi e/o manutenzione impianti sportivi	50							50	Quota ester. Farmacia	50		
22	Campo sintetico Cops	300					300				300		
23	Intervento per concessione gestione piscina comunale	33,55	33,55								33,55		
24	Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	700							400	S	400		
							300					300	
<b>EDIFICI, STRUTTURE COMUNALI E CIMITERI</b>													
25	Biblioteca comunale: ex esattoria - completamento	100				100	V				100		
26	Restauro facciata Palazzo Biblioteca comunale	100							100	PR	100		
27	Consolidamento Cisterne Romane - II Stralcio	530							530	Contributo sisma	530		
28	Manutenzione straordinaria patrimonio	270	100								100		
							100				100		
					70	V						70	
29	Sistemazione Chiesa Sant'Agostino	500				500	V				500		
<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>													
30	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	100				100	V				100		
31	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola Molini di Tenna	1.118							1006	S	1006		

					112	V					112		
32	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola Lido di Fermo	2.953							2657	S	2657		
					296	V					296		
33	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici (materna San Giuliano II stralcio, Fracassetti II stralcio, ecc) e strategici	2.000			800	V					800		
							1200				1200		
	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO</b>												
34	Dissesto idrogeologico Mentuccia Ovest via Ferrari	300	50								50		
					250	V					250		
35	Dissesto idrogeologico versante est Torre di Palme	2.000							1.000	R	1.000		
									1.000	S	1.000		
	<b>IMPIANTI TECNOLOGICI</b>												
36	Potenziamento Impianto P.I.	90	90								90		
<b>TOTALE ANNO 2022</b>		<b>16.324,55</b>	<b>753,55</b>	<b>120,00</b>	<b>3.748,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.320,00</b>		<b>9.383,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.674,55</b>	<b>650,00</b>	<b>0,00</b>

ANNO 2023	Totale Progetto	Finanziamento							CRONOPROGRAMMA LIQUIDAZIONE LAVORI				
		Oneri	Monetizzazioni	F. propri	Mutui	Altro		2023	2024	2025			
	<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE</b>												
1	Sistemazione vie Capodarco centro, restauro e consolidamento muro di contenimento via Ripida	100	100								100		
2	Riqualficazione Viali di accesso Lido e Casabianca	100	100								100		
3	Asfaltatura e sistemazione marciapiedi zone varie	200					200				200		

4	Verifiche e interventi ponti comunali	270	270								270		
5	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	50,00						50	Quota ester. Farmacia		50		
6	Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto II° stralcio	120					120				120		
<b>RIQUALIFICAZIONI</b>													
7	Consolidamento Villa Vitali	150					150				150		
8	Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - II° stralcio	100					100				100		
9	Sistemazione, piantumazione e realizzazione aree verdi di quartiere	100	100								100		
10	Realizzazione parco ex campo di volo Marina Palmense e riqualificazione lungomare.	3.000						3.000	Fondi Comunitari		3000		
11	Riqualificazione fluviale Rio Valloscura località San Michele	100			100	V					100		
12	Interventi di efficientamento energetico L.160/2019	80						80	S		80		
13	Interventi di sviluppo territoriale sostenibile L.160/2019	50						50	S		50		
<b>ASSETTO DEL TERRITORIO</b>													
14	Dissesto idrogeologico zone R4	100						100	R		100		
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>													
15	Nuovi interventi e/o manutenzione impianti sportivi	100	100								100		
16	Intervento per concessione gestione piscina comunale	34	33,55								33,55		
17	Ampliamento edificio polivalente Casabianca	250					250				250		

	<b>EDIFICI, STRUTTURE COMUNALI E CIMITERI</b>												
18	Manutenzione straordinaria patrimonio	100	100								100		
19	Palestra scuola Lido di Fermo	200			200	V					200		
	<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>												
20	Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700					700				700		
21	Adeguamento sismico ed efficientamento scuola primaria Campiglione	873						873	S		873		
22	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	100		100							100		
	<b>IMPIANTI TECNOLOGICI</b>												
23	Potenziamento Impianto P.I.	100	100								100		
<b>TOTALE ANNO 2023</b>		<b>6.976,55</b>	<b>903,55</b>	<b>100,00</b>	<b>300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.520,00</b>	<b>##</b>	<b>4.153,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.976,55</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Legenda</b>
V - Vendite
CC - Concessioni cimiteriali
S - Contributo Stato
R - Contributo Regione
GAL - Contributo Gal
PR - Contributo privati
FESR - Fondi Comunita' Europea
A - Avanzo Investimenti
GL - Gestione liquidatoria ex UsI

## 4.2 – Fonti di finanziamento

### Quadro riassuntivo di competenza

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostame nto della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	17.001.694,84	20.474.887,17	20.227.501,28	20.325.020,00	20.385.020,00	20.385.020,00	0,482
Contributi e trasferimenti correnti	13.360.429,17	10.782.120,58	22.788.674,82	17.906.137,43	15.191.243,42	14.761.565,28	- 21,425
Extratributarie	7.889.466,13	7.290.615,27	7.929.384,12	7.764.267,73	7.798.377,21	7.859.582,45	- 2,082
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>38.251.590,14</b>	<b>38.547.623,02</b>	<b>50.945.560,22</b>	<b>45.995.425,16</b>	<b>43.374.640,63</b>	<b>43.006.167,73</b>	<b>- 9,716</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.111.316,56	3.018.968,70	1.958.411,58	2.677.158,95	159.122,72	159.122,72	36,700
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>40.362.906,70</b>	<b>41.566.591,72</b>	<b>52.903.971,80</b>	<b>48.672.584,11</b>	<b>43.533.763,35</b>	<b>43.165.290,45</b>	<b>- 7,998</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	7.443.663,53	8.969.812,05	19.063.761,63	20.626.165,41	34.856.734,24	15.665.998,73	8,195
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	385.000,00	1.502.672,91	1.815.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	107,420
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.373.227,22	7.902.411,90	10.749.357,67	12.500,00	0,00	0,00	- 99,883
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>14.201.890,75</b>	<b>18.374.896,86</b>	<b>31.628.119,30</b>	<b>24.403.343,59</b>	<b>37.346.734,24</b>	<b>17.485.998,73</b>	<b>- 22,842</b>
Riscossione crediti	385.000,00	1.432.672,91	1.345.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	179,901
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>385.000,00</b>	<b>1.432.672,91</b>	<b>1.345.000,00</b>	<b>3.764.678,18</b>	<b>2.490.000,00</b>	<b>1.820.000,00</b>	<b>179,901</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>54.949.797,45</b>	<b>61.374.161,49</b>	<b>85.877.091,10</b>	<b>76.840.605,88</b>	<b>83.370.497,59</b>	<b>62.471.289,18</b>	<b>- 10,522</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	17.011.514,61	20.645.489,62	26.326.134,70	26.580.812,85	0,967
Contributi e trasferimenti correnti	12.517.078,96	11.143.053,33	26.355.978,91	22.295.233,48	- 15,407
Extratributarie	8.166.085,98	7.596.727,22	11.782.120,98	11.186.294,58	- 5,057
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>37.694.679,55</b>	<b>39.385.270,17</b>	<b>64.464.234,59</b>	<b>60.062.340,91</b>	<b>- 6,828</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>37.694.679,55</b>	<b>39.385.270,17</b>	<b>64.464.234,59</b>	<b>60.062.340,91</b>	<b>- 6,828</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	7.186.971,56	3.581.909,77	27.411.289,93	30.925.789,45	12,821
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	2.241.868,93	1.402.759,24	1.914.913,67	3.764.678,18	96,597
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>9.428.840,49</b>	<b>4.984.669,01</b>	<b>29.326.203,60</b>	<b>34.690.467,63</b>	<b>18,291</b>
Riscossione crediti	615.492,93	513.315,21	3.055.227,82	5.702.583,13	86,650
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>615.492,93</b>	<b>513.315,21</b>	<b>3.055.227,82</b>	<b>5.702.583,13</b>	<b>86,650</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>47.739.012,97</b>	<b>44.883.254,39</b>	<b>96.845.666,01</b>	<b>100.455.391,67</b>	<b>3,727</b>

### 4.3 ANALISI DELLE RISORSE

#### 4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	17.001.694,84	20.474.887,17	20.227.501,28	20.325.020,00	20.385.020,00	20.385.020,00	0,482

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	17.011.514,61	20.645.489,62	26.326.134,70	26.580.812,85	0,967

	ALIQUOTE IMU	
	2020	2021
Prima casa	4,8	4,8
Altri immobili	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali	0,0000	0,0000
Detrazione abitazione	200,0000	200,0000
<b>TOTALE</b>		

La disciplina per l'applicazione dei tributi gestiti dall'Ente locale subisce per il corrente esercizio aggiustamenti in forza della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) che prima di tutto ha ridisegnato, senza stravolgimenti, l' **IMU** e la **TASI** con norme applicabili dal primo gennaio e con intervento più significativo riguardo la modificabilità delle aliquote da parte dei comuni che entrerà in vigore dal 2021. La nuova disciplina determina l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Si tratta di una semplificazione che agisce su un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici per base imponibile e contribuenti soggetti al tributo. Ne consegue un prelievo patrimoniale immobiliare unificato che riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014 (che introdusse la Tasi), con gli accorgimenti tecnici necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi e la sostanziale invarianza di gettito tra la somma dei due tributi e la nuova IMU. Si deve precisare che l'applicazione della Tasi nel Comune di Fermo era limitata solo alla categoria delle abitazioni di lusso e solo per le stesse opera la riunificazione suddetta del prelievo. Sul versante tecnico vengono introdotte alcune novità dettate dalla giurisprudenza elaborata dalla Corte di Cassazione e dalla prassi operativa degli enti maturata in quasi trent'anni di applicazione del tributo immobiliare (chiarito il concetto di area pertinenziale a fabbricato, equiparazione a prima abitazione della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, decorrenza imponibilità in caso di adozione strumenti urbanistici a modifica destinazione,ecc)

In relazione alla differenziazione delle aliquote per l'IMU viene prevista dal 2021 (commi 756, 757 e 767 dell'art. 1 L. 160/2019) una rigida procedura di approvazione che limita fortemente la discrezionalità degli Enti locali. Fino ad oggi infatti, una riconosciuta ampia autonomia delle singole Amministrazioni, permetteva una differenziazione che in alcuni casi rendeva gli adempimenti di operatori e contribuenti molto complessi. Al fine di evitare tutto ciò dal prossimo anno (come ha chiarito il Ministero Economia e Finanze con Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020), emanato un apposito decreto ministeriale, sarà necessario fare riferimento ad una piattaforma telematica per validare la procedura di approvazione delle aliquote che, salve modifiche normative, ridurrà la possibilità di stabilire aliquote differenziate in relazione a differenti situazioni ritenute meritevoli di tutela (art. 1 comma 756 L.160/2019): ad esempio, nel caso del Comune di Fermo l'aliquota ridotta per gli immobili affittati per attività di "commercio di vicinato" o posseduti ed utilizzati da artigiani.

L'art. 1 comma 816 della L. n. 160/2019, Legge di Bilancio 2020, stabilisce che:

*“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.”* Quindi l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pp.aa., la tassa occupazione suolo pubblico (o il canone per quei comune che – come il nostro – avevano esercitato tale opzione), vengono fusi, dal 2021 in un nuovo prelievo denominato: **“Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria”** .

Dal 2020 è ridisegnata la **riscossione coattiva dei tributi** e delle altre entrate patrimoniali dell'ente locale introducendo il cosiddetto l'accertamento “potenziato”. I commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 ne contengono i principi volti a dare concretezza all'auspicata più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti locali.

La riforma accoglie molte delle proposte dei comuni, tra cui l'ampliamento della fase precoattiva (c.d. ravvedimento lungo) quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l'accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, la riforma dell'Albo di cui all'articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente.

Le problematiche connesse alla contabilizzazione delle nuove entrate previste per gli enti locali con decorrenza 1 gennaio 2021 dalla legge 160/2019 relative al c.d. "Canone unico", sostitutivo delle entrate da TOSAP/COSAP e dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, sono state oggetto di esame da parte della Commissione Arconet, la quale ha ritenuto di non modificare per il momento il piano dei conti integrato, per cui continueranno ad essere utilizzate le codifiche attualmente previste.

## **TARI**

Con riferimento alle tariffe TARI per l'anno 2021, ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

In data 24/11/2020, con la delibera n. 493, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha previsto l'aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021 e in data 29/12/2020 il Ministero Economia e Finanze, Dipartimento Finanze, ha pubblicato l'aggiornamento delle "*Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013*" per l'anno 2021.

L'Assemblea Territoriale d'Ambito della provincia di Fermo per il ciclo dei rifiuti riveste le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente di cui all'articolo 6 della Deliberazione 443/2019 di ARERA.

L'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. "Decreto Crescita", al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede che "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*".

Rilevato quanto sopra riportato, quindi, si desume che in ogni caso le tariffe approvate dal Comune per la TARI diventeranno applicabili solo a

decorrere dal 1° dicembre 2021 stante quanto riportato al punto precedente e che la Bozza del Piano economico finanziario è stato trasmesso all'Ata in data 15/2/2021, al momento non è ancora pervenuta l'approvazione del Pef e che non si prevedono tempi brevissimi per l'acquisizione.

Considerando che sarà comunque necessario dopo l'acquisizione del Pef approvato un tempo tecnico per l'elaborazione delle tariffe Tari (circa una settimana) e visti i tempi necessari per il deposito del Bilancio (almeno quindici giorni), sarebbe difficile rispettare i termine di approvazione del bilancio entro il 31/3/2021.

Poichè il Comune di Fermo si trova ad oggi nell'impossibilità oggettiva di provvedere alla determinazione delle nuove tariffe TARI 2021, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, e nelle more della definizione delle entrate tariffarie in base alla disciplina contenuta nel MTR di ARERA, si è ritenuto che l'unico importo attendibile, ancorché provvisorio, da indicare quale gettito TARI 2021, sia unicamente quello determinato per l'anno precedente, che sarà modificato mediante variazione di bilancio qualora dalla procedura di validazione del PEF 2021 dovessero emergere importi differenti, che saranno presi in considerazione per la definizione delle tariffe TARI per l'anno in corso.

Non appena il Comune sarà posto nella condizione di poter procedere alla definizione delle tariffe TARI, lo stesso si adopererà per procedere tempestivamente alla loro approvazione.

### 4.3.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	13.360.429,17	10.782.120,58	22.788.674,82	17.906.137,43	15.191.243,42	14.761.565,28	- 21,425

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	12.517.078,96	11.143.053,33	26.355.978,91	22.295.233,48	- 15,407

L'accordo sul decreto di distribuzione ottenuto in Conferenza Stato-Città del 12 gennaio scorso vede come novità per il 2021 la neutralizzazione della componente rifiuti e la nuova metodologia per i fabbisogni standard revisionata a settembre 2020.

Il fondo di solidarietà (Fsc) è ripartito in due quote: una ristorativa (3,818 miliardi di euro) e una tradizionale (2,347 miliardi). La prima componente è suddivisa sulla base del gettito effettivo di IMU e TASI, con l'obiettivo di compensare i Comuni delle minori entrate dovute ai vari regimi di esenzione dalle imposte locali. La componente tradizionale, invece, è assegnata in parte secondo il criterio della compensazione della spesa storica e in parte attraverso criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard.

Alla data di aggiornamento del presente documento sono stati resi noti dal Ministero degli Interni gli importi assegnati quale Fondo di Solidarietà comunale (FSC) 2021.

L'incremento del Fondo di solidarietà per effetto del ristoro taglio DL 66/2014 art. 47, che nel 2020 è stato pari a Euro 100 milioni, nel 2021 è pari a Euro 200 milioni ed è stato rappresentato nella tabella specifica alla riga D7, che riporta: Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.

Nel caso specifico del Comune di Fermo, l'incremento suddetto è stato pari a € 100.945,07 rispetto ai 47.411,32 del 2020.

Oltre a tale incremento l'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies della L. 232/2016 ha previsto un incremento dotazione FSC 2021 per sviluppo servizi sociali, che per il Comune di Fermo è stato pari a 166.029,08.

Se consideriamo, però, il diverso criterio di attribuzione del FSC in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale, che ha determinato una riduzione dell'attribuzione di risorse per l'ente, complessivamente l'incremento del FSC 2021 rispetto al 2020 è stato pari a circa 198.000 euro.

Per quanto riguarda il c.d. "Fondone", la legge di bilancio 2021 (commi 822 e 831) rfinanzia il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio), come rfinanziato dall'art. 39 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto). Al momento comunque gli importi assegnati non sono ancora disponibili, per cui si è deciso di prevedere un importo del tutto fittizio di € 200.000 a fronte delle minori entrate previste in bilancio (imposta di soggiorno, tosap, pubblicità, ...).

Per quanto riguarda il Fondo per l'attuazione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, c.d. "bando periferie", di cui ai commi 974 e 978 della Legge n. 208/2015, nel bilancio 2021 sono state stanziata quota parte delle risorse previste in base al cronoprogramma degli interventi, oltre a quelle non utilizzate nell'anno 2020

### 4.3.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	7.889.466,13	7.290.615,27	7.929.384,12	7.764.267,73	7.798.877,21	7.859.582,45	- 2.082

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	8.166.085,98	7.596.727,22	11.782.120,98	11.186.294,58	- 5,057

## Composizione entrate extratributarie

Sul bilancio 2021/2023 rimangono tra i **proventi extratributari a regime per i servizi esternalizzati attraverso affidamenti in house:**

1. per il **servizio metano**: € 1.544.822,60, IVA compresa quale canone riaggiornato su base annua dell' affidamento servizio distribuzione gas metano alla Fermo ASITE Srl;
2. per il **servizio discarica**: riversamento all'Ente quota danno ambientale per ogni Kg conferito in discarica da parte della Fermo ASITE Srl. Considerando l' importo accertato negli anni 2019 e 2020, per il triennio 2021/2023 la stima di tale entrata è stata quantificata in euro 450.000,00.

Dall'1/1/2005 è stato affidato alla Fermo ASITE anche il servizio refezione scolastica con attribuzione dei relativi proventi e la corresponsione di un canone aggiuntivo di € 323.72500 da aggiornarsi in base all'indice Istat.

In data 6/12/2016 è stato prorogato fino al 31/8/2017 il servizio di refezione scolastica alla Fermo ASITE e contestualmente sono stati affidati servizi complementari di approvvigionamento di materiale di consumo per mense scolastiche e manutenzione attrezzature per l'importo complessivo di € 348.900,00.

Con deliberazione n. 56 del 27/09/2018 il Consiglio Comunale ha stabilito di procedere, secondo il sistema "IN HOUSE", all' affidamento del servizio di "Refezione Scolastica Comunale, Servizi Semi-Residenziali Comunali" alla Società "FERMO ASITE S.U.R.L." per la durata di anni 6 (sei) decorrenti dal 1 novembre 2018; prevedendo un adeguamento progressivo del canone di concessione pari ad € 40.000,00 nel 2019, ad € 60.000,00 per il 2020 e ad€ 80.000,00 per l'anno scolastico 2020/2021.

Per quanto riguarda le risorse derivanti dalla destinazione di utili da parte delle società partecipate, nel Bilancio 2021/2013 non sono stati previsti utili da partecipate, non sussistendo al momento informazioni in merito a tale posta. Nel momento in cui si avrà la certezza dell'esistenza di utili da parte di partecipate si opererà mediante variazione di Bilancio.

Continua, pertanto, la forte diminuzione di risorse derivanti da tale fonte rispetto agli anni precedenti:

2016 € 1.503.000

2017 € 1.377.454,00

2018 € 1.085.967,71

2019 € 659.500,00

2020 € 304.011,00.

Dall'1/01/2004 è avvenuto anche il passaggio della gestione del servizio depurazione e fognatura all'Ato n. 5 che a sua volta ha affidato la stessa alla CIIP Spa (ex Consorzio Idrico). La Ciip, in forza di specifica deliberazione riversa all'Ente una somma quale rimborso per gli oneri di ammortamento sui mutui relativi alla costruzione delle reti e degli impianti (rimasti di proprietà dell'Ente); tale entrata che dipende dall'effettivo pagamento di detti prestiti, nel 2021/2023 lo stanziamento previsto è di € 82.000,00, oltre IVA.

Dal 12/6/2006 la gestione della farmacia comunale di Via Murri è stata esternalizzata alla Pharma.com srl, interamente partecipata dall'Ente. In forza di contratto sottoscritto erano a carico della Pharma.com versamenti per il 2006 € 168.000,00 come quota del corrispettivo pattuito per la cessione d'azienda, per il 2007 e per i successivi 9 anni l'importo annuale a favore del bilancio ammontava ad € 121.527,90. Con deliberazione consiliare n.104 dd 29/11/2012 la quota 2012 e successive fino al 2014 è stata riquantificata in € 50.000,00; con deliberazione n.110 del 18/12/2014 tale versamento è stato sospeso dal 2015 al 2019.

Dal 2021 tale entrata, prevista dal piano di rateizzazione di € 50.000 annui fino al 2027, è stata classificata come entrata in c/capitale destinata al finanziamento di spese di investimento.

Tra gli affidamenti all'esterno di servizi, si fa presente quello necessario (in forza di legge regionale) della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'ERAP (ex IACP) di Fermo: all'Ente è passata la titolarità all'incasso dei fitti e la competenza per gli interventi di manutenzione (delibera G.C. n. 607/2005).

Tra le entrate del presente titolo vengono allocate anche le risorse relative all'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e al canone di occupazione suolo pubblico.

Con contratto rep.1413 del 27/4/2017 sono stati affidati in concessione alla I.C.A. Imposte Comunali Affini s.r.l. i servizi di gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Per i servizi di cui sopra è previsto un aggio pari al 20,75 con un minimo garantito pari ad euro 425.000,000.

Gli importi previsti nel bilancio sono in linea con l'accertato 2020 e precisamente per pubblicità e pubbliche affissioni 290.000,00 euro per Cosap 275.000,00.

#### 4.3.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	7.443.663,53	8.969.812,05	19.063.761,63	20.626.165,41	34.856.734,24	15.665.998,73	8,195
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	385.000,00	1.502.672,91	1.815.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	107,420
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>7.828.663,53</b>	<b>10.472.484,96</b>	<b>20.878.761,63</b>	<b>24.390.843,59</b>	<b>37.346.734,24</b>	<b>17.485.998,73</b>	<b>16,821</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	7.186.971,56	3.581.909,77	27.411.289,93	30.925.789,45	12,821
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	2.241.868,93	1.402.759,24	1.914.913,67	3.764.678,18	96,597
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>9.428.840,49</b>	<b>4.984.669,01</b>	<b>29.326.203,60</b>	<b>34.690.467,63</b>	<b>18,291</b>

### 4.3.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

#### 6.4.5 - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Manutenzione straordinaria strade	100.000,00	01-01-2022	20	150.000,00
Attraversamento rialzato Via Salvo d'Acquisto	345.000,00	01-01-2022	20	345.000,00
Rotatoria Strada Statale Adriatica - Marina Palmense	100.000,00	01-01-2022	20	615.000,00
Manutenzione straordinaria Casina delle Rose	2.000.000,00	01-01-2022	20	2.000.000,00
Recupero Mercato coperto e piazzale Carducci (ITI URBANI)	318.600,00	01-01-2022	20	3.440.920,00
Completamento parco Fonte Fallera	150.000,00	01-01-2022	20	150.000,00
Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - I° stralcio	150.000,00	01-01-2022	20	150.000,00
Arredi e allestimenti vari ex Collegio Fontevecchia	245.000,00	01-01-2022	20	325.000,00
Adeguamento sismico scuola materna Villa Vitali e distaccamento COC - Completamento	150.000,00	01-01-2022	20	150.000,00
Adeguamento sismico scuola primaria Sant'Andrea	57.000,00	01-01-2022	20	1.220.000,00
Intervento di ampliamento Scuola Primaria Don Dino Mancini	400.000,00	01-01-2023	20	400.000,00
Acquisto pulmini scuolabus comunali	70.000,00	01-01-2022	10	70.000,00
Acquisto pulmini scuolabus	70.000,00	01-01-2023	10	70.000,00

comunali

<b>Descrizione</b>	<b>Importo del mutuo</b>	<b>Inizio ammortamento</b>	<b>Anni ammortamento</b>	<b>Importo totale investimento</b>
Acquisto mezzi Autoparco	40.000,00	01-01-2022	10	40.000,00
Manutenzione copertura Palestra Cops	40.000,00	01-01-2022	20	40.000,00
Manutenzione straordinaria strade	200.000,00	01-01-2023	20	200.000,00
Riqualificazione ex campo sportivo L. Gazzoli - II° stralcio	150.000,00	01-01-2023	20	150.000,00
Ampliamento Centro Sociale Ete Caldarette	70.000,00	01-01-2023	20	70.000,00
Nuovi interventi e/o manutenzione impianti sportivi	300.000,00	01-01-2023	20	300.000,00
Intervento riqualificazione area sportiva, ricreativa in località Marina Palmense	300.000,00	01-01/2024	20	300.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	100.000,00	01-01-2023	20	270.000,00
Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici (materna San Giuliano II stralcio, Fracassetti II stralcio, ecc) e strategici	1.200.000,00	01-01-2023	20	1.200.000,00
Asfaltatura e sistemazione marciapiedi zone varie	200.000,00	01-01-2024	20	200.000,00
Attraversamento rialzato via Salvo D'Acquisto II° stralcio	120.000,00	01-01-2024	20	120.000,00
Consolidamento Villa Vitali	150.000,00	01-01-2024	20	150.000,00
Riqualificazione ex campo	100.000,00	01-01-2024	20	100.000,00

sportivo L. Gazzoli - II°  
stralcio

Ampliamento edificio polivalente casa bianca	250.000,00	01-01-2024	20	250.000,00
Interventi di adeguamento (sismico, antincendio, sicurezza, ecc.) edifici pubblici scolastici e strategici	700.000,00	01-01-2024	20	700.000,00

#### 4.3.6 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	20.474.887,17	20.039.578,01	20.058.218,77
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	10.782.120,58	15.386.112,32	12.965.256,34
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	7.290.615,27	7.352.424,00	7.445.144,45
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>38.547.623,02</b>	<b>42.778.114,33</b>	<b>40.468.619,56</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	3.854.762,30	4.277.811,43	4.046.861,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	1.397.580,24	1.358.566,97	1.317.921,84
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	21.174,52	21.174,52	21.174,52
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>2.478.356,58</b>	<b>2.940.418,98</b>	<b>2.750.114,64</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	40.977.683,78	42.676.377,33	43.041.514,14
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>44.742.361,96</b>	<b>45.166.377,33</b>	<b>44.861.514,14</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		812.222,38	761.514,89	707.880,42
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

- (1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
- (2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

#### 4.3.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	385.000,00	1.432.672,91	1.345.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	179,901
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>385.000,00</b>	<b>1.432.672,91</b>	<b>1.345.000,00</b>	<b>3.764.678,18</b>	<b>2.490.000,00</b>	<b>1.820.000,00</b>	<b>179,901</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	615.492,93	513.315,21	3.055.227,82	5.702.583,13	86,650
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>615.492,93</b>	<b>513.315,21</b>	<b>3.055.227,82</b>	<b>5.702.583,13</b>	<b>86,650</b>

#### 4.3.8 PROVENTI DELL'ENTE

##### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
ASILO NIDO	407.166,82	147.000,00	36,10
MERCATI E FIERE	417.245,00	389.320,00	93,31
LAMPADE VOTIVE	34.705,27	195.000,00	100,00
TEATRO E SPETTACOLI	1.398.332,68	841.500,00	60,18
PINACOTECA, MUSEI, MOSTRE, SALE	361.546,17	112.000,00	30,98
CENTRI SPORTIVI	855.471,58	136.619,00	15,97
TRASPORTI SCOLASTICI	813.174,61	90.000,00	11,07
MONTESSORI	1.024.477,96	1.121.713,00	100,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>5.312.120,09</b>	<b>3.033.152,00</b>	<b>58,06</b>

##### ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
TERRENI SITI A CARASSAI (Soc. Rocca Montevermine)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Costantini G.)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENI SITI A CARASSAI (Az. agricola Montevermine di Massi R.)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI (Agroalimentare Ciriaci)	CARASSAI	&	CAP. E 4171
TERRENI SITI A CARASSAI (Soc. Il Marone)			
TERRENO SITO A CARASSAI (Vagnarelli T.)	CARASSAI	371,00	CAP. E 4171
TERRENO SITO A CARASSAI	CARASSAI	&	CAP. E 4171

(Vagnarelli M.)			
TERRENO SITO A TORRE SAN PATRIZIO (Gentili M.)	TORRE SAN PATRIZIO	&	CAP. E 4171
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (ASD Fermo Bike)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALI SCUOLA ELEMENTARE MARINA PALMENSE (Ass. Italiana Arbitri)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
AREA CAMPER MARINA PALMENSE (Cappella G.)	Via Della Stazione FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI	Viale Trento - FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE TORRE DI PALME (Felici A.)	Torre di Palme FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE VIA DELLE MURA (Batida di Pistolesi)	Via delle Mura FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE CORSO CAVOUR (Romagnoli R.)	Corso Cavour FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE SOCIETA' OPERAIA	Via Piave FERMO	&	CAP. E 4200
LOCALE L.GO CALZECCHI ONESTI (Vergari G.)	L.go Calzecchi Onesti FERMO	&	CAP. E 4200
AREA MARINA PALMENSE PER GESTIONE ANIMALI (So. ge Camp. srl)	Marina Palmense FERMO	&	CAP. E 4200
CASA DELLE ASSOCIAZIONI	Via Del Bastione FERMO	&	CAP. E 4200/3
LOCALE CORSO MARCONI (Pettinari S. e A.)	Corso Marconi - FERMO	&	CAP. E 4200
BRACCI STEFANO	Locale C/o cimitero	&	CAP. E 4200
CAMPING VALENTINA	Lido di Fermo	&	CAP. E 4200
SPORT E SALUTE	Palazzo Gigliucci	&	CAP. E 4200
FILODRAMMATICA FIRMUM	Via Arno	&	CAP. E 4200
IL T.I.A.EFFE	Via Arno	&	CAP. E 4200

IP.AS.VI	Via Liguria n. 5	&	CAP. E 4200
FATTORIA SOCIALE MONTEPACINI ONLUS	Località Monte Pacini	&	CAP. E 4200
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA	Palazzo Gigliucci	&	CAP. E 4200
INTERNATIONAL LANGUAGE ACADEMY SRL	Locali ex EUF	&	CAP. E 4200
CARIFERMO per SPORTELLO BANCOMAT	CAPODARCO	&	CAP. E 4200
GIOVENTU' MUSICALE - ASS. CULTURALE AMADEUS - MUSICA POETICA	LOCALI CASA DELLA MUSICA - Via Visconti D'Oleggio	&	CAP.E 4200
ASSOCIAZIONI C/O ASILO NIDO SAN GIULIANO	VIA V. D'OLEGGIO	&	CAP. E 4200
LIBRERIA FERLINGHETTI	CANTINE PALAZZO GIGLIUCCI	&	CAP. E 4200

#### PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2021	Provento 2022	Provento 2023
GESTIONE AREA CAMPER MARINA PALMENSE	21.500,00	21.500,00	21.500,00
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>

**5 EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**2021 - 2022 – 2023**

<i><b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b></i>			<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2023</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.559.903,62			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.677.158,95	159.122,72	159.122,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		45.995.425,16 <i>0,00</i>	43.374.640,63 <i>0,00</i>	43.006.167,73 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		47.691.812,89  <i>159.122,72</i> <i>760.250,00</i>	41.954.800,16  <i>159.122,72</i> <i>760.250,00</i>	41.517.093,47  <i>159.122,72</i> <i>760.250,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		2.065.984,63  <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.124.863,19  <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.194.096,98  <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-1.085.213,41</b>	<b>-545.900,00</b>	<b>-545.900,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		599.313,41	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		650.000,00	650.000,00	650.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		164.100,00	104.100,00	104.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZ A ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2023</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		12.500,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		28.155.521,77	39.836.734,24	19.305.998,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		650.000,00	650.000,00	650.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		164.100,00	104.100,00	104.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		23.917.443,59 0,00	36.800.834,24 0,00	16.940.098,73 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZ A ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2023</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve	(-)		0,00	0,00	0,00

termine					
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		599.313,41		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-599.313,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## 5.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	9.559.903,62								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		599.313,41 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
					<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		2.689.658,95	159.122,72	159.122,72					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.580.812,85	20.325.020,00	20.385.020,00	20.385.020,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	58.193.484,20	47.691.812,89	41.954.800,16	41.517.093,47
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>159.122,72</i>	<i>159.122,72</i>	<i>159.122,72</i>
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	22.295.233,48	17.906.137,43	15.191.243,42	14.761.565,28					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	11.186.294,58	7.764.267,73	7.798.377,21	7.859.582,45					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	30.909.677,69	20.626.165,41	34.856.734,24	15.665.998,73	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	36.651.432,86	23.917.443,59	36.800.834,24	16.940.098,73
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.718.694,89	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	3.764.678,18	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	96.690.713,49	70.386.268,75	80.721.374,87	60.492.166,46	<b>Totale spese finali .....</b>	98.609.595,24	75.373.934,66	81.245.634,40	60.277.192,20
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	3.764.678,18	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	2.065.984,63	2.065.984,63	2.124.863,19	2.194.096,98
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.867.372,19	30.750.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	31.219.198,17	30.750.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22
<b>Totale titoli</b>	131.322.763,86	104.901.777,15	113.962.205,09	93.062.996,68	<b>Totale titoli</b>	131.894.778,04	108.190.749,51	114.121.327,81	93.222.119,40
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	140.882.667,48	108.190.749,51	114.121.327,81	93.222.119,40	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	131.894.778,04	108.190.749,51	114.121.327,81	93.222.119,40
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	8.987.889,44								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## **7. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	9.477.274,53	9.530.895,91	3.764.678,18	0,00	22.772.848,62
	2022	9.290.862,34	5.335.500,00	2.490.000,00	0,00	17.116.362,34
	2023	9.246.374,89	5.188.500,00	1.820.000,00	0,00	16.254.874,89
2	2021	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2022	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2023	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	2021	1.628.938,10	60.860,00	0,00	0,00	1.689.798,10
	2022	1.653.622,82	60.860,00	0,00	0,00	1.714.482,82
	2023	1.653.486,75	60.860,00	0,00	0,00	1.714.346,75
4	2021	2.417.024,52	5.000.110,57	0,00	0,00	7.417.135,09
	2022	2.397.533,34	18.555.140,34	0,00	0,00	20.952.673,68
	2023	2.384.095,32	6.248.300,00	0,00	0,00	8.632.395,32
5	2021	3.021.689,18	404.849,79	0,00	0,00	3.426.538,97
	2022	2.950.438,91	1.600.000,00	0,00	0,00	4.550.438,91
	2023	2.935.329,93	0,00	0,00	0,00	2.935.329,93
6	2021	890.375,38	943.550,00	0,00	0,00	1.833.925,38
	2022	774.654,91	733.550,00	0,00	0,00	1.508.204,91
	2023	770.768,72	633.550,00	0,00	0,00	1.404.318,72
7	2021	915.993,08	0,00	0,00	0,00	915.993,08
	2022	845.911,61	0,00	0,00	0,00	845.911,61
	2023	845.911,61	0,00	0,00	0,00	845.911,61
8	2021	652.065,10	1.430.474,66	0,00	0,00	2.082.539,76
	2022	517.666,22	6.752.000,00	0,00	0,00	7.269.666,22
	2023	498.775,08	240.000,00	0,00	0,00	738.775,08
9	2021	5.854.241,40	635.000,00	0,00	0,00	6.489.241,40
	2022	5.769.796,84	46.535,17	0,00	0,00	5.816.332,01
	2023	5.761.648,16	3.300.000,00	0,00	0,00	9.061.648,16
10	2021	3.350.614,03	2.720.904,96	0,00	0,00	6.071.518,99
	2022	3.326.555,14	2.682.000,00	0,00	0,00	6.008.555,14
	2023	3.309.581,12	1.240.000,00	0,00	0,00	4.549.581,12
11	2021	82.858,05	0,00	0,00	0,00	82.858,05
	2022	63.088,05	0,00	0,00	0,00	63.088,05

	2023	63.088,05	0,00	0,00	0,00	63.088,05
12	2021	15.599.696,86	685.888,73	0,00	0,00	16.285.585,59
	2022	13.060.711,54	298.888,73	0,00	0,00	13.359.600,27
	2023	12.748.778,59	28.888,73	0,00	0,00	12.777.667,32
13	2021	129.016,61	0,00	0,00	0,00	129.016,61
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2021	2.387.193,68	2.504.908,97	0,00	0,00	4.892.102,65
	2022	69.015,28	736.360,00	0,00	0,00	805.375,28
	2023	69.015,28	0,00	0,00	0,00	69.015,28
15	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2021	61.522,55	0,00	0,00	0,00	61.522,55
	2022	58.964,25	0,00	0,00	0,00	58.964,25
	2023	56.261,06	0,00	0,00	0,00	56.261,06
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	85.923,38	0,00	0,00	0,00	85.923,38
	2022	69.867,92	0,00	0,00	0,00	69.867,92
	2023	69.867,92	0,00	0,00	0,00	69.867,92
20	2021	1.134.886,44	0,00	0,00	0,00	1.134.886,44
	2022	1.103.610,99	0,00	0,00	0,00	1.103.610,99
	2023	1.101.610,99	0,00	0,00	0,00	1.101.610,99
50	2021	0,00	0,00	0,00	2.065.984,63	2.065.984,63
	2022	0,00	0,00	0,00	2.124.863,19	2.124.863,19
	2023	0,00	0,00	0,00	2.194.096,98	2.194.096,98
60	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	30.750.830,22	30.750.830,22
	2022	0,00	0,00	0,00	30.750.830,22	30.750.830,22
	2023	0,00	0,00	0,00	30.750.830,22	30.750.830,22
<b>TOTALI</b>	<b>2021</b>	<b>47.691.812,89</b>	<b>23.917.443,59</b>	<b>3.764.678,18</b>	<b>32.816.814,85</b>	<b>108.190.749,51</b>
	<b>2022</b>	<b>41.954.800,16</b>	<b>36.800.834,24</b>	<b>2.490.000,00</b>	<b>32.875.693,41</b>	<b>114.121.327,81</b>
	<b>2023</b>	<b>41.517.093,47</b>	<b>16.940.098,73</b>	<b>1.820.000,00</b>	<b>32.944.927,20</b>	<b>93.222.119,40</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	11.857.235,69	14.825.708,70	3.764.678,18	0,00	30.447.622,57
2	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	1.799.434,62	125.838,35	0,00	0,00	1.925.272,97
4	3.091.418,87	8.043.242,86	0,00	0,00	11.134.661,73
5	3.762.604,30	713.410,55	0,00	0,00	4.476.014,85
6	1.093.367,31	1.247.350,46	0,00	0,00	2.340.717,77
7	1.159.536,93	0,00	0,00	0,00	1.159.536,93
8	708.532,32	1.734.033,45	0,00	0,00	2.442.565,77
9	7.234.339,12	1.288.206,97	0,00	0,00	8.522.546,09
10	4.123.244,36	4.233.491,35	0,00	0,00	8.356.735,71
11	119.991,83	91.000,00	0,00	0,00	210.991,83
12	20.212.478,45	1.818.987,13	0,00	0,00	22.031.465,58
13	202.907,84	10.624,24	0,00	0,00	213.532,08
14	2.524.937,23	2.519.538,80	0,00	0,00	5.044.476,03
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	61.522,55	0,00	0,00	0,00	61.522,55
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	93.432,78	0,00	0,00	0,00	93.432,78
20	146.000,00	0,00	0,00	0,00	146.000,00
50	0,00	0,00	0,00	2.065.984,63	2.065.984,63
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	31.219.198,17	31.219.198,17
<b>TOTALI</b>	<b>58.193.484,20</b>	<b>36.651.432,86</b>	<b>3.764.678,18</b>	<b>33.285.182,80</b>	<b>131.894.778,04</b>

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	20.283.020,00	26.538.812,85	20.343.020,00	20.343.020,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.532.570,99	4.160.368,35	3.289.570,99	3.188.756,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.882.443,63	2.722.557,54	1.958.303,51	1.989.508,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.293.463,56	18.974.936,03	32.347.375,51	13.813.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.973.616,51	2.973.616,51	240.000,00	400.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>40.965.114,69</b>	<b>55.370.291,28</b>	<b>58.178.270,01</b>	<b>39.734.284,81</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>22.772.848,62</b>	<b>30.447.622,57</b>	<b>17.116.362,34</b>	<b>16.254.874,89</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	9.477.274,53	11.857.235,69	9.290.862,34	9.246.374,89
Spese in conto capitale	9.530.895,91	14.825.708,70	5.335.500,00	5.188.500,00
Incremento di attività finanziarie	3.764.678,18	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>22.772.848,62</b>	<b>30.447.622,57</b>	<b>17.116.362,34</b>	<b>16.254.874,89</b>

**Missione: 2 Giustizia**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
2 Giustizia**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	452.853,26	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>452.853,26</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
2 Giustizia**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	457.250,00	610.979,20	566.250,00	566.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.029.480,00	1.063.128,01	1.029.480,00	1.029.480,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.860,00	41.734,00	25.860,00	25.860,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>1.512.590,00</b>	<b>1.715.841,21</b>	<b>1.621.590,00</b>	<b>1.621.590,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	177.208,10	209.431,76	92.892,82	92.756,75
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.689.798,10</b>	<b>1.925.272,97</b>	<b>1.714.482,82</b>	<b>1.714.346,75</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	1.628.938,10	1.799.434,62	1.653.622,82	1.653.486,75
Spese in conto capitale	60.860,00	125.838,35	60.860,00	60.860,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.689.798,10</b>	<b>1.925.272,97</b>	<b>1.714.482,82</b>	<b>1.714.346,75</b>

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	141.500,00	142.600,92	141.500,00	141.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	206.061,67	206.061,67	1.600.000,00	700.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>357.561,67</b>	<b>362.284,17</b>	<b>1.751.500,00</b>	<b>851.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	7.059.573,42	10.772.377,56	19.201.173,68	7.780.895,32
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>7.417.135,09</b>	<b>11.134.661,73</b>	<b>20.952.673,68</b>	<b>8.632.395,32</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	2.417.024,52	3.091.418,87	2.397.533,34	2.384.095,32
Spese in conto capitale	5.000.110,57	8.043.242,86	18.555.140,34	6.248.300,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.417.135,09</b>	<b>11.134.661,73</b>	<b>20.952.673,68</b>	<b>8.632.395,32</b>

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.043.960,22	1.215.127,50	1.007.500,00	1.007.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	233.500,00	290.578,82	233.500,00	233.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	120.000,00	165.295,40		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>1.397.460,22</b>	<b>1.671.001,72</b>	<b>1.241.000,00</b>	<b>1.241.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.029.078,75	2.805.013,13	3.309.438,91	1.694.329,93
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>3.426.538,97</b>	<b>4.476.014,85</b>	<b>4.550.438,91</b>	<b>2.935.329,93</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	3.021.689,18	3.762.604,30	2.950.438,91	2.935.329,93
Spese in conto capitale	404.849,79	713.410,55	1.600.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>3.426.538,97</b>	<b>4.476.014,85</b>	<b>4.550.438,91</b>	<b>2.935.329,93</b>

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.000,00	70.000,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	136.619,00	185.136,45	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	40.000,00	40.000,00	450.000,00	400.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>246.619,00</b>	<b>299.006,45</b>	<b>626.619,00</b>	<b>576.619,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.587.306,38	2.041.711,32	881.585,91	827.699,72
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.833.925,38</b>	<b>2.340.717,77</b>	<b>1.508.204,91</b>	<b>1.404.318,72</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	890.375,38	1.093.367,31	774.654,91	770.768,72
Spese in conto capitale	943.550,00	1.247.350,46	733.550,00	633.550,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.833.925,38</b>	<b>2.340.717,77</b>	<b>1.508.204,91</b>	<b>1.404.318,72</b>

**Missione: 7 Turismo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	230.000,00	350.706,12	230.000,00	230.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	347.862,02	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>502.820,00</b>	<b>698.568,14</b>	<b>502.820,00</b>	<b>502.820,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	413.173,08	460.968,79	343.091,61	343.091,61
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>915.993,08</b>	<b>1.159.536,93</b>	<b>845.911,61</b>	<b>845.911,61</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	915.993,08	1.159.536,93	845.911,61	845.911,61
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>915.993,08</b>	<b>1.159.536,93</b>	<b>845.911,61</b>	<b>845.911,61</b>

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	427.826,36	587.274,01	328.863,21	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.955,90	60.872,68	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.158.589,40	8.320.876,13	1.678.550,00	1.758.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>5.614.371,66</b>	<b>8.969.022,82</b>	<b>2.017.413,21</b>	<b>1.768.550,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)			5.252.253,01	
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.082.539,76</b>	<b>2.442.565,77</b>	<b>7.269.666,22</b>	<b>738.775,08</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	652.065,10	708.532,32	517.666,22	498.775,08
Spese in conto capitale	1.430.474,66	1.734.033,45	6.752.000,00	240.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.082.539,76</b>	<b>2.442.565,77</b>	<b>7.269.666,22</b>	<b>738.775,08</b>

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	567.913,60	1.101.040,19	567.913,60	597.913,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>609.913,60</b>	<b>1.143.040,19</b>	<b>609.913,60</b>	<b>639.913,60</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.879.327,80	7.379.505,90	5.206.418,41	8.421.734,56
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>6.489.241,40</b>	<b>8.522.546,09</b>	<b>5.816.332,01</b>	<b>9.061.648,16</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	5.854.241,40	7.234.339,12	5.769.796,84	5.761.648,16
Spese in conto capitale	635.000,00	1.288.206,97	46.535,17	3.300.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.489.241,40</b>	<b>8.522.546,09</b>	<b>5.816.332,01</b>	<b>9.061.648,16</b>

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.100.227,92	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	106.000,00	108.925,36	106.000,00	106.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	322.254,75	322.254,75		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	545.000,00	545.000,00	200.000,00	320.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>1.973.454,75</b>	<b>2.076.408,03</b>	<b>1.306.200,00</b>	<b>1.426.200,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.098.064,24	6.280.327,68	4.702.355,14	3.123.381,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>6.071.518,99</b>	<b>8.356.735,71</b>	<b>6.008.555,14</b>	<b>4.549.581,12</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	3.350.614,03	4.123.244,36	3.326.555,14	3.309.581,12
Spese in conto capitale	2.720.904,96	4.233.491,35	2.682.000,00	1.240.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.071.518,99</b>	<b>8.356.735,71</b>	<b>6.008.555,14</b>	<b>4.549.581,12</b>

**Missione: 11 Soccorso civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:****11 Soccorso civile**

e

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		45.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>12.000,00</b>	<b>57.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	70.858,05	153.991,83	51.088,05	51.088,05
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>82.858,05</b>	<b>210.991,83</b>	<b>63.088,05</b>	<b>63.088,05</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:****11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	82.858,05	119.991,83	63.088,05	63.088,05
Spese in conto capitale		91.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>82.858,05</b>	<b>210.991,83</b>	<b>63.088,05</b>	<b>63.088,05</b>

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.889.029,86	11.155.027,58	8.513.959,22	8.513.959,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.938.713,00	3.076.923,23	1.914.918,50	1.914.918,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	151.088,73	258.336,18	18.588,73	18.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>11.978.831,59</b>	14.490.286,99	<b>10.447.466,45</b>	<b>10.447.466,45</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.306.754,00	7.541.178,59	2.912.133,82	2.330.200,87
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>16.285.585,59</b>	22.031.465,58	<b>13.359.600,27</b>	<b>12.777.667,32</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	15.599.696,86	20.212.478,45	13.060.711,54	12.748.778,59
Spese in conto capitale	685.888,73	1.818.987,13	298.888,73	28.888,73
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>16.285.585,59</b>	22.031.465,58	<b>13.359.600,27</b>	<b>12.777.667,32</b>

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.084.300,00	2.412.358,62	43.900,00	43.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.558.822,60	2.215.648,70	1.558.822,60	1.558.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.554.908,97	2.777.375,20	786.360,00	50.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>5.198.031,57</b>	<b>7.405.382,52</b>	<b>2.389.082,60</b>	<b>1.652.722,60</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>4.892.102,65</b>	<b>5.044.476,03</b>	<b>805.375,28</b>	<b>69.015,28</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	2.387.193,68	2.524.937,23	69.015,28	69.015,28
Spese in conto capitale	2.504.908,97	2.519.538,80	736.360,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>4.892.102,65</b>	<b>5.044.476,03</b>	<b>805.375,28</b>	<b>69.015,28</b>

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	46.522,55	46.522,55	43.964,25	41.261,06
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>61.522,55</b>	<b>61.522,55</b>	<b>58.964,25</b>	<b>56.261,06</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	61.522,55	61.522,55	58.964,25	56.261,06
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>61.522,55</b>	<b>61.522,55</b>	<b>58.964,25</b>	<b>56.261,06</b>

**Missione: 19 Relazioni internazionali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
19 Relazioni internazionali**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	85.923,38	93.432,78	69.867,92	69.867,92
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>85.923,38</b>	<b>93.432,78</b>	<b>69.867,92</b>	<b>69.867,92</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
19 Relazioni internazionali**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	85.923,38	93.432,78	69.867,92	69.867,92
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>85.923,38</b>	<b>93.432,78</b>	<b>69.867,92</b>	<b>69.867,92</b>

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.134.886,44	146.000,00	1.103.610,99	1.101.610,99
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.134.886,44</b>	<b>146.000,00</b>	<b>1.103.610,99</b>	<b>1.101.610,99</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	1.134.886,44	146.000,00	1.103.610,99	1.101.610,99
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.134.886,44</b>	<b>146.000,00</b>	<b>1.103.610,99</b>	<b>1.101.610,99</b>

**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
20	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.065.984,63	2.065.984,63	2.124.863,19	2.194.096,98
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.124.863,19</b>	<b>2.194.096,98</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	2.065.984,63	2.065.984,63	2.124.863,19	2.194.096,98
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.124.863,19</b>	<b>2.194.096,98</b>

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezion e operativa
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.750.830,22	31.219.198,17	30.750.830,22	30.750.830,22
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>31.219.198,17</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>30.750.830,22</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.750.830,22	31.219.198,17	30.750.830,22	30.750.830,22
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>31.219.198,17</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>30.750.830,22</b>

## **8. LA SEZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte 1**

### **LINEE PROGRAMMATICHE**

**2021/2023**

## **MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI**

Le azioni del programma in questione garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali del Comune, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti, disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti possono dirsi consolidati, pertanto il prossimo esercizio manterrà una sostanziale continuità rispetto ai precedenti.

Le attività di supporto al regolare svolgimento delle funzioni degli organi Istituzionali sono:

- segreteria della Presidenza del Consiglio;
- segreteria del Sindaco;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- supporto tecnico alle sedute degli organi (assistenza alle operazioni di votazione del consiglio, registrazione sedute etc. );
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari;

### **PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE**

#### **Anticorruzione e trasparenza**

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Il sistema dei controlli interni comprendente il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente.

### ***Prevenire la corruzione e l'illegalità***

Lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità è individuato nel PTPC (Piano triennale della prevenzione della Corruzione) rispondente alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento ai contenuti del PTPC sono di seguito riportate:

- Garantire, in primo luogo, la qualità del contenuto, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, necessarie all'attuazione, mediante specifici atti formali;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Potenziare i servizi di supporto, al RPC (Responsabile della prevenzione della corruzione);
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio, in attuazione del Regolamento sul sistema dei controlli interni.
- Garantire il livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo;
- Garantire l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento della formazione, mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali, almeno nelle aree a più elevato rischio.

### ***Garantire la trasparenza e l'integrità***

Il d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel confermare l'obbligo di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ha disposto che esso diventi apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

L'adozione di una organica e strutturale gestione della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario ampliare quanto più possibile l'accessibilità dei dati e la loro fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente.

Le azioni da adottare per dare pieno dispiegamento alle politiche volte a garantire la trasparenza e l'integrità sono di seguito riportate:

- Adozione PTTI;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;

- Monitorare il flusso di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web istituzionale;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
- Attività di potenziamento degli strumenti informatici e del loro utilizzo in relazione alle procedure amministrative interne all'Ente;
- Implementare la completa informatizzazione dei procedimenti, con particolare riferimento a quelli attivabili su istanza di parte.

### **PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Strategia:

1. Presidiare la gestione economico finanziaria e gli equilibri finanziari, gestione degli equilibri in emergenza COVID19

Finalità da conseguire

Si intende perseguire gli obiettivi di pareggio di bilancio, monitorando attentamente il trend delle entrate e delle spese, anche a causa dell'emergenza COVID 19 che ha comportato un forte impatto sulla contrazione delle entrate . Ciò nonostante occorre garantire la capacità di spesa per tutti i servizi necessari e permettere di incrementare i servizi e i trasferimenti a sostegno delle fasce deboli coinvolte nella situazione legata alla pandemia.

Si procederà, anche per l'annualità in corso, ad effettuare approvvigionamenti per servizi e forniture mediante piattaforme elettroniche (ME.PA).

Mantenere costantemente adeguato agli standard raggiunti, il patrimonio mobiliare comunale e preservarlo da un'inevitabile degrado.

Descrizione dell'obiettivo

Continua attenzione per gli acquisti per protezione da covid

L'obiettivo consiste nel garantire gli approvvigionamenti necessari per garantire la sicurezza delle strutture e delle persone, in ottemperanza ai protocolli COVID19, garantendo allo stesso tempo l'economicità degli acquisti.

### **PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

Per il successivo triennio le politiche dell'Amministrazione in materia di entrate tributarie e fiscali riconfermano quelle del mandato precedente, politiche che necessariamente sono a medio - lungo termine:

- l'Amministrazione intende mantenere il più possibile inalterate tutte le tariffe e le aliquote dei tributi rivedendo in un'ottica più equilibrata la tassazione sui rifiuti che deve passare pian piano a tariffa puntuale attraverso una revisione delle modalità di organizzazione dei servizi ambientali sul territorio compatibilmente con l'operatività dell'ATA rifiuti ed in un'ottica di effettiva premialità per la positiva partecipazione dei cittadini e delle attività al miglioramento della raccolta differenziata;
- per una politica fiscale equa si consoliderà ed amplierà per quanto possibile, l'intervento comunale con bandi specifici che mettano a disposizione risorse per contributi finalizzati al pagamento di TARI ed altri tributi per le famiglie più in difficoltà socio/economica, per gli studenti universitari fuori sede, per particolari nuove attività, anche con lo strumento del baratto amministrativo, ormai a regime;
- normativa legata all'emergenza COVID permettendo, si continuerà nell'azione di recupero tributario comunale per ampliare la base imponibile a vantaggio futuro delle aliquote attraverso un'azione incisiva di controlli incrociati tesi ad eliminare eventuali sacche di evasione o di elusione fiscale; particolare attenzione sarà rivolta alla corretta tassazione TARI delle attività commerciali ed all'incrocio puntuale tra famiglie anagrafiche ed utenze taxa rifiuti. La tempestività e l'efficacia della riscossione coattiva delle entrate dell'Ente è fondamentale per non ingessare le finanze in elevati fondi crediti di dubbia esigibilità, in tal senso si agirà anche sul versante dei rapporti con i contribuenti con utilizzo dell'informatizzazione, con il ricorso ad internet, mail, sportello virtuale ecc. in un'ottica di semplificazione dei rapporti e rapidità dello scambio di informazioni; si darà concretizzazione sicura alla possibilità di usare per il pagamento dei tributi, se non altro per la TARI che è costituita da una miriade di minuti versamenti, canali alternativi di pagamenti ad esempio attraverso il sistema PAGOPA;
- si cercherà di legare la politica tariffaria per i servizi resi dall'Ente più strettamente all'ISEE anche in maniera lineare.

## **PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata fondamentalmente sulla:

- a) razionalizzazione e ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale;
- b) valorizzazione del patrimonio da perseguire anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni;
- c) Acquisizione al patrimonio comunale di beni derivanti sia dallo Stato (Federalismo Demaniale) che dai privati per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permuta, ecc).
- d) Edilizia residenziale pubblica

### **Ottimizzazione nell'uso e gestione dei beni patrimoniali – potenziamento dell'attività di controllo**

Potenziamento dell'attività di controllo. Il potenziamento del sistema informatizzato per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Fermo

e dell'attività di controllo sulle procedure ad esso collegate diventa fondamentale e strategico per scoraggiare quei fenomeni, frequenti nell'esperienza comune, che possono avere un'incidenza negativa sulla gestione patrimoniale: occupazioni senza titolo, comodati d'uso ingiustificabili, canoni di locazione irrisori, situazioni di degrado e perdita totale degli immobili per mancata programmazione di interventi di manutenzione, ecc.

Allo scopo di valorizzare il proprio patrimonio, l'ente intende rafforzare l'attività di controllo delle procedure, intervenendo ad esempio con la revisione dei contratti di locazione, laddove presentino condizioni economiche non più convenienti, ed il rinnovo a canoni adeguati.

Gestione patrimonio immobiliare attraverso concessioni d'uso. Il Servizio Patrimonio persegue l'obiettivo di razionalizzare le richieste di concessioni in comodato di locali comunali da parte delle più disparate associazioni culturali, di volontariato, di impegno sociale, sportive, favorendo, dove possibile, la condivisione degli spazi al fine di razionalizzare le risorse e favorire e promuovere le forme di aggregazione, lo scambio di informazioni e la creazione di iniziative comuni o collettive. La concessione in comodato d'uso di immobili comunali, consente l'abbattimento del costo delle utenze (acqua, luce e gas) che vengono gestite direttamente dalle associazioni e non più a carico del Comune di Fermo. Attualmente alcuni ex edifici scolastici utilizzati quali sedi associative sono: Asilo Nido sito in Via del Bastione, asilo nido Piazzale della Ricostruzione San Giuliano, parte del Centro di riabilitazione Montessori S. Giuliano in cui ci sono ancora alcuni locali liberi. Oltre a completare le assegnazioni nei locali ancora liberi, in considerazione delle numerose richieste pervenute, altri immobili comunali potrebbero essere adibiti a sede dell'Associazionismo locale.

Il 10/07/2019 con atto rep. n. 11596 il Comune ha acquisito dal Demanio dello Stato l'intero compendio dell'ex poligono Tiro a Segno. Al momento dell'acquisizione le strutture ivi presenti risultavano utilizzate da diverse associazioni (Contrada S. Bartolomeo, Centro sociale Tirassegno, ASD Bocciofila Fermana, ASD Tirassegno 95) per le quali sarà necessario procedere alla formalizzazione dei contratti di comodato nei confronti della contrada e del centro sociale e procedure ad evidenza pubblica per gestione impianti sportivi.

Il 31/12/2020 scadrà il contratto di concessione in uso dei box adibiti alle attività di pesca siti in località Marina Palmense, pertanto dovrà essere avviata una nuova procedura ad evidenza pubblica per la loro assegnazione.

Sempre in località Marina Palmense, nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area ex campo di volo, che intende coniugare la destinazione ad oasi naturalistica con la vocazione turistica della zona, è intenzione dell'Amministrazione procedere alla riqualificazione e affidamento dell'area cani posta a nord a ridosso dei campeggi.

### **Dismissione e valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale**

L'art. 58 del decreto legge n. 112/2008 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e predisponga un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Con riferimento al periodo 2021-2023 l'Amministrazione comunale intende alienare il patrimonio non ritenuto strategico, e comunque improduttivo, potenziare la redditività di quello che produce introiti per l'Ente, e riqualificare i beni di proprietà, soprattutto quelli con particolare valenza storico-culturale.

#### Alienazione casa colonica e accessori PIP Girola

Tra i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente c'è il fabbricato colonico e relativi accessori all'interno del PIP Girola. L'alienazione di tale bene, avente una destinazione di PRG per "attrezzature di servizio privato", può dare un maggiore slancio e sviluppo all'area produttiva circostante.

La procedura è stata avviata nell'anno 2019 con l'accatastamento degli immobili e la richiesta della verifica dell'interesse storico. Con atto di CC n. 70 del 23/12/2019 è stata approvata l'adozione definitiva della variante urbanistica dell'area e inserito l'immobile nel piano delle alienazioni. Con atto di CC n. 17 del 23/05/2020 è intervenuta l'approvazione definitiva della variante urbanistica. In data 15/09/2020 è pervenuta, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo-Segretariato regionale per le Marche, la comunicazione circa l'inesistenza dell'interesse storico del bene. Pertanto è ora possibile avviare la procedura aperta per la vendita dell'immobile.

#### *Alienazione ex Casa del custode Girfalco*

E' intenzione dell'Amministrazione procedere all'alienazione dell'ex Casa del custode del Girfalco inserendola nel Piano delle Alienazioni.

L'edificio, inutilizzato da anni, risulta essere in uno stato di avanzato degrado, e di fatto, non inserito nel contesto storico –architettonico del centro storico.

Nel 2019 era stato inserito nel programma Triennale Opere Pubbliche 2019/2021 approvato con atto C.C. n. 9 del 19/03/2019 s.m.i l'intervento di ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione con ampliamento volumetrico e riconversione dell'immobile ad attività di ristorazione per un importo pari a euro 500.000,00, da finanziarsi con fondi privati.

Ad oggi però, considerati i costi dell'intervento proposto, congiuntamente alla situazione economica e di precarietà soprattutto per i pubblici esercizi in conseguenza all'emergenza sanitaria del Covid-19 si ritiene, al fine di tentare una valorizzazione dell'immobile e dell'intera area del Girfalco, maggiormente appetibile la proposta di alienazione dello stesso, vincolando la destinazione ad attività di ristorazione, anche in considerazione della nuova gestione della vicina Casina delle Rose.

#### *Permuta locali via Mazzini per realizzazione impianto di risalita al Girfalco*

Al fine di incentivare la vocazione turistica del Girfalco, è volontà dell'Amministrazione realizzare un impianto di risalita al Parco del Duomo attraverso uno dei locali esistenti lungo via Mazzini. L'Ente è proprietario di un locale, ma per motivi di natura tecnica ed edilizia, il nuovo ascensore non può essere collocato all'interno dell'immobile comunale. In adiacenza a questo c'è un altro locale, di proprietà privata, con caratteristiche idonee ad essere utilizzato a tale scopo. A tal fine sono state attivate tutte le procedure necessarie ad addivenire ad una permuta tra i due beni (assenso del privato, stima e congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio, accertamento dell'insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile ai sensi del D.Lgs. 42/2004), propedeutiche alla delibera di Consiglio Comunale che autorizzi la permuta ed al relativo rogito notarile.

#### *Valorizzazione Rocca Montevermine*

Tra gli immobili da valorizzare un rilievo particolare riveste la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1413 del 16/3/1989 sono stati trasferiti in proprietà al Comune di Fermo i beni appartenenti all'Ex Opera Pia Brefotroffio, una istituzione assistenziale che fin dal 1341, anno della sua fondazione, ha soccorso e sostenuto i ceti e le persone più deboli, in particolare l'infanzia abbandonata. Di tali beni è parte rilevante la tenuta agraria di Rocca Monte Varmine sulla quale insiste un significativo patrimonio edilizio, costituito di case coloniche con relativi annessi e della Rocca medievale, bene culturale di rilevante valore storico ed architettonico, identificativo della specificità socio-economica della Valdaso e dell'intero Fermano. La valorizzazione della tenuta di Rocca Monte Varmine, essendo di notevoli dimensioni, non può prescindere da una visione programmatica di medio-lungo termine.

Nel 2017 è stata espletata una gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione in affitto dei 16 fondi agricoli (terreni e fabbricati colonici).

Dopo aver espletato le gare ad evidenza pubblica per l'individuazione di operatori cui assegnare in locazione i fondi di proprietà comunale, nell'anno 2018 si è aperto un contenzioso con gli ex affittuari la cui causa si è conclusa nel 2019 con la sentenza, da parte del Tribunale di Ascoli Piceno Sezione agraria, di rilascio immediato dei terreni da parte degli ex affittuari. Alcuni ex affittuari hanno sottoscritto il verbale di rilascio dei fondi e per questi si è potuto procedere alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari dei lotti di cui al bando 2017. Per gli altri lotti non rilasciati, i cui ex affittuari hanno appellato alla sentenza di primo grado, ad ottobre 2020 la Corte di Appello di Ancona ha respinto l'appello e confermato la sentenza di primo grado relativamente al rilascio dei terreni.

Parallelamente la Corte di appello di Ancona ha respinto l'appello degli ex affittuari verso le procedure di sfratto incardinate dall'Ente e ha riconosciuto l'obbligo degli stessi al pagamento dell'indennità di occupazione senza titolo nella misura maggiore e pari all'offerta risultata aggiudicataria.

Pertanto ad oggi, dei 16 lotti messi a bando nel 2017:

- 9 lotti sono stati definitivamente aggiudicati e sottoscritti i relativi contratti,
- 5 lotti sono ancora in corso le procedure di sfratto nei confronti degli ex affittuari
- 2 lotti a seguito della verifica della mancanza dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio, sono stati nuovamente messi a bando e la procedura di aggiudicazione è in corso.

#### Valorizzazione Casina delle Rose

L'ex albergo "Casina delle Rose", ormai chiuso da anni, versa in forte stato di degrado. Ad oggi nessuna proposta di acquisto è stata formulata e con il Covid tale possibilità sembra definitivamente compromessa.

L'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di "approfittare" delle possibilità offerte dal Decreto Rilancio per avviare la ristrutturazione dell'immobile ed adibirlo ad accoglienza degli studenti nel periodo universitario, mentre nei mesi di luglio e agosto sarà riservata ai turisti. Ciò anche in considerazione dell'accordo con l'Università Politecnica delle Marche per aggregare un ulteriore corso di laurea a Fermo.

Completati i lavori, con una procedura ad evidenza pubblica, sarà individuato un unico gestore per entrambe le cose. Una progettualità complessa ma funzionale ad un utilizzo versatile del luogo, con un gestore capace di muoversi su più campi ed in sinergia con le attività di ristorazione già presenti nel centro città ed in fase di sviluppo e con il vicino ristorante che entrerà in funzione nell'ex casetta del custode.

#### Valorizzazione di aree comunali da destinare ad orti sociali

Al fine di promuovere la realizzazione di orti sociali, considerata anche la recente eliminazione di quelli di Marina Palmense per la realizzazione della nuova strada litoranea, l'Amministrazione ha inteso individuare nuove aree (area CIIP località Valdete), oltre a quella già esistente in località San Tommaso, da destinare a tale finalità, approvando un nuovo regolamento per l'assegnazione e la gestione degli stessi.

#### **Acquisizione al patrimonio comunale di beni per la realizzazione di finalità pubbliche (espropri, permutate, acquisti, comodati, ecc).**

##### Interventi riguardanti la valorizzazione del patrimonio immobiliare presente sul territorio

Si stanno portando avanti le acquisizioni di aree private, su cui insistono da oltre vent'anni strade pubbliche, ai sensi della Legge 448/98.

Al fine di riqualificare le aree pubbliche di proprietà comunale verranno favoriti gli interventi su immobili non utilizzabili per alcun fine istituzionale mediante permuta o concessione in uso a possibili utilizzatori.

Al fine di ampliare e migliorare le aree a verde pubblico della città, l'Amministrazione comunale ha già avviato nel 2020 la procedura di acquisizione dell'area denominata campo sportivo "L. Gazzoli" in località Sant'Andrea. Con atto di Consiglio Comunale n. 31 del 10/07/2020 è stato deciso di acquisire per donazione di diritto di superficie, l'area di proprietà della Parrocchia Santa Caterina da destinare a parco pubblico attrezzato con funzione ricreativa e sociale. L'atto di donazione da parte della Parrocchia di Santa Caterina e relativa accettazione del Comune del diritto di superficie saranno stipulati entro i primi mesi del 2021.

Sempre riguardo alle aree verdi, è intenzione dell'Amministrazione riqualificare e rendere fruibile, anche attraverso iniziative ricreative e culturali, il Parco della Mentuiccia, polmone verde a ridosso dell'abitato cittadino. A tal fine sarà necessario procedere alla formalizzazione di tale uso con l'Ente proprietario (Regione Marche) attraverso una concessione pluriennale.

Al fine di incrementare la vocazione turistica della zona costiera, agevolando i collegamenti delle aree ed attività ad ovest della ferrovia con il mare, l'Amministrazione comunale ha avviato nel 2020 la procedura di acquisizione in comodato d'uso da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) di alcuni sottopassi ferroviari nella zona di Lido di Fermo. Tale procedura potrà essere estesa anche ai sottopassi presenti nella zona di Marina Palmense.

Oltre a quanto sopra si intende procedere alla dismissione di alcune aree PEEP cedute in diritto di superficie tramite il coinvolgimento dei proprietari degli immobili costruiti su di esse e con l'adozione di appositi atti regolamentari.

Permuta aree/immobili discarica S. Biagio ai fini del nulla osta per il procedimento autorizzativo del Biodigestore proposto da ASITE. Tale procedura, avviata con atto di CC n. 55 del 30/09/2019, dovrà essere perfezionata e conclusa con la stipula dell'atto notarile di permuta.

Acquisizione aree a standard previste in convenzioni urbanistiche

e.

In considerazione della volontà della Provincia di Fermo di procedere all'alienazione dell'area agricola ubicata a valle del nuovo polo scolastico di via Salvo d'Acquisito, è intenzione dell'Amministrazione comunale acquistare tale area, al fine di ampliare gli spazi esterni a servizio della nuova struttura scolastica che ospiterà due scuole medie.

#### Procedure espropriative

Il Servizio provvede, inoltre, all'espletamento di procedure espropriative preordinate alla realizzazione di opere pubbliche da parte dell'Ente o di altri Enti (Provincia e Regione), alla definizione di contenziosi nonché all'acquisizione di immobili necessari a finalità di ordine pubblico.

Tra le procedure espropriative avviate nel 2019 vi è quella necessaria alla realizzazione della rotatoria tra le SP 157 Girola e SP 239 ex SS 210 Fermana Faleriense, in esecuzione della Convenzione Comune/Provincia/Regione sottoscritta in data 07/08/2018. Ad oggi, essendo stata conclusa la realizzazione dell'opera, si potrà eseguire il necessario frazionamento e successivamente procedere con l'emissione del decreto di esproprio e liquidazione agli aventi diritto del saldo dell'indennità accettata. Dovrà inoltre essere avviata la procedura espropriativa per la realizzazione della rotatoria SS 16 SP Torre di Palme e strada comunale via dei Palmensi, a seguito della sottoscrizione di una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e ANAS.

Dovranno inoltre essere concluse le procedure di acquisizione ai sensi dell'art. 42bis DPR 327/2001 relative a:

- area di accesso all'autorimessa pubblica del complesso Sagrini
- ampliamento strada comunale S. Biagio

### ***Edilizia residenziale pubblica***

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 36 del 16/12/2005 e ss.mm.ii., come da ultimo modificata con L.R. n. 49 del 27/12/2018, il servizio provvede a:

- adeguamento del Regolamento approvato con deliberazione consiliare n.96 del 27/11/2014 alle norme attuali
- indizione di un nuovo bando per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica risultati disponibili in base alle comunicazioni dell'ERAP Presidio di Fermo;
- assegnazione alloggi per mobilità da altri comuni;
- istruttoria ed emissione del provvedimento finale di decadenza per i soggetti che hanno perso i requisiti per l'assegnazione.

### **PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO**

Gli obiettivi principali che caratterizzano le attività e gli interventi in materia di LL.PP. sono incentrati sui seguenti temi:

- *Fermo, Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza*
- *Fermo Città Green e Sostenibile*
- *Fermo Città Solidale e Dinamica*

#### *Fermo, Città della Cultura, della Conoscenza, dell'Accoglienza*

Risulta di fondamentale importanza intervenire sul vasto patrimonio comunale attraverso principalmente opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli edifici scolastici. Particolare attenzione dovrà essere prestata agli immobili danneggiati dalla crisi sismica che ha colpito il territorio comunale nel periodo da agosto 2016 a gennaio 2017, a causa del quale si sono registrati ingenti danni a edifici strategici quali Palazzo Priori, Auditorium San Martino, Villa Vitali, Palazzo Comunale, Cimitero urbano, Palazzo Trevisani, ex scuola Fracassetti, Don Dino Mancini, Leonardo da Vinci ecc. Sono terminati i primi stralci funzionali degli interventi propedeutici al miglioramento sismico degli edifici scolastici come richiesto dalla normativa vigente DM 2018, della media Fracassetti, materna San Giuliano ed elementare Sant'Andrea. Nel biennio 2020-2021 come da atto d'indirizzo dell'Ente, di cui alla DGC 349/2019, redatto sulla base degli esiti degli studi di VVS (verifiche di vulnerabilità sismiche), si dovranno completare gli ulteriori stralci per raggiungere l'adeguamento sismico finale come richiesto dalla normativa vigente. Tali lavori si vanno ad aggiungere a quelli recentemente completati per la Monaldi, la San Tommaso e la Sapienza. Per la scuola di Salvano, sono stati completati i lavori di ampliamento e di adeguamento dell'edificio finanziato con i fondi MIUR per un importo di 750 mila Euro. A gennaio 2021 saranno riaperte tutte le aule. Per quanto concerne Villa Vitali sede di Via Ponchielli, la Regione Marche con decreto dirigenziale n. 281/2017 ha finanziato 300 mila Euro per l'adeguamento sismico della scuola materna e COC della Protezione Civile. Inoltre il Comune ha ottenuto un ulteriore finanziamento da parte del MIUR per il

medesimo edificio per un importo di 630 mila euro nell'ambito del progetto sulla sicurezza dell'edilizia scolastica. Sono stati aggiudicati i lavori del I° lotto e già completati, mentre il II° lotto sono in corso i lavori che termineranno i primi mesi del 2021. Per il completamento dei lavori sarà necessario un terzo lotto per importo di circa 500 mila Euro con fondi comunali. Si prevede l'inizio dei lavori entro giugno 2020.

Come ricordato si sono concluse le verifiche e le validazioni delle VVS degli edifici scolastici da parte del Prof. Giacchetti della Politecnica delle Marche. Con la DGC 349/2019 finalmente è stato redatto un documento d'indirizzo programmatico degli interventi sugli edifici scolastici che ha tenuto in considerazione criteri oggettivi riguardanti la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità.

Va ricordata la celerità con la quale è stato individuato il nuovo edificio scolastico della media Betti a seguito della restituzione obbligatoria delle aule concesse dalla Provincia presso la sede istituzionale della stessa. Il nuovo edificio è rappresentato dall'ex Ristorante Mario riconvertito e recuperato per le finalità scolastiche. Nel quartiere di Santa Caterina a seguito del predetto spostamento la città di Fermo può vantare per la prima volta un polo scolastico con offerta didattica dall'infanzia, alla materna, alla primaria e alla secondaria tutto nel raggio di qualche centinaio di metri quadri. Riguardo agli edifici scolastici con Ordinanza n. 14 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del sisma è stato riconosciuto un contributo di importo pari a circa 9 mln per la realizzazione di un nuovo polo scolastico presso via Salvo d'Acquisto in cui saranno accorpati i due plessi delle medie Betti e Fracassetti. L'intervento è stato completato e a dicembre 2020 sono state trasferite le due scuole Betti Fracassetti. Sono in corso di sistemazione le ultime opere nelle zone di pertinenza dell'edificio scolastico.

Nel programma delle OO.PP. del sisma è prevista per la città di Fermo interventi per l'adeguamento sismico del Municipio, scuola media Leonardo da Vinci e scuola elementare Don Dino Mancini per un importo complessivo di circa 5 mln, ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Per la Don Dino Mancini sono stati aggiudicati i servizi tecnici di progettazione e sono in corso le procedure di validazione per la Leonardo sono stati affidati i servizi di progettazione.

Entro il 2021 dovranno essere terminate le verifiche dei solai di undici scuole comunali, per le quali il Comune di Fermo ha beneficiato di un finanziamento del MIUR risultando uno dei comuni in Italia con il maggiore numero di scuole finanziate. Inoltre sempre in tema di adeguamento sismico delle scuole, con Decreto del MIT del febbraio 2020, è stata finanziata la progettazione definitiva della scuola materna di Campiglione. Con Decreto del MIT di dicembre 2020 è stata finanziata la progettazione definitiva ed esecutiva della scuola elementare Cavour.

Altro argomento in termine di sicurezza, propedeutico al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e fruibilità delle strutture in senso generale, è il superamento delle barriere architettoniche; ulteriori interventi saranno progettati e pianificati in collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano, sul territorio comunale, dell'assistenza e della tutela dei disabili.

Tra gli altri fabbricati comunali che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria e o consolidamento vi sono Palazzo Preziotti e Villa Vitali. Infine seppure di proprietà privata sarà indispensabile intraprendere un percorso che porti al recupero dell'ex Cinema Helios, nell'ottica anche del rilancio del centro storico.

Rimangono poi da realizzare i lavori di consolidamento delle Cisterne Romane, fiore all'occhiello del patrimonio cittadino, per le quali sarà essenziale attivare quanto più possibile il coinvolgimento di diverse fonti di finanziamenti. Nel frattempo dopo anni sono stati eseguiti lavori di restauro dell'arco d'ingresso delle cisterne romane attraverso un accordo con la Curia.

Dopo avere completato i lavori di riqualificazione dell'ex Consorzio a Piazza Dante dove sono operative le sedi del Comando dei VV.UU. e della Protezione Civile Comunale, sono necessarie ultime finiture soprattutto in materia impiantistica. La struttura proprio in virtù della destinazione assunta, è da considerarsi un edificio strategico per la funzionalità operativa nelle fasi ordinarie e straordinarie dei servizi che dovranno essere svolti e pertanto

considerato il livello di operatività occorre mantenere un livello di efficacia ed efficienza altamente qualificante. Sono stati completati i lavori ai piani superiori di Palazzo Paccaroni dove al momento si sono insediati i musei di Villa Vitali delocalizzati per i danni del sisma. Sono in corso i lavori ai locali al piano terra per ospitare ulteriori spazi museali. Dopo un lungo periodo di contenzioso con i proprietari del palazzo confinante sono stati recuperati e funzionanti i bagni per gli stessi musei per anni interdetti a seguito del crollo del solaio di copertura. Per l'anno 2021 è previsto un ulteriore stralcio d'intervento per il completamento del museo di Torre di Palme.

Il centro storico non va visto come un semplice quartiere a se, poiché è da questo che si irradia l'intera città, intendendo con ciò non solo una espansione di carattere fisico ma anche di natura politica, sociale e culturale, realtà questa che negli anni si è andata perdendo, portando in definitiva il centro ad essere dimenticato. Non bisogna certo dimenticare che le potenzialità turistico ricettivo di Fermo non sono esclusivamente legate al suo centro, così com'è anche vero che un centro spento e non attraente non solo per il turista ma anche per chi abita i centri circostanti, riflette il suo scarso appeal anche al resto dei quartieri che lo circondano. Le attività di riqualificazione delle emergenze del centro quindi non devono essere viste come attività fini a se stesse ed al centro semplicemente come quartiere, ma come forte momento politico di rilancio della intera città.

Riguardo alle riqualificazioni sulle strutture si procederà con la prosecuzione dei lavori già avviati sui fabbricati di grande valore storico e architettonico presenti nel centro storico. Nello specifico si citano i lavori sul Fontevecchia che grazie ai finanziamenti Regionali consentirà di recuperare il primo cortile adiacente alla chiesa di San Domenico all'interno del quale è prevista la realizzazione di musei. Inoltre si procederà con il recupero dell'Auditorium San Martino, della Chiesa Sant'Agostino, nonché saranno attivate procedure anche con il coinvolgimento di privati, per il recupero dell'ex scuola media Betti e locali Pop House.

Tra gli interventi di restauro sul patrimonio architettonico, dopo il restauro delle mura di Via Monteverde, del restauro e consolidamento del torrione di via del Bastione, del tratto di mura in via XXIV Maggio, della fontana di Santa Caterina, il restauro e recupero della vecchia centrale di sollevamento dell'acquedotto in C.da Molini, Via della Rocca, Via Sant'Anna e Vicolo degli Aceti, necessitano di interventi altre zone delle mura di cinta castellane, in particolare quelle lungo Viale Vittorio Veneto, Via XX Settembre, Via Crollalanza, Via del Bastione, torrione Santa Caterina e mura di San Giuliano. Nel 2021 si procederà al restauro del torrione vicino alla porta di Santa Caterina. Attraverso l'istituto dell'Art Bonus si cercherà di coinvolgere privati per il completamento di altri tratti di mura medievali e la riqualificazione di viale XX Giugno.

Sempre nell'ambito del recupero e della valorizzazione del centro storico particolare attenzione riveste l'ex mercato coperto ricompreso tra piazzale Michelangelo e piazzale Carducci per il quale l'Amministrazione attraverso il Bando Iti Urbani ha ottenuto un finanziamento per i lavori di 3,6 mln di euro. Per tale edificio sono state completate le verifiche di vulnerabilità sismica, sono stati aggiudicati i servizi tecnici e consegnato il progetto definitiva. Sarà meritevole anche di un recupero e riqualificazione l'ex stazione di Santa Lucia, Rocca Monte Varmine e la facciata del Palazzo della Biblioteca nonché di alcune stanze di Palazzo dei Priori come la sala degli Stemmi.

Un importante intervento su cui l'Amministrazione punta molto sia per la riqualificazione dell'edificio ma soprattutto per garantire una migliore offerta ricettiva della città è quello relativo al recupero della Casina delle Rose che sarà finanziata con fondi propri per 2 mln di Euro. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto internamente dagli uffici ed è in corso di svolgimento la procedura per l'individuazione dei progettisti per i livelli definitivo ed esecutivo. I livelli progettuali dovranno essere consegnati entro settembre 2021 per poi procedere alla gara per i lavori.

### *Fermo Città Green e Sostenibile*

La sicurezza della rete infrastrutturale, sia viaria, sia pedonale sarà perseguita mediante un miglioramento del sistema delle manutenzioni prevedendo

un potenziamento delle asfaltature delle strade comunali, secondo un ordine dinamico al fine di poter tenere conto dell'eventuale cambiamento delle condizioni che potranno di volta in volta imporre di intervenire in zone diverse o con gradi di intensità differenti prevedendo possibilmente la copertura di tutti i quartieri.

Sono in previsione la sistemazione di nuovi marciapiedi, il potenziamento di quelli esistenti per agevolare l'accesso degli studenti presso il nuovo polo scolastico Betti-Fracassetti in via Salvo D'Acquisto e sarà attuata una programmazione di interventi in relazione ad un ordine di priorità oggettiva. In particolare presso il nuovo polo scolastico in ultimazione per il 2021 è prevista l'approvazione della progettazione per il sovrappasso di Via Salvo d'Acquisto ai fini di procedere alla successiva procedura di gara per l'affidamento dei lavori. La necessità della realizzazione di nuove opere viarie potrà essere avanzata direttamente dalle realtà aggregative insistenti nei quartieri stessi (centri sociali, comitati di quartiere) al fine di poter avere una programmazione condivisa di priorità manutentive o di investimento, da parte degli stessi residenti.

Riguardo alle infrastrutture carrabili, è necessario prevedere il rifacimento del Ponte di "Molino Paci" in località Salvano, completamento della strada lungomare Marina Palmense con il ponte di collegamento alla città di Porto San Giorgio quest'ultimi lavori già in corso, la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra la SS16 – bivio Capodarco, la sistemazione di alcune vie del centro di Capodarco e il consolidamento del muro di contenimento di via Ripida, il completamento di una parte di Via Ognissanti. Riguardo alla realizzazione del ponte alla foce dell'Ete Vivo i comuni di Fermo (capofila) e Porto San Giorgio hanno redatto un progetto definitivo per la partecipazione al bando regionale fondi POR/FESR per un importo di 1,3 mln. E' stata sottoscritta un'intesa anche con la Provincia di Fermo propedeutica all'accordo di programma ai sensi dell'art. 26 ter della L. 34/92 per la variante urbanistica dell'opera infrastrutturale. Il progetto è stato finanziato per un importo di 1,33 mln di Euro e prevede la sua realizzazione entro 300 gg, sono in fase di esecuzione le opere. Sempre in tema di sicurezza stradale, è stata firmata la convenzione con la Provincia di Fermo e ANAS per la realizzazione della rotatoria di Marina Palmense. Sono in corso di approvazione le progettazioni definitive ed esecutive.

Quasi ultimati i lavori per la realizzazione della nuova strada di Marina Palmense parallela alla linea FF.SS. Bologna-Taranto.

Il Comune di Fermo è stato individuato dalla Regione Marche come comune capofila per la Ciclovia dell'Ete Vivo e in collaborazione con il Comune di Porto San Giorgio dovrà procedere all'elaborazione di una progettazione per un importo di circa 300 mila Euro. Con lo stesso Comune si stanno valutando tracciati di fattibilità che dovrebbe collegare le due città per arrivare fino a Fonte Fallera per poi proseguire verso la stazione di Monte Urano dell'ex linea ferroviaria ripercorrendo a tratti la stessa infrastruttura per poi ricollegarsi verso la Ciclovia del Tenna. Lungo il percorso si dovrà prevedere uno svincolo che collega al fiume Ete Vivo. Inoltre il comune ha beneficiato di un finanziamento di circa 150 mila Euro per le ciclovie urbane che sarà destinato al recupero del vecchio tracciato della ex ferrovia PSG-Amandola in direzione fonte Fallera.

In termini di sicurezza sul territorio riveste un ruolo importante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico poiché il territorio comunale è caratterizzato da numerosi dissesti censiti nel PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) ai sensi DACR 116/2004, molti dei quali classificati con gradi di rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). Occorrerà dotarsi di adeguate progettazioni, che ovviamente non potranno prescindere da appositi studi e indagini preventivi, in modo tale da disporre in tempi ristretti di tutti gli strumenti necessari per poter attivare i canali di finanziamento regionali e nazionali che con cadenza periodica vengono appositamente predisposti per questi scopi. Tra le priorità di intervento vi sono i dissesti che attualmente interessano la viabilità di Via Agnozzi, per quale con un primo stralcio si è intervenuti così come per Via Ferraris, la Bretella di via Tornabuoni all'altezza del comando dei Carabinieri aggravatasi a seguito degli eventi sismici del 2016. Per tale dissesto sono state attivate le procedure per la richiesta di finanziamenti tramite il Servizio regionale di Protezione civile, l'Autorità di distretto dell'Italia centrale, la Regione Marche e Anas in qualità di soggetto attuatore degli interventi sulle viabilità danneggiate dagli eventi sismici del 2016. Con decreto del Ministero dell'Interno sono state

finanziate le progettazioni definitive ed esecutive di alcuni dissesti tra i quali quello di Via Tornabuoni. Inoltre a fine anno 2020 l'Anas in qualità di soggetto attuatore per gli interventi sulle viabilità danneggiate dal sisma 2016 ha comunicato che presso il comune di Fermo sono stati previsti quattro interventi per un importo complessivo di circa 3,7 mln di Euro nei seguenti siti, bretella Tornabuoni, Pompeiana, Tirassegno e Santa Petronilla.

Dovranno essere inoltre redatti appositi studi per il consolidamento del versante est di Torre di Palme e la zona Mentuccia ovest. Dopo avere consolidato gran parte del dissesto che interessava da anni la viabilità della Variante del Ferro, proseguono interventi locali per ultimare la sistemazione idrogeologica. Molti dei progetti saranno proposti nell'ambito di "Progettitalia" in cui il Presidente della Regione Marche in qualità di Commissario gestirà le risorse per le specifiche progettazioni e successivi finanziamenti.

Dopo molti anni sono stati ispezionati i pozzi drenanti del versante nord della città, in centro storico, realizzati a seguito di un movimento franoso innescatosi intorno agli anni probabilmente per effetto dell'innalzamento della locale falda acquifera sotterranea dovuta all'inutilizzo dei pozzi esistenti, dopo l'attuazione del servizio idrico pubblico, fu realizzato, nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1985, un sistema di drenaggio delle acque sotterranee finalizzato all'abbattimento delle pressioni interstiziali del terreno in frana. Nello specifico, su progetto del Prof. Ing. Guglielmo Meardi, furono realizzati n.4 pozzi di grosso diametro (luce interna 3.0 mt.), ubicati uno nella zona di Piazzale Michelangelo, 2 in corrispondenza di Largo Raffaele Ciferri ed il quarto sul vicolo a nord del Tribunale di Fermo. E' stato incaricato il Dott. Massimo Basili al fine di verificare lo stato di efficienza del sistema drenante. I pozzi sono stati rilevati puntualmente e georeferenziati e saranno inseriti nella cartografia del PRG su apposita banca dati. Dopo attenta ispezione si è riscontrata una discreta condizione del sistema drenaggio ad eccezione di un pozzo per il quale si dovrà operare con uno spurgo dei dreni e una impermeabilizzazione del fondo del pozzo. Sono in corso le verifiche riguardo alla funzionalità dei drenaggi del dissesto in località Mentuccia.

Le problematiche che interessano il territorio comunale non sono soltanto quelle legate al dissesto idrogeologico ma vi sono quelle attinenti alle criticità dell'erosione costiera che interessano il litorale sud. Le opere di protezione e difesa della costa nella zona a sud di Marina Palmense, attraverso un cofinanziamento tra il Comune, la Regione e le RFI sono state ultimate sono in corso gli interventi residuali di manutenzione su alcune scogliere esistenti. Per quanto concerne il completamento delle scogliere di Lido Tre Archi anche qui sono stati completati gli interventi finanziati sono in corso manutenzioni su scogliere esistenti.

A inizio anno del 2020 la Regione Marche ha autorizzato l'intervento di ripascimento sommerso con le sabbie provenienti dall'imbocco del porto di Porto San Giorgio ritenute compatibili sotto l'aspetto qualitativo. Gli interventi saranno completati entro il 2021.

Sempre in termine di sicurezza, saranno realizzati ulteriori tratti di illuminazione pubblica (Via Bartolacci, Viale Trento ecc.) all'altezza dei quartieri e/o agglomerati che a seguito dello sviluppo edilizio necessitano di una maggiore luminosità.

L'amministrazione per quanto riguarda l'efficientamento delle infrastrutture in termini di ottimizzazione dei collegamenti, s'impegnerà, unitamente agli altri Comuni, con la Provincia alla realizzazione delle più importanti linee viarie sovracomunali.

Sono in fase di completamento i lavori della risalita versante nord- Blocco C di Via Sant'Anna che dal Terminal consentono di arrivare al Piazzale Carducci.

Saranno sviluppati progetti di mobilità alternativa che preveda il collegamento ciclo – pedonale tra Lido di Fermo e Fonte Fallera, proseguendolo fino al Terminal Orzolo; per il territorio litoraneo, analogamente, si dovranno realizzare collegamenti ciclo – pedonali lungo le zone costiere a nord ed a sud, in continuità con gli studi che per il suo territorio sta portando avanti il Comune di Porto San Giorgio.

Particolare attenzione sarà posta al potenziamento della rete della pubblica illuminazione. Sono in fase di ultimazione la sostituzione dei corpi

luminanti della pubblica illuminazione da parte della ditta CITELUM a seguito dell'adesione del bando Consip – Luce 3 da parte del Comune di Fermo.

Il perseguimento degli obiettivi nel corso degli ultimi anni sull'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione degli importanti investimenti, per una spesa di circa 4 mln, riguardanti in particolare la pubblica illuminazione, la cittadella dello Sport e alcuni edifici comunali, hanno consentito al Comune di Fermo di essere scelto tra le Amministrazioni della serie "Italia in Classe A" promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzata da ENEA - Agenzia nazionale.

E' in corso la fase di studio e analisi per la valutazione sull'efficientamento calore al fine di programmare i necessari interventi volti al risparmio e all'ottimizzazione del servizio.

In tema di efficientamento l'Amministrazione nel 2018 ha beneficiato di un finanziamento regionale, fondi europei POR/FESR, per calore e illuminazione altri usi presso le strutture sportive in via Leti (Palestra pista atletica, via Leti, federazione ginnastica). L'intervento è in fase di ultimazione e rendicontazione.

Anche in tema di efficientamento delle strutture la priorità sarà assegnata alle scuole per la quale l'Amministrazione ha partecipato a bandi MIUR per Lido San Michele e Molini ed è in fase di progettazione quello relativo all'ampliamento della Don Dino Mancini, quest'ultimo andrà realizzato immediatamente dopo il miglioramento sismico dello stesso edificio per il quale il comune a seguito del sisma ha beneficiato di un finanziamento di circa 1,5 mln di Euro ai sensi dell'Ordinanza 56/2018. Inoltre dovrà realizzarsi una palestra per la Scuola di Lido di Fermo.

Grazie al contributo del Ministeri dell'Interno rispettivamente per l'anno 2021, 2022 e 2023 saranno installati corpi illuminanti con tecnologia a led alimentati da diverse fonti tra le quali a pannello solare e ulteriori saranno realizzati in altre parti della città per un importo complessivo di 390 mila Euro.

Al margine del centro storico, come già ricordato, si è agito già su Piazza Dante, punto di accesso alla città da destinare ai centri ricettivi primari, rendendolo un centro servizi da raccordare con il vicino Terminal a mezzo della pedonalizzazione del tratto di Via delle Mura che li collega, al contempo riqualificando questo tratto con arredo verde che si ricongiunga fino alla vicina risalita meccanizzata, e della realizzazione di una rampa per disabili. Sono pressoché terminati i lavori di riqualificazione urbana presso piazzale Azzolino.

E' stato redatto un progetto definitivo per la realizzazione dell'ascensore di Via Mazzini che garantirà un facile e agevole accesso al parco del Duomo.

Gli interventi di riqualificazione da attuare sul territorio prevedono la realizzazione di una spiaggia accessibile presso la concessione demaniale dell'ex Centro studi Polizia di Stato, l'arredo urbano con la realizzazione della pubblica illuminazione del campo polivalente e dell'area giochi presso il Parco della Mentuccia e il completamento del Parco Fonte Fallera con il quale s'integra il progetto relativo alla mobilità dolce che collegherà il litorale nord al centro storico nonché con il nuovo Polo scolastico quest'ultimo già in funzione nelle immediate vicinanze.

A chiudere il progetto di mobilità dolce a sud si intende intervenire sull'ex Campo di Volo di Marina Palmense, nell'ottica di un rilancio turistico e culturale non solo dell'area ma dell'intera costiera, sarà prioritaria la rivitalizzazione, integrazione e rivisitazione dei tanti progetti già di proprietà del comune per la creazione di una oasi ecologica legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

*Fermo Città Solidale e Dinamica*

In materia di strutture sportive, oltre alla continua manutenzione straordinaria che si attuerà di anno in anno con il tipo di programmazione già più volte descritta, dovranno essere realizzati gli ampliamenti degli spogliatoi del campo sportivo di Capodarco, ulteriori recuperi funzionali dell'impianto sportivo Cops (campetti esterni, manto in sintetico di uno dei due campi, manutenzione della copertura della palestra), ecc.. Dopo avere completato i lavori per la riqualificazione di alcuni centri sportivi minori quali Via dei Mille, Salvano, Capodarco, Tirassegno, sono in fase di programmazione ulteriori interventi presso le località Ete Caldarette, Rione Murato.

Poter restituire o ridare una nuova funzione a strutture esistenti in particolare nel centro storico che necessitano un rinnovamento e/o una diversa destinazione, darebbe l'opportunità di far fronte alle nuove esigenze della comunità.

A seguito del riconoscimento del finanziamento da parte del Ministero per un importo di circa 9 mln relativo al bando delle riqualificazioni delle periferie, saranno realizzati importanti interventi presso il quartiere di Lido Tre Archi volti al miglioramento dell'assetto architettonico, urbano e ambientale. Alcuni di questi interventi come la creazione di un'area giochi, il potenziamento della pubblica illuminazione e videosorveglianza sono stati ultimati mentre a breve saranno ultimati anche quelli dello skatepark eccellenza a livello nazionale, la pista ciclabile e la struttura polifunzionale di Casabianca. Saranno riqualificate l'area sportiva e ricreativa del lungomare di Marina Palmense, il lungomare Riva del Pescatore e a cerniera di quest'ultimo intervento saranno inoltre riqualificati i viali di accesso di Lido di Fermo e Casabianca.

Sul tema del territorio, dopo la valorizzazione e nuova realizzazione delle zone verdi quali, Via Rubens, Via del Crocefisso, Via Barletta si procederà alla sistemazione e alla realizzazione di ulteriori aree verdi di quartiere quali ad esempio quella presso il quartiere di San Michele i cui lavori sono stati appaltati e in fase di avvio.

Allontanandosi dal centro storico si dovrà puntare alla riqualificazione delle varie strutture destinate alle realtà aggregative di quartiere; gli interventi avranno pertanto ad oggetto l'ex scuola di San Marco Paludi per la quale sono in corso i lavori.

L'Amministrazione sta puntando molto sul recupero dell'ex scuola Betti al momento è stato intercettato un finanziamento di 150 mila euro per il progetto che prevede la riconversione e rifunionalizzazione del complesso ex convento dei francescani. Nell'ambito di tale recupero saranno ricompresi anche i locali dell'Ex Pop House.

## **PROGRAMMA 1.7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE**

Oltre che allo svolgimento delle funzioni proprie del servizio, si prevede di:

- potenziare notevolmente le attività formative degli operatori.
- predisporre azioni volte ad incentivare, nella misura maggiore possibile la resa di servizi cd. "a distanza" anche avvalendosi della piattaforma software di gestione automatizzata dei procedimenti ad oggi in uso; tutto ciò, oltre che determinare benefici per l'utenza esterna, permetterà di alleggerire i carichi dello sportello fisico, con conseguenti interventi di razionalizzazione ed efficientamento dell'impiego delle risorse umane. Tali azioni dovranno necessariamente tener conto anche di eventuali vincoli o difficoltà presenti.

Riguardo gli adempimenti Istat, il Comune di Fermo è ente partecipante al Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni articolato nella rilevazione campionaria che avrà, a differenza delle frequenze sinora previste, cadenza annuale. Allo scopo, in ossequio alla normativa, anche per l'anno corrente verrà costituito l'ufficio Comunale di censimento e saranno designati i coordinatori.

## **PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

Si ritiene necessario realizzare una vera e propria trasformazione digitale dell'ente attraverso l'implementazione di processi interni digitalizzati e il consolidamento di servizi fruibili in modalità telematica e digitale. Il processo di trasformazione, supportato da interventi di razionalizzazione delle risorse I.C.T., oltre che ottimizzare le attività da rendersi in modalità di "lavoro agile", incentiva modelli di cittadinanza digitale, anche in conformità alle recenti disposizioni normative.

Operativamente, sono previsti i seguenti interventi:

- telefonia: sostituzione della centrale telefonica a servizio del Palazzo Comunale di Via Mazzini con nuova soluzione digitale, c.d. voip, al fine di minimizzare i costi, aumentare le funzionalità dei servizi fonia, anche in funzione dello smartworking. Analisi delle soluzioni di mercato, valutazione dei costi/benefici e studio di fattibilità. Fase operativa: supporto alla ditta esecutrice dei lavori.
- servizi cloud: massima fruizione delle procedure e banche dati da qualsiasi dispositivo e connessione;
- supporto al completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi in collaborazione con il personale di Segreteria;
- consolidamento della piattaforma di gestione automatizzata dei procedimenti attraverso l'implementazione di sistemi di identificazione digitale univoca (SPID e CIE);
- gestione dei fabbisogni Hardware con particolare attenzione, ove possibile, all'acquisto di dispositivi portatili.

## **PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE**

Ogni organizzazione deve avere come obiettivo il miglioramento organizzativo e gestionale della struttura e per il suo raggiungimento deve porre attenzione alla "risorsa uomo" valorizzando le persone e le professionalità attraverso percorsi di riorganizzazione finalizzati allo sviluppo di un management che operi per obiettivi e progetti.

Con l'insediamento della nuova amministrazione è stato aperto un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali che prevede riunioni frequenti di almeno una volta al mese. Nella prima riunione del mese di gennaio è stato presentato il piano del fabbisogno del personale che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato : “le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”.

Detto piano può essere modificato in relazione ad eventuali ulteriori esigenze cessazioni rispetto a quelle previste o a modifiche del quadro normativo di riferimento

L'art 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ha abbandonato la determinazione della possibilità di spesa per assunzioni a tempo indeterminato fondata sul costo delle cessazioni dell'anno precedente per abbracciare invece il concetto di sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti

La tabella 1 del Dm indica i valori di soglia di virtuosità per fascia demografica e per la fascia del Comune di Fermo, cioè da 10.000 a 59.999 abitanti, è fissata nel 27%.

A rendiconto del 2019 (l'ultimo approvato) è emersa la seguente percentuale 22,37%

Sul piano strettamente contabile si segnala che nella presente missione sono indicate le specifiche entrate inerenti le risorse umane e più precisamente le tasse delle procedure concorsuali ed i contributi/rimborsi statali per i distacchi sindacali e per mobilità personale.

Per quanto riguarda le spese si fa riferimento a stipendi e contributi del servizio ed ai fondi contrattuali per la produttività dei dipendenti e dei dirigenti.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

In ordine alla formazione e riqualificazione del personale dipendente, l'amministrazione ha preso atto della necessità di procedere ad una verifica dei fabbisogni formativi. Attualmente viene svolta in prevalenza attività di aggiornamento del personale, fornendo il supporto amministrativo e professionale inerente l'attività lavorativa. La formazione viene effettuata on line, causa Covid ed il servizio risorse umane, su richiesta del dirigente, autorizza la partecipazione a corsi di aggiornamento, formazione e addestramento individuati dai dirigenti. Sono gli stessi dirigenti che segnalano i dipendenti autorizzati a partecipare. In sintesi le esigenze formative sono evidenziate dai singoli settori ed è quindi necessario predisporre un programma annuale più ampio. Per questo motivo, essendo stato eliminato il blocco sulla spesa della formazione del personale, è stato previsto uno stanziamento superiore a quello del precedente triennio. Ciò è stato fatto anche in considerazione della circostanza che una buona parte delle risorse disponibili è impegnata per assicurare l'aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro e più precisamente il corso di aggiornamento previsto per R.L.S., i corsi di formazione specifica per le unità operative esterne addette alla segnaletica stradale ed altro

Continuerà comunque ad essere assicurata la partecipazione dei dipendenti a corsi finanziati dall'Inps "Valore P.A. che ha costituito sicuramente una occasione di crescita per il personale".

### ADEMPIMENTI di cui al D.Lgs. n.81 del 09/04/2008

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di salute e sicurezza del lavoro è stato confermato l'incarico esterno alla ditta che da qualche anno segue, con ottimi risultati, la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso il comune di Fermo

La ditta, sopra citata, svolge il servizio di assistenza e supporto tecnico nella gestione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il livello raggiunto in questi anni è molto buono e sarà impegno specifico dell'amministrazione garantire e preservare la cultura della sicurezza sul lavoro.

## **MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### **PROGRAMMA 3.1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Terminato a maggio il blocco di fatto alla circolazione delle autovetture private, nel 2020 si è dato finalmente l'avvio al sistema di rilevazione

automatico dei passaggi con il rosso (T-RED) nel semaforo all'incrocio di Casabianca, dopo aver messo in cantiere l'esternalizzazione della lavorazione, stampa, imbustamento e postalizzazione dei verbali di infrazione al codice della strada, visto il comando ad altro ufficio pubblico di un addetto al servizio.

Per completare l'innovazione degli strumenti utilizzati (rinnovato completamente anche l'impianto radio, fondamentale in situazione di crisi ed emergenza a cui comunque bisogna essere preparati) e lo snellimento dell'organizzazione interna del lavoro a favore dell'utilizzo su strada del personale, nel 2021 si conta di sostituire i vecchi e famigerati blocchetti cartacei per l'elevazione delle sanzioni conseguenti a violazioni al codice della strada con palmari colloquanti direttamente con il sistema informatico riducendo la pura attività burocratica conseguente.

Si conta, inoltre, di migliorare il rapporto del Comando di Polizia Locale con i cittadini attivando, ove possibile, lo sportello informatico e la possibilità di inoltrare on line attraverso il sito web domande e richieste di autorizzazioni con procedure standardizzate. Per agevolare i pagamenti delle sanzioni codice della strada nel corso del primo semestre 2021 si attiverà il canale "Pago PA" per versamenti on line diretti dal sito.

### **PROGRAMMA 3.2 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**

In continuità con gli indirizzi del precedente mandato amministrativo, obiettivo nevralgico dell'Amministrazione è assicurare continuo miglioramento della sicurezza urbana che è un elemento fondamentale del vivere sociale e condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva nella consapevolezza che il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità.

Sicurezza la cui percezione può migliorare prevedendo la presenza della Polizia Municipale nei quartieri, obiettivo attualmente complesso con l'organico attuale ma nel medio periodo possibile con l'ampliamento previsto del personale assegnato al servizio. In questa fase di emergenza sanitaria a causa dell'epidemia da COVID 19 la presenza della Polizia locale nel territorio è inoltre fondamentale per assicurare i cittadini sulla corretta applicazione delle varie disposizioni ed anche come supporto interpretativo.

Unitamente al "vigile nel quartiere" si intende potenziare la percezione di sicurezza da parte della città prevedendo e coordinando comitati spontanei di cittadini che collaborino con le Forze di polizia senza sostituirsi ad esse ma con messa a disposizione di informazioni soprattutto attraverso strumenti informatici. Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche e i privati cittadini è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda sul principio della "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, si adoperano al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Si intende nel 2021 dare piena attuazione al recente protocollo stipulato con Prefettura/ Ministero Interno disciplinante il "Controllo di vicinato".

Altro strumento per il miglioramento della sicurezza urbana si ritiene possa essere rappresentato dal potenziamento di un sistema di videosorveglianza

integrata. Videosorveglianza Integrata poiché si è previsto, con il regolamento approvato in Consiglio Comunale, di implementare il sistema di videosorveglianza con collegamenti con le altre forze di polizia nazionali perseguenti finalità più propriamente di ordine pubblico ma che, indubbiamente riescono con il supporto di dati del sistema comunale ad essere più incisive: con la finalità di mettere in circolazione le informazioni e le tecnologie tra tutte le forze di polizia, inclusa la Polizia Locale, naturalmente nel rispetto delle prerogative diverse e con il coordinamento della Prefettura attraverso il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, e inoltre sulla base della circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 12/1/2018, il Comune di Fermo sta attivando adeguati interventi di sviluppo ed implementazione, di estensione dell'operatività degli impianti di videosorveglianza al controllo e alla rilevazione delle violazioni al Codice della Strada con videocamere OCR (rilevazione e lettura targhe) ma anche con collegamento al sistema SCNTT- Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti- del Viminale. L'adesione a tale sistema porta ad alimentare la banca dati del Viminale su tutti i transiti ottenendo però, in cambio, l'allarme locale in caso di passaggio di un veicolo rubato o segnalato per altre esigenze di polizia e non solo non assicurato e non revisionato. Ciò consentirà agli agenti locali di continuare ad agire per sanzionare le violazioni di competenza ma con maggiore sicurezza avendo consapevolezza di interazioni con eventuali soggetti pericolosi ed alle altre forze di polizia di avere informazioni necessarie per le proprie esclusive attività di investigazione ed ordine pubblico.

E' stata, inoltre, prevista la promozione, per la parte di competenza, di intese, previe le dovute autorizzazioni e pareri di organi diversi, con altri comuni anche a livello interprovinciale, con particolare riferimento al controllo dei veicoli in transito lungo i principali assi stradali di collegamento. A tal fine il Comune può consentire l'utilizzo delle registrazioni video degli impianti comunali di videosorveglianza a condizioni di reciprocità e previa stipula di apposita convenzione che disciplinerà ed organizzerà anche operativamente la tutela dei dati personali ed individuerà titolari/responsabili del trattamento. Aperti anche all'eventuale apporto dei privati è stato previsto che il Comune potrà ricevere da terzi in comodato d'uso gratuito singoli dispositivi, orientati comunque su aree o strade pubbliche o ad uso pubblico, che entreranno a far parte integrante del sistema di videosorveglianza comunale previa la dovuta valutazione comunale con esito positivo in relazione al perseguimento di pubblici interessi e le necessarie preventive autorizzazioni/pareri del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I rapporti tra Comune di Fermo e privati saranno regolati da apposita convenzione anche in relazione all'accollo delle spese di manutenzione degli impianti.

## **MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **Descrizione del programma**

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

### **Normativa di riferimento**

- la L. 23 dicembre 1998, n. 448 “Misure di Finanza Pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo” all'art. 27 che prevede interventi destinati alla fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo da parte dei Comuni in favore degli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti che adempiono l'obbligo scolastico, nonché degli studenti della scuola superiore di 2° grado che presentino i medesimi requisiti;
- il DPCM n. 320/99, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che regola le modalità di attuazione per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- La L. 10 marzo 2000, n. 62, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione” e ss.mm.;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)” e s.m.i.;
- Il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 concernente: “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, (17G00071) (GU n.112 del 16/5/2017 - Suppl. Ordinario n. 23);
- Regolamento comunale Servizio di Trasporto Scolastico (Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 82 del 24/08/2010, Deliberazione Consiglio Comunale n. 109 del 30/09/2010, Deliberazione Consiglio Comunale n. 120 del 17/11/2010).

### **Obiettivi Strategici**

La Costituzione attribuisce all'istruzione un ruolo decisivo: quello di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza, impediscono di fatto il pieno sviluppo della persona umana. L'amministrazione comunale svolgerà un ruolo prioritario di affiancamento con le istituzioni scolastiche, continuando a fornire strumenti e mezzi di supporto didattico ed educativi al fine di inserire sempre più l'istituzione scolastica nel contesto sociale in cui si vive ed opera.

Per le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, l'Amministrazione comunale interviene e provvede mediante programmi di organizzazione della rete scolastica e manutenzioni ordinarie e straordinarie, con il trasferimento di risorse finanziarie per il funzionamento delle segreterie e delle direzioni, con l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la fornitura delle utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, telefono, ecc.).

L'Amministrazione programma e gestisce quindi un sistema integrato di servizi scolastici ed educativi secondo il principio della sussidiarietà orizzontale tra Ente Locale e Istituzione Scolastica. In quest'ottica, l'obiettivo primario è co-progettare e realizzare, secondo una logica di programmazione partecipata e secondo il metodo della concertazione, attività di arricchimento dell'offerta formativa (P.O.F.) (es. tavolo della legalità), interventi di prevenzione della dispersione scolastica, come il progetto di psicologia scolastica che anche durante il periodo pandemico è continuato con modalità online, progettualità mirate a garantire una corretta informazione riguardo i possibili percorsi scolastici e professionali per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado affinché essi possano individuare quei riferimenti che consentiranno loro una scelta giusta e consapevole nel proseguo degli studi nel proseguo degli studi (“Orientamento scolastico”).

Tra gli interventi a garanzia del diritto allo studio, si intende in particolar modo sostenere tutte quelle iniziative che, come il progetto territoriale di “Psicologia Scolastica”, che coinvolge questo Comune, i Comuni dell'ATS XIX, l'Ordine degli Psicologi della Regione Marche e le Dirigenze Scolastiche del territorio, sono volte a realizzare una serie di attività rivolte al personale scolastico, a studenti e famiglie finalizzate, in questo periodo particolare, a fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19, con l'obiettivo generale di garantire

l'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e della dispersione,

Un ruolo importante e fondamentale ha avuto l'Amministrazione comunale con l'avvio del nuovo anno scolastico nella riorganizzazione delle mense scolastiche (con il coinvolgimento dell'ASITE u.s.r.l.) e del trasporto scolastico (con il coinvolgimento dell'autoparco) adottando tutti i dispositivi di sicurezza per emergenza da Covid-19 emanati dai diversi DPCM, con l'impiego importante anche di risorse finanziarie.

Un ruolo importante è naturalmente riconosciuto a tutti quegli interventi volti a garantire l'integrazione scolastica di ogni soggetto fragile, con particolare riferimento agli allievi disabili, e a quelle iniziative che favoriscano la creazione, anche nell'ambito della Scuola, di una cultura dell'accoglienza, della non discriminazione e dell'inclusione. Questa Amministrazione intende inoltre proseguire l'opera di riqualificazione dei plessi scolastici cittadini, già avviata in questi ultimi anni, ponendo particolare attenzione ai poli scolastici periferici del nostro territorio cittadino, che vanno in particolar modo sostenuti e valorizzati.

## **MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

### **PROGRAMMA 5.1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

#### **La biblioteca e i musei**

L'attività del Servizio "Biblioteca, musei, mostre e sale" ordinariamente, come anche in occasione di singole manifestazioni, intende favorire la crescita e lo sviluppo della persona attraverso la valorizzazione dei beni culturali che, per compito primario, tutela, custodisce, cataloga e rende fruibile al pubblico.

#### **Anni 2021-2023**

Le azioni continuative nel triennio saranno principalmente le seguenti:

#### **MUSEI:**

- tutela e conservazione del patrimonio;
- riorganizzazione dei servizi museali a seguito della grave crisi causata dalla pandemia da Covid 19 e dalla conseguente crisi delle imprese

culturali;

- valorizzazione del patrimonio cittadino attraverso mostre;
- ampliamento dell'offerta museale;
- produzione di iniziative volte alla valorizzazione dell'arte contemporanea;
- valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le più moderne tecnologie multimediali, anche all'aperto (ad es. gaming, virtual tour, video mapping, realtà aumentata);
- promozione turistica del patrimonio culturale;
- promozione del patrimonio cittadino attraverso prestiti

#### **BIBLIOTECA:**

- Mantenimento e ove possibile potenziamento dei servizi bibliografici, biblioteconomici e di ricerca dell'informazione rivolti all'utenza cittadina, regionale, nazionale ed internazionale, puntando sull'ampliamento degli orari, dei servizi offerti, del personale in organico e ausiliario (SCV, volontari, borse lavoro, etc.) e sul sostegno alla gestione e alle attività delle tre sedi (centrale, BUC Machinery/Ex euf e biblioteca ragazzi), con particolare attenzione alla promozione della lettura e della biblioteca quale luogo di incontro e di confronto con i cittadini;
- in particolare, sviluppo delle attività WIKi, dei servizi MLOL, delle iniziative sui social per quanto attiene ai servizi in remoto, attività di promozione alla lettura attraverso le iniziative di "Città che legge", le rassegne editoriali, le iniziative di valorizzazione dei fondi;
- reperimento e/o riqualificazione di nuovi spazi interni ed esterni da destinare allo sviluppo dei servizi al pubblico e delle collezioni, nonché interventi di ristrutturazione e decoro degli ambienti ove necessario e della facciata;
- incentivazione delle azioni di recupero del patrimonio culturale cittadino attraverso le donazioni e delle azioni di messa a sistema di detto patrimonio attraverso la collaborazione tra le realtà bibliotecarie cittadine;
- promozione della biblioteca e del patrimonio attraverso iniziative di valenza turistica (Biblioteca con vista in occasione del mercatino estivo, visite guidate di rappresentanza, mostre tematiche, etc.), di raccordo e connessione con le realtà scolastiche (laboratori, visite guidate, iniziative

culturali, accoglienza PCTO) e universitarie (attività di sala a orario continuato, sostegno alla ricerca e alle tesi, gestione dell'informazione, accoglienza tirocini formativi), di pubblicazione divulgativa (stampa di cataloghi e studi sul patrimonio);

- attività di studio e ricerca sui fondi antichi in programmi locali e di cooperazione nazionale ed internazionale (progetto di ricostruzione della biblioteca secentesca delle origini, “Censimento delle edizioni italiane del XVI sec.”, “Biblioteca Digitale Italiana” per la digitalizzazione dei cataloghi storici, “Manus On Line” per la catalogazione dei manoscritti, collaborazioni universitarie, con la British Library di Londra per il progetto MEI sugli incunaboli ed il Centro di Studi Storico-medici di Stanford per i fondi di storia della medicina);
- prosecuzione delle iniziative ricorrenti e strutturate (Fermo Sui libri, Open Space autori, Biblioteca con vista, Letture ferme, Convegno-mostra sui temi della pediatria e dell'ostetricia in collaborazione con l'Università di Ancona, mostre tematiche sul patrimonio, Concorso Storie da biblioteca, partecipazione a Tipicità in the city, visite guidate ai fondi antichi etc. etc.);
- attività WIKI per la socializzazione dell'utenza, il potenziamento della ricerca locale e le azioni di “palestra della mente” a beneficio della cittadinanza, attraverso corsi specifici, giornate di incontro e tutoraggio costante in biblioteca;
- servizi e programma di promozione della lettura, attività laboratoriale, lettura ad alta voce, presentazioni editoriali, etc per utenti under 14, con particolare riferimento alle politiche condivise nazionali e regionali Nati Per Leggere;
- compartecipazione alla gestione del Sistema Biblio Marche SUD cui la Biblioteca aderisce, come da convenzione con la Regione Marche.

## **PROGRAMMA 5.2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

### **MISSIONE 1 – BENI CULTURALI**

La tradizione secolare di Fermo, *civitas studiis aptissima* – città congeniale per gli studi – e con particolare vocazione alla cultura – rappresenta un'eredità preziosa, non solo in termini di patrimonio culturale museale e monumentale, ma come potenziale straordinario di crescita della città. Nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale la cultura rappresenta il volano per uno sviluppo moderno in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale con lo sviluppo turistico enogastronomico, favorendo la crescita economica e la definizione di un brand di eccellenza per la città, con positive ricadute sull'intero territorio.

Tradizione, innovazione e sviluppo quali parole chiave nell'indirizzo politico culturale che tiene conto delle innumerevoli ricchezze della città, sotto diversi aspetti: museale e monumentale (Musei Civici, Biblioteca, Teatro), di promozione del linguaggio artistico in tutte le sue espressioni (arti visive e coreutiche) e della sua finalità didattico-educative (attraverso le iniziative di pedagogia culturale insite nella valorizzazione dei beni culturali come l'educazione al libro ed alla lettura), di riqualificazione del patrimonio storico e del paesaggio – anche urbano – attraverso il recupero della memoria

storica e dei suoi luoghi cittadini. Nella definizione del brand culturale della città, riveste un ruolo di particolare importanza, anche l'identificazione di un evento in grado di esprimere in sintesi le caratteristiche culturali della città e di rappresentarne l'unicità nel panorama nazionale, al pari di analoghe iniziative già consolidate nel settore enogastronomico.

L'indirizzo politico culturale, nelle sue linee essenziali, si pone l'obiettivo di valorizzare l'intero tessuto culturale cittadino, attraverso l'attivazione ed il consolidamento di sinergie positive con le istituzioni scolastiche cittadine di ogni ordine e grado, con le innumerevoli associazioni culturali che operano in città e favorendo occasioni di incontro e crescita culturale condivisa. Tale obiettivo è reso immediatamente visibile anche attraverso la programmazione di eventi culturali con un calendario stagionale che scandisce i momenti più importanti dell'anno (stagione primaverile, estiva, autunnale e natalizia), evidenziando tutta la ricchezza culturale in termini di luoghi, monumenti, opere, storia e personaggi della città di Fermo, realizzato attraverso la positiva sinergia con istituzioni ed associazioni culturali della città e dell'intero territorio fermano.

La politica culturale del Comune di Fermo si esprime in un'ampia e variegata attività che può, in sintesi, tradursi in questi tre ambiti principali di interesse: Beni e Attività Culturali, Promozione e progettazione culturale partecipata articolati nei macro-obiettivi indicati di seguito.

### **Programma 1. Teatro dell'Aquila**

Il Teatro cittadino rappresenta già un unicum nel panorama regionale per la grandezza della struttura, il suo valore storico, la partecipazione dei cittadini alle stagioni, la qualità dei cartelloni. È necessario potenziare sempre più le programmazioni, ottimizzando le repliche, aumentando i servizi agli abbonati, migliorando la sua fruibilità e abbattendo i costi. Verrà data continuità ad una politica attenta all'educazione del pubblico giovane e delle scuole all'opera lirica attraverso la rappresentazione di anteprima delle opere in cartellone ad un prezzo agevolato per i giovani studenti e per gli accompagnatori adulti. Tale opera formativa verrà svolta in collaborazione con le scuole della città e del territorio fermano, attraverso anche interventi didattici eseguiti gratuitamente presso le scuole, da parte di artisti della lirica, in collaborazione con i docenti di competenza. L'attività di formazione alla lirica si affiancherà ad integrazione con quella di progetto finalizzati in questo settore come "Ti Piace l'Opera". Speculari e corrispondenti sul piano della prosa iniziative come "Scuola di Platea" che favoriscono la conoscenza di opere di autori della letteratura classica e contemporanea, con la possibilità di approfondire anche la conoscenza linguistica attraverso la rappresentazione di opere nella loro lingua originale.

Per quanto concerne la stagione lirica e di prosa obiettivo sarà quello di incrementare ulteriormente il pubblico, sia in termini di numeri che di incassi. Partendo da questi positivi presupposti si intende proseguire nella promozione di progetti che favoriscano l'avvicinamento del pubblico- ed in particolare di quello giovane- al mondo della lirica ed in generale del teatro. Sul piano dei costi verrà potenziata la sinergia pubblico-privato con il coinvolgimento di enti privati e aziende – alcune con rilevanza nazionale sul piano della comunicazione-, consentendo risparmi in termini di risorse del bilancio corrente. Sinergia col privato che, per quanto riguarda la programmazione teatrale, si intende incentivare ulteriormente anche nella stagioni teatrali delle annualità 2021-2023. L'incremento sia in termini di presenze che di incassi registrato nell'ultima stagione teatrale è vista quale premessa per l'attivazione di rassegne estive presso il Teatro all'aperto di Villa Vitali, potenziando l'offerta culturale e musicale estiva, con appuntamenti dedicati anche alla musica leggera, nonché valorizzando un bene culturale strategico per il centro città. Nella politica di ampliamento del pubblico verrà riservata ulteriore attenzione anche alle categorie svantaggiate ed ai diversamente abili, proseguendo sul fronte di interventi per la mobilità garantita in occasione degli spettacoli teatrali – stipula di apposite convenzioni per il trasporto sanitario con la locale pubblica assistenza- , direzione su cui si intende proseguire per favorire la più ampia accessibilità al Teatro.

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti al pubblico durante gli spettacoli potenzierà tramite affidamento ad unico

fornitore il servizio di sala e guardaroba, il servizio biglietteria ed il servizio interno del bar con possibilità di apericena e degustazioni di prodotti tipici locali, al fine offrire un ulteriore servizio al pubblico e promuovere la cultura enogastronomica locale. E' previsto anche l'utilizzo del bar del Teatro in maniera autonoma rispetto al funzionamento del Teatro dell'Aquila, valorizzando spazi e servizi, previo intervento di natura strutturale che ne garantisca l'autonomia funzionale delle utenze, nel rispetto delle normative della sicurezza. Tal intervento consentirà al servizio di acquisire un valore aggiunto sia in termini economici, sia di incremento dell'offerta dei servizi per gli spettatori del Teatro dell'Aquila ed in occasione di eventi quali congressi, convegni, concerti e conferenze. L'affidamento a fornitore unico ha già consentito una razionale organizzazione dei servizi sul piano logistico e della gestione dei costi, favorendo ulteriormente un miglioramento della gestione nel coordinamento dei servizi al pubblico. **La possibilità di utilizzo in autonomia del servizio bar e della sala Rollina per gli eventi, sarà condizionato nel 2021 dalle condizioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso a partire da febbraio 2020.**

L'Amministrazione Comunale proseguirà l'obiettivo di garantire l'incremento del pubblico, sviluppando ulteriormente anche nel triennio 2021-2023 i servizi che ne agevolano la più ampia fruizione da parte delle diverse categorie sociali – bambini, studenti, giovani, disabili, anziani – e rendono il teatro un luogo accessibile per tutti, da ogni punto di vista. **Per quanto concerne il primo semestre del 2021 l'attività teatrale sarà condizionata nelle sue modalità complessive di svolgimento dall'evolversi dell'emergenza sanitaria in corso da contagio da covid19.**

Verrà intensificata la collaborazione con circuiti regionali come AMAT, FORM, CMS finalizzata al consolidamento del ruolo di rilievo del Teatro dell'Aquila anche in un contesto regionale unitamente alla piena operatività della Fondazione della Rete Lirica delle Marche formalmente istituita nel 2018 la cui Presidenza è stata già assegnata al Comune di Fermo per il triennio 2018-2019-2020, **mentre negli anni 2021-2023 il Comune di Fermo ne resta socio sostenitore e membro del consiglio direttivo.**

Il Teatro dell'Aquila, a seguito del sisma che ha colpito la città nel 2016, in attesa del ripristino di altre sedi per attività culturali e convegnistiche oggetto di interventi di restauro, ha sostenuto in maniera significativa la continuità delle attività culturali sia di natura turistico congressuale sia di natura istituzionale, come sede di svolgimento di eventi, rassegne e cerimonie promosse da altri settori. **In attesa che oltre al Palazzo dei Priori vengano ripristinate altre sale congressuali danneggiate dal sisma del 2016 – ad es. il Centro Congressi S. Martino – il Teatro continuerà a sostenere l'attività congressistica e convegnistica, cercando di potenziare le attrezzature tecniche necessarie per tali finalità.**

Tale rilevante incremento dell'attività teatrale sarà anche sostenuto dall'incentivo alle residenze di allestimento della produzione di compagnie locali e territoriali. Quanto sopra implica una necessaria razionalizzazione delle procedure di concessione del Teatro a soggetti terzi (modalità procedurale di prenotazioni, disciplina di concessione a soggetti terzi,) e della gestione complessiva dei servizi, data l'articolazione nutrita del calendario teatrale e il notevole incremento delle aperture al pubblico e degli allestimenti. **La gestione razionale delle concessioni d'uso a terzi del Teatro potrà essere favorito da modalità più agevoli nella prenotazione dello stesso da parte dell'utenza attraverso adozione di analogo sistema di prenotazione informatizzata, a quello già in uso per la prenotazione delle sale.**

E' intenzione dell'Amministrazione provvedere anche ad interventi strutturali del Teatro dell'Aquila, con precedenza agli interventi relativi alle misure di sicurezza, alle verifiche strutturali ed agli interventi di restauro **nonché la pianificazione di investimenti per incrementare la dotazione delle attrezzature tecniche del Teatro.**

La mancanza di un vero formale ingresso strutturale del Teatro ha già comportato il potenziamento del servizio di segnaletica e di arredo informativo dell'ingresso utilizzato per accesso alla biglietteria ed al foyer, migliorando sempre più l'immagine comunicativa del Teatro (anche con identificazione di loghi identificativi dei servizi come per il Caffè dell'Aquila) e l'impatto nell'accoglienza del pubblico. **Secondo tale trend verranno incentivati**

**ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica per il pubblico e dell'informativa sui servizi attraverso l'utilizzo integrato anche di messaggistica informativa audio e video.**

➤ **Intervento 1 – Sviluppo attività produzione artistica**

Nell'ambito di tale intervento, verrà intensificato l'impegno già particolarmente rilevante nel consolidare il ruolo centrale del Teatro dell'Aquila nella produzione artistica della lirica nel contesto regionale, tenendo conto che fino al 2020 la Presidenza della Fondazione Rete Lirica delle Marche è stata assegnata al Comune di Fermo **che negli anni 2021-2023 proseguirà nell'impegno quale socio fondatore in seno al consiglio direttivo.**

La razionalizzazione delle risorse da utilizzare attraverso la programmazione congiunta della Fondazione, consente di sviluppare ulteriormente le competenze gestionali e specialistiche nel settore della lirica acquisite nel triennio precedente. La Fondazione Rete Lirica delle Marche consente di estendere la produzione artistica anche a iniziative consolidate come "Opera Domani" nell'ottica di formazione dei giovani alla lirica. La programmazione delle anteprima delle opere liriche riservate ai giovani si articolerà in un ampliamento dell'offerta formativa riservata alle scuole, differenziando i percorsi informativi in base al grado scolastico ed incrementando l'offerta per le scuole superiori di secondo grado con appositi progetti "Opera Studio".

I protocolli di intesa con scuole ad indirizzo artistico del territorio quali il Liceo Artistico-Istituto D'Arte "Preziotti – Licini" hanno consentito già di utilizzare la produzione lirica come occasione formativa per studenti e docenti di indirizzi congrui come quello scenografico. **Verrà intensificata tale collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado della città e del territorio fermano per favorire interazione di docenti e studenti della città in occasione di allestimenti e produzioni di opere liriche come importanti momenti formativi.**

➤ **Intervento 2 – Valorizzazione del Teatro su scala regionale e nazionale attraverso partnership e/o accordi in rete**

L'adesione alla Fondazione Rete Lirica delle Marche, al circuito regionale AMAT ed i positivi risultati ottenuti in termini di presenze, enti pubblici partecipanti, sponsor e fund-raicing consentiranno di **rafforzare anche nel periodo 2021-2023**, la valorizzazione del Teatro su scala regionale, consolidandone in termini concreti il ruolo leader nel contesto del circuito lirico regionale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare ulteriormente tale ruolo attraverso l'incentivo alla produzione musicale ed artistica in generale e lo sviluppo di partnerships con soggetti pubblici e privati nazionali, in grado di supportarne la promozione e comunicazione in maniera significativa ed estensiva sul territorio nazionale.

L'incentivo alla produzione artistica ed alla residenzialità delle masse artistiche e tecniche investirà l'intero ambito musicale e non solo quello della lirica, ma anche della musica leggera. Verranno ulteriormente dettagliate le procedure amministrative, già avviate, per definire le modalità di disciplina delle produzioni di artisti, compagnie musicali presso il Teatro dell'Aquila. La produzione di date zero del tour di artisti contemporanei di rilevanza nazionale potranno rappresentare ulteriori occasioni per la definizione di un modello in termini gestionali, amministrativi ed organizzativi di partnership pubblico-privato, favorendo la scelta del Teatro dell'Aquila come residenza di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale, con soggiorno delle troupe presso strutture recettive della città e del territorio ed una visibilità nazionale significativa in termini di comunicazione e promozione dell'intera città. Nel triennio precedente le residenze di produzione di artisti di fama nazionale hanno contribuito a connotare il Teatro dell'Aquila nel contesto nazionale come sede particolarmente attrattiva per le produzioni e gli allestimenti di date zero di tour musicali e di prosa, tenuto conto della dimensione del Teatro e della qualità dei servizi offerti. E' obiettivo procedere in tale direzione anche **negli anni 2021-2023** allo scopo di

qualificare sempre più l'immagine del Teatro sul fronte nazionale, aumentando la capacità di attrattiva di risorse pubbliche e private e attivazione di sinergie e convenzioni con enti ed istituzioni del settore.

**La programmazione teatrale include anche la stagione concertistica, musicale e sinfonica organizzata in collaborazione con soggetti terzi quali la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (F.O.R.M.), la Gioventù Musicale d'Italia – sezione di Fermo e l'Accademia Annio Giostra e con il Conservatorio Statale “G. B. Pergolesi” di Fermo. L'organizzazione della stagione musicale 2020-2021 nella sua programmazione artistica e realizzazione tecnica avverrà in conformità alle nuove normative igienico-sanitarie degli spettacoli dal vivo e secondo le modalità indicate da disposizioni governative. Ove possibile potranno realizzarsi dei concerti in streaming presso il Teatro dell'Aquila, essendo la Sala dei Ritratti (prima sede della stagione musicale) a capienza molto ridotta causa disposizioni anticovid.**

### ➤ **Intervento 3 – Potenziamento della programmazione e abbattimento dei costi**

La Fondazione Rete lirica delle Marche consentirà nella sua consolidata operatività di produzione della lirica di favorire ulteriormente l'abbattimento dei costi, attraverso l'utilizzo di maestranze tecniche ed artistiche di consolidata esperienza e lo scambio di buone prassi mutate da teatri di tradizione marchigiani di eccellenza come l'arena Sferisterio di Macerata. La convergenza fra enti locali e fondazioni su obiettivi condivisi come la comunicazione della stagione lirica sull'intero territorio regionale favorisce l'adozione di strategie di maggiore efficacia e pervasività in termini di promozione, con economicità e raggiungimento di un target indubbiamente più ampio di potenziali spettatori.

Una programmazione ragionata con gli altri enti partners della rete lirica in termini di budget, di comunicazione e cronologia del calendario delle rappresentazioni – estese nel periodo autunnale, invernale ed estivo, rappresenterà anche per il **triennio 2021-2023** una forma di investimento sia dal punto di vista dell'abbattimento costi, sia del trasferimento di know-how con l'acquisizione di professionalità e qualificazione formativa delle risorse umane impiegate.

Verrà intensificata la sinergia con associazioni teatrali e compagni locali e regionali, attraverso la revisione delle modalità e tariffe di concessione del Teatro dell'Aquila a soggetti terzi, le procedure di prenotazione del Teatro **-attraverso utilizzo di appositi programmi di gestione informatizzata-** e la disciplina sul piano giuridico delle concessioni a terzi, al fine di integrare ed arricchire l'offerta culturale della stagione teatrale, promuovendo artisti e compagnie locali.

L'abbattimento dei costi, sul piano della comunicazione e promozione dell'offerta teatrale, verrà favorito anche dalla realizzazione di un programma di comunicazione on line, attraverso l'utilizzo integrato dei social networks e **di utilizzo di possibilità anche di fruizione on line dell'offerta di eventi teatrali in programma.**

### **Programma 2. Villa Vitali**

A Villa Vitali la cittadinanza fermana è estremamente legata, sia per la storicità della struttura, da sempre parco pubblico e luogo di aggregazione per bambini e famiglie, sia perché ambiente di prestigiose rassegne e festival musicali che nel corso degli anni passati hanno visto passare grandi nomi della musica classica e leggera. Dopo gli esiti del sisma del 2016 che hanno decretato l'inagibilità di Villa Vitali con conseguente spostamento presso Palazzo Paccarone nel 2018 di gran parte del polo museale scientifico, sono stati eseguiti interventi di consolidamento sulle ali laterali dei padiglioni utilizzati in occasione del festival come sede di servizi quali la biglietteria ed i camerini dello staff tecnico e di produzione. **Si renderà necessario provvedere all'implemento di spazi per i servizi destinati sia ai vari staff artistici e tecnici, in occasione di produzioni di spettacoli, date zero di**

**tour musicali e di spazi riservati ai servizi necessari per l'apertura al pubblico dell'arena. Sulla base dell'esperienza di gestione dei servizi ausiliari esterni per l'apertura al pubblico dell'arena, già avvenuta a partire dall'estate 2020, si provvederà ad una razionalizzazione degli stessi tramite affidamento a gestore unico.**

L'edizione dal 2016 al 2019 del Festival Villa in Vita organizzato in collaborazione con AMAT ha visto l'arena di Villa Vitali sede di produzioni di allestimenti di date zero di artisti di rilevanza nazionale che hanno riqualificato l'immagine dell'arena anche in circuiti artistici nazionali dopo decenni di assenza di festival musicali estivi presso la sua sede. Sul piano strutturale si è proceduto al consolidamento delle rampe di accesso laterali all'arena, alla manutenzione delle sedute ed è stato avviato un processo di primo intervento sul palcoscenico ligneo. **E' intenzione conferire continuità a tale programmazione del Festival Villa In Vita in collaborazione con AMAT anche per il triennio 2021-2023, sviluppando a latere anche un Festival destinato alle compagnie amatoriali ed associazioni culturali del territorio impegnate nei settori dello spettacolo, della recitazione, della musica e della danza. E' obiettivo intensificare la valorizzazione dell'arena di Villa Vitali come spazio estivo dedicato alle compagnie teatrali amatoriali e giovanili del territorio per la rappresentazione di musical e commedie dialettali.**

### **Programma 3. Accessibilità alle strutture culturali**

**L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di strutture culturali da parte dei portatori di disabilità motorie e sensoriali attraverso interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche.**

In particolare si procederà nell'implementare gli interventi per agevolare l'accessibilità a chi è portatore di disabilità motorie attraverso la posa in opera di ausili per il superamento dei dislivelli.

Al fine di agevolare la fruibilità delle strutture culturali ai non vedenti è auspicabile la realizzazione di plastici all'ingresso dei musei, di pubblicazioni in braille, di impianti di audio diffusione tramite pc multimediale e casse di amplificazione, il potenziamento della postazione per dislessia ed ipovisione attiva nella biblioteca civica, con l'acquisto sia di sistemi migliorativi della fruizione facilitata (sintesi vocale, riproduzione amplificata, etc.) sia di audiolibri prevalentemente a contenuto storico artistico o comunque utile ad introdurre alle tematiche dei beni culturali, dando seguito all'intervento già effettuato presso la Sala del Mappamondo attraverso un finanziamento regionale nel corso del precedente mandato.

Gli interventi per favorire l'accessibilità e la fruizione dei contenuti alla disabilità uditiva dovranno riguardare anche la produzione di video introduttivi alle strutture museali e teatrali con commento in LIS (Lingua dei Segni) per la fruizione da parte dei non udenti. I predetti interventi non potranno prescindere da una adeguata formazione del personale dei musei e del teatro, da una segnaletica esterna, anche stradale, coordinata, per informare dell'esistenza di strutture ad accessibilità fruitiva, dall'attivazione di convenzioni con le associazioni dei non vedenti e dei non udenti per visite guidate. Ugualmente importanti saranno la sensibilizzazione delle scuole, dell'associazionismo sociale e di settore nonché il coinvolgimento della rete di informazione turistica regionale per la definizione di un turismo accessibile complessivo.

#### **➤ Intervento 1 – Per disabilità**

Potenziamento degli strumenti tecnici, delle attrezzature museali e dei supporti bibliografici a sostegno delle disabilità e del disagio sociale, con particolare riferimento ad ipovisione, dislessia, autismo ed attività di sensibilizzazione alla tematica dell'integrazione. Potenziamento dell'accesso al Teatro dell'Aquila e in generale a tutte le strutture culturali pubbliche della città.

➤ **Intervento 2 – Per infanzia**

Attività di avvicinamento alla lettura (letture animate, calendario “Nati per”, progetto “Biblionido”, presentazione di libri, festival, visite guidate per i più piccoli alla biblioteca ragazzi e al libro antico, sensibilizzazione all’utilizzo dell’OPAC ragazzi, lettura in sede, prestito e prestito intersistemico di libri per ragazzi). Servizi in generale di supporto a famiglie e bambini, come servizi di baby-parking e di animazione presso strutture culturali.

➤ **Intervento 3 – Tecnologica**

Estensione del WI-FI e dell’accessibilità tecnologica a tutte le strutture culturali pubbliche, messa on-line di contenuti culturali, digitalizzazione del patrimonio bibliografico e museale, sviluppo delle tecnologie informatiche per l’informazione dei cittadini sugli eventi organizzati dal Comune.

## **MISSIONE 2 – ATTIVITA’ CULTURALI**

### **Programma 4. Fermo Capoluogo**

La sfida più importante e difficile è quella di consolidare il ruolo della città di Fermo come “capoluogo” della Provincia Fermana, quale guida anche nel campo culturale, soprattutto in seguito alla sempre maggiore scomparsa delle vecchie funzioni attribuite all’istituzione “provincia” e al loro nuovo ruolo, che necessita quindi di una completa riprogettazione. Lo sviluppo della programmazione di rete con gli altri comuni sarà dunque prioritario. La rivitalizzazione del Distretto Culturale Evoluto Provinciale , già in corso di attuazione, rappresenta una valida occasione per misurare la propria leadership culturale, così come la progettazione allargata dell’attività teatrale, museale e delle mostre nazionali in particolare. In tal senso le anteprime delle rappresentazioni liriche della stagione d’opera in corso del Teatro dell’Aquila, aperte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, rappresentano un segnale importante di autorevolezza e di apertura verso il territorio.

### **Programma 5 Punti di riferimento della programmazione annuale**

➤ **Intervento 1 – Cavalcata dell’Assunta**

La vicinanza e il consolidamento della manifestazione principe della città di Fermo, la Cavalcata dell’Assunta dovrà essere un obbligo della nuova Amministrazione. Si propone l’istituzione di un Comitato Storico Scientifico che affianchi i Vicepresidenti e il Regista nell’attività di gestione del cartellone dei festeggiamenti e dell’aderenza storica della manifestazione. Attraverso l’attività di formazione all’interno delle Contrade per far sì che i contradaioi diventino sempre di più e a loro volta giocolieri, musicisti, animatori artistici dello stesso Palio. E poi ancora con un potenziamento in generale di tutte le attività di contrada, durante tutto l’anno, un sostegno della specifica programmazione estiva della manifestazione storica, con una sua estensione anche nella zona costiera presso Lido di Fermo, come già nell’annualità 2018, valutando la possibilità di una realizzazione in orario serale dello spettacolo degli sbandieratori sul tema della Sibilla. Si potenzierà inoltre la promozione sia a livello nazionale sia a livello internazionale della Cavalcata dell’Assunta in concomitanza con eventi culturali quali iniziative espositive in

sinergia con aziende del territorio, scambi culturali e promozioni turistiche enogastronomiche mediante i tour del Festival Tipicità presso mete nazionali e internazionali come la stessa città gemellata di Ansbach.

**Inoltre fra le azioni di potenziamento della Cavalcata dell'Assunta quale manifestazione di punta dell'estate fermana si prevede:**

**-l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioi e attività identitarie)**

**-realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei**

**-creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine**

**Nell'ambito degli eventi ampia è la collaborazione con molteplici Associazioni culturali, letterarie, sportive, di spettacolo ecc per la realizzazione di un'ampia scelta di eventi tutto l'anno con mirate attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera), l'Estate "Summer over the rainbow con un'ampia programmazione dal centro storico al litorale a Villa Vitali e infine "Fermo Magica" ovvero l'intera programmazione di eventi nel periodo natalizio.**

**Tutta la programmazione degli eventi, raggiunta in sinergia con le Associazioni vede una mirata attività promozionale con stampati specifici diffusi capillarmente, pagine sponsorizzate su FB, quotidiani locali e nazionali, radio locali e nazionali, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso impianti sequenziali, al fine di promuovere gli eventi e la città di Fermo durante tutto l'anno.**

### ➤ **Intervento 2 – Premio Violinistico Postacchini**

Il concorso si configura come evento di rilevanza internazionale, qualificante in termini curriculari per i giovani violinisti che intendono percorrere la carriera concertistica internazionale. Giurie ed artisti internazionali sono protagonisti di un evento consolidato, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antiqua Marca Firmana".

Il concorso rende omaggio alla prestigiosa tradizione musicale fermana, ricordando la figura del celebre liutaio fermano Andrea Postacchini (1781 – 1862), noto anche come "lo Stradivari delle Marche". L'organizzazione del concorso vede la collaborazione tra Comune di Fermo e Associazione Antiqua Marca Firmana formalizzata già dalla stipula della convenzione di durata quinquennale (2016-2020) **di cui si prevede il rinnovo anche per il quinquennio 2021-2025**. Tale convenzione ha rappresentato la premessa per la collaborazione tra i due soggetti, conferendo stabilità organizzativa anche sul piano economico, per l'organizzazione annuale del concorso violinistico internazionale. **Il rinnovo della convenzione** che prevede la nomina tra i soci di un membro dell'Amministrazione Comunale in carica, consentirà di consolidare tale sinergia pubblico-privato, favorendone un ripensamento generale e la promozione e collaborazione presso enti del settore della liuteria e tradizione violinistica, di rilievo internazionale. Tale revisione organizzativa si configurerà come un obiettivo strategico nel garantire continuità ed una crescita di ampio respiro della manifestazione, con le positive ricadute sulla città in termini di brand culturale ed anche sul piano del turismo culturale ed accademico-musicale. **E' intenzione sviluppare anche eventi a latere dedicati al settore artigianale della liuteria**

**attraverso iniziative espositive, convegnistiche e studi specifici avvalendosi di networks istituzionali che coinvolgano altri enti pubblici e privati ed istituzioni culturali qualificate a livello nazionale ed internazionale nel settore della liuteria.**

### **Intervento 3 – Strutturazione di un Festival specifico**

Nel triennio 2018-2020 è l'Amministrazione Comunale ha consolidato lo svolgimento del Festival "Fermhamente" già definito sia nella sua veste grafica sia dei contenuti **a cui si intende dare continuità anche nel periodo 2021-2023**

Il Festival rappresenta strumento di divulgazione della cultura scientifica alla cittadinanza ed è promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia con scuole di ogni ordine e grado del territorio ed Atenei marchigiani. Si procederà, pertanto, anche nel triennio 2021-2023 allo sviluppo della formula del festival quale evento contenitore di conferenze, convegni, mostre, laboratori, concerti, proiezioni che utilizzino in maniera sinergica i diversi linguaggi al fine di divulgare al più ampio target di pubblico contenuti culturali diversi afferenti al settore scientifico e tecnico. **Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHamente: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".**

Nell'ambito della programmazione di festival indirizzati a target specifici va ricompresa anche l'ideazione di festival specificamente dedicati sul piano della tradizione culturale musicale ad un pubblico giovane, come il Bababoom festival, la Fabbrica delle Polpette, Musiclarenia e il Tangram festival, ciascuno incentrato alla promozione di generi musicali diversi ed alla valorizzazione in termini culturali e turistici di aree diverse della città quali il litorale di Marina Palmense, l'Ex Conceria, il centro storico e largo dei Clarenì a Capodarco.

E' intenzione sviluppare nel triennio 2021-2023 un festival teatrale estivo che coinvolga le compagnie professionali ed amatoriali e le associazioni culturali, musicali e di danza della città e del territorio fermano, utilizzando l'arena all'aperto di Villa Vitali e strutturando tematiche artistiche e culturali su cui far convergere l'attività delle suddette compagnie ed associazioni.

## **MISSIONE 3 – PROMOZIONE E PROGETTAZIONE CULTURALE PARTECIPATA**

### **Programma 6 - Sinergia con istituti scolastici e Associazioni**

La città di Fermo ospita sul proprio territorio la presenza di istituzioni scolastiche di grande rilevanza. La progettualità culturale del Comune di Fermo interagirà sempre più con gli Istituti Scolastici Comprensivi (ISC), il Conservatorio, l'Ente Universitario, la Curia Arcivescovile.

**Ciò anche nell'ottica del riconoscimento ottenuto dalla città di Fermo come Learning City nella rete Unesco, per la particolare tradizione storica e vocazione della città agli studi.**

**Obiettivo è la formazione di una rete cittadina che veda coinvolti istituzioni di ricerca e di studio di livello universitario, per rendere**

concretamente operativa tale vocazione anche nella contemporaneità quale prospettiva di crescita della città.

Obiettivo dell'Amministrazione è anche incentivare il coinvolgimento delle scuole secondarie superiori della città - scuole secondarie superiori quali IPSIA "O. Ricci", Istituto d'arte "O. Licini- U. Preziotti", Liceo Scientifico "T.C. Onesti", ITIS "G. e M. Montani", Liceo Classico "A. Caro"- in eventi ed attività ricorrenti quali la stagione teatrale, il calendario delle iniziative natalizie a tema (ad es. l'Itis "G. e M. Montani" in occasione del laboratorio di magia nel Natale), il Carnevale, lo sviluppo dei servizi di biblioteca.

La riattivata Convenzione annuale con il Conservatorio Statale di musica "G. B. Pergolesi", già a consente di articolare una programmazione di collaborazioni musicali in eventi quali conferenze, concerti, rassegne da concordare sulla base del calendario artistico e teatrale.

#### **Programma 7 Promozione e Comunicazione**

La programmazione culturale, e non solo, sarà strutturata in un insieme di eventi stagionali per aumentare la capacità di promozione e creare sinergie tra le diverse iniziative. A tal fine sarà istituita un'apposita cabina di regia tra i diversi assessorati (cultura, teatro, sport, commercio, servizi sociali) per evitare sovrapposizioni e potenziare la comunicazione. Sarà reso agevole l'accesso del cittadino e ai servizi culturali attraverso una maggiore informatizzazione con prenotazione delle sale online e attivazione servizi di e-government. La comunicazione degli eventi avverrà in modo integrato e ricorrendo alle nuove tecnologie di gestione, siti internet, social network, realizzazione di Applicazioni e attraverso i normali canali (distribuzione di materiale cartaceo con una mappatura completa in zone prestabilite). L'aggiornamento del sito web istituzionale ha previsto anche una nuova veste grafica e dei contenuti delle pagine afferenti al servizio culturale e turistico, facilitando l'informazione e la fruizione da parte della cittadinanza arricchita dalla programmazione puntuale degli eventi con schede specifiche di approfondimento. Verrà intensificata ulteriormente la promozione e l'informazione mediante utilizzo di pagine specifiche dei social networks **in particolare del profilo facebook Teatro dell'Aquila, ideando apposite campagne informative e promozionali adatte al momento di fruizione totalmente online degli eventi in occasione di spettacoli teatrali, eventi culturali e turistici di maggior rilievo; ma anche utilizzando e integrando il profilo facebook Teatro dell'Aquila di contenuti specifici ai fini di attrarre pubblico e creare "campo fertile" per la fruizione degli eventi in streaming. In particolare per quanto concerne il Teatro dell'Aquila verrà completata l'offerta informativa sul sito web comunale con la predisposizione di apposita pagina informativa destinata ad ospitare tutte le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'utilizzo in concessione d'uso del Teatro da parte di terzi. Tale pagina rappresenterà anche sul piano della promozione un ulteriore strumento di comunicazione delle attività teatrali in programmazione, anche attraverso la diffusione in modalità di registrazione audio-video e diretta streaming di eventi musicali, concertistici e di prosa presso il Teatro dell'Aquila. Sul piano dell'immagine comunicativa del Teatro verrà realizzato un nuovo spot/video di promozione del Teatro attraverso l'utilizzo di concorsi di idee.**

## **MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO**

#### **Programma 6.1 Sport e Tempo libero**

Supportare, promuovere e facilitare lo svolgimento dell'attività sportiva rimane uno dei compiti fondamentali dell'azione amministrativa. Lo sport è salute, formazione educativa, rispetto delle regole, attività ludico-ricreativa, socializzazione, prevenzione del disagio sociale. Ma anche veicolo di affermazione per i singoli atleti e delle tante realtà sportive fermane. Tutto questo porta ad un importante ritorno di immagine per la stessa città di Fermo e il movimento sportivo si pone così come strumento di promozione turistica.

Ogni giorno la città si anima con le migliaia di atleti, piccoli e grandi, che riempiono e colorano i campi di calcio della città di Fermo, le palestre, i campi di gioco in generale. Non valorizzare la passione di atleti e istruttori, il loro impegno e quello delle loro famiglie è responsabilità che nessuna amministrazione comunale può prendersi. Anzi, è compito precipuo dell'attuale amministrazione che governa la città quello di assecondare e sostenere questa passione, mettendo più persone possibili nella condizione di svolgere al meglio l'attività sportiva. Nella convinzione che gli sportivi di oggi, soprattutto i più giovani, saranno i cittadini e gli amministratori di domani, che nel frattempo avranno imparato sul campo anche la voglia e la bellezza di spendersi per una Fermo migliore.

L'azione di questa amministrazione continua a svilupparsi secondo alcune precise direttrici:

- Ridurre le disparità esistenti tra chi utilizza le diverse strutture cittadine;
- Favorire chi organizza l'attività sportiva ludico/agonistica per i giovani, senza dimenticare chi si dedica alla pratica sportiva per gli adulti e la terza età (ben consapevoli dei benefici sociali e sanitari che questa seconda attività comporta, anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione);
- Supportare e pubblicizzare – laddove possibile – lo svolgimento di tutte quelle manifestazioni e competizioni che aprono al territorio;
- Valorizzare, recuperare, incrementare i luoghi e gli impianti destinati alla pratica sportiva.

### **Attività sportiva di base: migliorare la funzionalità delle strutture**

Diverse strutture sportive cittadine necessitano di adeguata manutenzione, altre di semplici migliorie o di interventi più consistenti.

Questa Amministrazione comunale continuerà ad adoperarsi perché gli interventi necessari sulle strutture esistenti siano fatti con il coinvolgimento delle associazioni sportive affidatarie o utilizzatrici (si veda l'ultimo bando per la gestione della Piscina, del Circolo Tennis e del Centro Sportivo Sandro D'Addio).

### **Integrazione tra Sport e Disabilità**

Ciò che può condizionare fortemente la qualità della vita dei portatori di handicap è l'assenza di occasioni di "svago", di esperienze sociali, di proposte per il tempo libero. Per migliorare i livelli di benessere di "giovani disabili" ci si sta adoperando per contrastare la solitudine e l'isolamento, avviando con la realizzazione di micro progetti, all'interno delle realtà sportive del territorio, per permettere al disabile di avere spazi e accoglienza nei gruppi di coetanei con i quali progettare e vivere il tempo libero. Si prende così coscienza che anche i soggetti con disabilità hanno diritto alla felicità, al divertimento, ad un luogo di benessere nel quale coltivare i propri interessi, ad allacciare e rafforzare relazioni significative, a sentirsi pienamente

realizzati. Sempre più sono le stesse società sportive a dare esempio di accoglienza della disabilità. L'amministrazione comunale intende mettere disposizione spazi per i disabili (si veda tutta l'attività di nuoto per disabili, di basket per autistici e di sitting volley, inserimento di soggetti con disturbi psichici nell'attività di atletica leggera, ecc. ecc.). Massimo impegno per sostenere quelle associazioni che sono impegnate nella disabilità e invito alle società sportive ad avviare e/o mantenere settori per disabili.

## **Gestione degli impianti**

In questo contesto, particolare attenzione si pone proprio guardando alla concessione in gestione degli impianti sportivi. Modulare le gestioni, per evitare di ingenerare una concezione quasi "privata" o rionale delle stesse, con limiti evidenti di utilizzo da parte della cittadinanza intera. Intervenire perché si rispetti il flusso di crescita delle singole realtà sportive, adeguando l'impiantistica e i vari spazi alla crescita o alla diminuzione dei diversi settori giovanili.

## **Il Servizio Sport del Comune di Fermo cura tutte le azioni necessarie a**

1. garantire la fruizione e l'uso pubblico delle strutture sportive assicurandone la piena ed efficace disponibilità come "servizio a domanda individuale". Molti impianti sportivi sono gestiti da società/associazioni sportive. E' stata espletata la gara per la gestione del Campo di calcio B. Recchioni e campi COPS (per anni 5 fino al 31/12/2023). Per i campi di calcio Angelo Postacchini di Capodarco, San Girolamo, Salvano, San Marco, Marina Palmense, viste le richieste presentate dai singoli gestori si è provveduto ad espletare le procedure amministrative per rinnovare gli affidamenti in gestione come segue: per i campi di Capodarco, Marina Palmense, San Marco e Salvano fino al 30/06/2021; per il campo di calcio San Girolamo fino al 30/06/2020. Pertanto occorrerà per il prossimo triennio 2020-2022 provvedere a riaffidare a terzi la gestione:

- dei suddetti campi come da scadenze indicate;
- del Campo di Calcio San Claudio di Campiglione (scadenza 31/12/2020);
- della Palestra FGI con annessa palestra comunale di ginnastica di Via Leti (scadenza 31/12/2020);

Oltre ai suddetti impianti, dopo il passaggio dal Demanio al Comune di Fermo del complesso del Tirassegno, occorre predisporre quanto necessario per affidare a terzi la gestione del Campo di calcio e del Bocciodromo.

2. promuovere e valorizzare l'offerta di attività sportiva attuata dalle associazioni del territorio;

3. patrocinare e sostenere le manifestazioni legate alle attività sportive. In questo contesto è necessario coordinare le attività tra gli uffici comunali coinvolti, con altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione, CONI, Federazioni Sportive, Scuole e i loro Uffici;

4. Promuovere la collaborazione per la realizzazione di manifestazioni ed attività aggregative tra le associazioni sportive e le altre realtà presenti nei singoli quartieri della città (Parrocchie, Centri Sociali, Contrade e Esercizi commerciali).

Gli impianti disponibili per le attività, di proprietà comunale e convenzionati con l'Ente sono:

#### Campi di Calcio:

- Campo di calcio “Bruno Recchioni” e campi di calcio COPS con annessi spogliatoi;
- Campo di calcio Campiglione;
- Campo di calcio San Girolamo;
- Campo di calcio “Angelo Postacchini” di Capodarco;
- Campo di calcio “Aureliano Smerilli” di San Marco ;
- Campo di calcio Salvano;
- Campo di calcio “Ilario e Orlando Stanghetta” di Marina Palmense;
- Campo di calcio “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

#### Palestre:

- CONI “Giulio Pennente”;
- Capodarco;
- di Via Leti;
- I.S.C. L. Da Vinci;
- Palestra Plesso Scuola Media Fracassetti
- Palestra COPS;
- Palestra comunale di ginnastica di Via Leti, in adiacenza alla palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”;

Piscina Comunale: in gestione affidata alla Virtus Buonconvento S.S.D., fino al 09/09/2031;

Pista di Atletica e Pista Indoor “Roberto Donzelli”: in gestione affidata alla A.D. Sport Atletica Fermo, fino al 30/06/2026;

Impianto per il Tennis di Via Crollalanza: in gestione affidata al Circolo Tennis Fermo fino al 30/06/2025.

Bocciodromo “Tirassegno” dopo l’affidamento in concessione per la gestione a seguito dell’acquisizione del Comune dal Demanio.

#### Impianti convenzionati:

- Palestra F.G.I. “Federico Appoggetti”: di proprietà della Federazione Ginnastica d’Italia e convenzionata con il Comune di Fermo per la gestione e manutenzione. Dal Comune affidata per la gestione al Consorzio Ginnastica del Fermano con contratto in scadenza il 31/12/2020;
- Impianto “Campo di calcio Olimpia”: di proprietà della Parrocchia di Sant’Antonio di Padova, concesso in comodato d’uso per anni 30 anni, a partire dal 2006, al Comune di Fermo e convenzionato con l’AFC Fermo S.S.D. a r.l., subentrata alla A.S.D. “Firmum Azzurra”, per la ristrutturazione e gestione fino all’11/07/2036.

Nel dettaglio si riportano le principali attività:

### **CAMPO DI CALCIO “B. RECCHIONI” e CAMPI COPS**

Sono utilizzati principalmente per l'intera stagione calcistica dalla Fermana Football Club Srl., che attualmente milita nel campionato di Lega Pro Serie C. I campi COPS anche da altre realtà calcistiche del territorio soprattutto per i settori giovanili.

### **CAMPI DI CALCIO MINORI**

**I gestori collaborano con l'Ufficio Sport per permettere l'utilizzo dei campi di calcio comunali per le attività dei settori giovanili e dei diversi campionati di calcio della FIGC e degli Enti di Promozione Sportiva (in particolare UISP e CSI).**

### **PALESTRE**

Le palestre sono affidate per l'utilizzo, con specifico atto o contratto che segue la stagione sportiva settembre-giugno di ogni anno, a società/associazioni sportive, scuole di primo e secondo grado, ASUR Territoriale per attività di ginnastica per la terza età, associazioni che operano nel campo delle disabilità per minori.

La Palestra CONI e la Palestra di Via Leti sono annualmente concesse in orario antimeridiano alla Provincia di Fermo per le attività scolastiche delle scuole di secondo grado.

### **PALESTRA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA**

La palestra di ginnastica di Via Leti è riferimento per l'intero movimento ginnico nazionale. La gestione della struttura comprende la palestra della Federazione Ginnastica d'Italia e la palestra di ginnastica comunale. Gran parte del tempo le due strutture sono utilizzate, oltre che dalla Federazione Ginnastica d'Italia, dalle associazioni sportive che compongono il Consorzio Ginnastica del Fermano, gestore.

### **PISCINA COMUNALE**

La struttura è a disposizione di singoli cittadini, società/associazioni sportive, scuole e altri soggetti per attività natatorie e corsi di nuoto afferenti alla Federazione Italiana Nuoto, attività per disabili, nuoto libero, ecc.

### **PISTA DI ATLETICA**

Il gestore A.D. Sport Atletica Fermo collabora con l'Ufficio Sport comunale per permettere l'utilizzo dell'impianto durante tutto l'anno, oltre che per le attività di atletica leggera dallo stesso gestore organizzate e promosse, a:

- scuole medie superiori in orario scolastico antimeridiano per le attività di educazione fisica (Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri e da poco anche alcune classi dell'ITT Montani);
- scuole elementari e medie per attività didattica;
- scuole medie per attività dei Centri Sportivi Studenteschi, gare incluse;

- gruppi per attività rivolte alla terza età;
- singoli e/o società sportive per preparazione atletica.

La pista indoor, utilizzata nel periodo invernale per gli allenamenti di atleti provenienti da tutto il territorio regionale, da gennaio a marzo è inserita nel calendario federale delle gare indoor di atletica leggera.

## **MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI - PATROCINI**

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nel sostenere l'organizzazione di eventi legati allo sport, suddivisi in:

- **Gare e manifestazioni rivolte a minori**, quali: Torneo internazionale di minibasket, tornei di calcio, minivolley, baseball, tennis, esibizioni e saggi di fine anno sportivo, ecc.
- **Gare a livello agonistico e campionati** attuati dalle singole federazioni sportive: calcio, pallavolo, sitting volley, pallacanestro, ciclismo, atletica leggera, ginnastica, nuoto, pallanuoto, nuoto per disabili, pugilato, arti marziali, sport tradizionali, ecc.
- **Manifestazioni di rilievo**: Gara Ciclistica Internazionale per dilettanti di Capodarco, Campionato Italiano di Biliardo specialità Bocchette, di Tiro alla Fune, di Beach Volley, ecc.

Alcuni eventi, quali "Buon Campionato", legati alla promozione delle diverse discipline sportive presenti nel territorio, sono organizzate direttamente dal Comune di Fermo.

## **MISSIONE 7 TURISMO**

### **PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

#### **MISSIONE 1 – OFFERTA TURISTICA E DESTAGIONALIZZAZIONE**

##### **Programma 1: Interventi sull'incoming**

La crescita del turismo sul territorio dell'intera Regione Marche necessita di una mentalità imprenditoriale legata all'accoglienza del turista: un'accoglienza dinamica che incontri le esigenze di un turismo esperienziale dei visitatori oltre, ed al di fuori, dei punti di forza tradizionali legati alle attrattive culturali, artistiche e paesaggistiche.

L'accoglienza si dovrà sviluppare già prima dell'arrivo a Fermo, proseguire durante la permanenza del turista e continuare anche dopo il viaggio nell'ottica di fidelizzare il turista al territorio. Un circolo virtuoso di sviluppo che, partendo dall'offerta turistica di Fermo, accompagni il visitatore, in un "racconto" che lo coinvolga sin dalla preparazione del tour, con la pianificazione del viaggio sulla sezione turistica del sito web istituzionale cittadino, poi durante la permanenza e, infine, al rientro.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare forme di turismo specializzate e complementari a quelle tradizionali (mare, montagna, collina,

ecc...) per incrementare la destagionalizzazione, garantire un maggiore tasso di occupazione delle strutture ricettive e delle strutture di accoglienza (musei, altri luoghi della cultura e dell'arte in genere):

- Il wedding tourism focalizzato sul borgo di Torre di Palme
- Il turismo del benessere, al centro del quale non c'è solo il benessere fatto di sport e massaggi, ma dove c'è cura del corpo e della psiche
- Il turismo green alla ricerca di ritmi lenti nel contesto dell'ambientazione rurale
- Il viaggio creativo che ruota attorno alla interazione tra turista e popolazione locale per una esperienza di viaggio immersiva
- Il bike tourism in linea con il cluster regionale
- Il turismo congressuale già avviato da potenziare attraverso una promozione mirata e seguito da un gruppo di lavoro che coinvolga strutture ricettive, operatori del settore e amministrazione

Le linee politiche strategiche del turismo prevedono anche la possibilità di proporre progetti di formazione costante e gratuita per gli operatori turistici ed economici della città e interventi finalizzati alla implementazione e potenziamento dei servizi minimi di accoglienza al fine di promuovere il territorio del Comune di Fermo quale destinazione turistica e creare condizioni strutturali per garantirne lo sviluppo continuativo nel tempo.

In particolare interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale garantendo maggiori e più capillari servizi sia volti a tutela della sicurezza del turista sia alla sua permanenza (trasporti, servizi in spiaggia, servizi informativi anche a mezzo di nuove tecnologie: numero unico, app, qr code).

L'Amministrazione comunale ha già migliorato in parte il servizio di salvataggio ed assistenza bagnanti; oltre a garantire i servizi minimi, si vogliono offrire ai bagnanti servizi maggiormente qualificati, anche per disabili) con personale e attrezzature tecnologiche che aiutino a garantire l'efficienza e la prontezza del servizio; si intende potenziare la disponibilità di spiagge per cani.

Già dalla stagione 2016 il servizio di pubblicità fonica è stato approntato in doppia lingua (italiano/inglese) con una programmazione sistematica e costante dell'emissione degli annunci a garanzia di una pubblicità che giunga al più vasto pubblico possibile, nel 2017 è stato ampliato l'impianto anche a Marina Palmense.

Per il triennio 2021-2023 si lavorerà per la riconferma di Torre di Palme come ospite onorario del Club dei Borghi più Belli d'Italia, e grazie a finanziamenti Gal verranno realizzati interventi di valorizzazione come un cannocchiale turistico e l'attivazione di una wi fi free.

Inoltre sarà resa possibile una maggiore fruizione del Bosco del Cugnolo con azioni di valorizzazione tra cui ampliamento dei collegamenti e delle aree a parcheggio e l'apertura di un emporio – vetrina brandizzato dove trovare prodotti tipici del territorio.

Il progetto FUM, Fermo Urban Museum, attivato nel 2018 in collaborazione con il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo, riproposto nel 2019, verrà riproposto e implementato.

Sarà riconfermata l'adesione alla Giornata nazionale del Trekking Urbano, divenuta ormai un appuntamento ricorrente ed atteso dai cittadini e non

solo.

L'adesione al Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", che sta crescendo positivamente nella promozione e nell'accoglienza dell'intero territorio provinciale contribuirà ad un lavoro sinergico che coinvolga un più ampio territorio rispetto quello comunale. Infine verrà riproposta la convocazione del "Tavolo azzurro" al fine di definire politiche di intervento in sinergia con gli operatori turistici della città.

## **Programma 2. Interventi sulla promozione**

Saranno potenziati i gemellaggi e gli scambi culturali sia con le città già gemellate (Ansbach) quelle con le quali esistono rapporti di collaborazione Cagnes SurMer, la Boemia ed altri comuni con cui la A.C. sta intessendo relazioni. Un maggiore coordinamento con il Sistema Turistico Locale "Marca Fermana", consentirà al Comune di Fermo di essere presente alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali.

Con la città di Ansbach si vuole rafforzare in particolare la cooperazione tra le due città per fare incontrare i giovani, proseguire nello scambio, già esistente, tra gli istituti scolastici, favorire positive interazioni tra le associazioni sportive giovanili delle due città, favorire i contatti tra le corali delle due città e tra le due realtà della protezione civile.

L'Amministrazione comunale e la società che gestisce e gestirà i Musei Comunali ideeranno e venderanno pacchetti weekend e one-day con l'obiettivo di aumentare la destagionalizzazione; analoga operazione verrà effettuata in collaborazione con il Sistema Turistico Locale Marca Fermana e con l'organizzazione di e/o anche operatori turistici specializzati e Tipicità. Con le strutture turistiche ricettive e non (incluso i B&B) si procederà all'implementazione di un'offerta turistica integrata. In particolare verranno favorite le associazioni di operatori in modo da garantire servizi standardizzati e di qualità. Azioni sinergiche saranno pianificate in incontri periodici con gli operatori del settore.

Lo sviluppo di campagne promozionali sul web può avvenire tramite il portale ufficiale di Fermo ricco di contenuti informativi, [app specifica per smartphone da scaricare e link alle piattaforme social-network](#), un numero telefonico unico che offre all'utente un'ampia gamma di opzioni per comunicare, chiedere informazioni e lasciare feedback che è potenziato per la ricezione delle prenotazioni per tutti gli eventi, in ottemperanza alle nuove normative anticovid19.

La proposta politica mette al centro il visitatore e le sue diverse esigenze di svago e cultura, garantendo accesso a musei, siti culturali, impianti sportivi, trasporti, negozi, alberghi, villaggi turistici, ristoranti e altro. Il tutto in sinergia con la Regione Marche che ha in progetto di uniformare su tutto il litorale regionale il sistema di accesso alle informazioni turistiche sul portale "Destination Marche". La città sarà anche presente a fiere di settore, le maggiormente attraenti per gli operatori del settore.

Proseguiranno le attività promozionali su tutto il territorio provinciale delle manifestazioni più importanti, che vengono declinate in tutto l'anno: Baraonda e Baraonda Summer il Carnevale invernale ed estivo di Fermo, Vivi Fermo tutto l'anno/Vivi Fermo a colori declinato su tutte le stagioni (autunno e primavera) e l'Estate "Summer over the rainbow" ; attraverso la distribuzione di stampati specifici, pagine sponsorizzate su FB, Visit Fermo, uscite su carta stampata locale e regionale, utilizzo di quotidiani online, spot radio, affissioni su territorio comunale e provinciale attraverso

impianti sequenziali la città di Fermo viene continuamente proposta durante tutto l'anno.

Particolare rilievo svolge La Cavalcata dell'Assunta, quale manifestazioni di punta dell'estate fermana ed evento turistico che rappresenta un patrimonio unico e prezioso della cultura locale. Pertanto si opereranno azioni volte potenziarne la visibilità attraverso:

- l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo (in cui promuovere gli eventi specifici, pianificare occasioni di formazione per i nuovi contradaioi e attività identitarie della manifestazione specifica)
- realizzare di un team lavorativo per una progettazione costante che permetta di accedere ai finanziamenti europei
- creare terreno fertile per il riconoscimento della DeCo ovvero Denominazione Comunale di Origine

### **Programma 3. Eventi**

Attraverso "Tipicità" la città di Fermo si conferma capoluogo regionale dell'enogastronomia locale, riposizionando il brand della città stessa per un rinnovato sviluppo economico e occupazionale tenendo conto anche del progetto "Tipicità in the City". Per una maggiore valorizzazione del Centro Storico, in occasione di Tipicità, saranno potenziate le iniziative con la collaborazione delle associazioni culturali e non, creando appositi pacchetti. Saranno promossi appositi eventi legati all'enogastronomia di qualità per migliorare l'accoglienza al turista.

Nell'ambito di "Tipicità in the City" troverà spazio la premiazione dell' "Ambasciatore di Fermo nel Mondo", un Premio che omaggerà fermani nel mondo o personalità che promuovo Fermo fuori dai suo confini territoriali naturali.

Fermo si conferma città italiana della cultura scientifica; dopo tre edizioni di successo "FermHAmante: festival della scienza" la città è orientata a fare del festival un appuntamento fisso della programmazione degli eventi proposti. L'evento si colloca all'interno di un percorso di offerta formativa per gli studenti che ci rende protagonisti delle Learning Cities Unesco e che attraverso uno specifico potenziamento con una ribalta promozionale a livello nazionale vuole diventare evento di riferimento nel suo genere come manifestazione vetrina di "Fermo Learning Cities".

Il massimo dell'accoglienza si ha con la programmazione relativa a Vivi Fermo tutto l'anno: numerosissimi eventi culturali, artistici, esclusivamente turistici, di accoglienza e valorizzazione del patrimonio cittadino a disposizione in ogni stagione come la ricchissima programmazione estiva e "Fermo Magica" il Natale della città di Fermo che ogni anno fanno della città un punto di riferimento e catalizzatore per tutto il territorio sotto il profilo della ricettività turistica provinciale.

### **Programma 4. Sviluppo e gestione aree camper**

Il turismo en plein air sta riscontrando ultimamente un notevole incremento in numero di veicoli ed in numero di arrivi. L'Amministrazione comunale intende confermare la possibilità di accoglienza anche questo segmento turistico quindi vuole potenziare il numero di aree di sosta attrezzate e favorire le convenzioni con i privati. Sul lungo periodo saranno individuate nuove aree da destinare a sosta camper.

## MISSIONE 2 – COMUNICAZIONE TURISTICA

### **Programma 1. Strumenti di Marketing**

L'Amministrazione comunale intende valorizzare la destinazione Fermo da realizzarsi attraverso il potenziamento del brand turistico tramite una serie di azioni strategiche:

- rifacimento della segnaletica turistica bilingue secondo un progetto comunicazione integrata di cui fanno parte le altre strutture culturali cittadine pubbliche e private in un percorso che il turista potrà fare a piedi;
- distribuzione e vendita del Kit del turista attraverso l'implementazione della City Box già contenente guide turistiche e gadget con: voucher per musei e negozi con una specifica card per visitatori e residenti, nuovi prodotti turistici (cartina aggiornata della città, brochure bosco del cugnolo, brochure storica del Teatro dell'Aquila ecc...), gadgets specifici per bambini e ragazzi. L'idea quindi, è quella di realizzare un circuito convenzionato (carnet di coupon sconto e benefit su biglietti di ingresso), racchiuso nella City box che raccolga musei, siti culturali, manifestazioni sportive, percorsi enogastronomici, trasporti, servizi di ricettività, negozi, alberghi, ristoranti, il tutto accessibile con una card e prenotato tramite un servizio di accoglienza, una sorta "booking Fermo" a cui il turista si rivolge per organizzare la sua vacanza in tutti i suoi aspetti.
- distribuzione di shopper istituzionale e turistica per materiale turistico e veicolazione capillare sull'interno territorio provinciale, extraprovinciale e regionale della programmazione degli eventi cittadini.
- attivazione di un emporio di prodotti tipici e souvenirs ;
- predisposizione e diffusione di materiale informativo in doppia e/o tripla lingua (in particolare editare la guida della città in lingua spagnola e tedesca) sia negli uffici informativi comunali e non, sia durante gli eventi organizzati localmente, in Italia e all'estero .

L'Amministrazione comunale vuole rafforzare l'identità della Città valorizzando il brand esistente "Fermo a Place for me", concepito per "svecchiare" un'immagine stereotipata presso i turisti. Il marchio diventa ambasciatore di una serie di valori e di tratti distintivi, nello specifico si propone come una meta moderna, di tendenza ed emozionante, facendo leva sull'arte tipica di vivere dei Fermani.

Ecco perché si vuole la realizzazione in tre/quattro lingue del materiale promozionale cittadino (guida della Città, Guida di Torre di Palme, sito internet, pagine social).

La campagna promozionale del Lido di Fermo "L'ideale per la tua estate" e di Marina Palmense "Mare in piena Libertà" conferma la volontà dell'amministrazione di attrarre grandi numeri in termini di presenze nel territorio fermano soprattutto nel periodo estivo; la campagna sarà mirata nelle regioni del centro Italia, in particolare nella regione Umbria da dove proviene un'ampia parte di turismo familiare, reso più agevole dal recente collegamento stradale con la nuova quadrilatero.

Inoltre, grazie al riconoscimento di Fermo come Unesco Learning City, l'ingresso in tale circuito sarà veicolo promozionale per l'intera città con le

sue peculiarità storico/artistiche/culturali e darà la possibilità di attivare specifiche collaborazioni con altre città italiane ed all'estero, attivando in tal modo occasioni di promozione specifica del territorio.

### **Programma 2. Nuove Tecnologie**

Le potenzialità della “rete” e delle nuove tecnologie è talmente elevata che in termini di comunicazione l'efficacia dei social network è pari a quella della carta stampata. Pertanto anche il settore turismo, e non solo quello, dovrà far ricorso a questi nuovi strumenti. In particolare:

- potenziare la comunicazione online attraverso l'aggiornamento costante e completo del sito fermoturismo e con specifiche campagne social della città (attraverso video, contest fotografici e prodotti promozionali di eventi e della meta turistica “Fermo”)
- potenziamento dei servizi web (social network di ogni genere) anche sulle spiagge del litorale;
- grazie al progetto WiFi spiagge Marche, la città virtuale è più accessibile dal web al turista prima nella fase di scelta della meta turistica poi durante la permanenza;
- avviare il processo di estensione del WIFI nel centro storico, e nel borgo di Torre di Palme, come già detto precedentemente, ma anche all'interno di alcuni edifici comunali per aumentare le potenzialità legate al turismo congressuale;
- implementare ancora le nuove tecnologie legate alla cosiddetta “realtà” aumentata e visual art per musei e beni culturali.
- Updating del data base di indirizzi e testate giornalistiche, di blogger, di siti web del settore turismo e di tour operator ai quali inviare le notizie turistiche

### **Programma 3. Ulteriori misure**

Integrazione delle manifestazioni estive locali con iniziative a carattere regionale, quindi promosse in canali di comunicazione regionali e/o nazionali.

Con riguardo alla valorizzazione delle eccellenze culturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l'Amministrazione comunale intende aderire agli eventuali progetti finanziati dal GAL Fermano Leader, dalla Regione Marche, dal MIBACT.

Inoltre l'Amministrazione comunale, operando nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali e svolge attività afferenti al patrimonio ambientale o di promozione territoriale, vuole offrire agli Istituti scolastici cittadini l'opportunità formativa e di conoscenza del mondo del lavoro mediante convenzioni e/o progetti formativi in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in particolare con scuole il cui percorso formativo è legato all'ambito turistico ovvero l'ITET Carducci Galilei di Fermo.

## **MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

## PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il settore edilizio, negli ultimi anni, è stato interessato da una crisi congiunturale che tuttora grava sensibilmente sui **contributi di costruzione (oneri di urbanizzazione primari e secondari più costi di costruzione)** incassati dall'Ente. Le attività edilizie che registrano maggiori richieste interessano l'istituto normativo regolamentato dal Piano casa (L.R. 22/09). Nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria con periodi lockdown, ha registrato incassi in linea con il 2019 e addirittura per le monetizzazioni si è registrato un leggero incremento. E' ipotizzabile che, a seguito dell'approvazione dell'incentivazione del SuperBonus con il recupero del 110% delle spese sostenute per determinati interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rigenerazione urbana, che probabilmente sarà prorogata con la legge finanziaria in corso di approvazione al 31/12/2022, si verificherà un aumento delle richieste di interventi edilizi con vantaggi economici per le entrate dell'Ente.

Al momento le stime di previsione riguardanti gli incassi riferiti a oneri di urbanizzazione, monetizzazione, sanzioni e oblazione per i procedimenti di sanatoria edilizia (condoni, art. 36 e 37 DPR 380/01 ecc) per il 2021 possono essere ritenute leggermente superiori al milione. La stima è stabilita in considerazione del fatto che nel 2019 e nel 2020, come sopra richiamato, le proiezioni sono state di tali importi anche se per lo scorso anno si sono verificati minori incassi.

L'incasso degli oneri è una delle principali entrate ancora in gran parte disponibili per la spesa corrente dell'Amministrazione, la quale si trova di fronte alla necessità di porre in essere ogni strategia che ritenga opportuna, per far ripartire l'attività edilizia nel territorio della città di Fermo, mediante tutta una serie di iniziative, anche collaterali, che renderanno la città più interessante da un punto di vista edile relativamente ad investimenti immobiliari. Ecco, pertanto, la necessità di intraprendere iniziative, volte all'incentivazione dell'apertura di nuove attività in centro storico. Una vera e propria sinergia di azioni, che condurranno la nostra città a un rilancio economico, che di conseguenza avrà importanti ripercussioni anche sull'attività edilizia.

Al fine di alleviare la pressione fiscale e sempre nell'ottica di un incremento dell'attività edilizia, è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella strada indicata dalla normativa vigente che incentiva l'utilizzo del patrimonio esistente, con una conseguente riduzione del consumo del suolo (PORU L.R. 22/11, DL 76/2020 "decreto semplificazioni"). L'Amministrazione ha pubblicato un avviso per la "retrocessione" di aree edificabile ad agricole cui farà seguito una specifica variante urbanistica. Nelle more di adozione dell'atto le stesse richieste potranno essere utilizzate secondo l'istituto della "compensazione" con zone strategiche per interventi di interesse pubblico promossi da soggetti pubblici e/o privati per garantire il rispetto del principio del consumo di suolo.

Durante il 2020, sono state avviate diverse valutazioni riguardanti la **zona costiera di Marina Palmense**, con l'intenzione di suddividere l'intera area progetto almeno in due sub comparti corrispondenti rispettivamente all'Oasi faunistica e alla zona da dedicare ad attività sportive. Per quest'ultima, si prevede la realizzazione di un'opera pubblica del tipo campo da rugby in variante al PRG con la riqualificazione ambientale-paesaggistica, cercando di conciliare gli attuali utilizzi dell'area. A tal fine, è stato predisposto il Rapporto Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., adottata la variante e in attesa della conformità urbanistica della Provincia di Fermo.

Con Determina Dirigenziale la Provincia, in qualità di Autorità Competente, ha escluso dalla procedura di VAS la pianificazione dell'area così come proposta dal Servizio e, pertanto, si potrà procedere alla progettazione urbanistica di maggior dettaglio dell'area. Attualmente, si stanno valutando procedure e progetti per la riqualificazione dell'area dell'Oasi faunistica.

Per quanto concerne l'area dell'Oasi faunistica è stato acquisito lo studio del Dott. Leonardo Marotta in cui sono individuate le linee programmatiche per il recupero e la valorizzazione della medesima area. Un primo stralcio verso la riqualificazione ambientale sarà attuato con la riforestazione a seguito della compensazione della società autostrade per la realizzazione della terza corsia.

Il fenomeno sismico che ha colpito la Regione Marche e, in particolare modo gli eventi del 24 Agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, ha determinato sul territorio comunale alcune situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e per la sicurezza di beni pubblici e privati, provocando anche lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati e danneggiamenti alle strutture scolastiche. Questo per il settore ha significato un aggravio dei carichi di lavoro ordinari, già di per se notevoli, costituito dalla redazione degli atti (oltre 400 ordinanze in tre anni), dall'esecuzione di riparazioni negli edifici pubblici, messe in sicurezza ai sensi della Circolare CG/TERAG16/00072035 del 22/12/16, rendicontazioni delle opere eseguite nonché tutta la parte della rilevazione del danno agli edifici privati, proseguita anche negli anni successivi e di assistenza alla popolazione sfollata e non. Inoltre grava sempre sugli uffici tutte le procedure del CAS (contributo autonoma sistemazione) a favore della popolazione che ha dovuto abbandonare le proprie abitazioni inagibili. Tale rendicontazione avviene mensilmente. Sempre riguardo alle procedure legate alla ricostruzione, si rappresentano le attività di conformità edilizia che per ogni procedimento deve obbligatoriamente essere verificata dall'Ente. Spesso a tali conformità sono legati procedimenti di condono o sanatoria ai sensi del DPR 380/01 e smi.

Sono in fase di valutazione e istruttoria alcune **Varianti Urbanistiche** relative all'APR 14, APR 80, APR 52 e 53 per l'attuazione attraverso stralci funzionali che dovranno essere adottate entro il 2021.

Nell'anno corrente saranno previste anche varianti semplificate per alcuni cambi di destinazione richiesti da parte dei privati a fine di agevolare la collocazione sul mercato di alcuni immobili rimasti invenduti.

Sono in corso gli affidamenti per i servizi tecnici di progettazione per una variante in località Campiglione da approvare definitivamente entro la fine del mandato dell'Amministrazione. La Variante dovrebbe ridisegnare e ripianificare l'assetto urbanistico del quartiere alla luce del realizzando nuovo Ospedale di rete provinciale, infatti il vigente PRG non contemplava tale trasformazione territoriale e pertanto va ripensato lo sviluppo dell'area prevedendo zone a servizio del medesimo nosocomio. Inoltre dovrà essere ripianificata la viabilità strategica per la zona con collegamento ciclopedonale con il quartiere di Molini Girola nonché al parco del Ruzzodromo zona verde sempre più frequentata e riconosciuta dai residenti di entrambi i quartieri. Nel contempo va ricucito e riqualificato il tessuto residenziale di Campiglione che non dispone di adeguati spazia a verde e servizi fruibili per la cittadinanza.

In termini di varianti urbanistiche è in fase di approvazione definitiva il cambio di destinazione del lotto A1 della lottizzazione LC2 di Casabianca da turistico a residenziale con riduzione sostanziale delle altezze da nove piani a nove metri.

E' inoltre in corso un approfondimento circa la corretta applicazione di aspetti perequativi alla luce delle novità introdotte dall'art. 16, comma 4, del DPR n.380/2001 e s.m., così come modificato dalla L. 164/2014. Per tale aspetto si sottolinea che le tabelle parametriche da parte della Regione Marche non sono state definite e il comma 4 bis fa salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali. In assenza di documenti regionali molti Comuni si stanno muovendo per delineare un documento da sottoporre al C.C. che costituisca una sorta di regolamento applicativo.

La definitiva assegnazione del SUAP all'Ufficio Commercio del Settore Servizi Socio Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari, unitamente alla creazione dello sportello telematico SUAP, ha spostato solo parzialmente la competenza nella gestione dei procedimenti ai sensi del DPR 160/10 dall'ufficio pianificazione ed edilizia privata al succitato ufficio. Tuttavia, questo nuovo assetto non ha escluso il Servizio Pianificazione dai numerosi adempimenti richiesti, anche se da altro Servizio dell'Ente. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) concentra in un solo ufficio i passaggi burocratici necessari per realizzare, trasformare, ristrutturare o riconvertire, ampliare o trasferire un impianto produttivo nonché per esercitare l'attività produttiva di beni e di prestazione di servizi in tale impianto. Rimane, infatti, costante l'assistenza tecnica sia agli altri uffici per quanto concerne le procedure di variante, sia ai tecnici esterni redattori dei progetti, i quali sono in contatto con il Servizio, sia prima della presentazione, sia dopo l'avvio della procedura, in caso di richieste di integrazione da parte della Conferenza dei Servizi. E' inoltre costante la necessità di aggiornamento in virtù delle numerose modifiche normative introdotte e ancora da introdurre da parte dello Stato nelle diverse materie di competenza.

Il PRG vigente prevede la realizzazione di edilizia residenziale pubblica all'interno delle zone di espansione residenziale previste (Aree Progetto), riservando allo scopo una percentuale delle volumetrie previste all'interno di tali aree. L'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità di introdurre nuove forme di realizzazione di edilizia abitativa a scopo sociale come il "social housing" e progetti di "autocostruzione".

Il vigente PRG prevede che l'espansione residenziale avvenga attraverso piani attuativi di iniziativa privata, estesi a comparti unitari denominati "Aree Progetto". Dopo una prima fase di stallo, stanno ora pervenendo diverse proposte di piani attuativi, alcuni dei quali da approvare in variante al PRG.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata". (G.U. 22 marzo 2017, n. 68) dal 6/04/2017, data di entrata in vigore del Regolamento soprariportato, sono cambiate le modalità procedurali ed i termini di conclusione del procedimento relativi agli interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. Dalla data di entrata in vigore del regolamento sopracitato, il [D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139](#), è stato abrogato. L'applicazione delle nuove disposizioni in tema di autorizzazioni semplificate, ha comportato una maggiore esigenza di assistenza tecnica nei confronti dei progettisti esterni e l'ufficio competente ha espletato numerose consulenze sulla nuova modulistica tipo, già inserita nell'apposito sito web del Comune (Modello richiesta, Allegato A "Elenco degli interventi esclusi", Allegato B "Elenco degli interventi soggetti a regime semplificato", Relazione Paesaggistica), in parte ad uso interno, per il Front Office e per l'ufficio Edilizia Privata, per l'istruttoria delle pratiche, da inserire nel programma che gestisce le autorizzazioni paesaggistiche.

Oltre all'importanza di azioni sinergiche tra i diversi uffici, al fine di garantire il rispetto dei termini assegnati, in considerazione degli effetti e delle possibili conseguenze, in caso di ritardo, sugli atti conclusivi dei procedimenti di cui trattasi, sono stati adottati dei provvedimenti comunicando agli uffici i principali aspetti di rilievo:

- Alla presentazione della domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata si applicano le vigenti disposizioni in materia di amministrazione digitale;
- L'istanza di autorizzazione paesaggistica e la relativa documentazione sono presentate allo sportello unico per l'edilizia (SUE), ovvero, nelle more della costituzione del SUE, all'ufficio comunale competente per le attività edilizie;

- Il procedimento autorizzatorio semplificato si conclude con un provvedimento, adottato entro il termine tassativo di sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della domanda da parte dell'amministrazione procedente, che è immediatamente comunicato al richiedente.
- L'amministrazione procedente richiede all'interessato, ove occorrono, in un'unica volta, entro dieci giorni dal ricevimento dell'istanza, gli ulteriori documenti e chiarimenti strettamente indispensabili, che sono inviati in via telematica entro il termine di dieci giorni (10 gg.) dal ricevimento della richiesta.

Nell'anno 2020 sono state trasmesse a tutti gli Ordini Professionali le modulistiche rinnovate e contenute del sito web comunale a ciò dedicato.

In precedenza tale nuova veste, sia della modulistica sia del sito aveva già riguardato la procedura ordinaria di rilascio di autorizzazione paesaggistica (art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.) e la procedura di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.167.

Particolare attenzione è stata posta nel coordinamento di tale disciplina con quella edilizia, partecipando a riunioni interservizi, collaborando con l'Ufficio SUAP, al fine di assicurare certezza dei tempi e snellimento delle procedure.

La gestione delle competenze inerenti il **Pubblico Demanio Marittimo**, trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. n. 10/99 si esplica nelle procedure di rilascio e rinnovo di concessioni demaniali a seguito di richieste da parte dei concessionari, nella quantificazione dei canoni, nell'esame dei progetti edilizi etc... In conformità con la legge finanziaria del 2019, sono in corso le procedure di estensione delle concessioni vigenti e in scadenza al 31/12/2020 per ulteriori 15 anni fino al 2033. Purtroppo la legge 145/2018 ha determinato l'arresto del rilascio delle nuove concessioni concedibili al 31/12/2018 impedendo di procedere all'assegnazioni di alcune concessioni oggetto di richiesta in località Casabianca rallentando un processo anche di riqualificazione del lido.

Relativamente alle **attività estrattive**, l'ufficio segue gli adempimenti di competenza comunale previsti dalla L.R. 1 dicembre 1997, n. 71 e s.m. "Norme per la disciplina delle attività estrattive". In particolare segue, di concerto con gli uffici provinciali e regionali, l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle cave, verifica le quantità di materiale estratto e controlla il rispetto delle condizioni stabilite nelle autorizzazioni alla coltivazione. Data la crisi di cui si argomentava in precedenza, anche in questo settore sono stati registrati anni di netta sofferenza e si registra non solo la chiusura di alcune cave, ma anche la richiesta di proroga o rinnovo delle autorizzazioni in essere.

Inoltre è stato dato avvio ad un'attività di collaborazione con la struttura Provinciale e quella Regionale, al fine di monitorare le situazioni in essere e verificarne lo stato di attuazione, in particolare in relazione all'attività di recupero delle aree oggetto di attività nelle quali sia ancora possibile attivare azioni di ripristino e/o restituzione agli usi agricoli o altro.

Il **PRG consultabile on line** sul sito istituzionale del Comune, è stato costantemente aggiornato e integrato anche con l'individuazione dei punti di illuminazione pubblica, nonché l'implementazione delle essenze arboree, le aree colpite dall'emergenza del tarlo asiatico, la Microzonizzazione Sismica di II livello, il tutto con l'intenzione di agevolare e semplificare il lavoro sia dei professionisti esterni che si apprestano a presentare una pratica allo Sportello Unico per l'Edilizia, sia del personale interno per l'indiscutibile diminuzione del numero degli accessi dei primi per chiedere informazioni e/o consultare gli elaborati grafici. Saranno messe in campo le necessarie azioni, tecnico-amministrative e informatiche, al fine di consentire che all'interno del SUAP siano contenute anche le procedure relative alle attività edilizio-urbanistiche, al momento non presenti. S

Riguardo all'attività dello **Sportello Unico per l'Edilizia**, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei nuovi modelli unificati e standardizzati avvenuta nel 2017, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 2016 n. 126 ha di fatto incrementato il flusso di documentazione digitale tra i professionisti e la pubblica amministrazione. Nel corso dell'anno 2020, la gestione di documentazione cartacea è diminuita quasi del 50% rispetto al 2019, con conseguente risparmio di spazi destinati all'archiviazione. L'archivio comunale delle pratiche edilizie è stato quindi oggetto di una razionalizzazione e dell'inizio di un nuovo assetto, mediante l'utilizzo di un capannone presso l'Autoparco comunale in c.da San Martino. Nel 2021 è in previsione di proseguire a incrementare il trasferimento dell'archivio cartaceo anche al fine di alleggerire i solai del palazzo comunale.

Si confermano nel 2021 le funzioni delegate dalla Regione in materia di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, nonché le numerose attività ispettive di supporto agli organi investigativi della Procura.

E' stato quindi creato il servizio Governo del Territorio che ricomprende oltre all'ufficio Edilizia Pubblica e Privata e all'ufficio Condoni, anche l'Ufficio controllo del Territorio che, con una sola unità assegnata, gestisce tutto ciò che è controllo e vigilanza dell'attività edilizia nel territorio comunale di Fermo, nonché la repressione dell'abusivismo, che si esplica attraverso l'accertamento degli abusi, di concerto con altri settori del Comune o con altri Enti, la loro qualificazione e la proposta di provvedimento finale al dirigente. Prosegue pertanto un controllo non delineato come programma di azione, ma come risposta a segnalazioni.

La nuova micro-organizzazione del settore ha quindi individuato un ufficio condono, incrementato a 4 unità al fine di proseguire nella strada virtuosa della definizione delle sanatorie presentate, avviata negli anni precedenti solo come progetto di produttività extra orario lavorativo. A seguito del nuovo assetto organizzativo si registrano incrementi significativi nei rilasci delle pratiche di sanatoria. In relazione alla crescente richiesta di istruttorie sui condoni legate anche ai procedimenti per la ricostruzione del sisma si stanno valutando le condizioni per conferimento di ulteriori incarichi professionali specifici o convenzioni con le categorie degli Ordini professionali competenti.

Un obiettivo del servizio è la continuazione dei processi e procedimenti di dematerializzazione dei procedimenti edilizi, ai sensi del D. Lgs. n. 82/05.

**Diritti di segreteria.** Le recenti modifiche introdotte alla natura dei titoli abilitativi in materia edilizia, sia nel DPR 380/01 che nella Legge Regionale 17/15, nonché la nuova organizzazione interna dell'Ente che ha di fatto accorpato tre settori in uno solo, hanno portato l'ufficio amministrativo ad eseguire una ricognizione dei diritti di segreteria vigenti adeguandoli alle nuove disposizioni normative. Particolare attenzione è stata data al cd Codice dell'amministrazione digitale, incentivando, attraverso la riduzione dei diritti di segreteria, la presentazione telematica delle istanze edilizie, snellendo quindi gli archivi cartacei, creando archivi telematici di maggiore durata e riducendo ulteriormente i tempi di invio della documentazione per richiesta dei pareri eventualmente necessari.

Sono quindi stati introdotti i diritti di segreteria per alcuni atti comunali quali, ad esempio, le autorizzazioni temporanee su suolo demaniale marittimo o le deroghe ai limiti acustici per le manifestazioni.

E' in corso un **processo di innovazione tecnologica** per quanto concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia (**SUE**) principale front-office con l'utenza soprattutto con i tecnici in cui è in fase di sperimentazione avanzata un nuovo applicativo che consentirà di agevolare e semplificare le attività lavorative sia degli utenti che dei tecnici. Il nuovo software che si integra e implementa con il portale del SUAP anch'esso prossimo all'avvio, si pone in linea con i programmi descritti nel documento AGID "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e con il Decreto Semplificazione del 16 Luglio 2020, il progetto segue le linee tracciate per una gestione digitale dello sportello:

- Il progetto considera prioritario il principio “digitale per definizione” (digital first), offrendo servizi al cittadino utilizzando modelli PDF o form web;
- Adottando il portale la Pubblica Amministrazione si apre alle esigenze del cittadino e centralizza le informazioni;
- Con esso l'Ente promuove soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi;
- Garantisce al cittadino, professionista e tutta la catena degli stackholder la massima trasparenza e l'accessibilità alle informazioni;

Seguendo gli indirizzi nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019- 2020 di Agid, che prevede lo smaltimento della maggior parte dei Data Center Comunali che non rispettano gli standard di efficienza e sicurezza e nel contempo prevede la formazione di un piano per la migrazione verso il Cloud della PA ed il consolidamento dei data center centralizzati, i software forniti nel progetto sono tutti in tecnologia web, cioè in applicazioni Cloud native che possono essere utilizzati in qualsiasi posizione territoriale coperta da rete internet e funzionanti, oltre che su PC, anche su dispositivi mobili quali tablet e smartphone. La Piattaforma CITYWARE.online SUE è una suite dinamica web based funzionalmente ricca e completa, basata su concetti quali unicità della base dati, integrità, sicurezza e che copre in modo integrato e funzionalmente approfondito l'insieme dei processi legati alle problematiche dell'edilizia, nel pieno rispetto della normativa vigente. Il programma permette l'archiviazione e la gestione di tutti i dati inerenti le pratiche edilizie siano essi permessi di costruire, SCIA, autorizzazioni, CILA accertamenti di conformità urbanistica, Condoni, ecc.....

Il software offre gli strumenti per gestire le pratiche secondo i seguenti aspetti:

- Burocratico (situazione della pratica, dei pareri, della documentazione allegata, dei provvedimenti);
- Urbanistico (confronto tra dati di progetto e limiti previsti dal PGT vigente o in salvaguardia);
- Economico (calcolo degli oneri, del contributo sul costo di costruzione, rateizzazioni, previsioni di incasso, calcolo degli interessi e delle more).

Sempre nel settore dell'informatizzazione e digitalizzazione il portale di consultazione del **PRG online (Silver Browser)** viene costantemente aggiornato, in particolare la banca dati del GIS è implementata con le informazioni sulle cartografie del verde pubblico, il censimento del patrimonio forestale pubblico, i punti luce della pubblica illuminazione, opere di difesa costiera (PGIZC), piani per l'assetto idrogeologico, transetti costieri con censimento degli scarichi a mare, siti contaminati e ulteriori sottoservizi. Gli uffici stanno scansionando e georeferenziando le cartografie dei Piani Particolareggiati (Lido Tre Archi, San Tommaso, San Michele, Lido di Fermo, Marina Palmense, centro storico) che potranno essere consultati online garantendo all'utente un servizio diretto senza necessità di recarsi in comune. Tale progettualità oltre alla finalità del servizio all'utenza sopra richiamato si pone l'obiettivo di prevenire assembramenti negli Uffici comunali sconsigliati in questo periodo di emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Svincolo prezzo massimo di cessione per le aree PEEP. Con la modifica introdotta dall'art. 23, L.179/1992, non sono più previsti divieti di alienazione per gli alloggi in proprietà all'interno delle aree PEEP e, a decorrere dall'entrata in vigore della legge 85/1994, anche gli alloggi in edilizia agevolata, decorsi cinque anni dall'assegnazione o dall'acquisto, possono essere alienati o locati. Tuttavia nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 ed in quelle stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, permangono tuttora i vincoli relativi al prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative nonché del canone massimo di locazione delle stesse, fino alla scadenza delle stesse. In relazione a tali vincoli, al fine di agevolare il trasferimento degli immobili, l'art. 5, comma 3-bis, del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 “Decreto sviluppo 2011”, convertito con Legge 12 luglio 2011 n. 106, ha modificato la disciplina dettata con riguardo all'edilizia residenziale convenzionata, aggiungendo nell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 48 i commi *49-bis e 49-ter*, i quali hanno determinato che trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, possono

usufruire della possibilità di affrancamento anche dei vincoli di prezzo di cessione e canone di locazione le abitazioni che fanno riferimento alle seguenti convenzioni:

- convenzioni attuative dei PEEP, stipulate ex art. 35 della Legge 865/71, per la concessione dell'area in diritto di superficie o cessione in diritto di proprietà;
- convenzioni stipulate ai sensi dei commi 45 e seguenti dell'articolo 31 della Legge 448/98 per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà ovvero per la soppressione dei vincoli di inalienabilità ex L. 865/71, per le quali non siano ancora scaduti i termini di validità;
- convenzioni di cui all'articolo 18 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Ai sensi delle nuove disposizioni normative, il Comune di Fermo, con D.C.C. n. 84/2017 e n. 28/2018 ha deciso di accordare ai proprietari di tali alloggi la possibilità della rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione, indicando i criteri di calcolo dei valori dei corrispettivi e lo schema di convenzione per la rimozione dei vincoli ai sensi ai sensi dell'art. 31 comma 49 bis della L. 441/98.

Entrata in vigore delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del **REC**. Con l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05/06/2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni concernente l'adozione del regolamento – edilizio tipo di cui all'art. 4, comma 1 – sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 rep. Atti n. 125/CV del 20 ottobre 2016, la Regione Marche ha approvato la L. R. n. 8 del 3 maggio 2018 avente ad oggetto: “Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'Intesa di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380”. Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 della medesima Legge regionale dal 7 novembre 2018 sono entrate in vigore, trovando diretta applicazione e prevalendo sulle disposizioni comunali, le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi allegate al suddetto schema di regolamento edilizio tipo, con le indicazioni di dettaglio introdotte con la suddetta L.R. n. 8/2018, in numero di 42.

L'entrata in vigore delle nuove 42 definizioni ha comportato la diretta applicazione delle medesime in sostituzione dell'intero articolato dell'art. 13 “Indici e parametri edilizi” del vigente Regolamento edilizio comunale (REC), ad eccezione delle lettere: r), k), aa), cc), dd).

Il completo adeguamento del vigente Regolamento Edilizio Comunale (REC) avverrà sulla base delle risultanze del lavoro del tavolo tecnico regionale appositamente istituito presso la Regione Marche, al quale personale dell'ufficio partecipa, per la stesura di una bozza di RET da fornire ai Comuni, per l'adeguamento complessivo dei propri regolamenti.

L'ufficio, inoltre, sulla base delle nuove definizioni di cui all'art. 13 del REC sta verificando la corretta applicazione delle medesime in relazione alle disposizioni del vigente P.R.G. e per le quali proporrà eventuali varianti urbanistiche in adeguamento, così come previsto dall'art. 2 comma 5 della L.R. n. 8/2018, una volta accertate le criticità applicative.

Gli uffici stanno inoltre predisponendo un regolamento per gli interventi edilizi minori che spesso generano difficoltà interpretative sia agli istruttori che ai progettisti.

Si lavorerà infine in modo intersettoriale con la Polizia Locale e i LL.PP. per la redazione e approvazione del **PUMS** (piano urbano per la mobilità sostenibile) attraverso il quale si individueranno i criteri per lo sviluppo delle nuove infrastrutture viabili sia carrabili ma soprattutto green del tipo ciclo pedonale. Per la città è stato sviluppato un planning delle ciclovie sull'intero territorio da mare verso l'interno in cui si mette in connessione la ciclovie

del Tenna con quella dell'Ete Vivo fino alla ciclovia adriatica. Il percorso è stato studiato con la finalità di valorizzare il nostro territorio agricolo-rurale, storico-architettonico passando per le caratteristiche fonti storiche, quali fonte Nova, fonti San Francesco di Paola, fonte Fallera.

## **MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

#### *La gestione del verde*

Per ottimizzare la gestione delle attività di manutenzione del verde pubblico è stato redatto un elaborato cartografico delle aree verdi. Tale strumento in continuo aggiornamento è di fondamentale importanza per la corretta gestione delle attività manutentive e nella fase di gestione degli affidamenti risulta altrettanto efficace. Tale cartografia è stata redatta attraverso una piattaforma Gis (ARC-GIS) che ha mappato tutte le aree verdi, scarpate, aree cimiteriali e scolastiche, per ognuna delle quali vengono aggiornate una serie di informazioni utili (superfici, tipologia del prato, presenza di irrigazione, pendenza delle aree, dati catastali, essenze arboree ecc.)

Alla fine dell'anno 2017 è stata fatta una ricognizione delle aree verdi per definire le ulteriori zone da includere a seguito di trasferimento all'Ente conseguentemente a cessioni, lottizzazioni, ecc. e quelle da eliminare in quanto conferite ad associazioni varie. Tale atto ricognitivo è previsto dall'atto di convenzione per il conferimento del servizio alla Società Asite.

L'aggiornamento della cartografia con frequenza annuale viene trasmesso all'Asite alla quale è stato conferito in House il servizio di sfalcio delle aree verdi con Atto di Consiglio n. 56 del 21.12.2015 e successivo contratto stipulato con l'Asite il 29/02/2016 rep. n. 1331/2016. Il servizio sta dando i risultati auspicati, la città si presenta più pulita e gli interventi di manutenzione di sfalcio sono svolti in maniera continuativa aumentando la percezione da parte dei cittadini della città tenuta in ottimo stato di manutenzione da parte dell'Amministrazione.

Il conferimento oltre ad aver economicizzato e ottimizzato i servizi, avrà lo scopo di sfruttare la disponibilità del personale che si verrà a creare per effetto della riforma e innovamento del servizio raccolta rifiuti e spazzamento.

Lo stesso personale nel tempo raggiungerà livelli di specializzazione tali da migliorare e rendere ancora più efficiente il servizio.

Considerati gli ottimi risultati raggiunti in questo mandato amministrativo, si sta valutando di conferire alla stessa società anche l'abbattimento e le potature delle essenze di proprietà comunale.

Con atto di C.C. n. 62 del 28.07.2016 l'Amministrazione Comunale, una tra le prime della Regione Marche, si è dotata del "*Regolamento Comunale del verde Urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale*", in attuazione della Legge Regionale n. 6/2015.

In alcune aree le manutenzioni e la cura del verde è stata affidata, con contributo economico, mediante il principio di Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde e di Sussidiarietà previsto dall'art. 4.1 del Regolamento Comunale del Verde Urbano, a realtà associative od aggregative delle stesse zone, così che il decoro può essere mantenuto direttamente da chi vive garantendo un'attenzione costante e interventi più frequenti. Tali affidamenti hanno anche uno scopo sociale ed educativo oltreché contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini che si sentono coinvolti nella gestione del decoro urbano della propria città.

Saranno nuovamente riproposti gli affidamenti per la manutenzione delle aree verdi destinate allo sgambamento dei cani alle associazioni animaliste

che sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti negli anni precedenti, garantiranno così un servizio di vigilanza e custodia di aree densamente frequentate da possessori dei cani.

Dal censimento delle aree gioco presenti sulle aree verdi pubbliche si è proceduto a riqualificarne alcuni e ad allestirne ex-novo altre e nel primo semestre del 2019 è stato affidato il servizio di manutenzione dei giochi ed arredi delle aree verdi cittadine ad una ditta specializzata. In questo modo panchine, giochi, arredi, staccionate ecc. subiranno un “restyling” che aumenterà la percezione di decoro e pulizia degli spazi verdi cittadini, nell’ottica di responsabilizzare i cittadini ad un uso responsabile e corretto delle attrezzature pubbliche. Nell’anno 2020 è previsto il proseguimento del piano di manutenzione di cui sopra.

E’ stato confermata l’attività degli agronomi relativa al monitoraggio triennale delle alberature pubbliche (delibera di G.C. n. 153 del 3 maggio 2016) soprattutto nelle zone ove si sono registrati casi caduta improvvisa degli alberi. I risultati del monitoraggio hanno consentito di elaborare un puntuale piano di abbattimenti e potature i cui lavori si concludono entro il 31 marzo di ogni anno.

La programmazione delle potature e abbattimenti della stagione 2020-2021 sarà l’ultima effettuata dal gruppo di agronomi incaricati che nell’arco di tre anni hanno consentito la messa in sicurezza di aree verdi densamente frequentate quali scuole, parchi gioco, alberature stradali.

Ad oggi la tempestività degli interventi di manutenzione eseguiti sulle alberature comunali ha ridotto in modo sostanziale gli schianti delle alberature e incidenti occasione di eventi meteorologici avversi avvenuti nelle stagioni invernali 2019-2020.

Particolarmente significativo l’intervento di manutenzione dei pini dimorati nel cortile dell’università, alti 15 mt, effettuati con tecniche di three climbing. L’attività di prevenzione di schianti e cadute delle alberature è stata integrata con un’attività di controllo delle alberature private a rischio caduta su spazi pubblici, effettuata dal personale delle Politiche Ambientali.

I controlli effettuati hanno dato corso ad una serie di Ordinanze a carico di privati per la manutenzione delle alberature di proprietà.

Nei casi di avvenuta inottemperanza alle ordinanze, è intervenuto direttamente il servizio Politiche Ambientali affidando gli interventi da eseguire per la messa in sicurezza a ditte del settore, effettuando la rivalsa, prevista per legge, nei confronti dei privati proprietari.

E’ in corso di esecuzione avanzata riguardante il censimento delle caditoie stradali stimate in circa 14.000, con il sistema Gis.

## **PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI**

### *Rifiuti – Raccolta differenziata*

Vista la particolare conformazione morfologica del territorio, sarà necessario il ricorso a più sistemi di raccolta rifiuti, quali il servizio Porta a Porta, la diffusione del sistema di isole ecologiche informatizzate nonché l’introduzione di isole ecologiche mobili, il tutto con l’obiettivo di coprire nel breve periodo tutto il territorio profittando anche dell’ampliamento dell’attuale EcoCentro.

La sperimentazione presso il quartiere dei Palazzi Santarelli ha dato esiti confortanti, sia in termini di percentuali di raccolta differenziata sia di soddisfazione dell’utente.

Il trend positivo ha spinto la Fermo Asite e l’Amministrazione Comunale ad allargare la sperimentazione con un progetto che porterà circa 5000 utenze domestiche, suddivise in 3 macro aree geografiche (Santa Caterina / Viale Trento lato via Respighi per Urbana, viale Trento lato via Leti - centro storico – periferia urbana e parte del Centro Storico), ad essere servite da questo nuovo sistema.

Gli interventi realizzati nell’anno 2018, hanno riguardato principalmente il completamento dell’installazione di n. 42 isole informatizzate, le principali

nel quartiere di Santa Caterina, viale Trento, via Respighi, Castiglione via Leti e viale della Carriera.

Nel 2019 sono state 26 le isole ecologiche automatizzate installate, principalmente in Via Dell'Università -Viale Ciccolungo -Via Lattanzio Firmano-Corso Cavour- Via S.Filippo- Via Ognisanti- Brunforte, Strabone, Montani, Corso Marconi , Vicolo degli Orlandi, Visconti d'Oleggio, via Morale via Marchetti.

Il sistema prevede che l'accesso ai cassonetti è consentito solo attraverso l'uso di una carta elettronica consegnata ad ogni nucleo familiare, quindi nominativa e i rifiuti devono essere pesati e controllati al momento del conferimento.

È un progetto che nasce come alternativa sia al porta a porta e del normale sistema di prossimità.

Gli obiettivi che si prevedono di raggiungere sono:

- il superamento del 65% di raccolta differenziata;
- un notevole aumento della qualità del rifiuto;
- una maggiore responsabilizzazione da parte dell'utente;
- un riconoscimento economico per i comportamenti virtuosi;
- una maggiore attenzione da parte dell'utenza alla produzione dei rifiuti attraverso per esempio: la verifica degli imballaggi acquistati, la possibilità di riutilizzo o riuso degli oggetti destinati a smaltimento, pratiche di scambio con altre utenze, ecc.;
- una significativa attenzione alla modalità di conferimento del rifiuto, anche e soprattutto in termini volumetrici, con possibile riconoscimento in futuro di incentivi per la pressatura di materiali voluminosi (plastica e carta).

In altre zone della città saranno previste, sempre in via sperimentale, diverse forme di raccolta differenziata mediante altre tipologie di isole ecologiche. Prima dell'installazione delle nuove isole informatizzate l'amministrazione comunale in accordo col soggetto gestore predisporrà, implementerà e realizzerà un'adeguata campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti circa la nuova modalità di raccolta.

Il risultato di maggior pregio consentito dall'utilizzo delle isole ecologiche informatizzate è la quasi totale assenza di abbandoni (una delle criticità più fastidiose del sistema precedente) anche grazie all'effetto deterrente della videocamera accesa h 24.

Al momento la raccolta differenziata R.S.U. nel secondo trimestre del 2019 ha raggiunto e in alcuni mesi superato il 65%. Nel 2020 l'obiettivo è di incrementare la soglia del 65% per approcciarsi alla determinazione della tariffa puntuale della TARI.

### *Amianto*

Promuovere l'eliminazione/sostituzione dei manufatti contenenti amianto da edifici privati, ricercando incentivi e forme di sostegno economico. Per gli edifici pubblici comunali si propone di fare un Piano di smaltimento/sostituzione a partire da edifici sensibili (scolastici). L'obiettivo è di rendere eccellente la qualità dell'aria messa a rischio da vari fattori ambientali, tra cui la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio.

Sono in corso i controlli di amianto su edifici privati da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4.

All'esito di tali controlli, se ritenuto necessaria l'eliminazione del materiale analizzato, il servizio Politiche Ambientali procede con apposita ordinanza in merito.

### *Riuso*

Il Centro del Riuso, permette di rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il

riciclaggio, nonché consumi più responsabili, ambientalmente e socialmente sostenibili. Il Centro del riuso è attrezzato per accogliere materiale usato, che anziché divenire inutile rifiuto, potrà tornare ad essere oggetto di interesse per altre persone.

Il centro ha iniziato la sua attività nel mese di Dicembre del 2018 nei due container adibiti a tale scopo presenti nelle immediate vicinanze dell'Isola Ecologica di Contrada San Martino, come espressamente indicato dalle direttive regionali.

Un locale è adibito ad ufficio ed all'accoglienza degli utenti mentre l'altro, più ampio, è destinato a contenere gli oggetti consegnati dalla cittadinanza.

La gestione è in parte affidata alla Società ECOAMA Cooperativa Sociale di tipo B con la quale l'Asite ha un contratto di collaborazione annuale.

Le fasi del funzionamento del CdR sono essenzialmente tre: il Conferimento, la Catalogazione e il Prelievo.

- Conferimento – Il cittadino consegna gratuitamente al CdR l'oggetto che non usa più ma che è ancora funzionante ed adatto allo scopo per il quale è stato costruito: invece di renderlo “rifiuto” gettandolo nella spazzatura, lo mette a disposizione compilando un apposito modulo che rimane in archivio.
- Catalogazione – La Coop. ECOAMA iscrive l'oggetto donato in un registro e ne annota le caratteristiche (Descrizione, peso, misure, ecc.) e, dopo averne verificato la funzionalità, ne stabilisce il prezzo per un eventuale compratore; tale prezzo è stato stabilito in una apposita tabella approvata dal Consiglio Comunale ed in ogni caso non supera la cifra di euro 5,00. Dopo averlo fotografato, l'oggetto viene inserito come “scheda-prodotto” in un database che è visibile dalla cittadinanza in un sito web raggiungibile sia dal sito dell'Asite che da quello ufficiale del Comune di Fermo.
- Prelievo – Il cittadino che è interessato all'acquisto del bene si reca presso il CdR e, dopo aver compilato un apposito modulo e pagato il simbolico prezzo, ne diventa il proprietario. Trascorsi più di sei mesi dalla data di conferimento, i beni raccolti che non saranno stati prelevati, potranno essere avviati alla raccolta differenziata.

Fino ad oggi sono stati oltre 100 i beni consegnati dai cittadini molti dei quali sono stati prelevati da altri cittadini fermani.

Mediamente ogni sabato, il CdR è visitato da almeno 7/8 visitatori considerando sia i conferitori che chi preleva i beni o chi vuole conoscere meglio il Centro.

Il sito on-line è stato visitato da più di 1.700 visitatori (500 negli ultimi 30 giorni) con un picco di più di 600 visitatori il 9 gennaio 2019, le pagine visitate (schede di beni aperte) sono state fino ad oggi oltre novemila.

Il Centro del riuso integra la funzione del Centro di Raccolta Differenziata per:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati. Le vigenti norme europee ed italiane mettono la prevenzione al primo posto nella scala gerarchica delle priorità nella gestione dei rifiuti. La prevenzione intesa come il complesso di misure prese prima che un bene diventi un rifiuto è infatti la migliore possibile tra le operazioni di gestione del ciclo dei rifiuti in quanto elimina le necessità di raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento,

garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente ed ottimizzando l'uso delle risorse. La Fermo Asite, la cooperativa Ecoama insieme l'Amministrazione Comunale stanno predisponendo un progetto che, potenzialmente, potrebbe consentire di accedere ad un finanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento per le pari opportunità finalizzato alla *"Promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con Disabilità"*. L'accesso al finanziamento al quale l'Asite parteciperebbe in Ati o in i Ats (associazione temporanea di scopo) unitamente ad Ecoama consentirebbe di gestire il centro del riuso e i servizi accessori (promozione, sensibilizzazione su Riuso ed economia circolare e varie iniziative) senza aggravio dei costi.

#### *Nuovo Ecocentro - isole ecologiche*

Obiettivo è di aumentare la percentuale di RD implementando alle isole ecologiche informatizzate il servizio Porta a Porta per una maggiore copertura su tutto il territorio comunale.

#### *CIGRU (discarica)*

E' stato presentato alla Provincia di Fermo per il rilascio della VIA/AIA un progetto per l'ulteriore ampliamento della discarica verso l'area Camacci al fine di garantire una gestione della stessa pluriennale senza dovere ricorrere a procedure d'urgenza con il rischio di interrompere un servizio essenziale. Il progetto prevede contestualmente la realizzazione di un biodigestore anaerobico. Il procedimento di VIA e AIA dovrebbe concludersi entro il 2020 con obiettivo di completare il biodigestore entro l'anno 2022.

#### *Impianto di biogestione anaerobica*

La Fermo ASITE s.u.r.l intende realizzare un impianto di Digestione Anaerobica per il trattamento dei Rifiuti Organici; cioè un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano.

Il progetto insieme a quello dell'ampliamento della discarica è stato presentato alla Provincia di Fermo ai fini del rilascio della necessaria autorizzazione ambientale VIA/AIA.

Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013

Il biometano potrà essere impiegato per diversi scopi:

- Generazione di energia elettrica attraverso centrali turbogas;
- Alimentazione stazione di rifornimento per autoveicoli;
- Alimentazione utenze industriali;
- Alimentazione utenze civili.

Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU proveniente dal bacino di raccolta di Fermo per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Dalla trattazione emerge che la scelta di produrre biometano dalla FORSU è:

- Strategica per poter gestire correttamente il quantitativo di organico in arrivo che è destinato ad aumentare nel corso degli anni;

- Funzionale all'attuale impianto di compostaggio che non è più in grado di trattare ulteriori incrementi di Organico. Senza l'attuazione del progetto occorre rivisitare le politiche di evoluzione di raccolta differenziata ovvero avvalersi in maniera costante di impianti di trattamento siti fuori provincia

La scelta progettuale è in linea con le intenzioni di tutti i gestori di rifiuti organici della Regione Marche, molti altri gestori soprattutto localizzati nel Nord Italia hanno impianti di Digestione Anaerobica già attivi da diversi anni.

Si è preferita la scelta progettuale di andare a limitare la valorizzazione energetica del biogas favorendo la sua depurazione e l'immissione in rete del biometano in maniera tale da non interferire e peggiorare la qualità dell'aria. È stata comunque effettuata la valutazione previsionale di impatto atmosferico dell'opera.

Si utilizzeranno soluzioni impiantistiche con basse emissioni sonore ed è stata effettuata valutazione previsionale dell'impatto acustico.

Si stima che l'impianto oggetto di valutazione possa produrre tra 2.450 ton e 3.500 ton di biogas/anno; il normale utilizzo di biogas è costituito dalla sua valorizzazione energetica in cogeneratore per la produzione di calore e di energia elettrica.

La digestione anaerobica è la migliore Tecnologia Disponibile Presente (BAT) sul mercato per il trattamento dei rifiuti organici in abbinamento al trattamento aerobico, cui tutti gli operatori del settore devono attenersi per la loro gestione e per la progettazione di nuovi interventi.

#### *Servizio di vigilanza dei rifiuti*

Il controllo sul territorio per errati conferimenti di rifiuti solidi urbani e per episodi di abbandono di rifiuti o il ritrovamento di discariche abusive avviene tramite personale del comando dei VV.UU, anche mediante l'uso di foto trappole. I controlli effettuati nell'anno 2020 hanno permesso di rilevare numerose discariche abusive lungo le strade comunali o nei sottopassi autostradali. Anche per il 2021 si procederà con la massima attenzione nei riguardi dell'abbandono dei rifiuti. La costante azione di monitoraggio e pulizia ha comunque ridotto il numero delle discariche abbandonate a cielo aperto.

L'Asite è stata incaricata di recuperare e smaltire tutti i rifiuti rinvenuti consentendo così in breve tempo di ripulire le aree, in un'ottica di decoro urbano e di tutela della salute pubblica.

Le sanzioni attualmente applicate vengono applicate tramite due regolamenti, (Regolamenti: Reg. Polizia Municipale + Reg. di Gestione Rifiuti ASITE) eventualmente da revisionare per migliorare l'aspetto disciplinare e quello sanzionatorio almeno per la rimessa in pristino dei luoghi danneggiati.

Al fine di migliorare il servizio di controllo e vigilanza è stata sottoscritta dall'Amministrazione una convenzione con la LIDA (guardie zoofile) che attraverso un protocollo operativo con Il comando dei VV.UU., il Servizio Politiche Ambientali e Asite ripartisce le funzioni amministrative di controllo e sanzionatorie di riferimento in materia di abbandono dei rifiuti.

Particolare attenzione è stata posta dal comando dei VV.UU. unitamente al Servizio Politiche Ambientali alla pulizia delle aree private. Numerose sono state le sanzioni comminate per mancato sfalcio e pulizia delle aree private, altrettante sono state le ordinanze in tal senso, emanate a seguito di sopralluoghi del dipartimento di Prevenzione dell'Asur 4 che hanno rilevato carenze igienico sanitarie e potenziali pericoli per la salute pubblica.

## **PROGRAMMA 9.4 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE**

### *Acque Marine*

Al monitoraggio delle acque marine di balneazione svolto dagli enti preposti, viene affiancato il ruolo del Comune sia nelle attività di comunicazione con utenti/cittadini (obbligatorie anche per il riconoscimento della Bandiera Blu), sia nelle misure di gestione delle emergenze (gestione della cartellonistica e comunicazioni tempestive agli organi preposti, tra cui la commissione della Bandiera Blu). A questo scopo l'Assessorato ha assolto il compito di occuparsi di implementare procedure e pratiche di gestione ambientale, nonché di promuovere e di valorizzazione della qualità delle acque marine, monitorando sulla valutazione della classificazione a beneficio dei riconoscimenti ambientali e della promozione turistica.

Nei primi mesi del 2021, il servizio Politiche Ambientali sarà impegnato, unitamente alla Regione Marche, nell'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, che avviene ogni quadriennio, inoltre è stato impegnato nella ricerca, unitamente a Regione Marche, Ciip, Arpam e comuni limitrofi, delle cause di alcune criticità rilevate nelle analisi del fosso Valloscura.

Dal 2021 il servizio Politiche Ambientali sarà impegnato, di concerto con la Regione Marche, nella predisposizione ed emanazione di ordinanze gestionali, che consentano, unitamente al gestore delle reti idriche e fognarie Ciip, di affrontare con maggiore attenzione e puntualità gli eventi di mancata balneabilità delle acque, in occasione di eventi meteorologici avversi.

Per la stagione balneare 2020 è stato aperto un portale sul sito web comunale che consente in tempo reale di consultare i dati di balneabilità delle acque marine e le ordinanze e provvedimenti emessi da questa Amm.ne. Tramite tale portale il servizio Politiche Ambientali è impegnato a trasmettere in tempo reale le ordinanze in materia di balneazione al Ministero della Salute.

Nel mese di maggio 2020 è stato confermato il conferimento del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu al litorale fermano, con il conseguimento di un buon livello dei requisiti richiesti dal protocollo europeo, attraverso l'intenso lavoro svolto dagli uffici comunali, dalle scuole e dai soggetti che operano sul territorio nella cura e il mantenimento di tali requisiti.

Punto forte del fermano, la qualità delle acque presidio della società CIIP per la depurazione del sistema fognario e per i lavori di miglioramento alla rete stessa.

Il servizio di pulizia e cura della spiaggia viene svolto dalla Fermo-ASITE srl. Contestualmente la società per contratto si occuperà dei lavori di manutenzione dei fossi di scolo a mare nei tratti insistenti sulla spiaggia. In questo modo sarà garantita una costante ed attenta manutenzione fondamentale per prevenire rischi di esondazione e processi di rigurgito verso monte con conseguente di allagamenti di alcuni tratti urbani morfologicamente più depressi. Il conferimento di tale servizio come quello della gestione del verde costituisce un risparmio per l'Amministrazione comunale e una maggiore funzionalità.

### *Spiagge e spiagge per cani*

Un importante elemento di forza è rappresentato dalla bellezza e cura della spiaggia, per la quale l'Amministrazione sarà impegnata nelle repentine operazioni di manutenzioni successivamente agli eventi di mareggiata al fine dell'asportazione dei detriti residui e del livellamento delle battigie oltre a quelle preparatorie alle stagioni estive balneari dove il Comune interviene per competenza direttamente sulle spiagge libere.

La variante del piano di spiaggia, approvata definitivamente nel 2019, consentirà ed agevolerà la previsione di concessioni con specifiche caratteristiche di risposta a singole esigenze, come le spiagge per i cani (ci sono comunque tre tratti di spiaggia libera già accessibili agli animali), ma soprattutto una concessione a totale accessibilità ai disabili, oltre al potenziamento dell'accessibilità di tutti i settori in concessione.

E' stata garantita e tutelata la presenza di un settore della spiaggia nella quale nidifica il fratino con particolare riferimento alla zona nord del litorale

per la quale è stata emessa Ordinanza Sindacale n. 8 del 14.02.2019.

Obiettivo del prossimo triennio è rinnovare e aggiornare il capitolato e il contratto di manutenzione e pulizia dell'arenile, al fine di garantire una maggiore frequenza di pulizia della battigia e della raccolta differenziata su tutte le spiagge libere comunali, al fine di rientrare nei parametri imposti dalla FEE per il riconoscimento della Bandiera Blu, elemento necessario e fondamentale per incrementare l'affluenza turistica delle località balneari fermane e prevedere eventuali piani di promozione turistica delle spiagge.

Le spiagge del fermano che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu sono due: Lido di Fermo/Casabianca e Marina Palmense, nei tratti dove vengono rispettati i criteri imposti dalla procedura FEE. L'assessorato Politiche Ambientali sta migliorando, con la collaborazione e competenza di altri assessorati, l'accessibilità e il parcheggio per disabili, i servizi di vigilanza/salvataggio bagnanti, l'installazione di bacheche e pannelli informativi per comunicare i dati sulla qualità delle acque di balneazione, la fruizione di fontanelle d'acqua e docce al fine di garantire nei prossimi anni il mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu. Infatti a tal fine sono state previste concessioni balneari pubbliche per manifestazioni e feste acquisendo spiagge del Ministero dell'Interno. Sono stati realizzati bagni e docce pubbliche sulle spiagge libere e installate le passerelle per disabili per raggiungere l'arenile di cui l'Asite ha la cura.

Nel corso dell'anno 2019, prima dell'avvio della stagione balneare, è stata attrezzata per i possessori dei cani una porzione di spiaggia nel litorale nord di Lido Fermo, garantendo la fruizione di fontanelle d'acqua, contenitori per i rifiuti e bacheca informativa riportante le regole di comportamento in spiaggia. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai turisti e sarà riproposta nelle prossime stagioni balneari.

Nel 2021 l'Assessorato Politiche Ambientali ripeterà la partecipazione all'iniziativa nazionale della Legambiente denominato "Puliamo il mondo", iniziativa didattica ambientale che si unisce a quella realizzata nelle scuole, nel maggio 2021, relativa al progetto "Cittadino Attivo", costituendo il pacchetto di attività divulgative delle buone pratiche ambientali collegate al riconoscimento della "Bandiera Blu".

#### *Mobilità sostenibile*

Promozione di iniziative pubbliche che invitano all'uso della bicicletta, del pedibus (accompagnamento pedonale degli alunni) o il car sharing (condivisione di passaggi in automobile) per le scuole di Fermo, l'uso di mountain-bike su percorsi campestri, finalizzati ad incentivare la realizzazione di piste ciclo-pedonali da parte degli uffici tecnici e di pianificazione del territorio.

#### *Politiche dello sviluppo sostenibile*

Dal febbraio 2017 il Comune di Fermo ha aderito all'offerta Consip- Luce 3 per l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. Dopo avere completato l'installazione dei corpi illuminanti sono già operativi alcuni sistemi di smart city integrati ai sistemi di efficientamento della pubblica illuminazione quali il numero verde per le segnalazioni che potranno essere avanzate da qualsiasi cittadino, sono state installate le centraline per la misurazione del CEM delle antenne per la telefonia mobile (Lido di Fermo, Sant'Andrea, Viale Trento, ecc.). Sempre in tema di efficientamento energetico relativo ad altri usi, dopo la prima fase della sostituzione dei corpi illuminanti con la tecnologia a led intervenendo sugli immobili di proprietà comunale (municipio, scuole, palestre, ecc.), si proseguirà con una seconda fase della predetta sostituzione. Grazie al contributo del Ministero dell'Interno rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023, 390 mila Euro saranno destinati ad interventi sull'efficientamento della pubblica illuminazione e sulla valorizzazione del territorio.

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico degli edifici è disponibile uno screening completo degli edifici scolastici, attraverso il quale è stata eseguita una valutazione delle attuali prestazioni (classe energetica) e sono state individuate le tipologie di intervento che

consentirebbero di conseguire le maggiori riduzioni di consumi. Attraverso le risorse professionali presenti negli uffici saranno eseguiti progetti di massima degli interventi, con calcolo energetico analitico, in modo da avere progettazioni disponibili e approvate da utilizzare alla pubblicazione di bandi di finanziamento specifici. Lo screening e la progettazione di massima saranno estesi ai principali edifici di uso pubblico.

In tema di efficientamento l'Amministrazione nel 2018 ha aderito al bando regionale finanziato con fondi europei POR/FESR, per calore e illuminazione altri usi presso le strutture sportive in via Leti (Palestra pista atletica, via Leti, federazione ginnastica). I lavori sono stati completati a fine 2020 e gli impianti sono già in funzione.

## **PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Il Servizio è impegnato all'intercettazione di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei, per la definizione di progetti di valorizzazione ambientale del paesaggio e del territorio comunale, in un'ottica territoriale allargata al contesto provinciale e non solo. Sono in corso le progettazioni per le riforestazioni di alcune aree comunali, in attuazione al Protocollo di Kyoto, come compensazioni degli interventi eseguiti per l'ampliamento della terza corsia dell'A14.

L'Amministrazione è inoltre attiva nella conservazione e la salvaguardia dei principali parchi urbani quali quelli del duomo, della Mentuccia, della Rimembranza, di Villa Vitali, parco del Cugnolo, ecc.. Va ricordato l'impegno profuso prestato nei piani di taglio del patrimonio arboreo e arbustivo comunale che attraverso un costante monitoraggio favorisce la salvaguardia dello stesso.

Sono in programma interventi di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'area ex campo di volo di Marina Palmense, dove è già stato effettuato un primo intervento di ripiantumazione con essenze tipiche del posto, a cura di un'associazione sportiva locale.

Prioritaria la rivitalizzazione e rivisitazione del progetto Erskine, già di proprietà del Comune, per la creazione di un'oasi ecologica 21 legata anche al birdwatching, valutando e ricercando fortemente la possibilità, per la realizzazione, di attingere a fondi europei in partenariato con paesi del Mediterraneo centrale.

Nel 2020 dovrà essere rinnovata la convenzione per la manutenzione e valorizzazione del parco del Ruzzodromo attraverso iniziative ludico-sportive. L'Associazione che si aggiudicherà tale bando dovrà garantire la pulizia dell'area per circa 6 ha e la fruizione della stessa.

Il Comune di Fermo è Ente capofila per il progetto di utilizzazione della REM, Rete Ecologica Marchigiana, area "*Colline costiere del Fermano, Comuni di Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano e Porto Sant'Elpidio*". Il progetto, approvato nel 2018, intende sostenere e promuovere la metodologia della progettazione delle reti ecologiche di area vasta quale elemento integrante degli strumenti di governo del territorio comunale o intercomunale, nell'ambito delle previsioni della Rete ecologica delle Marche di cui alla LR n.2/2013. Sono in corso con la Regione ulteriori fasi di progettazione della REM in questione.

Attualmente tale progetto è oggetto di un tavolo di concertazione con l'Anci Marche, al cui il Comune di Fermo ha aderito, al fine di trasferirlo sugli strumenti di pianificazione comunale.

Sempre nell'ambito delle riqualificazioni delle aree verdi pubbliche, saranno eseguiti nei prossimi due-tre anni interventi presso Lido Tre Archi con sostituzione di alcune essenze arboree e arbustive, realizzazione del sistema di irrigazione, ecc. Tali interventi rientrano nel finanziamento di 8 mln ottenuto dal Ministero per la riqualificazione del quartiere di Lidi Tre Archi.

Un importante lavoro di riqualificazione è stato effettuato nell'area Verde di via XX Settembre all'ingresso del Centro Storico, dove sono stati sostituiti

i tigli abbattuti lungo il viale alberato, senescenti e totalmente cariati, con nuove essenze, ridando forma ad uno dei viali più frequentati della città. Gli interventi di piantumazione sono proseguiti anche lungo viale Ciccolungo.

## **PROGRAMMA 9.8 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

In materia di protezione dall'inquinamento dai campi elettromagnetici, importante è stato l'aggiornamento dell'esistente Piano delle Antenne, la cui approvazione in consiglio Comunale, con il relativo Regolamento, è avvenuta nel 2020, dopo che lo stesso ha superato con esito favorevole la verifica di assoggettabilità a VAS da parte della Provincia di Fermo. Nelle istruttorie sono state previste e effettuate le iniziative partecipative con la cittadinanza per l'illustrazione del medesimo piano e la fase di consultazione con i soggetti operatori del settore per eventuali rilievi e osservazioni.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei CEM, sono state previste e già operative quattro centraline che misurano in continuo il segnale al fine di verificare eventuali superamenti delle soglie previste per legge. I risultati sono consultabili sul sito del Comune.

Le zone d'installazione, individuate tramite il confronto continuo con la Cittadinanza, dal quale è emersa la necessità di provvedere a un monitoraggio continuo dei valori delle grandezze fisiche caratterizzanti la sostenibilità della presenza delle Stazioni radio base per telefonia cellulare.

Tale monitoraggio sarà effettuato previo la registrazione in remoto e in modo continuativo dei livelli dei campi elettromagnetici mediante idonee centraline, aventi la capacità di misurare un ampio spettro di frequenze da 5 Hz a 40 GHz, installate nelle seguenti zone della città:

- Cimitero del Capoluogo;
- Lido di Fermo all'altezza dell'Hotel Charly;
- Piazzale Tupini zona circolo Tennis;
- Centro sociale Rione Murato.

### *Bonifiche dei Siti Contaminati*

L'Amministrazione Comunale, con Determina Dirigenziale n. 486 del 12.09.2017, ha provveduto ad incaricare il geologo Dott. Massimo Basili per la redazione del piano di lavoro ai fini della quantificazione e caratterizzazione di rifiuti dell'area demaniale adiacente all'ex Conceria Sacomar, svoltasi nel mese di gennaio 2018, nel seguente modo:

- a) picchettamento topografico dei punti d'indagine, georeferenziato mediante strumentazione GPS;
- b) esecuzione della campagna d'indagine mediante l'esecuzione di scavi "a cielo aperto", condotti con una benna aperta, secondo una maglia regolare di circa 20mx20mt, la quale verrà infittita, nel caso di rinvenimento di rifiuti, con lo scopo di circoscrivere in maniera esatta i materiali antropici presenti;
- c) prelievo ed analisi degli eventuali campioni di rifiuto e dei terreni in contraddittorio con l'Arpam;
- d) stesura della relazione finale, riassuntiva di tutte le attività condotte e contenente il calcolo dei volumi, l'attribuzione dei codici CER e l'ubicazione georeferenziata dei rifiuti eventualmente presenti con valutazioni circa lo stato ambientale dei terreni autoctoni del sito.

La ditta ConsulChimica Ambiente di Civitanova Marche (MC), è stata incaricata di effettuare il prelievo e le analisi dei campioni di rifiuto e dei terreni e i risultati delle analisi effettuate sui campioni dei rifiuti e terreni hanno rilevato la potenziale contaminazione del suolo, a causa del superamento per

le aree agricole delle CSC della matrice SUOLO per il parametro Idrocarburi Pesanti 324 mg/kg s.s. (limite previsto dalla tab. 1 col. A -all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 50 mg/kg s.s) e delle CSC per la matrice ACQUE sotterranee in due piezometri relativamente al parametro Tetracloroetilene con valori compresi tra 1.49 e 1.55 ug/litro (limite previsto dalla tab. 2-all.5-tit.V-parte IV-Dlgs. 152/06: 1.10 ug/litro).

Attualmente il sito è stato oggetto di richiesta di inserimento sul portale del SIRSI e contestualmente è stata richiesta alla Regione Marche l'attivazione del procedimento ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06 in cui il comune si è proposto come soggetto interessato alle procedure e agli interventi di bonifica del sito contaminato.

## **MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**

### **PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

La Protezione Civile Comunale nel corso degli ultimi anni ha assunto un ruolo di fondamentale importanza raggiungendo un livello qualitativo di assoluto rilievo.

Il miglioramento delle dotazioni tecnico strumentali e dei mezzi di soccorso, attualmente in corso, ha fatto sì che il Gruppo Comunale sia divenuto un riferimento per altri Comuni, la Provincia di Fermo e la Regione Marche.

L'apporto fornito in occasione di situazioni emergenziali gravi e criticità territoriali a seguito di allerte, tra il 2016 e il 2017, l'emergenza neve che ha colpito il territorio comunale nel periodo febbraio-marzo 2018, il fondamentale contributo apportato nell'agosto del 2019 per l'evento "Jova beach party" e in ultimo il supporto all'Autorità Sanitaria nel corso dell'emergenza Covid-19 (DDT presso Via Leti, screening di massa presso Fermo Forum), sono la conferma del grado di efficienza raggiunto.

Gli obiettivi strategici, sono rappresentate da una politica volta ad aumentare ed al contempo formare il con personale qualificato, i volontari, al mantenimento in efficienza e dal miglioramento delle dotazioni tecniche per il soccorso civile, dalla messa in funzione del piano comunale di emergenza approvato nel 2016 per il quale nel 2021 è previsto l'aggiornamento recependo le direttive del nuovo codice di protezione civile di cui al D. Lgs. 81/2008, in particolare saranno aggiornati e integrati nuovi scenari di rischio quali PEE degli stabilimenti industriali Pegas in località Salvano ed Edison in località San Marco Paludi, rischio inquinamento da idrocarburi, nuovo piano provinciale delle emergenze, nuovo piano emergenza neve in caso di chiusura dell'A14, allagamenti sottopassi, ecc..

La nuova sede della Protezione Civile presso Piazza Dante, affiancata a quella della Polizia Locale si è dimostrata una scelta vincente in quanto baricentrica alla città permettendo nel corso degli anni la gestione di emergenze molto importanti.

Nell'ambito delle funzioni del sistema di Protezione Civile sono previste le seguenti attività:

- Individuazione di risorse periodiche per la manutenzione, la sostituzione e il potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e delle strumentazioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale, in modo da garantirne la piena operatività;
- Investimenti in innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della gestione delle emergenze e dell'operatività dei soccorritori;

- Consolidamento, valorizzazione e sviluppo dei programmi formativi rivolti ai soccorritori, compreso lo scambio di esperienze con realtà di altre Regioni o Stati esteri;
- Individuazione di sinergie per l'elaborazione di progetti europei e internazionali;
- Potenziamento delle dotazioni a disposizione dei Nuclei specialistici di pronto intervento e programmazione di attività formative specifiche rivolte agli operatori preposti;
- Ampliamento delle iniziative per la diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione, con l'istituzione formale del sottogruppo interno "Didattica e Cultura", compresa la realizzazione di attività promozionali inserite nel contesto delle manifestazioni fermane e il coinvolgimento degli istituti superiori con programmazioni attinenti a tematiche generiche e specifiche di protezione civile. Nel 2019 per la prima volta, il Gruppo comunale ha partecipato attivamente alla campagna nazionale "Io non rischio", promossa come ogni anno dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.
- Programmazione di eventi di rilevanza regionale e nazionale, anche con il coinvolgimento degli ordini professionali, finalizzati all'approfondimento di particolari tematiche;
- Applicazione del piano comunale di emergenza con il concorso dei Settori coinvolti.

Va ricordato il lavoro svolto dal personale dipendente e volontario tra cui si annoverano le attività più recenti:

- Organizzazione di attività informative per la popolazione e percorsi ludico-motori per bambini finalizzati all'apprendimento delle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza sisma;
- Organizzazione del progetto di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole con il coinvolgimento di circa 400 alunni della scuola primaria e istituti superiori ad indirizzo tecnico;
- Attività di auto-addestramento e formazione specialistica e specialistica integrativa con cadenze mensili;
- Formazione dei nuovi volontari nel 2020;
- Allestimento nuovo mezzo Fiat Doblò, con funzionalità principale di logistica e trasporto;
- Acquisizione di ulteriori mezzi operativi;
- Acquisizione di una nuova pompa-idrovora, per poter fronteggiare e rispondere adeguatamente alle emergenze idriche e idrogeologiche territoriali o regionali, finanziata a seguito della partecipazione al Bando per la concessione dei contributi regionali per l'ampliamento e rafforzamento delle colonne mobili;
- Riorganizzazione interna del Gruppo di volontariato, tramite redazione di un Piano Gestionale interno che ne disciplina tutte le azioni e le corrette procedure operative in base ai rischi presenti sul piano comunale di Protezione Civile, l'istituzione di un calendario turni di reperibilità per le emergenze e la formazione di Nuclei specialistici con formazione continua da personale qualificato.
- Elaborazione di nuovi ed efficienti protocolli di intervento convenuti con il Dipartimento di Protezione Civile regionale per il soccorso civile;
- Installazione di una struttura mobile retrattile per la rimessa dei mezzi di soccorso, ridisposizione del centro logistico presso l'autoparco comunale e adeguamento del Centro Operativo su disposizioni delle nuove direttive emanate dal nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018

riguardanti la valorizzazione della “Sala Volontariato”, la creazione di un alloggio temporaneo per la squadra di pronto intervento emergenze, implementazione con nuove strumentazioni tecnologiche della “Sala Riunioni” e della “Sala Operativa Funzioni”.

## **PROGRAMMA 11.2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI**

Le esperienze maturate dal gruppo di volontari comunale della Protezione Civile con attività di assistenza alla popolazione, proseguirà nell’ottica di uno spirito di collaborazione soprattutto nei confronti di comuni non organizzati e strutturati nell’ambito del volontariato di protezione civile. Proseguono con costante frequenza le attività formative per i volontari e nel supporto nelle piccole emergenze verificatesi sul territorio comunale a seguito delle forti precipitazioni.

Per il 2021 si prevedono di organizzare ulteriori stage formativi in collaborazione con la Regione Marche con coinvolgimento dei gruppi e delle associazioni di volontariato della Provincia di Fermo, emergenza Covid-19 permettendo.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, continuerà a svolgere attività finalizzate al potenziamento del sistema di risposta alle emergenze quali:

- Formazione del personale dipendente in base alle competenze dei vari settori comunali chiamati ad operare in caso di necessità presso il Centro Operativo Comunale;
- Sensibilizzazione affinché il piano comunale di emergenza venga correttamente applicato con il concorso dei Settori competenti;
- Aggiornamento informatico del Centro Operativo Comunale e revisione delle prime risposte emergenziali alla popolazione;
- Informazione alla popolazione con pubblicizzazione nei maggiori canali comunali, del numero di emergenza da chiamare in caso di calamità naturali;
- Acquisizione di nuove dotazioni strumentali adeguate, nonché mantenimento in efficienza ed aggiornamento di quelle attualmente disponibili;
- Promozione di rapporti di collaborazione e protocolli operativi, con la Regione e i Comuni del comprensorio, finalizzati alla razionalizzazione delle risorse a disposizione di ogni singolo ente, allo scambio di esperienze e professionalità, all’attuazione di misure congiunte per favorire il coordinamento in caso di necessità;
- Elaborazione ed aggiornamento annuale del piano formativo rivolto ai volontari, sviluppato tramite formatori qualificati interni ed esterni all’organizzazione;
- Completamento di un nuovo campo macerie, dedicato alla formazione degli operatori del Nucleo Specialistico per il soccorso e recupero sotto macerie, conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, e nel rispetto delle linee guida del C.N.VVF. riguardante la costituzione e la certificazione degli stessi campi;
- Interventi vari di soccorso per eventi eccezionali sul territorio comunale e in ambito extraterritoriale (frane, neve, persone scomparse, schianti alberi su strade pubbliche).
- Avvio di proficua collaborazione con il comando Provinciale – distaccamento di Fermo – del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per un maggior supporto ad un eventuale emergenza connessa, tramite formazione specialistica e auto-addestramenti condivisi;

- Rettifica e miglioramento, secondo linee guida del Dipartimento Nazionale o Corpi Nazionali ad esso convenzionati (VV.F – CNSAS - INGV), delle iniziative per la diffusione della cultura di Protezione Civile nelle scuole primarie comunali e tra la popolazione. Parallelamente, seguiti progetti specifici per gli istituti tecnici del territorio;
- campagna di informazione alla popolazione: incontri con la cittadinanza e campagna nazionale “IO NON RISCHIO”.

Nell’ambito delle collaborazioni con altre associazioni e gruppi di volontariato ai fini di una maggiore sinergia e con l’obiettivo di fornire maggiori servizi e assistenza alla popolazione e soccorso civile in occasione di eventi emergenziali proseguiranno le attività con l’Associazione radioamatori “CB-Servizi Radio Fermo”, “CIVES Provinciale di Fermo”, “C.A.I. sez Fermo” e “A.N.VVF Volontari di Fermo”. E’ stato instaurato inoltre un ottimo rapporto di collaborazione con la Federazione Italiana Salvamento Acquatico di San Benedetto del Tronto, la quale svolge tutt’ora formazione gratuita agli operatori del Nucleo Salvamento acquatico di Fermo e la Croce Verde di Fermo per la formazione in ambito sanitario rivolta a tutti i volontari del Gruppo comunale.

Dopo l’approvazione del Piano delle Emergenze della Protezione Civile, con D.C.C. n. 47 del 30/06/2016 strumento di pianificazione ed attuazione fondamentale per la gestione delle criticità di diversa natura, è stato approvato con atto di consiglio Comunale il Regolamento dei volontari della Protezione Civile. A seguito dell’approvazione del nuovo codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018, in questo anno si procederà all’aggiornamento del Piano delle Emergenze Comunale anche alla luce degli esiti della Microzonazione di II Livello per la quale l’Amministrazione ha ricevuto un finanziamento da parte della Regione Marche. A tale riguardo la Regione Marche ha approvato la DGR n.765 del 24/06/2019 in cui sono contenuti gli indirizzi per l’aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

Tramite gli operatori del Servizio Civile, è in fase di avvio la progettazione del sito internet dedicato al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Ad esso sarà collegata una App per smartphone, dalla quale sarà possibile notificare eventuali allerte emesse dal Centro funzionale di Ancona o stati di emergenza in tempo reale.

## **MISSIONE 12 – DIRITTO SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Se il contesto in cui ci trovavamo a vivere prima della pandemia era già caratterizzato da una crisi materiale, di coscienza, di valori e di responsabilità, risulta evidente che la pandemia ha solo aggravato i problemi sociali ed economici da affrontare.

Pertanto, a fronte dello scoraggiamento e del senso di isolamento e solitudine che inevitabilmente ha pandemia ha acuito nella nostra comunità territoriale, imperativo d’obbligo diventa giocoforza quello di “*dare e ritrovare fiducia*”, coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l’individualismo e l’atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

Le politiche di sviluppo del welfare si muovono in continuità con quanto già realizzato dall’Amministrazione comunale nel precedente mandato amministrativo. Politiche che intervengono con prontezza nei punti critici delle esistenze, sostenendo le transizioni difficili, mantenendo vive le reti sociali in

tutte le fasi della vita dei cittadini.

La via maestra è quella di perseguire la creazione di un **welfare comunitario** che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche sociali, anche attraverso la realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli.

In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un moltiplicatore di risorse che garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte, nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso **il rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone** che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

E ancora è necessario elaborare **un piano regolatore sociale** che eviti i rischi ed i danni di politiche basate sull'improvvisazione, che permetta risposte alle emergenze ma soprattutto azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. La scarsità di risorse impone sempre più decisi e concreti sforzi diretti a sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea con la consapevolezza che il sociale è un investimento. Sviluppare sempre più la gestione associata dei servizi sociali, guardando non solo a Fermo ma al fermano diventa dunque imprescindibile, responsabilizzando gli operatori coinvolti nel sistema di welfare nella consapevolezza che il sociale ha identità e contenuti assolutamente peculiari rispetto alle altre aree amministrative.

## **Programma 12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Sibilla Zoppo Martellini

Dott. Carlo Giarritta

### **Descrizione del programma**

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. [...]”.

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a

orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori [...]”.

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

## **Normativa di riferimento**

### **ASILO NIDO**

- Legge 8.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- L. R. 13 maggio 2003, n. 9 “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti”;
- R. R. 22 dicembre 2004, n. 13: “Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L. R. 13 maggio 2003, n. 9”;
- Regolamento Comunale del servizio Asilo Nido approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29.08.2013;
- La Legge Regionale 32/2014 “*Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia*”;
- L. 13 luglio 2015, n. 107 ad oggetto: Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 ad oggetto: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. e) della L. 107/2015;

### **POLITICHE GIOVANILI**

L. 28/8/1997, n. 285

### **MINORI IN STATO DI DISAGIO SOCIALE**

- Legge 4.5.1983, n.184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”
- Legge regionale 14.3.1994, n. 7
- Legge 28.3.2001, n.149 “Modifiche alla legge 4.5.83, n.184”
- Legge 8.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato “Cura Italia”
- Legge Regionale n. 32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia "

- DGR n. 865 /2012 “Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia”;
- DGR n. 1413 /2012 “Modifiche alla DGR n. 685 dell’11.6.2012. Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia”.
- Regolamento Comunale sull’affidamento familiare dei minori e sul servizio dell’ATS XIX “Centro per l’affidamento familiare” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 10.06.2019
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

## **ASILO NIDO**

### **Linee Programmatiche di mandato**

#### **Obiettivi Strategici**

Negli ultimi anni i nidi e i servizi per la prima infanzia, hanno avviato un importante cambiamento che li vede sotto la sfera educativa e non più pertinenti al solo ambito assistenziale. Questi cambiamenti, iniziati con la Legge 107 del 2015, il successivo Decreto legislativo 65 del 2017 e la progressiva istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione (Sistema “ZEROSEI”), riconoscono ai servizi educativi per la prima infanzia sia il ruolo importante di supporto ai genitori nella cura, sia quello di servizi fondamentali per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini e delle bambine.

Pertanto **l'obiettivo strategico** di questa Amministrazione sarà quello di potenziare il nuovo **Nido d'Infanzia comunale “Mario Santoro”** - nucleo centrale dell'attività educativa - pedagogica di tutta la città - creando occasioni di scambio, riflessione e formazione tra educatori, genitori e scuola; si potenzierà il progetto di Continuità nido-scuola d'infanzia con l'obiettivo di favorire il passaggio graduale dei bambini alla scuola d'Infanzia e come momento di conoscenza e scambio tra educatrici ed insegnanti.

#### **Obiettivi Operativi**

- Accogliere i bambini fino a tre anni d’età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione;
- Sollecitare tutte le attività cognitive, affettive, personali e sociali del bambino, assicurandogli un adeguato sviluppo psicofisico anche attraverso una preventiva assistenza sanitaria e psicopedagogica;
- Collaborare con la famiglia al fine di favorire l’armonico sviluppo della personalità infantile;

- Facilitare i processi di socializzazione e di apprendimento del bambino, in vista dell'inserimento nella scuola dell'infanzia e, in prospettiva nella scuola dell'obbligo, basandosi sul principio della continuità pedagogica impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura.

## **LUDOTECHE E CENTRI DI AGGREGAZIONE**

### **Linee Programmatiche di mandato**

#### **Obiettivi Strategici**

L'Amministrazione intende poi implementare il complesso degli interventi volti alla promozione dell'agio e del benessere dei minori garantendo sostegno al mantenimento dei seguenti servizi educativi:

- **Lo Spazio bambini e famiglie a Lido S. Tommaso;**
- **La Ludoteca Riù a Santa Petronilla;**
- **La Comunità Educante di Santa Petronilla;**
- **CABA Lido Tre Archi.**

#### **Obiettivi Operativi**

I servizi sono organizzati come luogo di incontro e di iniziative volte all'impiego del tempo libero e alla socializzazione dei bambini e dei giovani; ad essi possono accedere i ragazzi preadolescenti ed adolescenti, prevalentemente residenti nel quartiere, allo scopo di fornire loro percorsi costruttivi, canali di comunicazione, spazi e sedi di incontro.

I servizi, persistendo il rischio di contagio da Covid 19, vengono erogati e riorganizzati nel rispetto delle prescrizioni Ministeriali e Regionali, adottando e aggiornando via via tutte le misure di sicurezza e modalità organizzative disposte dagli organi competenti.

I suindicati servizi sono presenti in diversi quartieri del territorio ed hanno come finalità quella di integrare i processi educativi già avviati a scuola, attraverso la proposta di attività creative e ricreative, educativo-formative, ponendo sempre molta attenzione al vissuto personale del minore e alla realtà del luogo di vita. Offrono opportunità educative e di animazione, con personale educativo qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale che necessitano di essere particolarmente seguiti e tutelati dal punto di vista relazionale e/o cognitivo e per l'integrazione di bambini provenienti da paesi e culture diverse.

## **CENTRI ESTIVI**

#### **Obiettivi Operativi**

- Organizzare i centri ricreativi estivi comunali attraverso l'affidamento in concessione del servizio a soggetto esterno, garantendo in quest'ultimo caso una formula che consenta un contenimento dei costi, prevedendo una durata per tutto il periodo estivo di chiusura delle scuole, aumentando in

tal modo l'offerta di servizio a favore delle famiglie, oltre alla razionalizzazione dell'offerta finalizzata a mantenere gli standard di qualità del servizio coniugati all'efficienza della spesa pubblica;

- Assicurare la copertura delle spese derivanti dalla gestione diretta dei centri ricreativi estivi comunali;
- Individuare gli strumenti necessari che consentano la frequentazione dei centri ricreativi estivi, comunali e non, anche a minori appartenenti a nuclei familiari in situazione di particolare disagio economico e/o sociale.
- Monitoraggio e verifica del servizio affidato, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali.

### **Indicatori**

- n. minori iscritti nella Ludoteca Riu di Santa Petronilla
- n. minori iscritti presso lo Spazio bambini e famiglie a Lido S. Tommaso;
- n. minori iscritti presso la Comunità Educante di Santa Petronilla;
- n. minori iscritti presso il CABA Lido Tre Archi
- n. minori iscritti ai Centri Estivi

### **Dotazione Organica**

- n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 2 Istruttore Amministrativo PQ
- n. 1 addetto al back office PQ
- n. 1 Volontari del SCN PQ

### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **MINORI IN STATO DI DISAGIO SOCIALE**

### **Motivazione delle scelte**

Il Comune realizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore di minori in stato di disagio sociale con il concorso dei soggetti del terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazioni di promozione sociale) e di altri soggetti privati, quali parti attive e nodi della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie. L'obiettivo è quello di sostenere quanto più possibile il legame minore – famiglia - territorio, riducendo al massimo ogni forma di istituzionalizzazione e garantendo la gestione del disagio il più possibile

nell'ambiente di appartenenza. L'azione amministrativa sarà pertanto volta ad offrire al minore ed alla famiglia ogni possibile forma di sostegno per superare situazioni di sofferenza, abbandono, disagio, facendo sì che venga contemporaneamente esaltato il ruolo educativo ed affettivo del contesto familiare.

## **Linee Programmatiche di mandato**

### **SOSTEGNO EDUCATIVO AL NUCLEO FAMILIARE**

#### **Obiettivi Strategici**

Garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità nell'erogazione dei servizi di **sostegno educativo domiciliare e territoriale** a minori in stato di disagio sociale

#### **Obiettivi Operativi**

- Coinvolgere le istituzioni scolastiche in tali servizi, sia nelle fasi conoscitive e di individuazione dei minori coinvolti, che nell'utilizzo di strumenti di co-progettazione degli interventi;
- Attivare e promuovere il dialogo e il coordinamento del Servizio con gli interventi degli altri Servizi sanitari, scolastici e culturali pubblici e privati, con le agenzie del Privato sociale e del Volontariato e con le strutture sportive, ricreative, del tempo libero presenti sul territorio;
- Valorizzare e stimolare il contesto sociale utilizzando le risorse di aggregazione sociale, educativa, culturale, sportiva e ricreativa del territorio, al fine di facilitare l'integrazione sociale del minore;
- Sviluppare il monitoraggio e la verifica del servizio affidato, dell'esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali.

### **INTERVENTI DI TUTELA DEI MINORI**

#### **Obiettivi Strategici**

- Promuovere lo sviluppo **dell'Affidamento familiare** nell'intento di garantire al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il diritto di crescere all'interno di un nucleo familiare, nelle condizioni migliori per un sano sviluppo psico-fisico, in alternativa ad un inserimento in struttura comunitaria.
- Realizzare una rete solidale estesa di famiglie affidatarie che si fanno carico non solo del minore, ma anche del nucleo familiare che si trova in situazione di disagio
- Promuovere la diversificazione e la flessibilità dei **servizi semiresidenziali** anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi.
- provvedere all'inserimento di minori in stato di abbandono e/o di disagio sociale che necessitano immediata assistenza in idonee **comunità residenziali di accoglienza**, nell'intento di garantire loro una struttura idonea a garantirne sicurezza ed adeguata alle esigenze di crescita del minore, in modo da sviluppare a suo favore un adeguato progetto educativo personalizzato.

## **Obiettivi Operativi**

- Autorizzare la presa in carico dei minori da parte del Servizio monitorando l'andamento dei progetti individualizzati con particolare riferimento agli inserimenti in comunità o in affido etero-familiare, garantendo misure adeguate di sicurezza e di prevenzione al contagio da Covid 19
- Promuovere e garantire il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare, anche attraverso l'utilizzo di Spazio Neutro quale luogo qualificato alla gestione degli incontri;
- Promuovere l'adozione e l'affido di minori, anche attraverso valutazione delle coppie, abbinamento e supporto ai genitori per tutti coloro che necessitano dell'intervento;
- Realizzare le indagini su mandato istituzionale (Tribunale per i Minorenni – Tribunale Ordinario e Procura della Repubblica), volte a valutare situazioni di sospetto maltrattamento, abuso e grave trascuratezza e garantire attività di orientamento, sostegno, progettazione nei confronti dei minorenni coinvolti;
- Realizzare interventi di valutazione e mediazione delle situazioni conflittuali in funzione della tutela del minore, anche su mandato dell'autorità giudiziaria;

## **Indicatori**

n. minori destinatari del servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale

media ore settimanali pro capite

n. minori coinvolti in incontri protetti

n. minori inseriti in centri educativi diurni

n. minori in affido

n. minori accolti in comunità educative residenziali

n. minori stranieri non accompagnati in carico al servizio

## **Dotazione Organica**

n. 1 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ

n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ

n. 1 Istruttore Amministrativo PQ

## **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **Programma 12.2 Interventi per la disabilità.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Direttore Centro Montessori P.O. Sig.ra Fiorella Traini

### **Descrizione del programma**

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili [...]”.

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

### **Normativa di riferimento**

- L.104/92"Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.(disabili)".
- L.162/98 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- L.R.18/96 e s.m.i. “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità”.
- DGR n. 212 del 04.03.2019 “Interventi in favore delle persone in condizione di disabilità - Criteri e modalità di attuazione degli interventi - anno 2019”.
- Art.48 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Art. 8 del DPCM 26.04.2020.
- DGR n. 364 del 23.03.2020 “Interventi in favore delle persone in condizione di disabilità - Criteri e modalità di attuazione degli interventi - anno 2020”.
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

### **Obiettivi Strategici**

L'obiettivo fondamentale delle politiche socio – sanitarie a favore delle persone disabili è rappresentato dall'accompagnamento progressivo della persona con disabilità nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta. L'attuale situazione emergenziale si ripercuote significativamente

sulle scelte e sugli obiettivi strategici in relazione agli aggiornamenti delle disposizioni ministeriali e regionali in atto.

## **Obiettivi Operativi**

Gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta sono finalizzati alla cura e al sostegno della persona affetta da disabilità e del care-giver familiare o di chi si occupa dell'assistenza. Particolare attenzione viene posta ai seguenti punti:

- programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile, ritenendo importante potenziare le capacità soprattutto in età pre-scolare e scolare, per prevenire o comunque ridurre interventi futuri.
- Favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, impegnare i disabili in attività di socializzazione e di recupero/mantenimento delle abilità acquisite nel corso del tempo.
- Offrire e potenziare servizi di supporto alla famiglia come centri diurni e di sollievo allo scopo di favorire il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito.
- Sostenere progetti e attività che garantiscano il diritto del disabile all'integrazione e partecipazione sia nel contesto sociale che lavorativo e del tempo libero.
- Organizzazione del trasporto assistito, per consentire il raggiungimento quotidiano degli utenti disabili sia presso le scuole che negli appositi centri.
- Promozione di attività nel tempo libero o al di fuori degli orari dei centri diurni/scuola, che coinvolgano persone disabili e le loro famiglie grazie all'appoggio delle associazioni presenti sul territorio, dedicate soprattutto al sollievo dei familiari.

## **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

I servizi per la disabilità sono regolati da apposite leggi, accordi e programmi regionali e territoriali corredati dalle specifiche tecniche relative ad ogni servizio affidato mediante apposite gare d'appalto.

I servizi, persistendo il rischio di contagio da Covid 19, vengono erogati e riorganizzati nel rispetto delle prescrizioni Ministeriali e Regionali, adottando e aggiornando via via tutte le misure di sicurezza e modalità organizzative disposte dagli organi competenti.

- Servizio di Integrazione Scolastica ad personam per alunni e giovani con disabilità, è un servizio educativo, erogato dalle cooperative sociali di tipo A alle quali è stato conferito il servizio, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico svolto nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. In particolare l'intervento permette all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; sostiene l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri.
- Servizio di assistenza educativa domiciliare, è un servizio che offre interventi educativi a favore di persone disabili, con gli obiettivi di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali e di autonomia, alla socializzazione e condivisione di vita con gli altri, di sperimentare le

capacità relazionali, di favorire momenti di crescita individuale e di valorizzare le capacità di autonomia, nel contempo, il Servizio assolve la finalità di alleviare il carico assistenziale delle famiglie, ridurre il rischio di burnout e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari quando il carico di cura è così elevato. Per i minori e giovani affetti da autismo, il servizio di assistenza educativa domiciliare, come già sperimentato nel corso del 2020, attraverso una diversa distribuzione delle ore assegnate, non subirà interruzioni nel periodo estivo, allo scopo di evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.

- Servizi CSER, sono servizi diurni socio sanitari che accolgono disabili psicofisici medio-gravi, la finalità è il mantenimento e il potenziamento delle autonomie personali. I Centri diurni disabili costituiscono le strutture educative diurne a sostegno delle persone con disabilità con età superiore ai 18 anni o che abbiano assolto l'obbligo scolastico. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere della persona con disabilità nel contesto familiare, attraverso un aiuto diurno garantito. In particolare ed in riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.
- Servizi di sollievo/Dopo di Noi, in particolare lo CSER Montepacini, a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso presso la fattoria, potrà essere oggetto di un progetto sperimentale di sollievo per le famiglie dei disabili. Si intende, in tal modo, oltre che supportare la famiglia in momenti di necessità, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo loro proposte di accoglienza a dimensione familiare, per dare continuità, nel tempo, ai progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica, già avviati negli CSER.
- Servizio Trasporto assistito, è rivolto a utenti con disabilità per l'accompagnamento e il trasporto protetto degli utenti alle scuole ed ai Centri Diurni socio sanitari.
- Integrazione Rette per ricoveri in strutture residenziali e semiresidenziali del territorio dedicate alla disabilità: nello specifico si provvede alla copertura parziale/totale della retta sociale secondo le predisposizioni di legge.
- Assegni di Cura, contribuiscono al potenziamento degli interventi sociosanitari domiciliari, e le quote del Fondo Non Autosufficienze sono annualmente assegnate agli Ambiti Territoriali per sostenere la quota di compartecipazione sociale alla spesa sociosanitaria, la programmazione ed il finanziamento di tale intervento è svincolato dalla tempistica e dalla procedura amministrativa dell'U.O. Servizi per la Disabilità se non per quanto riguarda la raccolta e supporto al care-giver per la presentazione della domanda, l'inserimento delle stesse nel data-base regionale, l'approvazione delle liste dei beneficiari e invio all'ATS per la fase successiva di erogazione del contributo.
- Promozione e sostegno di progetti di educazione aggregazione e inclusione sociale, come "l'Agricoltura Sociale a Montepacini", la "Comunità educante", "Il centro estivo in campagna" e "La colonia marina per giovani ed adulti disabili" realizzati in collaborazione con Associazioni

impegnate nel campo della disabilità, allo scopo di continuare a sostenere le famiglie nel percorso di cura dei soggetti disabili e offrire spazi e servizi di educazione alla pari ai minori disabili.

- Partecipazione ai processi di integrazione tra i servizi istituzionali, le realtà locali dei singoli Comuni e l'associazionismo, in applicazione degli indirizzi regionali e locali (Piano di Ambito Territoriale Sociale) che si realizzano con una programmazione che mira a coinvolgere tutti gli attori della comunità, in un'ottica di governance locale: famiglia, associazioni, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, centri diurni, comunità ecc.

## **CENTRO MONTESSORI**

Il Centro di Riabilitazione Montessori, è una struttura sanitaria gestita direttamente dal comune di Fermo, autorizzata ed accreditata, quale struttura di eccellenza, per interventi terapeutici e di riabilitazioni di soggetti in età evolutiva. Sarà cura di questa Amministrazione garantire il corretto funzionamento di tale struttura, che rappresenta un punto di riferimento non solo per la città di Fermo ma per tutto il territorio regionale, e sostenere ogni iniziativa volta a migliorarne la funzionalità ed i servizi.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale, già avviato nel Centro Montessori, è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie utilizzate per l'erogazione del servizio, nella sua gestione e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione organizzativa negli anni a venire.

In riferimento alle normative sanitarie regionali ed i recenti manuali di autorizzazione e accreditamento che la regione Marche ha emanato nel mese di luglio 2020, l'Amministrazione, dovrà provvedere alla verifica ed aggiornamento dei requisiti strutturali ed organizzativi necessari per l'erogazione del servizio.

### **Indicatori**

- n. minori disabili seguiti dal servizio di integrazione scolastica
- n. minori disabili seguiti dal servizio di assistenza educativa domiciliare
- n. utenti degli CSER
- n. utenti del servizio trasporto assistito
- n. utenti in situazione di autismo in carico al servizio
- n. utenti accolti in comunità protette con compartecipazione comunale
- n. e tipologia progetti di inclusione sociale
- n. e tipologia accordi e collaborazioni di rete

### **Dotazione Organica**

- n. 1 Istruttore Direttivo – PO – Direttore del centro
- n. 1 Funzionario Amministrativo

- n. 1 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale
- n. 1 Istruttore Direttivo
- n. 1 Istruttore Amministrativo
- n. 1 Collaboratore Amministrativo
- n. 1 Ausiliario
- n. 1 Volontari del SCN

### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

### **Programma 12.3 Interventi per gli anziani.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott. Carlo Giarritta

### **Descrizione del programma**

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani. [...]”

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

### **Normativa di riferimento**

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato "Cura Italia"
- Legge Regionale n. 32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia "

- [DGR 1138 del 30/09/2019](#) “ Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienze”.
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.
- Regolamento comunale del servizio di assistenza domiciliare approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 29.08.2013 n. 56.

## **SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA FRAGILE**

### **Obiettivi Strategici**

- Promuovere azioni incisive per supportare direttamente o indirettamente i nuclei familiari per favorire la domiciliarità della persona anziana e le relazioni parentali e di prossimità, evitando, nei limiti del possibile, l’ospedalizzazione e/o l’istituzionalizzazione degli anziani stessi.

### **Obiettivi Operativi**

- Garantire continuità alle prestazioni e ai servizi attivati, perseguendo l’obiettivo della qualità delle risposte e la loro rispondenza alle esigenze espresse;
- Garantire servizi protetti, riabilitativi e di tutela delle residue potenzialità, sia all’interno delle strutture che nel proprio domicilio, garantendo misure adeguate di sicurezza e di prevenzione al contagio da Covid 19
- Continuare a sostenere i prestatori di cura, anche attraverso interventi integrativi delle risorse familiari e promuovendo il volontariato
- Monitorare e verificare il servizio di assistenza domiciliare, dell’esecuzione delle proposte migliorative e del rispetto degli adempimenti contrattuali;
- Accogliere le proposte di collaborazione tra le risorse del territorio (associazioni, enti ecc..) e la rete informale (familiari, vicini, volontari, amici) per la costruzione di un “sistema a rete”, a sostegno del singolo o della famiglia;
- Promuovere l’attivazione di un servizio di **taxi sanitario** che possa rispondere alle esigenze quotidiane di trasporto e accompagnamento soprattutto di anziani soli e privi di rete di prossimità presso i luoghi in cui esplicano la loro vita di relazione.
- Promuovere un **censimento** degli anziani di Fermo che - al di là delle loro condizioni reddituali, patrimoniali, personali e familiari - vivono da **sol** al fine di monitorarne l’eventuale necessità di presa in carico, o più semplicemente di verificare la sussistenza di una rete parentale, amicale o anche di vicinato che si prenda cura dell’anziano che vive solo.

## **AZIONI PER FAVORIRE L’INVECCHIAMENTO ATTIVO**

### **Obiettivi Strategici**

Favorire il protagonismo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell’animazione, promuovendo forme di promozione della socializzazione e delle relazioni.

### **Obiettivi Operativi**

- Garantire iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale per favorire l'aggregazione e l'invecchiamento attivo.
- Valorizzare l'associazionismo della terza età sia in ambito culturale che civico-sociale.
- Facilitare azioni che favoriscano la mobilità della persona anziana, in particolare agevolando l'accesso al T.P.L. e semplificando le procedure mirate al rilascio del contrassegno per i parcheggi.

### **Indicatori**

- n. persone fragili accolte in comunità protetta con compartecipazione comunale
- n. anziani accolti in casa di riposo con compartecipazione comunale
- periodicità contatti del servizio sociale professionale con le persone accolte
- n. utenti del servizio SAD (servizio di assistenza domiciliare)
- media ore settimanali singolo assistito
- n. contrassegni prodotti annualmente

### **Dotazione Organica**

- n. 1 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ
- n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 1 Istruttore Amministrativo PQ
- n. 1 addetto al back office PQ
- n. 1 Volontari del SCN PQ

### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott. Carlo Giarritta

### **Descrizione del programma**

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. [...]"

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

### **Normativa di riferimento**

- [DPR 309/1990 - "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"](#)
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- DPCM 14.02.2001: "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie".
- [Legge 125/2001 - "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati"](#)
- [D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 142](#)
- DPCM 12 gennaio 2017 recante: " Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ~ di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n . 502;
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato "Cura Italia"
- Legge Regionale n. 32/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia "
- [Legge Regionale n. 5 del 19 febbraio 2019: "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute"](#)
- DGR 417/2000 "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo di Solidarietà istituito con legge regionale n. 35/2016, art. 10"
- DGR 1659/2019 – Approvazione dei progetti attuativi dei Programmi territoriali delle aree vaste ASUR per la prevenzione, cura e riabilitazione in materia di dipendenze patologiche – Anni 2020 – 2021
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

### **Motivazione delle scelte**

**L'emergenza covid** ha certificato un esponenziale aumento delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista psicologico, sociale ed economico.

Esiste infatti anche a Fermo una fascia importante di popolazione la cui sussistenza è strettamente legata all'attività quotidiana, talvolta con il

ricorso a servizi assistenziali, talvolta in una economia di limite, spesso ai margini del circuito economico formale, le cui 'riserve' personali, familiari e sociali non sono sufficienti a far fronte ad un rallentamento delle attività, in pratica con una ridotta possibilità di "resilienza".

Oltre a chi vive ai margini, occorre però ricordare coloro che, pur essendo normalmente inseriti in un circuito economico dinamico e virtuoso, soffrono i contraccolpi economici dei fatti di questi giorni: soprattutto coloro la cui scala di attività consente solo un certo grado di capacità di risposta a shock esterni, e solo purché limitati nel tempo: piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, ecc.

Sono tantissimi i settori economici coinvolti in questo rallentamento, e tantissime le famiglie e le persone che si troveranno in difficoltà a causa di questi eventi. Si tratta di famiglie, persone, operatori economici che rappresentano un tessuto fondamentale nella nostra economia e sono stati in molti casi già messi duramente alla prova da una lunga fase di crisi economica.

La finalità che l'amministrazione intende perseguire è la presa in carico della persona, in un'ottica di rete e lungo tutto l'arco della vita, focalizzando l'attenzione sulle situazioni di maggior difficoltà nella quali il Comune può intervenire sia attraverso azioni di sostegno diretto che di potenziamento del sistema e valorizzazione delle risorse sul territorio.

### **Obiettivi Strategici**

- Promuovere alleanze cittadine dirette alla prevenzione e contrasto delle problematiche sociali emergenti soprattutto in relazione all'emergenza Covid 19, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.
- Individuare soluzioni che integrino i servizi istituzionali e di finanziamento esterno di progetti, anche incentivando enti, cooperative e associazioni che vanno in questa direzione

### **Obiettivi Operativi**

- Garantire il soddisfacimento di bisogni fondamentali e/o alleviare situazioni occasionali di emergenza di singoli e nuclei familiari, tramite l'erogazione di **contributi economici** soprattutto quale misura di contrasto della grave crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria in atto.
- Garantire in modo adeguato la gestione delle misure nazionali e regionali di sostegno al disagio adulto, quali gestione in economia dei servizi: *Assegno di maternità, Assegno per il nucleo familiare, Bonus Energia, Bonus GAS, Bonus Idrico*;
- Implementare costantemente il SIUSS (sistema unitario dei servizi sociali) ex Casellario dell'assistenza sul portale INPS.
- Adempiere ai compiti del Comune in materia di misure nazionali in materia di contrasto alla povertà (**Reddito e Pensione di Cittadinanza**) mediante la collaborazione con l'Ufficio Anagrafe per i controlli anagrafici e la convocazione dei beneficiari per la redazione dei Progetti personalizzati;
- Rinnovare la Convenzione con l'Associazione di Volontariato IL PONTE di Fermo per la gestione della **mensa sociale**
- Promuovere l'accesso a risorse dedicate per lo sviluppo/potenziamento degli interventi e dei servizi sociali
- Mantenere rapporti costanti con il terzo settore in ordine alla lettura dei bisogni e alla costruzione delle risposte relativamente all'area anziani, famiglie ed adulti soli;

- Favorire, la definizione e lo sviluppo dei TIS (**Tirocini di Inclusione Sociale**) quale valido strumento per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.
- Favorire l'accesso agli aventi diritto ai contributi dedicati per l'accoglienza presso strutture protette tramite il **Fondo di Solidarietà** da parte delle persone in stato di disagio mentale che sono ospiti in comunità protette debitamente autorizzate ai sensi della normativa vigente.
- Garantire la **pronta accoglienza** di adulti indigenti in stato di emergenza sociale presso comunità protette.
- Potenziare la gestione della **Comunità alloggio per persone con disagio mentale maschile e femminile** a Fermo S.Petronilla
- Garantire la gestione del **Centro Diurno di Accoglienza per giovani in trattamento del STDP** a Porto San Giorgio
- Definire la nuova progettazione e gestione del **Progetto SPRAR** per migranti e richiedenti asilo

### **Indicatori**

n. persone in carico ai servizi annualmente  
 budget a disposizione per il contrasto al disagio economico  
 n. e tipologia interventi di sostegno erogati annualmente  
 n. domande assegno al nucleo e assegno di maternità annualmente  
 n. richieste accesso bonus gas energia acqua  
 n. pasti erogati dalla mensa sociale  
 n. adulti fragili accolti in comunità protette  
 n. accessi al Fondo di solidarietà  
 n. utenti dei servizi semiresidenziali e residenziali gestiti dall'ente

### **Dotazione Organica**

n. 2 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ  
 n. 3 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ  
 n. 1 Istruttore Amministrativo PQ  
 n. 1 addetto al back office PQ  
 n. 1 Volontari del SCN PQ

### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **Programma 12.5. Interventi per le famiglie.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott. Carlo Giarritta

### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

“[...] Comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri Programmi della Missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito[...].”

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

### **Normativa**

- L. 285/1997
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

### **Obiettivi Strategici**

- Promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori.
- Promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari.
- Rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante.

### **Obiettivi Operativi**

- Garantire il sostegno alle famiglie, anche attraverso l'erogazione di interventi economici
- Consolidare progetti territoriali di interazione e di prevenzione al disagio delle famiglie
- Garantire gli interventi di sostegno educativo domiciliare e territoriale a minori in stato di disagio di cui al Programma 1.
- Sviluppare gli interventi di appoggio della famiglia affidataria alla famiglia fragile di cui al Programma 1.
- Potenziare gli interventi di sostegno economico richiamati nei programmi n. 4 e n. 6 per quanto compatibili.

### **Indicatori**

n. famiglie fragili sostenute da singoli o nuclei familiari in appoggio

n. famiglie coinvolte in interventi di sostegno alla genitorialità

n. famiglie destinatarie di sostegno pubblico

### **Dotazione Organica**

- n. 3 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ
- n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 1 Istruttore Amministrativo PQ
- n. 1 addetto al back office PQ
- n. 1 Volontari del SCN PQ

### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **Programma 12.6. Interventi per il diritto alla casa.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott. Carlo Giarritta

### **Descrizione del programma**

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nella missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa [...]”.

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)]*

### **Normativa**

- Legge 9/12/1998 n. 431;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- D.L. 102/2013
- [Legge 23 maggio 2014, n.80](#)
- L.R. n. 36 del 16.12.2005
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato “Cura Italia”
- DGR n. 82 del 30 gennaio 2017

- DGR n. 931 del 13.07.2020
- Regolamento Comunale degli interventi socio-assistenziali e delle prestazioni di servizi in campo sociale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 29.11.2000 e ss. mm.ii.

### **Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione, considerato il perdurare della crisi economica che ha fortemente influenzato il quadro socio-economico di Fermo, è consapevole dell'importanza rivestita dalle politiche abitative e riconosce il diritto alla casa come diritto primario per i cittadini.

Proprio dalla perduta capacità economica deriva un incremento della domanda socio-abitativa, per cui si rendono necessarie azioni volte a dispiegare una più adeguata offerta di soluzioni.

Trovare una soluzione all'emergenza abitativa di questo territorio è quindi necessario e prioritario, come anche garantire i fondi necessari per sostenere questo impegno.

L'obiettivo è dunque quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo. Dal punto di vista abitativo, l'impegno dell'amministrazione è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini - siano essi singoli che nuclei familiari - attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti.

Resta l'impegno a fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee

### **Obiettivi Strategici**

- Sostenere il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato....):
- Rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone ...)

### **Obiettivi Operativi**

- Strutturare un'analisi dei bisogni abitativi e delle attuali possibili risposte presenti in città.
- adeguare e potenziare il servizio di alloggi protetti per rispondere ai bisogni emergenti.
- **Monitorare costantemente lo stato delle assegnazioni degli alloggi di proprietà comunale** - non destinati al patrimonio ERP ma dedicati al fronteggiare l'emergenza abitativa - in modo da un lato di evitare la cronicizzazione degli interventi in essere, dall'altro di mantenere a disposizione delle risorse abitativi idonee a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- Raccogliere le domande di cambio alloggio con particolare attenzione nel risolvere casi di sottoutilizzo dell'alloggio, di sovraffollamento, di barriere architettoniche nei confronti di persone anziane o disabili, di difficile convivenza con i vicini di casa;
- consolidare la nuova struttura di via Graffigna n. 19 - **Alloggio Sociale per persone sole in stato di disagio socio abitativo.**
- Garantire la gestione dei bandi a finanziamento regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (**bando canoni affitto elevati**) e alla morosità incolpevole (**Bandi morosità incolpevole**) rivolto alle famiglie in condizione di fragilità socioeconomica

## **Indicatori**

- n. assegnazioni alloggi comunali nell'anno
- n. rilasci alloggi comunali nell'anno
- periodicità monitoraggio situazione alloggiativa dei nuclei accolti negli alloggi comunali
- n. contributi per canoni affitto elevati
- n. contributi a valere sul fondo morosità incolpevole

## **Dotazione Organica**

- n. 1 Istruttore Direttivo – Assistente Sociale PQ
- n. 2 Istruttori Direttivi Amministrativi PQ
- n. 1 Istruttore Amministrativo PQ
- n. 1 addetto al back office PQ

## **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **Programma 12.7. Programmazione e governo rete dei servizi sociosanitari e sociali.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Coordinatore Ambito Territoriale XIX Dott. Alessandro Ranieri

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione [...]”.

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali. L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.

Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

Tale sviluppo obbliga l'Ufficio di Coordinamento e gli Uffici trasversali che collaborano con l'ATS XIX, di **rivedere la propria organizzazione definendo in maniera chiara le linee programmatiche per supportare il lavoro che ricade nella vasta area dei 31 Comuni.**

**Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 3 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica.** Nello specifico è necessario tener conto dei seguenti indicatori: del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico.

Chiaramente questa ampia revisione deve partire poi dalla capacità di tutti gli Enti Locali associati, di lavorare sulla sostenibilità del sistema complessivo degli interventi.

Di seguito il dettaglio:

## **Il Sistema d'Ambito**

---

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.**

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi tre anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.

L'ATS 19 deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**

- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- **Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 3 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 8.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 1500 nuclei fragili in carico al sistema.**
- **L'apertura di uno sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.
- **Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti** – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili e collegati tra di loro;
- **L'applicazione della metodologia per la presa in carico individualizzata, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante Programma PIPPI – “Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione”.**

**Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità.** È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. **Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza.** Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza.

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO.**

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE**.

Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.

## **Le Aree d'intervento**

---

Di seguito le linee di programmazione delle singole Aree d'Intervento:

### **Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.**

Il progressivo allungamento della vita media che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha delle conseguenze sul tipo di interventi da mettere in atto in campo sanitario, assistenziale e, più in generale, sulle politiche di welfare.

La definizione del limite anagrafico di terza età viene annoverato a chi ha compiuto 65 anni di età. La persona anziana ha vari bisogni che vanno soddisfatti partendo da una rete assistenziale complessa ed articolata che affronta in maniera sistematica le problematiche di rilievo socio-relazionale, socio-assistenziale, culturale e sanitaria. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. È quindi evidente che l'intervento sull'anziano deve muoversi contemporaneamente in molteplici direzioni.

L'ATS XIX cerca di:

- sostenere tutti quegli anziani che, ancora attivi e motivati a sviluppare e spendere energie per sé e per gli altri, necessitano di aiuto e supporto per poter sviluppare pienamente le risorse di cui ancora dispongono.
- dare risposte, in modo integrato tra vari tipi di servizi e ambiti, a coloro che per età, condizioni fisiche e relazionali si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare mira a sostenere la famiglia e la domiciliarità evitando l'istituzionalizzazione.
- Parlare di domiciliarità vuol dire pensare a strategie complesse, che riguardano la vita dell'anziano nella sua casa, nel suo quartiere, nella città, in grado di collegare la scelta di stare in casa propria alla possibilità di contare su legami sociali e sicurezza dell'abitare nel contesto di appartenenza. Domiciliarità è allora un processo di aiuto a domicilio che necessita, per la sua realizzazione, della disponibilità di molti soggetti: anziani, famiglie, operatori dei servizi, vicini, volontari, membri della comunità locale.
- Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti esiste una rete integrata di servizi i quali elementi caratterizzanti sono:
  - ✓ l'accesso: grande cura è data all'informazione che consente al cittadino/utente l'accesso ai servizi, predisponendo ad hoc uffici/sportelli/servizi con compiti informativi e di indirizzo;
  - ✓ la personalizzazione dell'intervento attraverso una presa in carico globale, per definire sulla base di schede e valutazioni omogenee, il programma assistenziale personalizzato. Tale programma trova poi una sua concreta attuazione nel Piano assistenziale individualizzato

(PAI) che rappresenta lo strumento di lavoro per l'assistenza all'anziano e che consente di pianificare l'intervento, in collaborazione con il servizio sanitario dell' Area Vasta 4.

- ✓ i servizi, i quali vanno a comporre la rete, che devono garantire continuità assistenziale per il raggiungimento dei risultati di salute.
- ✓ L'ATS XIX mira a sostenere una politica incentrata sul mantenimento della persona nel suo contesto ambientale in modo da evitare il più possibile la perdita delle relazioni interpersonali e sostenere la famiglia, se presente, nel percorso di cura e assistenza del componente familiare. Non sempre però la famiglia è in grado di affrontare individualmente le difficoltà legate alla cura della persona anziana non autosufficiente, sia dal punto di vista economico, sia per il peso-impegno che ne consegue. L'ATS XIX cerca di incrementare la rete dei servizi di solidarietà e del volontariato proprio per aiutare la persona fragile e la sua famiglia nel percorso di intervento e sostegno dell'anziano. Parallelamente si sono realizzati piani di intervento coordinato, tra le strutture semiresidenziali e residenziali per anziani, che permettano di rispondere in modo sempre più qualificato alle persone anziane sole e non autosufficienti.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Residenze protette per Anziani
- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE
- Servizio Civile Volontario Anziani

**Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.**

La legge quadro 104 del 1992 all'art.3 definisce la persona con handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica, sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. L'OMS nel 2001 ha introdotto l'ICF, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute, come strumento per misurare e classificare salute e disabilità. Questo strumento prende in considerazione, oltre che il corpo, la persona stessa ed il contesto dov'è

inserita, valorizzando quindi il soggetto con i suoi problemi e limitazioni, ma anche risorse, e andando a vedere come il contesto sociale influisce positivamente o meno sul suo stato e sulle opportunità di partecipazione e integrazione.

Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche.

In riferimento all'art. 14 della L. 328/00, la presa in carico è multidisciplinare, in quanto nella disabilità si intrecciano vari aspetti: biologici, psicologici, sociali, assistenziali e familiari. È necessario che ci sia un efficace lavoro di equipe e di rete tra varie professionalità e istituzioni per la definizione di un progetto integrato e individualizzato, che deve essere concordato e approvato dalla persona interessata, se nelle condizioni di farlo, e dalla famiglia.

Per realizzare la piena integrazione socio-sanitaria della persona disabile, l'ATS XIX d'intesa con l'Area Vasta 4 (UMEE-UMEA) predispone un progetto individuale con lo scopo di:

- garantire l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che ostacolano il pieno sviluppo della persona;
- realizzare la massima autonomia, i diritti civili, politici e patrimoniali del disabile;
- promuovere la piena integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei disabili.

L'ATS XIX mira a garantire dignità, libertà e autodeterminazione del soggetto disabile, riconoscendo la centralità della persona in ogni intervento e la capacità di scelta autonoma e indipendente dell'individuo.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- RSA Disabili
- Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità
- Progetto Home Care Premium
- Progetto Dopo di Noi
- Educativa Scolastica
- Educativa Domiciliare e Territoriale
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Contributi per l'Autismo
- Contributi per la disabilità sensoriale
- Trasporto Sociale

- Progetto Vita Indipendente
- Tirocini di Inclusione Sociale
- Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo
- Agricoltura sociale; Sport e Disabilità

### **Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori**

Quando ci si occupa di rete dei servizi per i minori, non si può non prendere in considerazione la rete dei servizi per le famiglie. I minori, in ragione di una loro non ancora raggiunta autonomia, sono destinatari di politiche sociali, educative, sanitarie che hanno cercato di definire servizi e interventi atti a garantire loro i diritti sociali (alla salute, all'educazione, a una buona qualità della vita). Predisporre azioni e interventi per lo sviluppo psicofisico di bambini e ragazzi implica necessariamente pensare alla famiglia in quanto loro luogo naturale di crescita e sviluppo e sostenerla nelle funzioni genitoriali, ossia nella capacità di affiancare e promuovere la crescita delle nuove generazioni integrando e colloquiando con la scuola, il contesto sociale, i media.

Le politiche giovanili ed il quadro normativo sviluppatosi in questi ultimi anni, in particolare, con la Legge 285/97, successivamente con la Legge 328/00 ed infine con la Legge Regionale 9/03, hanno offerto strumenti specifici per rispondere in modo concreto ai bisogni della collettività, con azioni e servizi a favore della persona, della famiglia, della comunità locale che si realizzano attraverso una programmazione condivisa da tutti gli attori sociali, educativi, culturali e sanitari del territorio in un sistema integrato pubblico-privato.

L'ATS XIX, interviene a sostegno dei minori operando nelle situazioni in cui la famiglia non è in grado di occuparsi della crescita dei figli e dove frequentemente vi è l'intervento dell'Autorità Giudiziaria (Procura e/o Tribunale dei Minori...) attraverso azioni volte al sostegno della famiglia nel suo complesso o la messa in protezione dei minori in particolare. Inoltre in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'Area Vasta 4, sono offerti sostegni di tipo psicologico alla famiglia o ai minori soprattutto nelle situazioni multiproblematiche in cui si sommano, oltre a difficoltà di tipo economico, anche fragilità psicologiche dei genitori, deficit di tipo sanitario, rapporti familiari conflittuali. Per perseguire tale obiettivo il lavoro è innanzitutto finalizzato al potenziamento delle risorse familiari, affinché il nucleo che si trova in uno stato di difficoltà, possa recuperare le sue funzioni educative, affettive e genitoriali, al fine di favorire la permanenza del minore presso la famiglia di origine.

L'ATS XIX si occupa anche, in collaborazione con le Autorità giudiziarie preposte, con funzioni di valutazione, diagnosi e proposta, della presa in carico di quei minori per cui si rende necessaria la predisposizione di percorsi che prevedono l'adozione o l'allontanamento della famiglia di origine mediante affidamento in strutture o presso "famiglie di appoggio".

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Comunità educative e familiari per minori
- Centri Diurni per minori

- Affidamento familiare – Centro Affidi
- Educativa scolastica e domiciliare
- Nidi d'infanzia
- Centri per l'infanzia
- Servizi Aggregativi
- Sostegno alla genitorialità
- Informafamiglia
- Coordinamento pedagogico
- Scuola per genitori
- Psicologia Scolastica
- Progetto PIPPI
- Progetti fondazione con i bambini
- Contributi per la famiglia

**Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.**

Il settore che riguarda le politiche e gli interventi per contrastare la povertà e il disagio adulto è molto ampio ed eterogeneo. La questione povertà richiede un complesso insieme di interventi e azioni da porre in atto per contrastarla trattandosi di un fenomeno multifattoriale. Per evitare che un individuo già deprivato precipiti in situazioni di totale indigenza è necessario agire su più fronti: casa, lavoro, sostegno psicologico e sanitario, scolarizzazione e professionalizzazione, rete relazionale. Con il termine "disagio sociale adulto", invece, ci si riferisce a condizioni di solitudine, isolamento, problematiche relazionali, borderline, derivanti non solamente da una patologia specifica, ma da deficit di tipo sociale, problematiche di cui sono sempre più spesso portatori soggetti adulti.

La legge quadro 328/00 ha tentato di sistematizzare e offrire indicazioni rispetto agli interventi da attuare, mediante finanziamenti ad hoc al fine di contrastare il disagio sociale adulto; in particolare si prevedono interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema e per la lotta all'esclusione sociale.

Gli interventi attuati per favorire l'inclusione sociale di adulti in difficoltà sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- sostegno economico
- accoglienza abitativa
- fornitura di beni di prima necessità
- lavoro
- promozione e riduzione del danno.

L'ATS XIX nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a favore degli adulti ha messo in rete degli sportelli e dei servizi socio-sanitari, che a vario titolo, si adoperano per creare condizioni d'inclusione sociale più favorevoli nel territorio. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una concertazione partecipata tra tutti gli attori sociali coinvolti, pubblici e privati, soluzioni in relazione alle diverse tipologie di bisogni emergenti.

Vengono perciò attuati vari interventi di:

- prevenzione, tramite attività informativa e formativa;
- sensibilizzazione;
- segretariato sociale;
- sostegno all'inclusione sociale, tramite orientamento, accompagnamento al lavoro e formazione professionale.

È da evidenziare l'impegno dell'ATS XIX nel lavoro di messa a sistema degli interventi e prestazioni erogati dai comuni, sviluppando una funzione di supporto e supervisione, cercando di rendere omogenee su tutto il territorio le modalità ed i criteri per l'erogazione di alcune prestazioni essenziali.

A seguito dell'attuazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria in questo Ambito territoriale dove è presente una Casa di Reclusione, è stato avanzato un progetto di promozione e sostegno destinato ad adulti sottoposti a misure restrittive della libertà, finalizzato a favorire attività di formazione, di rieducazione, d'integrazione sociale e lavorativa degli stessi.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Reddito di Cittadinanza
- PUC Progetti di utilità Collettiva
- Centri Antiviolenza
- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà
- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale

- Mense Sociali
- Contributi Straordinari
- Tirocini d'Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti
- Unità di Strada
- Centro Drop In

**Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all'integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.**

La terminologia “malattia mentale” attiene a un insieme eterogeneo di patologie che mettono in relazione una serie di segni e sintomi che compromettono significativamente sia il modo di pensare, sia la sfera emotiva, sia pure le relazioni sociali. L'origine multifattoriale e la sempre maggiore frequenza di disturbi psichici rendono inefficace qualunque strategia tesa ad affrontare il problema sulla base dei soli interventi di carattere sanitario.

In riferimento all'art .14 della L. 328/00, l'ATS XIX, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Area Vasta 4, ha implementato strategie nuove coinvolgendo nel processo una pluralità di soggetti sociali quali: la famiglia, gli Enti Locali, la scuola, le associazioni del terzo settore e la comunità.

A differenza di altre malattie o handicap fisico, la malattia mentale, oltre ad investire direttamente la persona che vive il problema e la sua famiglia, produce nella società degli atteggiamenti di chiusura e pregiudizi dovuti essenzialmente alla non conoscenza della malattia, non favorendo quindi il reinserimento sociale di chi vive direttamente il problema.

L'ATS XIX mira alla soddisfazione dei principi generali di lotta all'emarginazione, partecipazione, centralità del territorio. Gli obiettivi prioritari riguardano principalmente la prevenzione primaria, secondaria e terziaria:

- evitare l'insorgenza della patologia psichiatrica;
- evitare l'ampliarsi della nuova cronicità e il ricorso all'istituzionalizzazione;
- costruire un sistema di supporto per le famiglie tramite l'attivazione di risorse esistenti valorizzando la famiglia stessa.

### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Progetto Sollievo
- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza
- Comunità Alloggio
- Centri Diurni
- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

### **Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.**

Le politiche di immigrazione sono quelle che stabiliscono le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati e, all'opposto, le procedure di espulsione e di allontanamento. Le politiche per gli immigrati invece sono quelle rivolte a coloro che sono stati ammessi a risiedere sul territorio e riguardanti l'accesso ai servizi e ai diritti civili, politici e sociali. Nei livelli territoriali locali ci si occupa di:

- Servizi sociali e servizi socio-educativi;
- Percorsi di inserimento e integrazione;
- Progetti per la comunicazione interculturale;
- Tutela dei minori non accompagnati;
- Accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

L'ATS XIX ha realizzato interventi a favore degli immigrati residenti, quali sportelli informativi per immigrati, integrazione e sostegno linguistico nelle scuole dell'obbligo, progetti d'integrazione culturale, interventi di sostegno per l'abitazione, centri di prima e seconda accoglienza, valorizzazione della progettualità delle associazioni di immigrati per favorire l'incontro tra le associazioni e per sostenere iniziative interculturali, promozione di politiche abitative, tutela del lavoro domestico delle "badanti" attraverso la formazione specifica e l'istituzione di un apposito elenco di operatrici domestiche adeguatamente formate.

Ulteriori iniziative di solidarietà vengono svolte da diverse associazioni di volontariato, che si attivano per la distribuzione su tutto il territorio di pacchi alimentari e prodotti farmaceutici e guardaroba proprio a fronte di situazioni di assistenza primaria che si verificano sul territorio. Il Centro territoriale di educazione degli adulti (CPIA) con sede a Fermo, oltre che offrire formazione agli adulti in genere, si occupa dell'offerta di corsi di lingua italiana per immigrati dislocando nelle zone territoriali più pertinenti le attività di formazione.

L'ATS XIX mira a favorire e implementare la capacità delle persone che giungono nel nostro paese di utilizzare i servizi, cercando di superare le barriere culturali, legali e burocratico-amministrative che rendono problematico l'accesso al sistema di welfare. Il servizio sociale professionale interviene a favore delle persone straniere sia all'interno di servizi aspecifici, quelli cioè organizzati per settori e territoriali ai quali gli immigrati accedono godendo dei diritti di cittadinanza, secondo le norme che regolano il loro soggiorno in Italia, sia all'interno di strutture finalizzate a creare le condizioni per un iniziale inserimento attraverso un'azione di informazione, orientamento e consulenza alla persona e attivando una mediazione culturale nelle istituzioni.

Per i senza fissa dimora la Legge 328/00 individua nei Comuni i soggetti che hanno l'obbligo di provvedere al ricovero stabile presso strutture residenziali di tutti coloro che si trovano in situazioni di grave disagio, imputando i costi all'ente locale nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero. I servizi a favore delle persone senza fissa dimora sono generalmente gestiti da associazioni del privato sociale che promuovono e organizzano i Centri di prima e di seconda accoglienza, i centri di ascolto, le mense, i servizi doccia, i centri di distribuzione vestiario e beni di prima necessità.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali
- Centri e sportelli
- Ambulatori socio-sanitari

#### **Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze**

Con il termine "dipendenza" si indica la mancanza di capacità di controllare un impulso verso un oggetto o un comportamento. Si parla di dipendenza fisiologica per l'implicazione di processi fisiologici e l'insorgenza di sintomi di astinenza una volta sospesa l'assunzione; si parla di dipendenza psicologica invece in riferimento al legame che si viene a creare tra assunto e sostanza, o tra giocatore e gioco, per le gratificazioni, le sensazioni che il comportamento fornisce al consumatore. Possiamo quindi distinguere le forme di dipendenza cosiddette classiche quali la tossicodipendenza o l'alcol dipendenza, dalle cosiddette nuove dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico (gambling), il tabagismo, i disordini alimentari, la dipendenza alle relazioni, allo shopping, ad internet.

L'ATS XIX, nell'ambito del Dipartimento Dipendenze Patologiche presieduto dal STDP di Area Vasta 4, mira a:

- consolidare una funzionale collaborazione tra agenzie educative e servizi del territorio rivolti alla fascia adolescenziale;
- costruire un programma unitario e un percorso condiviso di:
  - ✓ PREVENZIONE PRIMARIA ASPECIFICA per favorire percorsi di crescita e di conoscenza sviluppando interventi in campo culturale e sociale attraverso cui le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro personale e professionale. Ampliare le occasioni d'incontro e ritrovo tra adolescenti con spazi, attrezzature e conoscenze. Sostenere le famiglie nell'esercizio delle capacità genitoriali soprattutto durante il faticoso processo evolutivo dei propri figli.
  - ✓ PREVENZIONE SPECIFICA, per la promozione della salute e prevenzione di azioni a rischio, attuando un'informazione corretta e capillare sugli effetti nocivi dell'uso di droghe e/o sull'adozione di comportamenti di dipendenza e antisociali al fine di aumentare i livelli di conoscenza riguardo la gestione della propria salute offrendo anche spazi di accompagnamento e di sostegno per situazioni di difficoltà e di disagio.

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

#### **Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria**

Le attività e gli interventi che l'ATS XIX intende sviluppare per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria si espletano in:

- realizzare la raccolta di dati e informazioni quantitativo/qualitative sulle varie aree di intervento;
- supportare le politiche di governo, organizzando seminari, convegni, momenti di incontro e scambio di esperienze su vari temi per favorire il percorso di inclusione sociale;
- ricercare forme di collaborazione con altre istituzioni e con organismi di studio e ricerca;
- dare impulso all'innovazione degli interventi sociali attraverso progetti sperimentali e alla estensione di buone pratiche esistenti nazionali e/o internazionali;
- avviare forme diverse di comunicazione utilizzando i media disponibili per favorire un rapporto interattivo con i Settori dell'Amministrazione comunale, con le altre Istituzioni, con il Privato Sociale e con la Cittadinanza.

- Promuovere progetti di empowerment con il contributo della cittadinanza ed in stretta collaborazione con il terzo settore.
- Sviluppare al massimo l'utilizzo della COPROGETTAZIONE
- **Un capitolo particolare è da dedicare alla complessa “macchina” del Servizio Civile. Il nostro Ambito Territoriale è accreditato all'interno del Sistema Nazionale del Servizio Civile Universale. Ogni anno andremo a gestire circa 100 ragazzi, con la possibilità di incidere realmente sulle politiche di PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE. Chiaramente questo settore va consolidato in quanto gestire un tale organismo è diventato sempre più complesso.**

#### **Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa

#### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

### **Programma 12.8 Cooperazione e associazionismo.**

Responsabile: Dott. Giovanni Della Casa

Referente: Dott.ssa Samuela Baiocco

“[...] Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali [...]”.

*[Estr. da Classificazione Internazionale della Spesa Pubblica per Funzione (COFOG)].*

#### **Normativa**

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Regolamento dei Centri Sociali di Quartiere della Città di Fermo approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n.42 del 04/06/2013

Il volontariato costituisce una ricchezza e risorsa di cui l'Amministrazione deve e vuole tenere conto; anche nel prossimo triennio pertanto è strategico per l'Amministrazione massimizzare i rapporti che negli anni si sono consolidati tra comune e associazionismo, al fine di valorizzare al massimo una risorsa così preziosa.

L'Amministrazione, consapevole del valore sociale dei **Centri Sociali di Quartiere** e dell'apporto costantemente offerto ai cittadini e alle istituzioni di questo territorio, intende dare piena attuazione ai principi sanciti dal vigente Regolamento comunale, mantenendo in bilancio le risorse necessarie a garantire il loro corretto funzionamento.

#### **Obiettivi Strategici:**

- promuovere e stimolare l'integrazione generazionale, dimostrare la produttività dello scambio tra le generazioni, attraverso il coinvolgimento di soggetti di età diverse nelle iniziative e nelle attività;
- svolgere, attraverso le medesime attività, un vero e proprio servizio di produzione culturale, di animazione, di ricerca, di educazione a beneficio di tutta la comunità locale (scuole, associazioni, enti, singoli cittadini);
- stimolare e promuovere la partecipazione a forme di solidarietà e volontariato rivolta a cittadini in difficoltà, mediante anche la collaborazione con i gruppi e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio;

#### **Obiettivi Operativi**

- programmazione delle attività verso l'esterno, al fine di promuovere il collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali e sportivi del territorio e con le scuole di ogni ordine e grado.
- organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità sia all'interno che all'esterno del Centro.
- promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione.

#### **Indicatori**

- n. dei centri sociali attivi nel territorio comunale
- n. delle persone anziane iscritte nei vari centri sociali

#### **Dotazione Organica**

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo PQ

n. 1 addetto al back office PQ

#### **Dotazione Strumentale**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

## **MISSIONE 14 – SVILUPP ECONOMICO E COMPETITIVITA’**

### **PROGRAMMA 14.2 – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI**

#### **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)**

Le politiche di semplificazione costituiscono un asse strategico della programmazione dell’ente locale, al fine di rispondere alla richiesta del sistema economico di ridurre i costi regolatori e gli oneri amministrativi che sono spesso percepiti dalle imprese come il principale ostacolo alla crescita.

In tale ottica lo Sportello Unico per le Attività Produttive - S.U.A.P. si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure.

L'Area Attività Produttive e Commercio, al fine di valorizzare il sistema produttivo della città di Fermo, si propone di:

- garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine;
- attuare, gestire e sviluppare lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.);
- razionalizzare il commercio su aree pubbliche, coniugandolo con la riqualificazione del territorio;
- promuovere iniziative per il sostegno dei mercati e del commercio che esprimano la tradizione e la vocazione del territorio locale.

Il Servizio si occupa, in particolare, di:

- ricevimento on-line delle S.C.I.A. (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) trasmesse telematicamente in caso di avvio/modifica/subentro/cessazione delle attività;
- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- l’esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l’utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante;
- rivendite di giornali e riviste;
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi.
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività per il pubblico spettacolo.
- attività inerenti il settore produttivo fermano, attraverso iniziative volte a valorizzare e sviluppare le attività artigianali, le imprese industriali, le attività di servizio e dei settori creativi.
- le attività connesse al rilascio delle autorizzazioni e licenze per agenzie, attività funebri, noleggi senza conducente e autorimesse.

Con il D.P.R. 160/2010 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è diventato l’unico punto di accesso per le imprese in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni

coinvolte nel procedimento.

Il SUAP deve coordinare le fasi endo-procedimentali di competenza dei vari uffici e Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici. A tal fine il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva: entro i termini di conclusione dei procedimenti previsti dal DPR 160/2010; per i procedimenti unici che prevedono rilascio di autorizzazioni, il SUAP, acquisiti i pareri e le autorizzazione di legge in modalità telematica degli uffici ed Enti competenti, provvede alla notifica all'interessato tramite PEC (casella di posta elettronica certificata) del provvedimento di conclusione.

Nei casi in cui le attività sono soggette alla disciplina della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), la segnalazione è presentata al SUAP che verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consente al richiedente di avviare immediatamente l'intervento o l'attività imprenditoriale; essa costituisce quindi, a tutti gli effetti, titolo autorizzatorio.

Negli anni scorsi oltre a tutti i procedimenti inerenti il settore Commercio, sono state implementate le procedure riguardanti le seguenti istanze: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), Notifica Inizio Attività Sanitaria (N.I.A. Sanitaria), Varianti urbanistiche al P.R.G. connesse ad ampliamenti di attività produttive.

L'impegno di questa Amministrazione su questo importante fronte continua ad essere quindi quello di migliorare il sistema e l'attività del SUAP, dotando la struttura delle necessarie risorse umane e strumentali, al fine di poter rispondere, in modo sempre più adeguato, alle istanze di un territorio che, nonostante la oramai cronica crisi finanziaria in cui versa il nostro Paese e le ulteriori difficoltà generate dagli eventi sismici degli ultimi anni e dalla drammatica pandemia in atto, esprime ancora una certa vitalità, che va valorizzata e opportunamente sostenuta. L'Amministrazione pertanto si propone di completare il processo di attivazione del nuovo portale Suap avviato nel 2019 ma che ha subito dei rallentamenti nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, a causa della quale si è deciso di non creare ulteriori disagi all'utenza (tecnici e operatori economico-commerciali) oltre a quelli già patiti per la situazione emergenziale in atto. Tale completamento consentirà la razionalizzazione, la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra Pubblica Amministrazione ed imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita economica e l'occupazione. Al momento della scelta di adottare questo nuovo programma, si è ritenuto opportuno, anche condividendo la questione con la parte politica, di organizzare un evento pubblico, in cui presentare il programma e fare una formazione generale per accompagnare il passaggio al nuovo sistema, che comunque, come tutti i cambiamenti creerà, almeno all'inizio, un po' di polemica e malcontento, ma che, quando andrà a regime, produrrà indubbi vantaggi, in termini di efficienza, efficacia e rapidità.

#### RIORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO SETTIMANALE

La materia del commercio su aree pubbliche ed in particolare il regime di rilascio e di rinnovo delle concessioni di posteggio è stata oggetto di numerosi interventi normativi, tra i quali, in modo particolare, vanno ricordati la Direttiva 2006/123/CE (c.d. Direttiva Bolkestein), il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (c.d. Direttiva Servizi), e l'Intesa in Conferenza Unificata 5 luglio 2012 in attuazione dell'art.70 comma 5.

La Conferenza delle Regioni e Province autonome ha approvato il documento (prot. 16/94CR08/C11) recante "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05/07/2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche", per fornire uno strumento interpretativo/operativo ai comuni, chiamati a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa del 2012, mediante il rilascio, anzitutto, di nuove concessioni in

scadenza. Il contenuto degli accordi assunti nelle sedi interistituzionali é stato inoltre esteso anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici che si svolgono su area pubblica.

Il percorso sopra accennato ha tuttavia mostrato segni di criticità applicativa, che hanno portato all'emanazione del decreto milleproroghe (art.6 comma 8 del DL 244/2016), con il quale sono stati prorogati i termini dei procedimenti di concessione dei posteggi, già in scadenza, in un primo tempo fino al 31 dicembre 2018 e, successivamente, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 1180 della Legge 205/2017, fino al 31/12/2020.

Tale normativa ha avuto ripercussioni anche nelle procedure pubbliche emanate da questo comune, mediante appositi avvisi, la cui istruttoria è stata, proprio in forza del decreto mille proroghe, provvisoriamente sospesa, in attesa di nuovi indirizzi regionali, restando fermo che tali procedure dovranno comunque essere concluse entro il 31/12/2020. Gli operatori titolari di concessioni in scadenza, alla luce di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. 244/2016 e, successivamente, dalla Legge 205 del 27/12/2017, potranno comunque continuare a svolgere normalmente la propria attività fino al 31/12/2020.

La Regione Marche ha finalmente assunto delle linee guida sulla scorta del recentissimo D.M. del 27/11/2020. Attualmente, in questo comune, operano stabilmente circa n. 42 commercianti nell'ambito del mercato del sabato, n. 37 commercianti nell'ambito dei mercatini estivi di Lido Tre Archi e Lido di Fermo e risultano ad oggi rilasciate n. 17 concessioni e relative autorizzazione per il commercio su posteggi isolati, annuali e stagionali.

Il suddetto completamento riguarderà esclusivamente il mercato settimanale, alcuni dei posteggi isolati e le edicole; per le 3 fiere annuali, l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base dei bandi pubblicati, è stata infatti già portata a termine con il rilascio di nuove concessioni e autorizzazioni, con validità di anni dodici, come sono state rinnovate le concessioni del mercato coperto di piazza Dante e del posteggio isolato in piazzale Girfalco. Quindi si dovrà procedere al rinnovo delle concessioni e autorizzazioni per mercato del sabato ed edicole, portando a termine la procedura, attualmente sospesa, avviata in anno 2015/2016.

Le varie riforme avviate dalla succitata normativa, hanno invece avuto piena e completa attuazione per le tre fiere annuali cittadine (Santa Maria, San Savino e Fiera di Natale), mediante il rilascio di Autorizzazioni e Concessioni con durata dodecennale e mediante l'adeguamento delle norme regolamentari dell'ente, che hanno di fatto modificato in modo sostanziale la loro organizzazione, riducendo gli adempimenti burocratici in precedenza attivati annualmente per la loro realizzazione.

La crisi economica in atto sta compromettendo anche questa tipologia di commercio, tradizionalmente vivace nelle nostre zone e che ha rappresentato una fonte sicura di sostentamento per tante famiglie. Gli operatori di commercio su aree pubbliche, da alcuni anni, stanno manifestando tutta la loro fatica nello svolgimento della propria attività, registrando un significativo calo delle vendite ed un affanno nella gestione dei vari adempimenti amministrativi a cui sono chiamati.

In questo quadro, così complesso e delicato sarà necessario proseguire nella individuazione di strategie che possano rivitalizzare e riqualificare le fiere e i mercati locali, attuando interventi di promozione del territorio e della sua vocazione turistica. Su tale fronte si intende dare quindi continuità a tutte quelle iniziative volte a promuovere il territorio e ad attirare turisti, definendo accordi con associazioni o enti che possano contribuire alla realizzazione di tale obiettivo. L'Amministrazione inizierà anche un percorso di valutazione strategica intesa a dare maggiore risalto al mercato settimanale del sabato con l'obiettivo di accorpare i posteggi dislocati in diverse zone del territorio e di creare un unico polo del mercato ambulante in grado di ampliare e completare l'offerta commerciale.

**PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI**

E' intenzione dell'Amministrazione fermana dare prosecuzione alle varie attività di promozione e valorizzazione del territorio locale del centro storico cittadino in particolare. Si intende quindi portare a termini e, ove possibile, rinnovare i vari accordi promossi dall'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio, proseguendo nel percorso virtuoso avviato negli scorsi anni, che comincia a dare i suoi frutti.

Le strategie su cui si vuole puntare, intercettando risorse mediante la partecipazione a bandi regionali e comunicati, si sviluppano sugli assi:

- riqualificazione urbana;
- accessibilità e mobilità sostenibile;
- promozione e marketing

Questa Amministrazione ritiene che il tema della promozione e marketing sia cruciale per lo sviluppo del centro storico in senso ampio; è infatti assodato come una rete commerciale forte e vivace possa avere una ricaduta positiva su tutta la collettività, tanto in termini di preservazione del territorio, che di ostacolo al degrado, e contribuisce a mantenere alta l'attrattività e la frequentazione dell'area urbana.

Obiettivo primario dell'attività, che si intende avviare sul fronte della valorizzazione delle attività commerciali, è quello di **aumentare la frequentazione e il gradimento del cuore della città da parte di turisti e residenti, al fine di rilanciare il settore del commercio nella sua più ampia accezione**, comprensiva delle attività di somministrazione e ristorazione, artigianali di ogni genere, valorizzando l'appeal del centro storico cittadino, come luogo di richiamo commerciale e dello shopping, anche con funzione aggregativa e in coordinazione con gli aspetti culturali (eventi) e storico-artistici (monumenti).

L'Assessorato al Commercio, in stretto rapporto ed in piena collaborazione con gli altri Settori comunali, ed in particolare con il Settore Turismo e Cultura, proseguirà il percorso avviato e orientato alla promozione della città, concentrandosi sia sul centro storico che nei diversi quartieri cittadini, per offrire ai cittadini e più in generale ai city users – vecchi e nuovi residenti, turisti, viaggiatori d'affari, chi si reca in città per motivi di servizi pubblici o privati o per lo shopping – una offerta variegata di appuntamenti culturali, ricreativi, promozionali, al fine di migliorare il rapporto dei cittadini con la città e tra questa e il territorio circostante. Tra le varie iniziative che saranno certamente riproposte, particolare rilevanza hanno quelle promozionali e commerciali collegate al Natale, per le quali, nel corso degli anni, si è registrata una progressiva affluenza di pubblico; quelle in occasione del Carnevale, e le oramai tradizionali Notti Bianche del periodo estivo – carnevale estivo e Notte Fluo a Lido di Fermo, Notte delle Meraviglie nel centro storico.

Le attività economico-produttive della città di Fermo, già in difficoltà per la crisi economica che ha investito il paese e, in generale, l'Europa, si sono trovate ad affrontare ulteriori disagi, legati ai recenti eventi pandemici. Proprio per fronteggiare queste difficoltà, l'Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, intenderà promuovere ed attivare, progetti sperimentali ed innovativi attingendo, ove possibile, a risorse messe a disposizione da altri enti e/o a risorse europee, iniziative per la promozione e la qualificazione degli esercizi già funzionanti in città e per l'implementazione della vocazione commerciale di questo territorio. Un progetto già avviato insieme alla Regione Marche con la collaborazione della Confcommercio è quello denominato **“FERMO SHOPPING EXPERIENCE”** che è finalizzato alla valorizzazione dei centri storici mediante la creazione di centri commerciali naturali per favorire il rilancio delle attività economico-produttive del nostro territorio. Il progetto ha come finalità quella di sostenere e incentivare le attività economico produttive, anche creando una collaborazione tra aziende produttrici e manifatturiere delle zone colpite dai recenti eventi sismici e

le aziende commerciali e di servizi della Città di Fermo che, in quanto capoluogo, può costituire una vetrina ideale per le medesime attività.

Il progetto Fermo *shopping* Experience è una sorta di reinterpretazione, con modalità innovative, della formula del cosiddetto Centro Commerciale naturale. L'idea portante è quella di creare un sistema integrato di servizi, sul piano delle attività commerciali, artigianali, turistiche e culturali, che possa fungere da forte "attrattore" nei confronti dei visitatori della città, siano essi turisti che eventualmente cittadini "periferici" o di altre realtà limitrofe.

Un altro progetto da implementare è certamente quello denominato "FERMO E PASTA" - Nell'anno 2018, l'Amministrazione comunale fermana si è fatta promotrice di una iniziativa innovativa per la promozione di un prodotto tipico italiano, la pasta, realizzata grazie alla collaborazione ed al co-finanziamento della Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Camera di Commercio di Fermo, Associazione Italiana Celiachia - AIC Marche.

L'idea di realizzare un "Festival della pasta" nella città di Fermo è nata con l'intento di valorizzare le produzioni locali di pasta attraverso l'opera di alcuni chef titolari di ristoranti della città. Nell'ambito della manifestazione, importanti pastifici locali mettono a disposizione, a prezzi agevolati, i loro prodotti. La degustazione di tante tipologie di pasta, cucinata in diverse modalità, è alternata da momenti di approfondimento sul tema della coltivazione del grano, nonché percorsi laboratoriali e giochi, con il coinvolgimento di alcuni esercizi commerciali. La manifestazione, ben seguita dalla stampa locale ha registrato una media di 10.000 persone che hanno visualizzato la pubblicità dell'iniziativa, attraverso FB Visit Fermo, con circa cinquemila "clic".

L'iniziativa, nata come sperimentale, grazie all'apprezzamento generale riscontrato, non si è potuta tenere nel 2020 a causa della pandemia in atto ma sarà sicuramente riproposta con successo anche negli anni venturi.

Anche l'ECODAY sarà tra gli appuntamenti annuali promossi dall'Assessorato al Commercio di questo comune. Tale manifestazione, che interessa la zona di Viale Trento, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via Respighi e l'intersezione con Via Dei Mille, opportunamente inibita al traffico, prevede l'allestimento con diversi eventi di intrattenimento e svago, quali giochi all'aperto, esibizioni musicali, stand gastronomici, esibizioni sportive, nonché una rassegna di prodotti artigianali e eno-gastronomici locali, per la promozione delle eccellenze del nostro territorio. Tale manifestazione verrà svolta con la collaborazione diretta dei diversi Centri Sociali della città di Fermo, che hanno garantito l'allestimento di stand gastronomici e della Fermo ASITE, che l'ha sostenuta con specifiche sponsorizzazioni.

Ulteriori e nuovi eventi verranno poi previsti e organizzati durante il prossimo triennio nei diversi quartieri che compongono la città di Fermo al fine di coinvolgere e rivitalizzare l'aspetto commerciale e turistico di ogni zona della città.

#### ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Il Settore Commercio-Attività Produttive continuerà a garantire il suo supporto nell'ambito delle attività di trattenimento e spettacolo, distrazioni, amenità, offerti al pubblico dalla Amministrazione comunale o da Associazioni e soggetti privati, nel rispetto delle disposizioni normative sancite dal TULPS, che prevede uno specifico controllo della pubblica amministrazione, a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine pubblico e della moralità. Tale attività, inizialmente soltanto residuale, sta richiedendo un impegno sempre più costante e consistente, al fine di rispondere in modo adeguato alla maggiore richiesta di sicurezza, anche alla luce delle recenti circolari ministeriali e prefettizie.

Al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace ed offrire ai cittadini indicazioni il più possibile chiare ed esaustive in merito ad una materia così

complessa, è intenzione di questa Amministrazione dotare l'Ufficio della strumentazione informatica necessaria ad una modernizzazione delle procedure ed allo snellimento degli iter burocratici.

In raccordo con l'Assessorato alla Cultura ed al Turismo, si intende avviare procedure unificate (richiesta di patrocinio, richiesta occupazione suolo pubblico, richiesta di licenza, fornitura strumentazioni di proprietà dell'ente), al fine di meglio orientare il cittadino e snellire, nel rispetto della vigente normativa, gli attuali iter burocratici, necessari per l'organizzazione di eventi cittadini.

In particolare, su questo fronte, il Settore continuerà a farsi carico del ruolo di raccordo e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza, che nell'ambito di spettacoli e manifestazioni cittadine, nei limiti delle competenze sancite dal TULPS, svolge i compiti che possono essere così riassunti:

- esprime pareri su progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- verifica condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- controlla l'osservanza delle norme e delle cautele imposte, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

#### ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI AL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

Il Settore Commercio-Attività Produttive, oltre all'attività legata al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione, continuerà a garantire l'attività ordinaria, riferita sostanzialmente alla gestione corrente delle competenze attribuite, che può essere sintetizzata nei seguenti procedimenti:

- manifestazioni mercatali (n. 6 mercati) e fieristiche esistenti (n. 3 Fiere), posteggi isolati;
- attività amministrative relative al commercio su aree private (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture);
- attività amministrative di somministrazione (bar, ristoranti e simili) ed artigianali (pizzerie, gelaterie, ecc.);
- attività amministrative artigianali: estetiste, acconciatori, tinte lavanderie, tatuaggi e piercing;
- pratiche di Polizia Amministrativa: agenzie d'affari, ascensori, spettacoli viaggianti, noleggi con e senza conducente, ecc...
- manifestazioni di sorte locali;
- attività del settore turismo in merito all'esame pratiche di strutture ricettive, agenzie di viaggio, professioni turistiche, ecc...
- rilascio e rendicontazione dei tesserini venatori;
- organizzazione di manifestazioni legate alla promozione commerciale.

A proposito di polizia amministrativa, merita approfondimento la questione relativa alle aree destinate allo svolgimento dell'attività di spettacolo

viaggiante.

La tematica necessita della collaborazione degli uffici tecnici comunali e della Polizia Municipale al fine di addivenire ad una soluzione non ancora raggiunta anche per la conformazione della città di Fermo, che non prevede spazi naturalmente adeguati. Provvisoriamente, quindi, in attesa di una soluzione definitiva, la questione è stata “tamponata” mediante l’assunzione della Deliberazione GC n. 297 del 10/10/2017, successivamente integrata con D.G.C. n. 365 del 28/11/2017. Con i succitati atti - che riguardano spettacoli circensi e similari, che, per ingombro, rappresentano l’aspetto più problematico - l’Amministrazione comunale fermana ha dato indirizzo ai competenti servizi comunali, affinché, in caso di istanze per l’istallazione di attrazioni di spettacolo circense su aree non specificamente destinate a tale finalità nel vigente PRG, procedano ad autorizzarle, in via temporanea e provvisoria, nel rispetto dei seguenti criteri:

*“il periodo di svolgimento dell’attività dello spettacolo circense non potrà essere superiore a giorni quindici (15 gg.), con possibilità di proroga, per ulteriori quindici giorni”; la richiesta di autorizzazione all’istallazione e all’esercizio dell’attività di spettacolo circense in questo territorio comunale da parte di una medesima ditta potrà essere accolta, esperita l’istruttoria di rito, per non più di tre volte, non continuative, nell’arco di ciascun anno solare”.*

Comunque, in merito, si era riusciti ad ottenere, da parte dell’Ufficio Tecnico, l’impegno ad una collaborazione del proprio Settore per l’individuazione di tali aree; la questione purtroppo è stata sempre accantonata per il sopraggiungere di situazioni più urgenti che hanno assorbito entrambi i servizi.

Così come il Regolamento comunale Spettacoli Viaggianti del quale si è già elaborata una bozza piuttosto completa, che è stata rivista ed approvata anche dal Sindaco nel novembre 2019. Anche tale questione è rimasta sospesa a causa delle urgenze che si sono avvicinate; mancherebbe la condivisione con la competente Commissione consiliare e l’approvazione in Consiglio comunale.

E’ compito del Servizio Commercio anche la questione Farmacie (non Farmacia comunale seguita dal Settore Partecipate) di questo comune, con particolare riferimento alla gestione della Pianta Organica. Negli anni passati la questione Pianta Organica è stata piuttosto spinosa per l’avvento di alcuni provvedimenti – c.d. provvedimento liberalizzazioni- che sembravano aver superato la divisione in pianta organica del territorio e in base ai quali è stato necessario procedere all’individuazione su questo territorio comunale di una nuova sede farmaceutica – Lido San Tommaso/Lido Tre Archi (periodo amministrazione Brambatti). Ad oggi, la nuova sede non risulta ancora assegnata, ma comunque gli adempimenti sono di competenza regionale.

Sarebbe tuttavia necessario, in forza proprio dell’individuazione della nuova sede farmaceutica avvenuta nel 2012, per la quale la Regione Marche ha proprio ultimamente pubblicato un nuovo interpello per l’assegnazione, e per la quale sembra esserci qualche manifestazione d’interesse, procedere ad una revisione della Pianta Organica delle farmacie di Fermo.

## **MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI**

### **Programma 19.1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**

Gli Enti locali che elaborano progettualità (investimenti sia in beni materiali che immateriali) possono accedere, per il finanziamento delle stesse ai FONDI STRUTTURALI, ovvero risorse finanziarie provenienti dall'Ue e gestiti dalla Regione tramite bandi.

I fondi strutturali sono solo una parte delle possibilità finanziarie a cui è possibile accedere, in quanto gli enti possono presentare i loro progetti anche direttamente all'ue per l'accesso ai cosiddetti fondi diretti ed infine, possono accedere ai fondi messi a disposizione dai diversi MINISTERI tramite vari strumenti operativi tra cui i bandi.

#### *SPORTELLO EUROPA – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO*

Il Comune di Fermo ha predisposto, attraverso lo Sportello Europa, un servizio di monitoraggio costante dei bandi europei cui poter partecipare come ente locale, al fine di individuare i bandi idonei allo sviluppo di progetti coerenti con il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, sulla base degli indirizzi del Programma di Mandato Amministrativo.

La prossima programmazione comunitaria 2021-2027, così come definita dalla Politica di Coesione e coerentemente con il Regolamento UE 240/2014 è orientata nel perseguire 5 obiettivi principali:

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Lungo queste direttrici di sviluppo si innestano i progetti già in essere dell'Amministrazione sviluppati nell'ambito della programmazione 2014-2020 e sulle stesse si dovranno costruire le proposte progettuali da realizzare nel prossimo quinquennio. Con molta probabilità, il nuovo POR FESR 2021-2027 confermerà, rafforzandolo, l'indirizzo strategico che punta allo sviluppo urbano sostenibile e al coinvolgimento degli enti locali nell'attuazione di piani di sviluppo partecipativi e degli investimenti territoriali integrati (ITI). Su questa partita, l'Amministrazione Comunale si farà trovare pronta nell'elaborare una proposta progettuale, in grado di tradurre in interventi e investimenti concreti le strategie condivise nei tavoli di lavoro sul territorio.

Oltre a quelli del settennato, potrebbero ricadere sui comuni anche una parte di quelli previsti dal Piano Next Generation EU, meglio conosciuto come Recovery Fund, che per l'Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro di cui circa 80 miliardi di contributi a fondo perduto. In questo momento, l'Italia deve elaborare un piano valido per l'impiego di questi fondi con i quali garantire riforme in grado di rilanciare il sistema paese. Le missioni tematiche sulle quali saranno investite le risorse riguardano: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, equità sociale, di genere e territoriale, e salute.

Le opportunità di attingere ai fondi comunitari nel corso del prossimo mandato dipendono, quindi, dalla possibilità di monitorare e anticipare l'emanazione di bandi di interesse per il territorio e di attivare tempestivamente, coordinandole, le risorse necessarie nel predisporre proposte progettuali coerenti con la strategia complessiva e utili alla soluzione dei problemi del territorio.

### ***SPORTELLLO EUROPA DELLA CITTÀ DI FERMO – ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CONSULENZA RIVOLTA AL TERRITORIO***

Inoltre, al fine di facilitare il dialogo e orientare gli sforzi di tutti gli attori locali rivolti ad attrarre finanziamenti per il territorio, sono state ampliate le attività dello Sportello Europa, con compiti di monitoraggio e assistenza sui fondi europei e le principali opportunità di finanziamento comunitarie e nazionali, rivolti agli stakeholders del territorio, con un'attenzione specifica alle esigenze ed alle richieste di consulenza provenienti dalle imprese, le associazioni e i giovani del territorio.

Lo Sportello Europa della Città di Fermo svolge attività di informazione e consulenza tecnica sui principali bandi di finanziamento europei e si rivolge a tutti i comuni del Fermano, alle imprese e alle associazioni del territorio al fine di facilitare l'accesso degli operatori locali alle opportunità di finanziamento europee, anche favorendo la collaborazione tra gli stakeholders nell'intento di realizzare progetti unitari e coerenti con le esigenze del territorio

Nello specifico, lo Sportello Europa della Città di Fermo:

- Pubblica sull'apposita pagina web all'interno del portale istituzionale del Comune e sulla pagina Facebook "Sportello Europa della Città di Fermo" le notizie sui principali bandi di finanziamento comunitari in corso, con le informazioni essenziali su modalità di partecipazione, requisiti, beneficiari, stanziamento, modulistica e scadenze;
- Organizza e promuove eventi sul territorio (seminari, workshop, etc...) finalizzati a sensibilizzare gli operatori locali sui fondi comunitari, in special modo in occasione dell'uscita dei bandi;
- Fornisce un servizio a sportello di orientamento, consulenza e assistenza tecnica previo appuntamento nella giornata del martedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 17.30 cui possono accedere gratuitamente i comuni, le imprese, il mondo professionale, le associazioni, i giovani;
- Realizza e invia, a coloro che ne faranno esplicita richiesta iscrivendosi nell'apposita mailing list, una newsletter periodica sul tema dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.
  - *Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19, il servizio di consulenza e orientamento su appuntamento presso gli uffici dello Sportello Europa è stato sospeso. L'attività verrà ripresa presumibilmente nella seconda metà del 2021*

### ***FONDI STRUTTURALI – PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE***

#### ***ITI URBANI – STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE “FERMO 0-99+”***

Nell'ambito dei fondi del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020, il Comune di Fermo ha firmato la Convenzione per l'attuazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, denominata "Fermo 0-99+", dopo lo scorrimento della graduatoria effettuata dalla Regione Marche in seguito all'ampliamento della dotazione finanziaria del POR FESR dovuta al sisma e al conseguente aumento della quota del 5% destinata agli ITI (Investimenti Territoriali Integrati), che devono essere realizzati dalle Autorità Urbane (i cinque capoluoghi provinciali più Fano).

Il Comune di Fermo svolgerà le funzioni di Organismo Intermedio per la realizzazione di investimenti pari complessivamente a € 8.752.092,23 comprensivi di una quota di € 500.000,00 di contributo a valere sul FSE riguardanti i seguenti interventi:

– Attività 1: Il recupero ed alla ri-funzionalizzazione del fabbricato pubblico denominato “Ex Mercato Coperto”, ubicato nel centro storico, la cui costruzione risale agli anni '50. Si tratta di una struttura in cemento armato articolata su 2 piani principali a pianta rettangolare di circa 1.000 mq cadauno e un locale sottostante di circa 460 mq. L'attività 1, nello specifico, è finalizzata al consolidamento ed alla ristrutturazione edilizia del fabbricato ivi compresi gli allestimenti interni necessari al normale esercizio delle funzioni previste (arredi, attrezzature, dotazioni tecnologiche). Ciò detto il fabbricato, una volta recuperato, è destinato a diventare un centro propulsore delle politiche dei servizi pubblici e privati per l'area del centro storico e per l'intera Città, con particolare riguardo ai servizi ad alto valore aggiunto ed innovativi. Infatti, l'allestimento prevede la realizzazione di una sala congressi multimediale, di aule formative multimediali, di idonei spazi per incentivare le attività di co-working, di spazi per incentivare l'insediamento di start-up innovative ed infine di spazi per la promozione turistica del territorio e lo showroom delle eccellenze manifatturiere del territorio stesso. Importo intervento: € 3.186.166,13

1. Gli interventi sono seguiti dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;

– Attività 2.1: Gli ITI urbani di Fermo implementano una strategia di sviluppo urbano a medio-lungo termine, che vede gli asset culturali e turistici di Fermo come protagonisti del rilancio socio economico della città in chiave innovativa, sostenibile e inclusiva di tutti gli attori del territorio, in coerenza con l'Agenda Urbana europea e nazionale. Tale strategia mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale cittadino applicando una logica di rete che comprenda i principali poli culturali tra i quali: Palazzo dei Priori con le sue sale espositive e la pinacoteca, le Cisterne Romane, la Chiesa San Filippo, i Musei scientifici di Palazzo Paccarone, ex Convento dei Domenicani, Terminal – Polo del Contemporaneo, Museo di Torre di Palme, Ex Convento dei Carmelitani. Importo intervento: e 300.000,00.

1. Gli interventi sono seguiti dal Settore Cultura del Comune di Fermo;

– Attività 2.2.: Gli ITI urbani di Fermo prevedono l'implementazione di prodotti e strumenti di comunicazione e marketing turistico inerenti i circuiti urbani, rivolti, coerentemente con la strategia della DMO Marche Tourism, a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow, in particolare sviluppando sinergie con i comparti del settore culturale. La finalità principale è quella di caratterizzare l'offerta turistica puntando sulle peculiarità territoriali e esaltando gli elementi distintivi in grado di attirare l'attenzione e imporsi sul mercato. Per questo motivo gli interventi relativi a questa attività mireranno a potenziare la visibilità e promuovere la Città di Fermo come polo turistico in grado di unire una valida e variegata offerta culturale con un'altrettanto qualificata offerta di eccellenze manifatturiere e artigiane più caratteristiche del nostro territorio, conferendo un valore aggiunto in chiave esperienziale alle opzioni di visita possibili. Particolare attenzione verrà rivolta anche a prodotti e servizi fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie con riferimento a modalità di fruizione multimediale e immersive (VR e AR). Importo intervento: € 119.740,62.

1. Gli interventi sono seguiti dal Settore Turismo del Comune di Fermo;

– Attività 3: nel quadro della programmazione 2014-2020, l'attuazione dell'OT1 è legata alla cornice di riferimento data dalla Smart Specialisation Strategy (S3) i cui driver, pur essendo stati concepiti a partire dai fabbisogni del sistema industriale, possono trovare applicazione anche in risposta ad esigenze degli enti locali. A tal proposito, tramite gli ITI urbani, il Comune di Fermo intende individuare progetti di ricerca e innovazione che garantiscano da un lato uno specifico riferimento agli ambiti applicativi trasversali della S3 quali domotica, mecatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere e ICT e dall'altro che intercettino le esigenze tipiche del territorio urbano, generando una ricaduta positiva sia in termini

di competitività degli attori del sistema industriale sia intermini di servizi innovativi per accrescere l'attrattività del territorio urbano con riferimento al potenziale turistico, alla qualità ambientale e all'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte cittadini e visitatori. Beneficiano degli interventi previsti dall'attività 3 le aggregazioni pubblico – private composte da imprese (micro, piccole, medie e grandi) e dagli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. La selezione è avvenuta mediante la pubblicazione di un bando da parte del Comune di Fermo con una dotazione finanziaria di € 1.100.000,00.

1. A causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19, il bando per il finanziamento della piattaforma collaborativa per la ricerca e l'innovazione nel campo della manifattura sostenibile, ambito di ricerca previsto dalla S3 regionale, rivolto alle imprese e agli organismi di ricerca regionali, è stato prorogato sino al 15 settembre 2020. Alla fase istruttoria è giunta una proposta progettuale avanzata da un'aggregazione di 8 imprese e due Università. Il progetto è stato valutato positivamente e la graduatoria definitiva è stata approvata nel mese di dicembre 2020.
2. Nel mese di gennaio 2021 si procederà alla pubblicazione dell'atto di concessione del contributo e successivamente all'avvio ufficiale dell'attività con l'accettazione del contributo e la costituzione formale dell'Associazione Temporanea d'Imprese.

#### 1. IL PROGETTO

3. Il progetto si inquadra in un contesto generale che vede la ricerca e l'innovazione assumere un ruolo sempre più importante per la competitività dei settori produttivi, anche i più tradizionali, ed in particolare è finalizzata a qualificare e sviluppare metodi e tecnologie innovative IT (Information Technology) per le fasi di ideazione e di supporto alla commercializzazione dei prodotti.

Gli asset di riferimento della piattaforma sono:

Lo sviluppo di un Laboratorio Avanzato, insediato nel territorio del Comune di Fermo, nel quale studiare, sviluppare e sperimentare soluzioni IT digitali in grado di aiutare le imprese nel miglioramento delle fasi suddette. Il Laboratorio sarà attrezzato con le migliori tecnologie sul mercato ed avrà anche l'obiettivo di realizzare nuovi sistemi in grado di soddisfare specificatamente le esigenze dei principali settori produttivi del territorio fermano. Il Laboratorio vedrà il coinvolgimento di centri di ricerca ed aziende e questi, insieme, definiranno le traiettorie tecnologiche da intraprendere e da

sperimentare concretamente nella concezione di nuovi prodotti.

4. In una prima fase di almeno 24 mesi il Comune di Fermo metterà a disposizione dell'aggregazione d'impresе dei locali idonei all'insediamento del laboratorio in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione dell'Ex Mercato Coperto. Lo svolgimento di un Progetto di Ricerca per sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali ai settori produttivi presi come riferimento ossia calzature, abbigliamento, meccanica, mecatronica, accessori, gioielli, arredamento, packaging. Le tecnologie andranno dai sistemi di extended reality ai sistemi per la prototipazione virtuale passando per le soluzioni innovative di stampa 3D.

#### 1. LE RISORSE

5. L'investimento complessivo è di 1,99 M€, di cui 500000 € per le dotazioni del Laboratorio. L'intervento FESR è pari ad 1M €

6. Tale iniziativa strategicamente si inquadra e si correla alle “prime strutture” di piattaforma di ricerca” promosse dalla Regione Marche (per la domotica, per la meccatronica, per i nuovi materiali). Quindi essa va ad integrare e potenziare questo disegno strategico regionale.

#### 1. IL PARTENARIATO E IL TERRITORIO

7. Il percorso, di durata pluriennale, sarà possibile grazie alla sinergia dei gruppi di ricerca delle Università coinvolte (Ancona e Camerino) con alcuni leader nazionali nell’ambito delle tecnologie di progetto, che si insedieranno a Fermo, e con il coinvolgimento attivo di molte aziende manifatturiere del territorio fermano.

8. Il partenariato di progetto è dunque il seguente: MORE srl, UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, UNIVERSITÀ DI CAMERINO, MORPHICA srl, SANTONI srl, VEGA SRL, BROS MANIFATTURE SRL, SAVELLI ASCENSORI SRL, VALTENNA SRL, ELISABET SRL;

9. il gruppo dei proponenti è rafforzato dal supporto di attori importanti del territorio quale è L’ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MONTANI. Inoltre, durante l’avvio delle attività, saranno coinvolti anche la Cassa di Risparmio di Fermo e il Centro Studi Carducci, oltre le principali associazioni di categoria come Confindustria, CNA e Confartigianato.

10. Capofila del progetto sarà MORE srl, società recentemente costituita da WebSolute (Pesaro), Cadland srl (San Benedetto del Tronto), NextLab (Ascoli Piceno) e che quindi somma le competenze consolidate di realtà importanti rispettivamente nel settore del Digital Marketing, della Virtual ed Augmented Reality e nelle attività di sviluppo dell’innovazione. La MORE aprirà una Unità di ricerca e sviluppo a Fermo, con una previsione di n° 4 risorse umane.

#### 1. LE TECNOLOGIE

11. Le tecnologie di base sulle quali si andrà a lavorare saranno quelle di Virtual Prototyping (dalla Realtà Virtuale alla Realtà Aumentata), Intelligenza Artificiale per l’analisi dei mercati e dei comportamenti dei clienti, Digital Marketing, prototipazione fisica delle soluzioni basata su stampa tridimensionale e quelle basate sul paradigma dell’eXtended Reality (XR), inteso come estensione della fruizione della realtà attraverso l’uso singolo o combinato di tecnologie digitali (Virtual, Augmented e Mixed Reality) e metodologie innovative di interfaccia uomo-macchina.

#### 1. L’IMPATTO OCCUPAZIONALE

12. Complessivamente le imprese del progetto stimano globalmente assunzioni per almeno 10 da coinvolgere direttamente nel settore di ricerca e sviluppo. Tale impatto sarà ulteriormente ampliato grazie allo stanziamento di ulteriori € 500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, con i quali saranno finanziate oltre 40 borse di ricerca destinate a giovani laureati del territorio della durata di 9 mesi ciascuna, di cui 20 destinate a svolgere la propria attività nel laboratorio e altre 20 destinate al sistema delle imprese del Fermano.

13. In collaborazione con le Università circa 40 nuove figure professionali saranno formate sulle nuove competenze sviluppate dai processi innovativi innescati dal Laboratorio. Uno stimolo anche alla creazione d’impresa, aprendo nuovi segmenti di mercato e business model e favorendo così la nascita di start-up. Alla fine del progetto, potrebbero essere almeno 80 le PMI del Fermano a conoscere e ad aver usufruito delle

soluzioni tecnologiche messe a punto dal laboratorio e almeno il doppio quelle del territorio regionale quelle che potranno interagire e sviluppare nuovi ambiti applicativi, generando opportunità di partnership su scala sempre maggiore.

– Attività 4: Nell'ambito degli ITI urbani del Comune di Fermo, l'attività 4 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 dell'asse III misura 8.1, ha come finalità principale quella di supportare il sistema delle imprese locali nell'incrementare la propria competitività attraverso la ricerca di nuovi modelli di attività che incentivino l'internazionalizzazione, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. L'attività 4, nello specifico, è indirizzata alle PMI del territorio che intendono investire nel promuovere l'innovazione dei processi, dell'organizzazione e dei servizi nelle produzioni del made in Italy, con particolare riguardo alle filiere che consentono una crossfertilisation tra i settori e lo sviluppo di reti di imprese in grado di migliorare il livello di integrazione tra i settori creativi e manifatturieri. Le procedure di selezione dei beneficiari avranno la forma dell'avviso pubblico con criteri di priorità e di ammissibilità delle spese stabilite dalle schede MAPO corrispondenti.

– Nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 ancora in corso nel 2021 si è reso necessario riconfigurare l'intervento al sostegno e al rilancio dell'intera platea dei potenziali beneficiari presenti sul territorio costituiti dagli operatori economici danneggiati dall'impatto negativo delle misure restrittive imposte per il contenimento del virus da parte del Governo. In particolare nel mese di gennaio 2021 sarà emanato un apposito avviso pubblico a valere sulla misura del POR FESR di cui sopra per la concessione di piccoli contributi di 4.000 € a titolo di ristoro, rivolti a micro, piccole imprese e associazioni che svolgono attività economica per un totale di € 100.000,00. I contributi saranno erogati nel corso del primo semestre del 2021 con procedura a sportello.

– Nel corso del 2021, a seguito di una richiesta di rimodulazione dei fondi ITI urbani a valere sull'asse I, potrebbero rendersi disponibili ulteriori risorse a valere sull'asse III che saranno destinate ad un'altra operazione di ristoro delle attività economiche del territorio, questa volta con un taglio rivolto ad imprese maggiormente strutturate alle quali assegnare contributi più sostanziosi a fronte di investimenti in grado di dimostrare le potenzialità di ripresa del sistema produttivo locale. Il successivo bando potrebbe avere una dotazione finanziaria pari a € 900.000,00.

– Attività 5: Realizzazione della parte impiantistica dei lavori di recupero e ri-funzionalizzazione dell'Ex Mercato coperto secondo criteri di efficientamento energetico. Importo intervento: € 46.185,48.

#### 1. Gli interventi sono seguiti dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;

– Attività 6: attivazione di n. 41 borse di ricerca rivolte a laureati della Regione Marche per il supporto ai progetti legati delle imprese facenti parte della piattaforma collaborativa imprese; attivazione di n. 38 borse lavoro rivolte a laureati e diplomati del territorio per il supporto alle attività di marketing territoriale svolte dalle imprese finanziate nell'ambito dell'attività 4 (asse III misura 8.1 del FESR). L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 500.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020. Le borse saranno assegnate mediante avviso pubblico emanato dalla Regione Marche sulla base di criteri di assegnazione predisposti dalle Città titolari di Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibili (ITI urbani) e quindi riservati a cittadini residenti nelle aree oggetto degli interventi sopra esposti;

Investimento complessivo ITI urbani: € 8.943.160,00 Contributo FESR – FSE 2014-2020 richiesto: 500.000,00; totale FESR +FSE: € 6.843.160,00

1. Sempre nell'ambito dei fondi POR FESR, la DGR 1185 del 2016 prevede uno stanziamento di € 1.000.000 al Comune di Fermo per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale coerente con la tematica del Contemporaneo, sulla base della ripartizione del territorio regionale in aree tematiche da sviluppare in partenariato con comuni affini per vocazione e risorse presenti nel territorio. Le tipologie di intervento previste avranno come obiettivo la ri-funzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia, già contenitore delle Cisterne Romane, principale attrazione turistica della Città, e del Terminal di Fermo, al fine di migliorarne la fruizione attraverso la contaminazione tra antico e contemporaneo, anche tramite l'uso delle TIC e al fine di innescare dinamiche di sviluppo locale, con il coinvolgimento di imprese e associazioni del territorio, per il rilancio del turismo in chiave innovativa.

1. *La direzione e l'esecuzione dei lavori sono a cura del Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo;*
2. *Il Comune di Fermo, designato dalla Regione Marche capofila dell'ambito tematico de "Il Contemporaneo" con DGR 1185/2016, svilupperà una proposta specifica di promozione integrata agli altri comuni facenti parte del circuito.*

#### GAL FERMANO - PSR MARCHE 2014-2020

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche il Comune di Fermo partecipa alla costituzione di un Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PIL) in qualità di Comune capofila di un'aggregazione composta, oltre che dal medesimo, dai Comuni di: Grottazzolina, Belmonte Piceno, Monteleone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo, Montegiberto, Monsampietro Morico.

I progetti PIL - promossi e finanziati dal FEASR nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Fermano Leader" per la programmazione 2014-2020, rappresentano una forma innovativa di progetto per lo sviluppo territoriale, scelta dalla Regione Marche per ottimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari erogati dai GAL.

L'innovazione progettuale consiste nell'aggregazione spontanea di più Comuni tra loro aderenti, soggetti pubblici, insieme a soggetti privati che insistono negli stessi territori, rappresentati dalle piccole imprese locali, Associazioni e Cooperative che condividono l'esigenza di mettere in relazione ed in rete tante idee, progetti e opere che insieme sono capaci di sollecitare e rafforzare tutto il sistema produttivo locale. Lo scopo del progetto PIL "ITINERARI DI STORIA" è quello di creare un processo di valorizzazione, di mirati tematismi peculiari del territorio, capaci di rafforzare in primis la Riconoscibilità dello stesso, capaci di migliorare la qualità della vita di chi abita questi territori e in special modo capaci di condurre ad un diretto aumento dell'occupazione imprenditoriale.

Il raggiungimento di tali obiettivi trova sostegno economico nei finanziamenti erogati dal GAL FERMANO verso le pubbliche amministrazioni e verso le nuove imprese (start-up) e imprese già esistenti, che vogliono contribuire alla realizzazione del progetto PIL con interventi che si reputano strategici per raggiungimento dell'obiettivo comune e che soddisfano i fabbisogni del territorio, senza precludere mai la qualità, l'innovazione e il miglioramento della propria offerta imprenditoriale.

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 8 amministrazioni comunali aderenti al PIL, partecipano concretamente alla realizzazione del Progetto PIL individui privati intesi all'apertura di nuove imprese che operano nel settore culturale, in speciale modo riguardante l'archeologia, il tramando della storia picena e nel settore artigianale tipico locale rivisto in chiave di design. Imprese già operanti nella ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL.

Il progetto del Comune di Fermo, in concreto, prevede la realizzazione di un ampliamento del Museo di Torre di Palme cui si affiancano interventi analoghi sul patrimonio culturale degli altri comuni di partner al fine di creare un itinerario di visita e di conoscenza dei luoghi in grado di arricchire l'offerta turistica locale. Il Comune di Fermo, nello svolgere il ruolo di capofila, ha anche il compito di facilitare i processi di co-progettazione tra i comuni partner e di attivare idonee attività di comunicazione per la promozione delle azioni e dei risultati conseguiti.

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto **“ITINERARI DI STORIA”**, con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti. La strategia del PIL sceglie delle azioni da promuovere al suo interno capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando “oggetti e parti” che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate, un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Che generi effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso. Il progetto ha come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione nonché promozione di tale importante patrimonio di cui il territorio PIL è ricco.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nel corso del 2020 ed attualmente diverse delle attività risultano già avviate. In data 3 Agosto 2020 si è costituita la Cabina di Regia del PIL, composta da partner pubblici e beneficiari privati. L'incontro, che si è tenuto nella splendida cornice della Sala dei Ritratti a Palazzo dei Priori, ha rappresentato un importante momento di confronto collegiale oltreché un momento di avvio formale del progetto. Le attività proseguiranno fino a giugno 2023 con il supporto del Facilitatore dello sviluppo locale che monitora e supporta le attività previste all'interno delle 6 sottomisure finanziate.

## ***PROGETTI SPECIALI***

### ***PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE (BANDO PERIFERIE D.P.C.M DEL 25 MAGGIO 2016)***

Con Delibera CIPE del 2 agosto 2017 sono stati stanziati i fondi sufficienti a finanziare tutti i progetti di riqualificazione delle aree periferiche presenti in graduatoria, tra i quali quello di Fermo, riguardante il quartiere Lido Tre Archi – San Tommaso. Il progetto prevede lavori pubblici riguardanti: la riqualificazione delle strutture sportive, la realizzazione della palestra e la copertura del campo polivalente, la realizzazione delle strutture dello sportello socio-sanitario e la pavimentazione esterna dell'area fitness outdoor. Inoltre è previsto il potenziamento dei servizi su scala urbana e la ri-progettazione/implementazione dei servizi socio-sanitari tra i quali accompagnamento scolastico contro la dispersione, sportello di segretariato sociale, formazione, iniziative ludico-creative e sportive, attivazione di un equippe specializzata sulla prevenzione delle devianze e la mitigazione delle criticità in contesti multi-culturali. Il 18 dicembre 2017, alla presenza del Presidente del Consiglio Gentiloni, il Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro ha siglato la convenzione tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri che dà avvio alla fase di realizzazione del predetto progetto. Il progetto, con un investimento e un corrispondente contributo complessivo di circa 8,6 milioni di euro, sviluppa un programma integrato di

interventi in cui la riqualificazione urbana funge da dispositivo materiale su cui attivare e/o potenziare le prestazioni dei servizi sociali di scala urbana ed accrescere la sicurezza territoriale.

Il settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale mentre spetta al Settore Servizi Sociali la progettazione dei servizi socio-sanitari previsti dal piano d'investimenti.

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi strutturali nell'arco di 24 mesi e il periodo di sperimentazione dei servizi nell'arco di 36 mesi. Il servizio Progetti Speciali si occupa di seguire gli aspetti legati ai rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare con il gruppo di Monitoraggio e di seguire dal punto di vista amministrativo l'implementazione dei servizi complementari agli interventi di riqualificazione in stretto contatto con i Servizi Sociali e l'Ambito Territoriale XIX.

- *Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19, gli interventi relativi al progetto di competenza del settore Servizi Socio-Sanitari, Attività Produttive, Progetti Speciali e Fondi Comunitari sono stati sospesi;*
- *Si prevede l'attuazione degli interventi di potenziamento dei servizi alla popolazione del quartiere nel periodo 2021-2022;*

#### *FERMO - UNESCO LEARNING CITY*

Con atto di giunta n. 276 del 26 settembre 2017 il Comune di Fermo ha deciso di presentare la propria candidatura per entrare a far parte del network delle Learning City riconosciute dall'UNESCO. Il network mondiale delle Learning Cities ha il suo quartier generale presso l'Institute for Lifelong Learning di Amburgo e il suo obiettivo è quello di favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze e buone prassi nel campo del diritto all'istruzione e della formazione permanente.

Il 20 marzo 2018 è giunta la comunicazione da parte dell'UNESCO Institute for Lifelong Learning di ammissione al Global network delle Learning Cities che consente al comune di Fermo di condividere la stessa vetrina internazionale composta da oltre 200 città, alcune delle quali tra le più grandi e prestigiose del pianeta come Pechino, San Paolo, Atene ma anche piccole realtà emergenti come Câmara de Lobos in Portogallo o Viladecans in Spagna. Il percorso di acquisizione dell'award di Learning City, assegnato soltanto a quelle città facenti parte del Network che si distinguono per la loro specificità e, soprattutto per i progressi compiuti nel miglioramento delle politiche dell'istruzione e della formazione continua, richiede la presentazione di un'ulteriore candidatura, più corposa e dettagliata, la cui realizzazione richiede il supporto di tutto il territorio.

A tal fine è stato incaricato il Prof. Carlo Nofri, direttore della SSML San Domenico di Fermo di coordinare le azioni per la costituzione di un comitato cittadino rivolto a sostenere la candidatura del Comune di Fermo all'award di Learning City UNESCO.

Nel febbraio 2019 si è costituito il Comitato Scientifico di Fermo Learning City con compito di stimolo e divulgazione nei confronti della comunità Fermana in relazione agli obiettivi indicati nell'agenda 2030 dell'Onu che tutte le città appartenenti alla Rete devono perseguire.

A marzo è stato inviato un dossier illustrativo delle prime azioni compiute dal momento del riconoscimento di Fermo come Learning City UNESCO.

A giugno 2019 è stato attivato il coinvolgimento del Comune di Fermo nell'organizzazione del meeting internazionale UNESCO delle Città creative che avrà sede principale a Fabriano (UNESCO creative city) e prevede iniziative e attività di disseminazione in tutta la Regione, compreso il territorio di Fermo.

Nel prosieguo dell'anno si ritiene opportuno fornire sostegno alle seguenti attività:

- la collaborazione con Fabriano, Città Creativa UNESCO, in vista del meeting mondiale delle Città Creative;

•l'implementazione del progetto "A deaf friendly university in a deaf friendly city" in collaborazione con la RAI di Torino, il MIUR e la Regione Marche;

•l'implementazione del progetto "Insieme Possiamo" con il MIUR per la promozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

• La creazione di un sito internet di Fermo Learning City Unesco;

•La pubblicazione di un censimento della formazione a Fermo. A cura dell'Assessorato alla Cultura.

• *Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19 il progetto è stato sospeso.*

• *Nel corso del 2021 si procederà al consolidamento e allo sviluppo delle azioni intraprese promuovendo la creazione di un'associazione culturale per l'apprendimento permanente che avrà la missione di sostenere e potenziare le iniziative già realizzate allargandone lo spettro. Un'associazione che si articolerà in rinnovati organismi per favorire non solo una più ampia partecipazione di tutta la cittadinanza alla vita della Learning City ma anche per assolvere meglio sia il ruolo di città guida del cluster su "Equità ed Inclusione" del Global Network of Learning Cities al quale lo UIL di Amburgo ha recentemente affidato sia quello di città promotrice del coordinamento nazionale delle Learning City Unesco esercitato dal Comune di Fermo a partire dal 2019 con il consenso della Commissione Nazionale dell'Unesco.*

#### **PROGETTO SPAZIOBETTI. ECO-SISTEMA DI SERVIZI E AZIONI SOCIO-CULTURALI INTEGRATI AD ALTA SOSTENIBILITÀ**

**Partner:** Coop. Soc. Nuova Ricerca Agenzia RES, Avanzi srl, Wega Formazione, Banca Etica,

**Durata:** 2020-2021 (12 mesi per la fase I)

**Budget:** (Fondo Innovazione Sociale DPCM 18 dicembre 2018) Fase I - studio di fattibilità e di progettazione esecutiva della fase II: €150.000,00 (finanziato); Fase II: Sperimentazione: realizzazione sperimentale dell'investimento progettuale: € 450.000,00; Fase III - Sistematizzazione dei risultati: prosecuzione ed estensione della sperimentazione attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza d'impatto sociale: € 1.000.000,00

**Finalità:** Il progetto scaturisce dalla candidatura del Comune di Fermo promossa per rispondere all'Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 " Modalità di funzionamento di accesso al Fondo di Innovazione Sociale, istituito con legge di bilancio 2018 (G.U. serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

L'iniziativa, del tutto innovativa nel panorama nazionale, incentiva la realizzazione di progetti di innovazione sociale finalizzati a migliorare le politiche pubbliche inerenti l'animazione culturale, l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo, la lotta alla dispersione scolastica ed in generale l'incremento della qualità della vita per tutta la popolazione ed in particolare per le categorie più svantaggiate. Per partecipare i soggetti beneficiari (comuni capoluogo e città metropolitane) devono costituire un partenariato con soggetti del privato e/o del privato sociale.

Il bando prevede un percorso progettuale articolato in 3 fasi cui si accede mediante avviso pubblico, ognuna della durata di un anno. La prima fase, alla quale il Comune di Fermo è stato ammesso a finanziamento, è quella dello studio di fattibilità e della pianificazione esecutiva.

L'aspetto maggiormente innovativo e originale dell'avviso pubblico è che si tratta del primo esperimento di sottoporre le politiche pubbliche ad una valutazione d'impatto in grado di misurare l'efficacia in termini di outcome sia di tipo finanziario (cashable) che di tipo non finanziario (soft o non cashable). In particolar modo, questo tipo di approccio richiede alle amministrazioni che lo utilizzano di applicare regole contabili che consentano di misurare anche il risparmio di risorse dell'ente che una data azione è in grado di generare attraverso la valutazione del proprio impatto su indicatori prestabiliti. Ad esempio, un'azione che mira a favorire l'inserimento occupazionale di persone espulse dal mondo del lavoro, in caso di

successo, consentirà all'ente (outcome payer) di risparmiare le risorse necessarie all'erogazione di servizi di assistenza e di sostegno al reddito, contribuendo a rendere le politiche pubbliche sostenibili attraverso criteri dimostrabili.

**Azioni previste e da realizzare nelle fasi II e III del progetto:**

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità e pianificazione esecutiva degli interventi per la trasformazione dell'ex Scuola Betti in polo multifunzionale. In particolare sono previsti interventi finalizzati ad attivare al suo interno:

- un ostello dotato di circa 50 posti letto che possa costituire sia una offerta per il turismo giovanile (caratterizzata rispetto ad una forte attenzione ambientale e una chiara capacità di accoglienza senza barriere), sia per una offerta di turismo sociale;
- uno spazio ristorazione e bar che si espande nel grande cortile e diviene anche luogo di eventi;
- 5/6 micro-appartamenti sociali in grado di offrire ospitalità temporanea per situazione di grave bisogno abitativo (first housing);
- uno spazio co-working che può inoltre fungere sia da laboratorio di sperimentazione formativa che da incubatore di start-up;
- uno spazio Fab-Lab ed in ogni caso una officina di artigianato digitale che consenta sia la formazione che l'incubazione di micro-attività imprenditoriali;
- uno spazio culturale con auditorium e alcune sale annesse, che consente sia attività teatrale, che musicale, che eventi culturali vari ed infine si presta anche ad essere spazio formativo;
- una palestra che può ospitare attività di sport popolare, di attività sportiva e ginnica per le fasce svantaggiate e occasionalmente può anche essere adibita a spazio espositivo;
- una decina di posti finalizzati all'accoglienza di studenti universitari (Fermo è sede di 2 corsi di laurea dell'Università Politecnica delle Marche) o anche alla ospitalità di piccoli gruppi teatrali ospiti della struttura;
- uno spazio di portierato sociale che offre servizi di prossimità al quartiere nel quale la struttura è collocata (centro storico).

1. *Da febbraio 2020 è attiva la Convenzione stipulata tra il Comune di Fermo e il Dipartimento di Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento della fase I della durata di 12 mesi finalizzata a redigere il Piano di Fattibilità Tecnico – Economica e della Pianificazione esecutiva propedeutico alla candidatura per la fase II del bando e la sperimentazione del modello di innovazione sociale proposto. Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19 le attività del progetto sono state sospese.*
2. *Nel corso dei primi mesi del 2021 il Dipartimento della Funzione Pubblica emanerà il nuovo avviso pubblico per l'accesso alla fase II dell'iniziativa. Il 7 febbraio 2021 scadranno i termini per la presentazione dello studio tecnico di fattibilità tecnico-economica del progetto SPAZIOBETTI. Eco-sistema di servizi e azioni socio-culturali integrati ad alta sostenibilità.*
3. *Alla luce del modello di valutazione d'impatto che verrà proposto nella fase di candidatura alla fase II dell'Avviso Pubblico, l'Amministrazione Comunale dovrà adottare regole contabili in grado di consentire la misurazione e la registrazione degli impatti cashable all'interno del bilancio. Per un'analisi delle modalità di predisposizione dei sistemi contabili funzionali alla valutazione d'impatto si rimanda al contenuto dei webinar realizzati nel mese di dicembre dal Formez e dal Dipartimento di Funzione Pubblica e disponibili nel sito web della Comunità di pratica degli innovatori sociali all'indirizzo: [www.innovatoripa.it](http://www.innovatoripa.it)*

Nell'ambito del programma FAMI 2014-2020 la Regione Marche, in qualità di capofila, ha proposto ed ottenuto il finanziamento del progetto Migrant.net per lo sviluppo di buone prassi e modalità operative in grado di aumentare le possibilità di inserimento lavorativo per i migranti presenti sul nostro territorio.

Oltre alla Regione Marche sono partner di progetto: l'ASP di Jesi, il Comune di Recanati, Porto Recanati, Macerata, Pesaro, Fermo, Porto San Giorgio, Montedinove.

Il budget assegnato al Comune di Fermo è di € 21.800 rendicontabile per 11.000 € come spese di personale e € 10.800 come servizi inerenti la mediazione culturale e/o psicologica.

Sono partner aderenti al progetto anche la Coop. Nuova Ricerca Agenzia RES (ente gestore del progetto SPRAR per il Comune di Fermo) e i 13 Centri per l'Impiego della Regione Marche con i quali verranno stabiliti appositi protocolli di collaborazione.

Il progetto è iniziato ufficialmente a gennaio 2019 e terminerà il 31 dicembre 2020.

La prossima tappa riguarda la costituzione di un gruppo territoriale di cui fanno parte anche il Comune di Porto San Giorgio e i partner del terzo settore. In tale ambito verrà individuato un gruppo target di beneficiari con i quali verrà condotto il test degli strumenti di integrazione lavorativa a partire dall'autunno con il supporto del Centro per l'Impiego di Fermo.

- *Durante l'emergenza epidemiologica COVID 19 il progetto è stato sospeso.*
- *Nei prossimi mesi è prevista l'implementazione dello schema di accoglienza del target di beneficiari individuato da ciascun partner all'interno della propria area mediante il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego competenti per territorio. Il Comune di Fermo si avvarrà della collaborazione del Centro per l'Impiego e del SIL attivo presso l'Ambito Sociale XIX per l'individuazione del target beneficiari e per l'individuazione mediante procedura di evidenza pubblica della figura di mediatore culturale / accompagnatore che supporterà i soggetti partner.*

### **CONTRIBUTI A SOGGETTI ECONOMICI DURANTE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19**

A partire dal marzo 2020 il Comune di Fermo, come migliaia di altre città nel mondo, si è trovato ad affrontare una delle più complesse e profonde crisi sanitarie della storia recente e nella necessità di garantire sostegno ad una vastissima platea di soggetti esposti in particolar modo agli effetti collaterali dell'emergenza epidemiologica, quelli cioè derivanti dall'adozione forzata da parte del Governo di misure di restrizione della mobilità e di limitazione delle attività economiche e sociali su tutto il territorio nazionale. L'impatto devastante in termini di riduzione delle fonti di reddito per migliaia di famiglie è diventata una realtà nel giro di poche settimane e grazie alla prontezza del Governo è stato subito possibile attingere a risorse nazionali per cercare di portare conforto a famiglie e imprese bloccate dal virus. A partire da aprile 2020 il Comune ha messo in campo una serie di azioni rivolte ad alleviare e dare ristoro a famiglie e imprese mediante la concessione di contributi a vario titolo e di volta in volta destinati a categorie di soggetti particolarmente esposti alle conseguenze delle restrizioni allo svolgimento delle attività economiche che si protraggono ormai da circa 9 mesi quasi ininterrottamente. Successivamente alla fase di sostegno alla spesa delle famiglie mediante i buoni spesa si è passati ad erogare contributi specifici alle imprese e alle associazioni che hanno più di altre risentito delle restrizioni. Nel mese di luglio 2020 è stato approvato il primo bando rivolto ad erogare contributi ad attività di associazioni sportive, palestre, agenzie viaggi, nidi d'infanzia cui è stata imposta la sospensione dell'attività durante i mesi più duri della pandemia. Nel mese di settembre e ottobre la dotazione di finanziaria è stata ampliata fino a raggiungere circa 60 operatori

economici del settore per un totale di circa 150.000 € di contributi a fondo perduto erogati a fronteggiare un'istanza in grado di dare conto della tipologia e dell'entità del danno subito dalla sospensione dell'attività. Nel mese di novembre è stato emanato un ulteriore bando per dare sostegno ai ristoranti che hanno subito le maggiori restrizioni durante la seconda ondata del contagio, mentre nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando rivolto ai bar, gelaterie e pizzerie al taglio anch'essi colpiti dall'impatto negativo delle misure restrittive imposte in un periodo, tra l'altro, quello natalizio durante il quale, normalmente, queste attività riescono a far quadrare i conti di annate non particolarmente positive grazie a maggiori possibilità e occasioni di spesa da parte dei clienti. Nel caso di ristoranti i bonus erogati ammontavano a € 2000 cadauno mentre nel caso dei bar a partire da gennaio 2021 saranno erogati contributi per € 1000 cadauno.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 1 Organi istituzionali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	2.343.376,07	2.429.620,74	2.118.473,29	1.612.467,85
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.343.376,07</b>	<b>2.429.620,74</b>	<b>2.118.473,29</b>	<b>1.612.467,85</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	74.301,69	Previsione di competenza	650.466,45	623.376,07	618.473,29	612.467,85
			di cui già impegnate		7.300,00	72.277,46	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	674.852,52	697.677,76		
2	Spese in conto capitale	11.942,98	Previsione di competenza	1.714.353,30	1.720.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.777.367,96	1.731.942,98		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>86.244,67</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.364.819,75</b>	<b>2.343.376,07</b>	<b>2.118.473,29</b>	<b>1.612.467,85</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>7.300,00</b>	<b>72.277,46</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.452.220,48</b>	<b>2.429.620,74</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 2 Segreteria generale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	294.444,37	302.940,38	294.444,37	294.444,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>294.444,37</b>	<b>302.940,38</b>	<b>294.444,37</b>	<b>294.444,37</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	185.062,16	317.471,15	184.770,48	184.770,48
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>479.506,53</b>	<b>620.411,53</b>	<b>479.214,85</b>	<b>479.214,85</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	140.905,00	Previsione di competenza	478.904,19	479.006,53	478.714,85	478.714,85
			di cui già impegnate		29.606,28	8.540,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	608.560,06	619.911,53		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	628,10	500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>140.905,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>479.404,19</b>	<b>479.506,53</b>	<b>479.214,85</b>	<b>479.214,85</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>29.606,28</b>	<b>8.540,00</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>609.188,16</b>	<b>620.411,53</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.338.000,00	3.338.000,00	3.338.000,00	3.338.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.232.660,92	1.232.660,92	997.660,92	896.845,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	300.759,43	519.840,20	297.394,76	328.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>4.871.420,35</b>	<b>5.090.501,12</b>	<b>4.633.055,68</b>	<b>4.563.445,99</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-315.056,74</b>	<b>-254.310,63</b>	<b>-1.352.376,39</b>	<b>-1.952.766,70</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>4.556.363,61</b>	<b>4.836.190,49</b>	<b>3.280.679,29</b>	<b>2.610.679,29</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	294.356,58	Previsione di competenza	1.666.309,98	791.685,43	790.679,29	790.679,29
			di cui già impegnate		47.061,48		
			di cui fondo pluriennale vincolato		14.529,70	14.529,70	14.529,70
			Previsione di cassa	1.903.836,67	1.071.512,31		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	1.345.000,00	3.764.678,18	2.490.000,00	1.820.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.444.913,67	3.764.678,18		

	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>294.356,58</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>3.011.309,98</b>	<b>4.556.363,61</b>	<b>3.280.679,29</b>	<b>2.610.679,29</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>47.061,48</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>14.529,70</b>	<b>14.529,70</b>	<b>14.529,70</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.348.750,34</b>	<b>4.836.190,49</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	16.941.000,00	23.196.792,85	17.001.000,00	17.001.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	133.087,58	133.087,58	133.087,58	133.087,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>17.074.087,58</b>	<b>23.329.880,43</b>	<b>17.134.087,58</b>	<b>17.134.087,58</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.734.895,16	-22.878.712,81	-16.790.889,20	-16.795.889,20
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>339.192,42</b>	<b>451.167,62</b>	<b>343.198,38</b>	<b>338.198,38</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	111.975,20	Previsione di competenza	473.279,98	339.192,42	343.198,38	338.198,38
			di cui già impegnate		586,56		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	519.748,83	451.167,62		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>111.975,20</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>473.279,98</b>	<b>339.192,42</b>	<b>343.198,38</b>	<b>338.198,38</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>586,56</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>519.748,83</b>	<b>451.167,62</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.174,52	30.968,64	21.174,52	21.174,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	864.670,45	1.368.659,11	944.395,00	944.395,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.139.963,56	14.984.126,40	26.557.375,51	13.123.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.863.616,51	2.863.616,51	170.000,00	400.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>12.889.425,04</b>	<b>19.247.370,66</b>	<b>27.692.945,03</b>	<b>14.488.569,52</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-8.628.644,86	-12.810.529,29	-23.075.804,21	-9.336.523,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>4.260.780,18</b>	<b>6.436.841,37</b>	<b>4.617.140,82</b>	<b>5.152.046,52</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	248.279,81	Previsione di competenza	1.537.715,56	1.153.163,67	1.166.140,82	1.138.046,52
			di cui già impegnate		301.980,71	296.146,71	167.170,90
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.624.105,43	1.401.443,48		
2	Spese in conto capitale	1.927.781,38	Previsione di competenza	4.035.933,98	3.107.616,51	3.451.000,00	4.014.000,00
			di cui già impegnate		30.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.315.124,96	5.035.397,89		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.176.061,19</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>5.573.649,54</b>	<b>4.260.780,18</b>	<b>4.617.140,82</b>	<b>5.152.046,52</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>331.980,71</b>	<b>296.146,71</b>	<b>167.170,90</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>5.939.230,39</b>	<b>6.436.841,37</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 6 Ufficio tecnico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.066.480,00	2.677.877,95	2.066.480,00	2.066.480,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	184.340,00	188.477,87	184.340,00	184.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.793.500,00	3.022.357,93	5.590.000,00	690.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	110.000,00	110.000,00	70.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>5.154.320,00</b>	<b>5.998.713,75</b>	<b>7.910.820,00</b>	<b>2.940.820,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.640.330,14	5.503.528,19	-4.633.637,84	123.974,11
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>7.794.650,14</b>	<b>11.502.241,94</b>	<b>3.277.182,16</b>	<b>3.064.794,11</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	772.332,52	Previsione di competenza	3.425.506,82	3.110.870,74	2.912.182,16	2.909.794,11
			di cui già impegnate		228.180,54		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.931.512,24	3.883.203,26		
2	Spese in conto capitale	2.935.259,28	Previsione di competenza	6.733.110,49	4.683.779,40	365.000,00	155.000,00
			di cui già impegnate		3.700,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.122.711,33	7.619.038,68		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.707.591,80</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>10.158.617,31</b>	<b>7.794.650,14</b>	<b>3.277.182,16</b>	<b>3.064.794,11</b>
			di cui già impegnate		231.880,54		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.054.223,57	11.502.241,94		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.600,00	151.732,96	150.600,00	150.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>150.600,00</b>	<b>151.732,96</b>	<b>150.600,00</b>	<b>150.600,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	394.430,98	450.679,27	392.631,82	392.632,16
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>545.030,98</b>	<b>602.412,23</b>	<b>543.231,82</b>	<b>543.232,16</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	57.381,25	628.769,23	545.030,98	543.231,82	543.232,16
				879,84		
			645.612,78	602.412,23		
2	Spese in conto capitale					
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>57.381,25</b>	<b>628.769,23</b>	<b>545.030,98</b>	<b>543.231,82</b>	<b>543.232,16</b>
				879,84		
			645.612,78	602.412,23		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 8 Statistica e sistemi informativi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.470,00	16.470,00	16.470,00	16.470,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>24.470,00</b>	<b>24.470,00</b>	<b>16.470,00</b>	<b>16.470,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	197.421,45	218.115,22	196.278,71	196.278,71
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>221.891,45</b>	<b>242.585,22</b>	<b>212.748,71</b>	<b>212.748,71</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	10.980,00	Previsione di competenza	172.938,37	202.891,45	193.748,71	193.748,71
			di cui già impegnate		6.588,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	185.453,35	213.871,45		
2	Spese in conto capitale	9.713,77	Previsione di competenza	17.300,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.770,52	28.713,77		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>20.693,77</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>190.238,37</b>	<b>221.891,45</b>	<b>212.748,71</b>	<b>212.748,71</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>6.588,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>211.223,87</b>	<b>242.585,22</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 10 Risorse umane**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	4.020,00	4.020,00	4.020,00	4.020,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.119,55	51.119,56	51.119,55	51.119,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	76.471,80	166.565,26	75.971,80	75.971,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>131.611,35</b>	<b>221.704,82</b>	<b>131.111,35</b>	<b>131.111,35</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	410.680,70	269.443,96	438.302,25	435.302,25
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>542.292,05</b>	<b>491.148,78</b>	<b>569.413,60</b>	<b>566.413,60</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	12.696,31	Previsione di competenza	492.441,87	542.292,05	569.413,60	566.413,60
			di cui già impegnate		56.446,64		
			di cui fondo pluriennale vincolato		63.839,58	63.839,58	63.839,58
			Previsione di cassa	442.764,76	491.148,78		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.696,31</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>492.441,87</b>	<b>542.292,05</b>	<b>569.413,60</b>	<b>566.413,60</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>56.446,64</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>63.839,58</b>	<b>63.839,58</b>	<b>63.839,58</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>442.764,76</b>	<b>491.148,78</b>		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 11 Altri servizi generali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.536,00	8.008,32	2.536,00	2.536,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.200,00	26.517,14	12.200,00	12.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	360.000,00	968.451,70	200.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>374.736,00</b>	<b>1.002.977,16</b>	<b>214.736,00</b>	<b>14.736,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	1.315.029,19	1.832.025,49	1.460.343,42	1.660.343,42
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.689.765,19</b>	<b>2.835.002,65</b>	<b>1.675.079,42</b>	<b>1.675.079,42</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	815.875,52	Previsione di competenza	2.492.675,27	1.689.765,19	1.675.079,42	1.675.079,42
			di cui già impegnate		125.941,40	2.192,34	
			di cui fondo pluriennale vincolato		80.753,44	80.753,44	80.753,44
			Previsione di cassa	2.801.716,12	2.424.887,27		
2	Spese in conto capitale	410.115,38	Previsione di competenza	411.503,98			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	454.110,98	410.115,38		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.225.990,90</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.904.179,25</b>	<b>1.689.765,19</b>	<b>1.675.079,42</b>	<b>1.675.079,42</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>125.941,40</b>	<b>2.192,34</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>80.753,44</b>	<b>80.753,44</b>	<b>80.753,44</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.255.827,10</b>	<b>2.835.002,65</b>		

**Missione: 2 Giustizia**  
**Programma: 1 Uffici giudiziari**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Giustizia	Giustizia	Uffici giudiziari	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	452.853,26	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.500,00</b>	<b>452.853,26</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>		-450.353,26		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.500,00	2.500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	2.500,00	2.500,00		

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 1 Polizia locale e amministrativa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.029.480,00	1.063.128,01	1.029.480,00	1.029.480,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.860,00	31.720,00	15.860,00	15.860,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.053.590,00</b>	<b>1.103.098,01</b>	<b>1.053.590,00</b>	<b>1.053.590,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	610.382,69	788.300,21	640.892,82	640.756,75
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.663.972,69</b>	<b>1.891.398,22</b>	<b>1.694.482,82</b>	<b>1.694.346,75</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	162.447,18	Previsione di competenza	1.511.484,98	1.613.112,69	1.643.622,82	1.643.486,75
			di cui già impegnate		84.065,45	18.151,83	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.558.815,99	1.775.559,87		
2	Spese in conto capitale	64.978,35	Previsione di competenza	63.860,00	50.860,00	50.860,00	50.860,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	80.389,79	115.838,35		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>227.425,53</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.575.344,98</b>	<b>1.663.972,69</b>	<b>1.694.482,82</b>	<b>1.694.346,75</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>84.065,45</b>	<b>18.151,83</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.639.205,78</b>	<b>1.891.398,22</b>		

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	449.000,00	602.729,20	558.000,00	558.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.014,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>459.000,00</b>	<b>612.743,20</b>	<b>568.000,00</b>	<b>568.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-433.174,59</b>	<b>-578.868,45</b>	<b>-548.000,00</b>	<b>-548.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>25.825,41</b>	<b>33.874,75</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	8.049,34	Previsione di competenza	43.973,14	15.825,41	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.015,84	23.874,75		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	85.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	132.127,60	10.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>8.049,34</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>128.973,14</b>	<b>25.825,41</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>181.143,44</b>	<b>33.874,75</b>		

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 2 Altri ordini di istruzione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	13.621,58	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	206.061,67	206.061,67	1.600.000,00	700.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>276.061,67</b>	<b>279.683,25</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>770.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>3.272.485,01</b>	<b>4.714.739,00</b>	<b>9.188.230,47</b>	<b>2.140.667,52</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>3.548.546,68</b>	<b>4.994.422,25</b>	<b>10.858.230,47</b>	<b>2.910.667,52</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	196.952,40	Previsione di competenza	651.250,92	696.152,59	693.990,13	684.267,52
			di cui già impegnate		7.940,90	7.940,90	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	706.634,35	893.104,99		
2	Spese in conto capitale	1.248.923,17	Previsione di competenza	3.925.454,80	2.852.394,09	10.164.240,34	2.226.400,00
			di cui già impegnate		471.594,09		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.016.718,96	4.101.317,26		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.445.875,57</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>4.576.705,72</b>	<b>3.548.546,68</b>	<b>10.858.230,47</b>	<b>2.910.667,52</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>479.534,99</b>	<b>7.940,90</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>4.723.353,31</b>	<b>4.994.422,25</b>		

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.354.517,85	1.696.176,31	1.341.079,57	1.340.882,25
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.406.517,85</b>	<b>1.748.176,31</b>	<b>1.393.079,57</b>	<b>1.392.882,25</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	341.658,46	Previsione di competenza	1.353.204,80	1.406.517,85	1.393.079,57	1.392.882,25
			di cui già impegnate		487.109,67		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.585.243,68	1.748.176,31		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>341.658,46</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.353.204,80</b>	<b>1.406.517,85</b>	<b>1.393.079,57</b>	<b>1.392.882,25</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>487.109,67</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.585.243,68</b>	<b>1.748.176,31</b>		

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	141.960,22	177.603,81	105.500,00	105.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	14.763,61	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	120.000,00	165.295,40		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>266.960,22</b>	<b>357.662,82</b>	<b>110.500,00</b>	<b>110.500,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	1.037.750,11	1.398.222,11	2.270.855,49	940.006,25
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.304.710,33</b>	<b>1.755.884,93</b>	<b>2.381.355,49</b>	<b>1.050.506,25</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	291.136,36	Previsione di competenza	1.118.862,15	1.149.860,54	1.051.355,49	1.050.506,25
			di cui già impegnate		32.715,87		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.257.239,25	1.440.996,90		
2	Spese in conto capitale	160.038,24	Previsione di competenza	342.368,65	154.849,79	1.330.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	369.943,24	314.888,03		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>451.174,60</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.461.230,80</b>	<b>1.304.710,33</b>	<b>2.381.355,49</b>	<b>1.050.506,25</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>32.715,87</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.627.182,49</b>	<b>1.755.884,93</b>		

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	902.000,00	1.037.523,69	902.000,00	902.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	228.500,00	275.815,21	228.500,00	228.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.130.500,00</b>	<b>1.313.338,90</b>	<b>1.130.500,00</b>	<b>1.130.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	991.328,64	1.406.791,02	1.038.583,42	754.323,68
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.121.828,64</b>	<b>2.720.129,92</b>	<b>2.169.083,42</b>	<b>1.884.823,68</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
1	Spese correnti	449.778,76	Previsione di competenza	1.848.081,88	1.871.828,64	1.884.823,68	
			di cui già impegnate		113.666,78	60.588,69	4.253,02
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.326.542,78	2.321.607,40		
2	Spese in conto capitale	148.522,52	Previsione di competenza	367.081,26	250.000,00	270.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	397.108,69	398.522,52		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>598.301,28</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.215.163,14</b>	<b>2.121.828,64</b>	<b>2.169.083,42</b>	<b>1.884.823,68</b>

			<b>di cui già impegnate</b>		<b>113.666,78</b>	<b>60.588,69</b>	<b>4.253,02</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.723.651,47</b>	<b>2.720.129,92</b>		

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma: 1 Sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	136.619,00	185.136,45	136.619,00	136.619,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.870,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	40.000,00	40.000,00	450.000,00	400.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>226.619,00</b>	<b>279.006,45</b>	<b>606.619,00</b>	<b>556.619,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.587.306,38</b>	<b>2.041.256,59</b>	<b>881.585,91</b>	<b>827.699,72</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.813.925,38</b>	<b>2.320.263,04</b>	<b>1.488.204,91</b>	<b>1.384.318,72</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
1	Spese correnti	202.537,20	Previsione di competenza	824.342,18	870.375,38	754.654,91	750.768,72
			di cui già impegnate		185.356,07	11.957,15	9.150,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	975.662,70	1.072.912,58		
2	Spese in conto capitale	303.800,46	Previsione di competenza	1.671.953,39	943.550,00	733.550,00	633.550,00
			di cui già impegnate		33.550,00	33.550,00	33.550,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.853.977,33	1.247.350,46		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>506.337,66</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.496.295,57</b>	<b>1.813.925,38</b>	<b>1.488.204,91</b>	<b>1.384.318,72</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>218.906,07</b>	<b>45.507,15</b>	<b>42.700,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.829.640,03</b>	<b>2.320.263,04</b>		

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	230.000,00	350.706,12	230.000,00	230.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	272.820,00	347.862,02	272.820,00	272.820,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>502.820,00</b>	<b>698.568,14</b>	<b>502.820,00</b>	<b>502.820,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	413.173,08	460.968,79	343.091,61	343.091,61
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>915.993,08</b>	<b>1.159.536,93</b>	<b>845.911,61</b>	<b>845.911,61</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	243.543,85	Previsione di competenza	977.218,08	915.993,08	845.911,61	845.911,61
			di cui già impegnate		587,98		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.142.272,06	1.159.536,93		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>243.543,85</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>977.218,08</b>	<b>915.993,08</b>	<b>845.911,61</b>	<b>845.911,61</b>
			di cui già impegnate		587,98		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.142.272,06	1.159.536,93		

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	427.826,36	587.274,01	328.863,21	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.955,90	60.872,68	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.158.589,40	8.320.876,13	1.678.550,00	1.758.550,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>5.614.371,66</b>	<b>8.969.022,82</b>	<b>2.017.413,21</b>	<b>1.768.550,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.806.999,23	-6.902.667,22	5.195.481,11	-1.086.546,82
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.807.372,43</b>	<b>2.066.355,60</b>	<b>7.212.894,32</b>	<b>682.003,18</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
1	Spese correnti	56.057,52	Previsione di competenza	595.116,71	598.372,43	510.894,32	492.003,18	
			di cui già impegnate			10.093,12	8.920,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	660.210,33	654.429,95			
2	Spese in conto capitale	202.925,65	Previsione di competenza	799.894,63	1.209.000,00	6.702.000,00	190.000,00	
			di cui già impegnate					
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa	865.906,56	1.411.925,65			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>258.983,17</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.395.011,34</b>	<b>1.807.372,43</b>	<b>7.212.894,32</b>	<b>682.003,18</b>	
			<b>di cui già impegnate</b>			<b>10.093,12</b>	<b>8.920,00</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>					
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.526.116,89</b>	<b>2.066.355,60</b>			

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 1 Difesa del suolo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	425.000,00	503.302,42	46.535,17	100.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>425.000,00</b>	<b>503.302,42</b>	<b>46.535,17</b>	<b>100.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
2	Spese in conto capitale	78.302,42	Previsione di competenza	1.177.960,00	425.000,00	46.535,17	100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.180.400,00	503.302,42		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>78.302,42</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.177.960,00</b>	<b>425.000,00</b>	<b>46.535,17</b>	<b>100.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.180.400,00</b>	<b>503.302,42</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.873,60	12.873,60	12.873,60	12.873,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>12.873,60</b>	<b>12.873,60</b>	<b>12.873,60</b>	<b>12.873,60</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	945.802,01	1.860.516,55	755.602,62	854.740,36
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>958.675,61</b>	<b>1.873.390,15</b>	<b>768.476,22</b>	<b>867.613,96</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	355.967,16	Previsione di competenza	1.139.017,57	858.675,61	768.476,22	767.613,96
			di cui già impegnate		186.183,94	116.900,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.336.597,10	1.214.642,77		
2	Spese in conto capitale	558.747,38	Previsione di competenza	1.299.698,39	100.000,00		100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.820.143,86	658.747,38		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>914.714,54</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.438.715,96</b>	<b>958.675,61</b>	<b>768.476,22</b>	<b>867.613,96</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>186.183,94</b>	<b>116.900,00</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.156.740,96</b>	<b>1.873.390,15</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 3 Rifiuti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	450.000,00	881.373,98	450.000,00	480.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>492.000,00</b>	<b>923.373,98</b>	<b>492.000,00</b>	<b>522.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	4.509.344,25	5.104.617,21	4.449.316,54	4.419.287,40
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>5.001.344,25</b>	<b>6.027.991,19</b>	<b>4.941.316,54</b>	<b>4.941.287,40</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	1.010.489,77	Previsione di competenza	5.127.098,82	4.941.344,25	4.941.316,54	4.941.287,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.980.271,36	5.951.834,02		
2	Spese in conto capitale	16.157,17	Previsione di competenza	76.157,17	60.000,00		
			di cui già impegnate		60.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	76.157,17	76.157,17		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.026.646,94</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>5.203.255,99</b>	<b>5.001.344,25</b>	<b>4.941.316,54</b>	<b>4.941.287,40</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>60.000,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>6.056.428,53</b>	<b>6.027.991,19</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 4 Servizio idrico integrato**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.040,00	192.628,89	100.040,00	100.040,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>100.040,00</b>	<b>192.628,89</b>	<b>100.040,00</b>	<b>100.040,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-69.145,39</b>	<b>-158.128,89</b>	<b>-63.362,85</b>	<b>-70.620,13</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>30.894,61</b>	<b>34.500,00</b>	<b>36.677,15</b>	<b>29.419,87</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	3.605,39	Previsione di competenza	51.711,36	30.894,61	36.677,15
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	52.132,87	34.500,00	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.605,39</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>51.711,36</b>	<b>30.894,61</b>	<b>36.677,15</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>52.132,87</b>	<b>34.500,00</b>	

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	51.708,25	51.708,25	1.708,25	3.101.708,25
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>51.708,25</b>	<b>51.708,25</b>	<b>1.708,25</b>	<b>3.101.708,25</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.709,75	1.708,25	1.708,25	1.708,25
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.709,75	1.708,25		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		50.000,00		3.100.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		50.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.709,75</b>	<b>51.708,25</b>	<b>1.708,25</b>	<b>3.101.708,25</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.709,75</b>	<b>51.708,25</b>		

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	14.163,72	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>5.000,00</b>	<b>14.163,72</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	16.618,68	17.490,36	16.618,68	16.618,68
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>21.618,68</b>	<b>31.654,08</b>	<b>21.618,68</b>	<b>21.618,68</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	10.035,40	Previsione di competenza	23.618,68	21.618,68	21.618,68	21.618,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.466,72	31.654,08		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.035,40</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>23.618,68</b>	<b>21.618,68</b>	<b>21.618,68</b>	<b>21.618,68</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.466,72	31.654,08		

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 2 Trasporto pubblico locale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.200,00	1.100.227,92	1.000.200,00	1.000.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.000.200,00</b>	<b>1.100.227,92</b>	<b>1.000.200,00</b>	<b>1.000.200,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	153.200,00	349.604,87	243.200,00	253.200,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.153.400,00</b>	<b>1.449.832,79</b>	<b>1.243.400,00</b>	<b>1.253.400,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	294.010,61	Previsione di competenza	1.369.042,89	1.153.400,00	1.153.400,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.840.646,11	1.447.410,61	
2	Spese in conto capitale	2.422,18	Previsione di competenza	2.422,18		100.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	8.112,87	2.422,18	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>296.432,79</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.371.465,07</b>	<b>1.153.400,00</b>	<b>1.253.400,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.848.758,98</b>	<b>1.449.832,79</b>	

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.000,00	16.215,60	16.000,00	16.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	322.254,75	322.254,75		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	545.000,00	545.000,00	200.000,00	320.000,00
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>883.254,75</b>	<b>883.470,35</b>	<b>216.000,00</b>	<b>336.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.034.864,24	6.023.432,57	4.549.155,14	2.960.181,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>4.918.118,99</b>	<b>6.906.902,92</b>	<b>4.765.155,14</b>	<b>3.296.181,12</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	478.619,72	Previsione di competenza	2.246.549,05	2.197.214,03	2.173.155,14	2.156.181,12
			di cui già impegnate		972.364,07	972.364,07	950.894,36
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.638.905,81	2.675.833,75		
2	Spese in conto capitale	1.510.164,21	Previsione di competenza	4.145.495,68	2.720.904,96	2.592.000,00	1.140.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.361.546,16	4.231.069,17		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.988.783,93</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>6.392.044,73</b>	<b>4.918.118,99</b>	<b>4.765.155,14</b>	<b>3.296.181,12</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>972.364,07</b>	<b>972.364,07</b>	<b>950.894,36</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>7.000.451,97</b>	<b>6.906.902,92</b>		

**Missione: 11 Soccorso civile**  
**Programma: 1 Sistema di protezione civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>14.839,16</b>	<b>75.402,05</b>	<b>15.069,16</b>	<b>15.069,16</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>26.839,16</b>	<b>87.402,05</b>	<b>27.069,16</b>	<b>27.069,16</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	14.562,89	Previsione di competenza	30.110,16	26.839,16	27.069,16	27.069,16
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	32.388,95	41.402,05		
2	Spese in conto capitale	46.000,00	Previsione di competenza	46.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	48.490,00	46.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>60.562,89</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>76.110,16</b>	<b>26.839,16</b>	<b>27.069,16</b>	<b>27.069,16</b>
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	80.878,95	87.402,05		

**Missione: 11 Soccorso civile**  
**Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		45.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>		<b>45.000,00</b>		
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	56.018,89	78.589,78	36.018,89	36.018,89
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>56.018,89</b>	<b>123.589,78</b>	<b>36.018,89</b>	<b>36.018,89</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	22.570,89	Previsione di competenza	38.844,89	56.018,89	36.018,89	36.018,89
			di cui già impegnate		13.502,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	59.978,19	78.589,78		
2	Spese in conto capitale	45.000,00	Previsione di competenza	45.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.000,00	45.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>67.570,89</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>83.844,89</b>	<b>56.018,89</b>	<b>36.018,89</b>	<b>36.018,89</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>13.502,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>104.978,19</b>	<b>123.589,78</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.968.835,48	2.025.047,54	1.671.267,00	1.671.267,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	105.000,00	142.331,57	105.000,00	105.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.000,00	75.420,21	2.000,00	2.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.075.835,48</b>	<b>2.242.799,32</b>	<b>1.778.267,00</b>	<b>1.778.267,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	876.961,62	1.371.968,56	635.328,53	635.411,71
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.952.797,10</b>	<b>3.614.767,88</b>	<b>2.413.595,53</b>	<b>2.413.678,71</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	655.330,69	Previsione di competenza	2.993.943,27	2.950.797,10	2.411.595,53	2.411.678,71
			di cui già impegnate		384.811,47	90.311,70	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.742.960,74	3.606.127,79		
2	Spese in conto capitale	6.640,09	Previsione di competenza	13.558,90	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	38.087,80	8.640,09		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>661.970,78</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>3.007.502,17</b>	<b>2.952.797,10</b>	<b>2.413.595,53</b>	<b>2.413.678,71</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>384.811,47</b>	<b>90.311,70</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.781.048,54</b>	<b>3.614.767,88</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 2 Interventi per la disabilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.456.000,00	2.504.700,77	1.906.000,00	1.906.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.438.713,00	2.415.203,36	1.414.918,50	1.414.918,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.000,00	5.629,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>3.897.713,00</b>	<b>4.925.533,13</b>	<b>3.323.918,50</b>	<b>3.323.918,50</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.907.942,02	2.962.203,72	1.244.894,11	1.244.901,09
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>5.805.655,02</b>	<b>7.887.736,85</b>	<b>4.568.812,61</b>	<b>4.568.819,59</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
1	Spese correnti	1.966.552,48	Previsione di competenza	5.712.239,86	5.801.355,02	4.564.512,61	4.564.519,59
			di cui già impegnate		1.749.628,27	794.799,03	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.851.797,28	7.767.907,50		
2	Spese in conto capitale	115.529,35	Previsione di competenza	276.174,92	4.300,00	4.300,00	4.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	345.124,12	119.829,35		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.082.081,83</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>5.988.414,78</b>	<b>5.805.655,02</b>	<b>4.568.812,61</b>	<b>4.568.819,59</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>1.749.628,27</b>	<b>794.799,03</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>7.196.921,40</b>	<b>7.887.736,85</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 3 Interventi per gli anziani**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.000,00	24.351,69	11.000,00	11.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>711.000,00</b>	<b>724.351,69</b>	<b>711.000,00</b>	<b>711.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	135.203,14	490.638,93	135.203,14	135.203,14
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>846.203,14</b>	<b>1.214.990,62</b>	<b>846.203,14</b>	<b>846.203,14</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	368.787,48	Previsione di competenza	890.218,13	846.203,14	846.203,14	846.203,14
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.157.436,84	1.214.990,62		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>368.787,48</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>890.218,13</b>	<b>846.203,14</b>	<b>846.203,14</b>	<b>846.203,14</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.157.436,84</b>	<b>1.214.990,62</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	903.050,00	934.481,93	903.050,00	903.050,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		7.155,68		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		12.500,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>903.050,00</b>	<b>954.137,61</b>	<b>903.050,00</b>	<b>903.050,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>373.998,98</b>	<b>1.130.233,42</b>	<b>25.554,29</b>	<b>25.554,29</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.277.048,98</b>	<b>2.084.371,03</b>	<b>928.604,29</b>	<b>928.604,29</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	792.322,05	Previsione di competenza	2.560.913,62	1.251.548,98	915.604,29	915.604,29
			di cui già impegnate		372.127,03	44.068,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.787.980,07	2.043.871,03		
2	Spese in conto capitale	15.000,00	Previsione di competenza	51.000,00	25.500,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate		12.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.000,00	40.500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>807.322,05</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.611.913,62</b>	<b>1.277.048,98</b>	<b>928.604,29</b>	<b>928.604,29</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>384.627,03</b>	<b>44.068,64</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.838.980,07</b>	<b>2.084.371,03</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 5 Interventi per le famiglie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.211.200,27	1.698.248,64	1.138.948,11	1.138.948,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.000,00	69.550,00	43.000,00	43.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.588,73	9.588,73	9.588,73	9.588,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.263.789,00</b>	<b>1.777.387,37</b>	<b>1.191.536,84</b>	<b>1.191.536,84</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	589.516,14	390.384,77	678.617,86	366.900,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.853.305,14</b>	<b>2.167.772,14</b>	<b>1.870.154,70</b>	<b>1.558.436,84</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	314.467,00	Previsione di competenza	2.029.584,10	1.843.716,41	1.860.565,97	1.548.848,11
			di cui già impegnate		189.177,05		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.470.562,57	2.158.183,41		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	19.588,73	9.588,73	9.588,73	9.588,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.588,73	9.588,73		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>314.467,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.049.172,83</b>	<b>1.853.305,14</b>	<b>1.870.154,70</b>	<b>1.558.436,84</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>189.177,05</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.490.151,30</b>	<b>2.167.772,14</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.000,00	278.808,00	276.000,00	276.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>276.000,00</b>	<b>278.808,00</b>	<b>276.000,00</b>	<b>276.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	168.803,26	216.788,55	105.220,00	105.220,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>444.803,26</b>	<b>495.596,55</b>	<b>381.220,00</b>	<b>381.220,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	50.793,29	Spese correnti	Previsione di competenza	296.287,00	444.803,26	381.220,00
			di cui già impegnate		63.583,26	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	307.672,24	495.596,55	
	<b>50.793,29</b>	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>296.287,00</b>	<b>444.803,26</b>	<b>381.220,00</b>
			di cui già impegnate		63.583,26	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	307.672,24	495.596,55	

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.362.344,11	3.002.075,04	1.907.094,11	1.907.094,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.500,00	6.920,51	4.000,00	4.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.368.844,11</b>	<b>3.008.995,55</b>	<b>1.911.094,11</b>	<b>1.911.094,11</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-173.674,34</b>	<b>-395.413,59</b>	<b>-98.344,06</b>	<b>-98.344,06</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.195.169,77</b>	<b>2.613.581,96</b>	<b>1.812.750,05</b>	<b>1.812.750,05</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	418.412,19	Previsione di competenza	2.573.736,84	2.192.669,77	1.812.750,05	1.812.750,05
			di cui già impegnate		398.730,34	134.251,04	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.658.007,09	2.611.081,96		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		2.500,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>418.412,19</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.573.736,84</b>	<b>2.195.169,77</b>	<b>1.812.750,05</b>	<b>1.812.750,05</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>398.730,34</b>	<b>134.251,04</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.658.007,09</b>	<b>2.613.581,96</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 8 Cooperazione e associazionismo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.600,00	11.665,66	11.600,00	11.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.000,00	55.680,00	26.000,00	26.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>37.600,00</b>	<b>67.345,66</b>	<b>37.600,00</b>	<b>37.600,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>36.770,35</b>	<b>37.350,69</b>	<b>106.476,54</b>	<b>36.171,29</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>74.370,35</b>	<b>104.696,35</b>	<b>144.076,54</b>	<b>73.771,29</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	20.716,00	Previsione di competenza	83.826,64	74.370,35	74.076,54	73.771,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	106.001,68	95.086,35		
2	Spese in conto capitale	9.610,00	Previsione di competenza	21.200,00		70.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.200,00	9.610,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>30.326,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>105.026,64</b>	<b>74.370,35</b>	<b>144.076,54</b>	<b>73.771,29</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>127.201,68</b>	<b>104.696,35</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.000,00	362.650,93	315.000,00	315.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	130.000,00	148.277,73		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>445.000,00</b>	<b>510.928,66</b>	<b>315.000,00</b>	<b>315.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	391.232,83	1.337.023,54	79.183,41	-120.816,59
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>836.232,83</b>	<b>1.847.952,20</b>	<b>394.183,41</b>	<b>194.183,41</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	25.400,41	Previsione di competenza	207.837,23	194.232,83	194.183,41
			di cui già impegnate		4.234,01	2.835,60
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	248.181,79	219.633,24	
2	Spese in conto capitale	986.318,96	Previsione di competenza	2.125.088,71	642.000,00	200.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	2.183.656,41	1.628.318,96	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.011.719,37</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.332.925,94</b>	<b>836.232,83</b>	<b>394.183,41</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>4.234,01</b>	<b>2.835,60</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>2.431.838,20</b>	<b>1.847.952,20</b>	

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.600,00	34.100,00	10.900,00	10.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>10.600,00</b>	<b>34.100,00</b>	<b>10.900,00</b>	<b>10.900,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.500,00	-8.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>12.100,00</b>	<b>26.100,00</b>	<b>10.900,00</b>	<b>10.900,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	14.000,00	Previsione di competenza	15.500,00	12.100,00	10.900,00
			di cui già impegnate		11.500,00	10.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	15.500,00	26.100,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.000,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>15.500,00</b>	<b>12.100,00</b>	<b>10.900,00</b>
			di cui già impegnate		<b>11.500,00</b>	<b>10.000,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	<b>15.500,00</b>	<b>26.100,00</b>	

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.000,00	14.608,48	14.000,00	14.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>97.000,00</b>	<b>97.608,48</b>	<b>97.000,00</b>	<b>97.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	87.883,28	100.009,99	-38.884,72	-38.884,72
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>184.883,28</b>	<b>197.618,47</b>	<b>58.115,28</b>	<b>58.115,28</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	12.735,19	Previsione di competenza	183.259,28	184.883,28	58.115,28	58.115,28
			di cui già impegnate		121.058,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	198.463,81	197.618,47		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.735,19</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>183.259,28</b>	<b>184.883,28</b>	<b>58.115,28</b>	<b>58.115,28</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>121.058,00</b>		

			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>198.463,81</b>	<b>197.618,47</b>		

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 3 Ricerca e innovazione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.040.700,00	2.345.258,62		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.504.908,97	2.727.375,20	736.360,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>3.545.608,97</b>	<b>5.072.633,82</b>	<b>736.360,00</b>	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.149.510,40	-251.876,26		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>4.695.119,37</b>	<b>4.820.757,56</b>	<b>736.360,00</b>	

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	111.008,36	Previsione di competenza	1.310.691,54	2.190.210,40		
			di cui già impegnate		1.178.010,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.335.168,42	2.301.218,76		
2	Spese in conto capitale	14.629,83	Previsione di competenza	134.163,86	2.504.908,97	736.360,00	
			di cui già impegnate		97.348,29		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	165.157,96	2.519.538,80		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>125.638,19</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.444.855,40</b>	<b>4.695.119,37</b>	<b>736.360,00</b>	
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>1.275.358,69</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.500.326,38</b>	<b>4.820.757,56</b>		

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.544.822,60	2.201.040,22	1.544.822,60	1.544.822,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.544.822,60</b>	<b>2.201.040,22</b>	<b>1.544.822,60</b>	<b>1.544.822,60</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.544.822,60	-2.201.040,22	-1.544.822,60	-1.544.822,60
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>				

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

**Missione: 19 Relazioni internazionali**  
**Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	85.923,38	93.432,78	69.867,92	69.867,92
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>85.923,38</b>	<b>93.432,78</b>	<b>69.867,92</b>	<b>69.867,92</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti	7.509,40	Previsione di competenza	107.622,96	85.923,38	69.867,92	69.867,92
			di cui già impegnate		14.999,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	116.634,70	93.432,78		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>7.509,40</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>107.622,96</b>	<b>85.923,38</b>	<b>69.867,92</b>	<b>69.867,92</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>14.999,60</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>116.634,70</b>	<b>93.432,78</b>		

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 1 Fondo di riserva**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	135.000,00	146.000,00	127.000,00	125.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>135.000,00</b>	<b>146.000,00</b>	<b>127.000,00</b>	<b>125.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti		Previsione di competenza	7.408,69	135.000,00	127.000,00	125.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	154.000,00	146.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>7.408,69</b>	<b>135.000,00</b>	<b>127.000,00</b>	<b>125.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	<b>154.000,00</b>	<b>146.000,00</b>		

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	760.250,00		760.250,00	760.250,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>760.250,00</b>		<b>760.250,00</b>	<b>760.250,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti		Previsione di competenza	713.714,00	760.250,00	760.250,00	760.250,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>713.714,00</b>	<b>760.250,00</b>	<b>760.250,00</b>	<b>760.250,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa				

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 3 Altri fondi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	239.636,44		216.360,99	216.360,99
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>239.636,44</b>		<b>216.360,99</b>	<b>216.360,99</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1	Spese correnti		Previsione di competenza	106.296,61	239.636,44	216.360,99	216.360,99
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>106.296,61</b>	<b>239.636,44</b>	<b>216.360,99</b>	<b>216.360,99</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

**Missione: 50 Debito pubblico**  
**Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.065.984,63	2.065.984,63	2.124.863,19	2.194.096,98
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.124.863,19</b>	<b>2.194.096,98</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	964.473,68	2.065.984,63	2.124.863,19	2.194.096,98
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	964.473,68	2.065.984,63		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>964.473,68</b>	<b>2.065.984,63</b>	<b>2.124.863,19</b>	<b>2.194.096,98</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	964.473,68	2.065.984,63		

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**  
**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2018		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2021 Competenza	ANNO 2021 Cassa	ANNO 2022	ANNO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	30.750.830,22	31.219.198,17	30.750.830,22	30.750.830,22
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>31.219.198,17</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>30.750.830,22</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2020		Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	468.367,95	Previsione di competenza	38.105.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22	30.750.830,22
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	38.565.645,42	31.219.198,17		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>468.367,95</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>38.105.830,22</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>30.750.830,22</b>	<b>30.750.830,22</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	38.565.645,42	31.219.198,17		

# **SEZIONE OPERATIVA**

## **Parte 2**

## **9.1 GLI INVESTIMENTI**

### **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di FERMO**

Si veda allegato A

## **9.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021**

Si veda allegato B

### 9.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il "turn-over" attualmente in vigore.

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, stabilisce che il nuovo limite assunzionale non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio corrente.

Previsioni	2020	2021	2022	2023
Spese per il personale dipendente	8.968.777,05	9.101.356,35	8.874.582,66	8.856.092,33
I.R.A.P.	506.957,60	510.017,56	492.595,19	491.533,11
Spese per il personale in comando	41.239,54	84.939,26	71.444,99	71.444,99
Incarichi professionali art. 110 comma 1-2 TUEL	85.680,19	86.985,39	86.985,39	86.985,39
Buoni pasto	63.867,00	55.687,00	55.687,00	55.687,00
Altre spese per il personale	18.000,00	100.732,00	103.232,00	103.232,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>9.684.521,38</b>	<b>9.939.717,56</b>	<b>9.684.527,23</b>	<b>9.664.974,82</b>

Descrizione deduzione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese categorie protette	321.441,51	301.676,43	290.920,00	290.920,00
Oneri rinnovi contrattuali	1.347.672,25	1.256.619,14	1.252.930,40	1.252.930,40
Spese personale stagionale finanziato con quote proventi per la violazione al cds	47.686,20	105.268,00	105.268,00	105.268,00
Spese per la formazione	18.000,00	25.500,00	28.000,00	28.000,00
Incentivi di progettazione, incentivi pianificazione urbanistica, avvocatura dell'Ente, previdenza integrativa vigili urbani -ISTAT	171.363,00	286.365,00	286.365,00	286.365,00

Spese totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	10.200,00	303.221,00	166.221,00	166.221,00
Spese personale finanziato con entrate vincolate	1.044.569,93	637.948,42	546.787,37	529.642,02
Spese straordinario elettorale rimborsato dallo stato e dalla Regione	96.533,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Comandi	13.210,87	13.087,58	13.087,58	13.087,58
<b>TOTALE DEDUZIONE SPESE DI PERSONALE</b>	3.070.676,75	2.993.185,57	2.753.079,35	2.735.934,00
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	6.613.844,63	6.946.531,99	6.931.447,88	6.929.040,82
<b>MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013</b>	<b>7.754.720,33</b>	<b>7.754.720,33</b>	<b>7.754.720,33</b>	<b>7.754.720,33</b>
anno 2011	7.863.434,00			
anno 2011	7.863.434,00			
anno 2013	7.537.293,00			
diviso 3	23.264.161,00			

## Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Con atto di Giunta Comunale n. 329 del 21/12/2020 è stata predisposta l'ultima modifica al piano programma del fabbisogno di personale 2020/2022. Tale piano è stato predisposto tenendo conto della nuova disciplina prevista dall'art 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che prevede il superamento delle attuali regole fondate sul *turn-over* e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile basato invece sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In data 27 luglio 2018, sono state pubblicate sulla G.U. n.173 "Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle PA emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione, in attuazione in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica.

Nella Gazzetta Ufficiale n.108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il provvedimento di definizione delle **capacità di spesa per assunzioni** di personale a tempo indeterminato nei Comuni, per l'attuazione della nuova disciplina prevista dall'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019.

Le nuove regole in materia di assunzioni e le conseguenti disposizioni in materia di trattamento economico accessorio, come previste dall'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020.

Per determinare le facoltà assunzionali è innanzitutto necessario individuare i valori soglia in base alla fascia demografica del Comune interessato; nella Tabella 1 dell'art.4 del D.P.C.M. 17/03/2020 sono riportati i valori soglia di massima di spesa di personale ("valori soglia più bassi"), mentre nella Tabella 3 - art.6 sono espressi i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale ("valori soglia più alti");

- una volta individuati i valori soglia rispetto alla fascia demografica di appartenenza dell'Ente, è necessario calcolare il rapporto tra le spese di personale (al lordo delle componenti escluse come definite, nel tempo, dalla circolare n. 9/2006 della RGS e dalla Corte dei Conti) e le entrate correnti al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE): in base alle specifiche definizioni date nell'art.2 del D.P.C.M. 17/03/2020;
- il rapporto spesa personale/entrate correnti calcolato dall'Ente deve essere poi confrontato con i valori soglia riportati nelle Tabelle 1 (valori soglia più bassi) e 3 (valori soglia più alti), in corrispondenza alla fascia demografica di appartenenza;
- il Comune di Fermo (appartenente alla fascia f - popolazione da 10.000 a 59.999 abitanti), si trova ad avere un rapporto spesa personale/entrate correnti, pari al "**22,37%**", prendendo come riferimento l'ultimo rendiconto approvato (2019);
- trattasi pertanto di valore inferiore al corrispondente valore soglia indicato nella tabella 1 ("valore soglia più basso"), pari al **27%**: per tali ragioni, è **possibile incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato**, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, fino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, non superiore allo stesso valore soglia di riferimento rispetto alla fascia demografica di appartenenza, ossia **fino al citato 27%**;
- la norma prevede, tuttavia, un ulteriore limite all'incremento annuale della spesa: in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, i Comuni che si trovano nella fattispecie di cui all'art.4 c. 2, **possono incrementare annualmente** la spesa di personale dell'anno 2018 nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 dell'art.5, sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di

bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso");

- sempre per il periodo 2020-2024, e per i Comuni ricadenti nella fattispecie di cui all'art.4 c. 2, è prevista inoltre la possibilità di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 (ovvero relative al quinquennio 2015-2019, intese in senso statico, non dinamico), in deroga agli incrementi percentuali annualmente previsti nella richiamata Tabella 2, ma non in deroga al valore soglia più basso previsto dalla Tabella 1.

Peraltro il piano programma del fabbisogno di personale 2020-2022 risulta come di seguito specificato:

#### **Anno 2020**

n. 1 Istruttore	progressione verticale	C1
n. 2 Istruttori	Vigilanza	C1
n. 1 Collaboratori	Profess.	B3
n. 1 Agente Polizia Locale	passaggio da 30 ore a tempo pieno (36 ore)	C1
n. 1 Istruttore Direttivo	progressione verticale	D1

#### **Anno 2021**

n. 1 Collaboratori	Profess.	B3
n.1 Istruttore		C1
n. 2 Istruttori	Direttivi Tecnici	D1
n. 2 Istruttori	Vigilanza	C1

**Anno 2022**

n. 1 Collaboratore	Professionale	B3
n. 1 Istruttore		C1
n. 1 Istruttore	Direttivo	D 1
n. 1 Istruttore	Vigilanza	C1

**Oggetto:**  
**Approvazione piano fabbisogno 2021-2023**

Premesso che:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs.vo n° 267/2000 e dal D.Lgs.vo n° 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale competenze specifiche in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'art. 91, comma 1 del sopra citato D.Lgs.vo n° 267/2000 stabilisce quanto segue: "gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- con atto n. 351 del 19/11/2019 si è proceduto ad approvare il piano del fabbisogno del personale anni 2020-2022;

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: "*Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*";

Dato atto che, come chiarito dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica Amministrazione del 08/05/2018, il Piano triennale dei fabbisogno del personale si sviluppa in un prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. L'eventuale modifica è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Dato atto quindi che l'ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, per il sopravvenire di nuove

esigenze tale da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali modifiche normative;

Dato atto che

- a) si è adempiuto alle previsioni di cui all'art 6 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art 4 del D.Lgs. n. 75/2017 in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni del personale;
- b) da ricognizione effettuata non esistono eccedenze di personale ai sensi dell'art 33 del D.Lgs n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 183/2011 (art 33 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001);
- c) con Delibera di Giunta n. 114 del 09/06/2020 si è proceduto ad approvare il Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità 2020/2022 (art 48, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
- d) sono state rispettate le norme sul contenimento della spesa del personale;
- e) sono stati rispettati i termini previsti per l'approvazione del bilancio e del bilancio consolidato e che gli stessi sono stati trasmessi alla banca dati delle amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- f) è stato approvato il rendiconto 2019 dal Consiglio Comunale con atto n.25 del 10/07/2020 ;
- g) si è adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati.

Sottolineato che la nuova disciplina prevista dall'art 33 comma 2 del D.L. 34/2019; abbandona la determinazione della possibilità di spesa per assunzioni a tempo indeterminato fondata sul costo delle cessazioni dell'anno precedente per abbracciare invece la sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Sottolineato che la tabella 1 del DM indica i valori di soglia di virtuosità per fascia demografica;

Puntualizzato che la fascia per i Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è il 27%;

Considerato che a seguito del calcolo delle spese di personale effettuato a rendiconto 2019 (ultimo approvato) ai fini del DM è emersa la seguente percentuale: 22,37%;

Visto il comma 797 art 1 della legge di bilancio 2021 che dispone quanto segue “ *al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000, è attribuito, a favore di detti ambiti, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:*

*a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;*

*b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000”.*

Dato atto che il comune di Fermo è l'ente capofila dell'Ambito Territoriale XIX;

Puntualizzato che il Coordinatore dell'Ambito dovrà trasmettere entro la fine del mese di febbraio l'attestazione relativa al rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente;

Dato atto che in relazione ad una stima sommaria il numero di assistenti sociali da assumere è stato quantificato presuntivamente in nove unità;

Puntualizzato che comunque si procederà ad assumere assistenti sociali nei limiti del finanziamento concesso dando priorità all'unica unità di personale che ha maturato i requisiti per la stabilizzazione nell'anno 2020;

Visto il prospetto che si allega sotto la lettera A) contenente il piano del fabbisogno a tempo indeterminato per il triennio 2021-2023;

Dato atto che il piano del fabbisogno 2021-2023 è stato predisposto assicurando il completo turn over del personale con l'aggiunta degli assistenti sociali da assumere nei limiti del finanziamento che verrà concesso;

Puntualizzato che la legge di bilancio 2021 contiene importanti novità anche sul fronte delle assunzioni a tempo determinato;

Visto il comma 69 art 1 della legge di bilancio 2021 ai sensi del quale “, *al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come da ultimo modificato dal comma 66 del presente articolo, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*”.

Dato atto che s'intende richiedere il finanziamento per l'assunzione di n. 2 unità categoria D1 a tempo determinato e parziale (30 ore) per un anno;

Visto il comma 993 art 1 della legge di bilancio 2021 ai sensi del quale: “, *in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di COVID-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”.

Dato atto che s'intende procedere alle assunzioni di agenti di polizia locale a tempo determinato e per cinque mesi nei limiti delle somme disponibili derivanti dalle sanzioni del codice della strada per la specifica predetta causale in un range di assunzioni stimato che va da un minimo di 5 ad un massimo di dieci;

Visto il prospetto che si allega sotto la lettera B) contenente il piano del fabbisogno a tempo determinato per il triennio 2021-2023;

Dato atto che il presente programma è stato illustrato nella seduta del 22/01/2021 alla RSU ed alle Organizzazioni Sindacali;

Dato atto che il presente atto è soggetto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere del Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di conformità dell'azione amministrativa reso dal Segretario Generale.

#### P R O P O N E

- 1) Di approvare , per le motivazioni in premessa indicate, il piano delle assunzioni per l'anno 2021-2023 come da prospetti allegati (All. "A assunzioni a tempo indeterminato " e All. "B assunzioni a tempo determinato"), che formano parte integrante del presente provvedimento.
- 2) - Di dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato dovranno essere attuate tenendo conto della normativa vigente in materia ivi compresi, per esigenze di celerità nelle assunzioni, il ricorso alla mobilità ed all'attingimento da graduatorie di altri enti nonché, laddove ricorrano i requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente, tramite stabilizzazione;
- 3) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie per gli ulteriori provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione degli indirizzi contenuti nel presente atto alla luce delle vigenti disposizioni in materia.
- 4) Di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché in relazione all'incremento delle possibilità di spesa .
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento è stato oggetto di preventiva comunicazione alla RSU ed alle Organizzazioni Sindacali e che comunque copia dello stesso verrà inviato ai predetti organismi.
- 6) Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni sul sito istituzionale dell'Ente.
- 7) Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni del personale alla Ragioneria generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell' art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste dalla Circolare RGS n. 18/2018.
- 8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Piano fabbisogno personale anni 2021-2023

---

Fermo, 1/02/2021

Dott.ssa Serafina Camastra

Il responsabile del procedimento  
Il Dirigente Settore Risorse Umane e finanziarie

---

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 1/02/2021

Il Dirigente Settore Risorse Umane e finanziarie  
Dott.ssa Serafina Camastra

Parere di regolarità tecnica: favorevole

---

Fermo, 1/02/2021

Il Dirigente Settore Risorse Umane e finanziarie  
Dott.ssa Serafina Camastra

Parere di regolarità contabile: favorevole

---

Fermo, 1/02/2021

Visto di conformità dell'azione amministrativa  
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Serafina Camastra

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'ordine del giorno;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

Ritenuta propria la competenza all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000, non rientrando tra quelli di competenza del Consiglio o degli organi di gestione dell'ente;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente del settore Risorse umane e finanziarie;

Acquisito inoltre il visto di conformità dell'azione amministrativa reso dal Segretario generale;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori in data 02/02/2021 e depositato in atti;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

## DELIBERA

1) Di approvare , per le motivazioni in premessa indicate, il piano delle assunzioni per l'anno 2021-2023 come da prospetti allegati (All. "A assunzioni a tempo indeterminato " e All. "B assunzioni a tempo determinato"), che formano parte integrante del presente provvedimento.

2) - Di dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato dovranno essere attuate tenendo conto della normativa vigente in materia ivi compresi, per esigenze di celerità nelle assunzioni, il ricorso alla mobilità ed all'attingimento da graduatorie di altri enti nonché, laddove ricorrano i requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente, tramite stabilizzazione;

3) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie per gli ulteriori provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione degli indirizzi contenuti nel presente atto alla luce delle vigenti disposizioni in materia.

4) Di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente

atto, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché in relazione all'incremento delle possibilità di spesa .

5) Di dare atto che il presente provvedimento è stato oggetto di preventiva comunicazione alla RSU ed alle Organizzazioni Sindacali e che comunque copia dello stesso verrà inviato ai predetti organismi

6) Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni sul sito istituzionale dell'Ente.

7) Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni del personale alla Ragioneria generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell' art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste dalla Circolare RGS n. 18/2018.

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

## 9.4. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Con proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 18/01/2021 è stato disposto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio immobiliare - Anno 2021 che di seguito si riporta.

**Oggetto:**  
**Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare**  
**- Anno 2021**

### PREMESSO:

- CHE il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, all'art. 58 e ss.mm.ii., rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali" prevede quanto segue:

"*Omissis* 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio ..... *Omissis*".

- CHE la Regione Marche, al fine di dare attuazione a quanto disposto all'art. 58 della normativa sopra citata ha integrato la disciplina urbanistica prevedendo procedure semplificate per l'approvazione delle varianti urbanistiche connesse ai piani di alienazione e valorizzazione approvati dagli enti, prevedendo in particolare con l'art. 26 ter della L.R. n. 34 del 5/8/1992 che: "1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del comune di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti ovvero comporti modifiche volumetriche di tali beni superiori al 10 per cento dei volumi previsti dallo strumento urbanistico generale, costituisce variante allo strumento urbanistico generale medesimo ed è sottoposto alla verifica di conformità da parte della Provincia competente, ai sensi dell'articolo 26 della presente legge. 2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, ciascuno dei termini di cui ai commi 1, 3, 4, 5 ed 8 dell'articolo 26 è ridotto a quindici giorni e i termini di cui ai commi 2, 6 e 7 del medesimo articolo sono ridotti alla metà".

- CHE il competente Servizio Patrimonio dell'Amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni, e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- CHE con atto di Giunta Comunale n. 231 del 30/07/2019 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2020/2022 di cui il Piano delle Alienazioni relativo all'anno 2020 né costituisce parte integrante;
- CHE con atto di Giunta Comunale n. 118 del 07/05/2020 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2020/2022 unitamente alla nota di aggiornamento al DUP;
- CHE con atto di Consiglio Comunale n. 9 del 23/05/2020 è stato integrato ed approvato il Piano delle Alienazioni relativo all'anno 2020 contenente l'elenco dei beni comunali che non sono strumentali all'attività istituzionale dell'ente;

PRESO ATTO che, come evidenziato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, è necessario procedere alla previsione di vendita degli immobili la cui dismissione è stata già inserita nel Piano delle Alienazioni dell'anno 2020, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 9 del 23/05/2020, ad esclusione dei seguenti immobili:

- **Immobile denominato "Hotel casina delle Rose"** - identificato al catasto Urbano al foglio n. 62 part.lle 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz. (Accessorio a est dell'edificio); 149/porz. (area annessa ad est dell'edificio), 152; 626; 637/porz.

Per tale immobile, con Atto di Giunta Comunale n. 231 del 15/09/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico/economica per lavori di manutenzione straordinaria per un importo di euro 2.000.000,00

- **Immobile denominato "Ex Caserma Via Graziani"** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 60 particella 752). L'intervento sull'immobile in oggetto è stato inserito nel piano triennale OO.PP. 2020-2022 in seguito ad un finanziamento di cui alla Delibera Cipe n. 127/2017 per un importo di euro 1.731.915,78 in favore del Comune di Fermo per la ristrutturazione e recupero dell'edificio.

RITENUTO opportuno procedere alla revisione in diminuzione degli importi a base d'asta degli immobili sotto riportati, inseriti nell'allegato A, per motivazioni attribuibili sia alla situazione di emergenza sanitaria in corso che né ha determinato un ribasso del valore degli stessi, sia al peggioramento dello stato di conservazione e di manutenzione in cui tali immobili versano alla data attuale:

<b>N. PROG. RIF. ALLEGATO A PIANO ALIENAZIONI 2020</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>REVISIONE VALORE DI VENDITA DA INSERIRE NEL PIANO ALIENAZIONI 2021</b>
<b>EDIFICI E FABBRICATI</b>			
1	Abitazione Via Leopardi e sottostante cappella	COMUNE DI FERMO	55.250,00
2	Abitazione Via Leopardi/Via Angolo degli Aceti	COMUNE DI FERMO	102.000,00

3	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	75.700,00
4	Appartamento Via Perpenti	COMUNE DI FERMO	92.700,00
5	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	109.480,00
7	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	68.850,00
9	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	40.500,00
10	Ex Scuola Sacri Cuori	COMUNE DI FERMO	255.600,00
11	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	55.440,00
12	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	71.784,00
13	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	39.600,00

L'istruttoria delle valutazioni di revisione è conservata agli atti dell'Ufficio.

RITENUTO opportuno inoltre integrare, come da allegato "B" e come descritti nell'allegato "C", il Piano delle Alienazioni derivanti dall'anno 2020 con le seguenti previsioni di vendita di immobili non strumentali all'attività istituzionale dell'Ente:

- **“Casa del custode Giralco”** (identificato al catasto fabbricati foglio 62 part. 148 sub 3-4-5, che allo stato attuale presenta superficie utile lorda di circa 161,00 mq. L'importo di vendita è pari ad € 250.000,00;
- **“Frustolo di terreno località Lido di Fermo”** (identificato al catasto terreni foglio 14 part. 311/porz.) della superficie di circa 80 mq., per l'importo di € 1.600,00;
- **“Scarpata via Tornabuoni”** (identificato al catasto terreni foglio 56 part. 109/porz.) con superficie di circa 60 mq., per l'importo di € 1.320,00;
- **“Ex scuola San Claudio”** (identificato al catasto fabbricati foglio 36 part. 122 sub 1) con superficie utile lorda di circa 189 mq e corte di circa 610 mq per l'importo di € 62.000,00, comprensivo della servitù di passaggio sulle partt. 534-536;

- **“Scarpata S.P. Paludi”** (identificato al catasto terreni foglio 30 part. 200/porz. – part. 214/porz.) con superficie di circa 370 mq., per l’importo di € 1.110,00. Trattasi di vecchio relitto stradale non più utilizzato dopo la realizzazione della nuova viabilità e pertanto se ne autorizza la declassificazione e conseguente sdemanializzazione;
- **“Immobile Magliano di Tenna”** (identificato al catasto fabbricati foglio 8 part. 101-156 graffata sub. 1-2-3 e part. 101 sub. 10 b.c.n.c.) con superficie di circa 293 mq., per l’importo di € 72.495,00;
- **“Area verde Santa Petronilla”** (identificato al catasto terreni foglio 47 part. 154/porz. e part. 2/porz.) con superficie di circa 300 mq., per l’importo di € 3.900,00;

VISTO il vigente Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 5 novembre 2009;

CONSIDERATO che l'elenco dei cespiti di cui agli allegati “A” e “B” soprarichiamati costituiscono il Piano delle Alienazioni Immobiliari anno 2021, da allegare quale documento obbligatorio al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008;

#### SI PROPONE QUANTO SEGUE

1) APPROVARE per le motivazioni esposte in premessa il Piano delle alienazioni per l’anno 2021 costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

a) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari derivante dall’anno 2019 – Allegato “A”** avente ad oggetto la previsione di vendita degli immobili previsione di vendita degli immobili la cui dismissione è stata già inserita nel Piano delle Alienazioni dell'anno 2020, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 9 del 23/05/2020, ad esclusione dei seguenti immobili:

-- **Immobile denominato “Hotel casina delle Rose”** - identificato al catasto Urbano al foglio n. 62 part.ile 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz. (Accessorio a est dell’edificio); 149/porz. (area annessa ad est dell’edificio), 152; 626; 637/porz.

Per tale immobile, con Atto di Giunta Comunale n. 231 del 15/09/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico/economica per lavori di manutenzione straordinaria per un importo di euro 2.000.000,00

- **Immobile denominato “Ex Caserma Via Graziani”** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 60 particella 752). L’intervento sull’immobile in oggetto è stato inserito nel piano triennale OO.PP. 2020-2022 in seguito ad un finanziamento di cui alla Delibera Cipe n. 127/2017 per un importo di euro 1.731.915,78 in favore del Comune di Fermo per la ristrutturazione e recupero dell’edificio.

b) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenente i nuovi inserimenti per l’anno 2020 - Allegato “B”**, così composto:

- **“Casa del custode Giralco”** (identificato al catasto fabbricati foglio 62 part. 148 sub 3-4-5, che allo stato attuale presenta superficie utile lorda di circa 161,00 mq. L’importo di vendita è pari ad € 250.000,00;

- **“Frustolo di terreno località Lido di Fermo”** (identificato al catasto terreni foglio 14 part. 311/porz.) della superficie di circa 80 mq., per l’importo di € 1.600,00;

- **“Scarpata via Tornabuoni”** (identificato al catasto terreni foglio 56 part. 109/porz.) con superficie di circa 60 mq., per l’importo di € 1.320,00;
  - 
  - **“Ex scuola San Claudio”** (identificato al catasto fabbricati foglio 36 part. 122 sub 1) con superficie utile lorda di circa 189 mq e corte di circa 610 mq per l’importo di € 62.000,00, comprensivo della servitù di passaggio sulle partt. 534-536;
  - **“Scarpata S.P. Paludi”** (identificato al catasto terreni foglio 30 part. 200/porz. – part. 214/porz.) con superficie di circa 370 mq., per l’importo di € 1.110,00. Trattasi di vecchio relitto stradale non più utilizzato dopo la realizzazione della nuova viabilità. Con il presente atto se ne autorizza la declassificazione e conseguente sdemanializzazione;
  - **“Immobile Magliano di Tenna”** (identificato al catasto fabbricati foglio 8 part. 101-156 graffata sub. 1-2-3 e part. 101 sub. 10 b.c.n.c.) con superficie di circa 293 mq., per l’importo di € 72.495,00;
  - **“Area verde Santa Petronilla”** (identificato al catasto terreni foglio 47 part. 154/porz. e part. 2/porz.) con superficie di circa 300 mq., per l’importo di € 3.900,00;
- c) **Relazione descrittiva degli immobili oggetto di alienazione - Allegato “C”** contenente la descrizione, i criteri di valutazione e la documentazione fotografica degli immobili oggetto di alienazione;

2) DARE ATTO di procedere alla revisione in diminuzione degli importi a base d’asta degli immobili sotto riportati, inseriti nell’allegato A, per motivazioni attribuibili sia alla situazione di emergenza sanitaria in corso che né ha determinato un ribasso del valore degli stessi, sia al peggioramento dello stato di conservazione e di manutenzione in cui tali immobili versano alla data attuale:

<b>N. PROG. RIF. ALLEGATO A PIANO ALIENAZIONI 2020</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>REVISIONE VALORE DI VENDITA DA INSERIRE NEL PIANO ALIENAZIONI 2021</b>
	<b>EDIFICI E FABBRICATI</b>		
1	Abitazione Via Leopardi e sottostante cappella	COMUNE DI FERMO	55.250,00
2	Abitazione Via Leopardi/Via Angolo degli Aceti	COMUNE DI FERMO	102.000,00
3	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	75.700,00
4	Appartamento Via Perpentì	COMUNE DI FERMO	92.700,00

5	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	109.480,00
7	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	68.850,00
9	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	40.500,00
10	Ex Scuola Sacri Cuori	COMUNE DI FERMO	255.600,00
11	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	55.440,00
12	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	71.784,00
13	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	39.600,00

L'istruttoria delle valutazioni di revisione è conservata agli atti dell'Ufficio.

3) PREVEDERE nel bando di gara la costituzione di servitù di passaggio o frazionamenti o variazioni catastali laddove se ne evidenzi la necessità, ai fini della alienazione degli immobili indicati nel presente piano, in relazione alle singole specificità che dovessero emergere nel corso delle procedure e verifiche finalizzate alla vendita;

4) DARE ATTO che a seguito dei frazionamenti ed accatastamenti che si renderanno necessari per dar corso alle alienazioni, l'identificazione e descrizione catastale degli immobili potranno essere differenti rispetto a quanto indicato nel piano delle alienazioni allegato al presente provvedimento;

5) DARE ATTO il Piano costituisce allegato al bilancio di previsione 2021;

6) DARE ATTO che, ai sensi del regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale, tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente. L'acquirente è tenuto, in aggiunta al prezzo, al pagamento dell'I.V.A. se dovuta ed al pagamento delle spese notarili, di registro, ipotecarie e catastali ed al rimborso delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale ecc...);

7) DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale e alla vigente normativa;

8) INTROITARE le somme derivanti dalle vendite degli immobili al capitolo di entrata 6000;

9) DISPORRE che i vari settori interessati all'alienazione (LL.PP., Urbanistica, contratti, ufficio legale) si adoperino per quanto di propria competenza al fine di rendere possibile ogni singola vendita, dando mandato, altresì, al Dirigente del settore Patrimonio a stipulare i relativi contratti autorizzando lo stesso ad apportare eventuali integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie per meglio definire tutti gli aspetti del contratto, fatta salva la sostanza degli indirizzi stabiliti con il presente atto deliberativo.

OGGETTO : Approvazione Piano annuale 2021 delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare

Fermo,

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Saturnino Di Ruscio

---

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo,

Parere di regolarità tecnica: favorevole  
Il dirigente del Settore Patrimonio, Sport e Politiche Giovanili,  
Turismo e Cultura  
Dott. Saturnino Di Ruscio

Fermo,

Parere di regolarità contabile, comprendente anche la  
copertura finanziaria: favorevole  
Il dirigente del settore Bilancio  
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo,

Visto di conformità dell'azione amministrativa  
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Serafina Camastra

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di dover condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter deliberare sulla proposta così come risultante dalla discussione e dalle dichiarazioni di voto;

Visto che la proposta riporta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario Generale;

### DELIBERA

1) APPROVARE per le motivazioni esposte in premessa il Piano delle alienazioni per l'anno 2021 costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

a) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari derivante dall'anno 2019 – Allegato “A”** avente ad oggetto la previsione di vendita degli immobili la cui dismissione è stata già inserita nel Piano delle Alienazioni dell'anno 2020, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 9 del 23/05/2020, ad esclusione dei seguenti immobili:

-- **Immobile denominato “Hotel casina delle Rose”** - identificato al catasto Urbano al foglio n. 62 part.ile 572/1 (piano terra); 572/2 (piano secondo); 149/porz.

(Accessorio a est dell'edificio); 149/porz. (area annessa ad est dell'edificio), 152; 626; 637/porz.

Per tale immobile, con Atto di Giunta Comunale n. 231 del 15/09/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico/economica per lavori di manutenzione straordinaria per un importo di euro 2.000.000,00

- **Immobile denominato “Ex Caserma Via Graziani”** (identificato al catasto fabbricati al Foglio n. 60 particella 752). L'intervento sull'immobile in oggetto è stato inserito nel piano triennale OO.PP. 2020-2022 in seguito ad un finanziamento di cui alla Delibera Cipe n. 127/2017 per un importo di euro 1.731.915,78 in favore del Comune di Fermo per la ristrutturazione e recupero dell'edificio.

b) **il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenente i nuovi inserimenti per l'anno 2020 - Allegato “B”**, così composto:

- **“Casa del custode Giralco”** (identificato al catasto fabbricati foglio 62 part. 148 sub 3-4-5, che allo stato attuale presenta superficie utile lorda di circa 161,00 mq. L'importo di vendita è pari ad € 250.000,00;

- **“Frustolo di terreno località Lido di Fermo”** (identificato al catasto terreni foglio 14 part. 311/porz.) della superficie di circa 80 mq., per l'importo di € 1.600,00;

- **“Scarpata via Tornabuoni”** (identificato al catasto terreni foglio 56 part. 109/porz.) con superficie di circa 60 mq., per l'importo di € 1.320,00;

- **“Ex scuola San Claudio”** (identificato al catasto fabbricati foglio 36 part. 122 sub 1) con superficie utile lorda di circa 189 mq e corte di circa 610 mq per l'importo di € 62.000,00, comprensivo della servitù di passaggio sulle partt. 534-536;

- **“Scarpata S.P. Paludi”** (identificato al catasto terreni foglio 30 part. 200/porz. – part. 214/porz.) con superficie di circa 370 mq., per l’importo di € 1.110,00. Trattasi di vecchio relitto stradale non più utilizzato dopo la realizzazione della nuova viabilità. Con il presente atto se ne autorizza la declassificazione e conseguente sdemanializzazione;
- **“Immobile Magliano di Tenna”** (identificato al catasto fabbricati foglio 8 part. 101-156 graff. sub. 1-2-3 e part. 101 sub. 10 b.c.n.c.) con superficie di circa 293 mq., per l’importo di € 72.495,00;
- **“Area verde Santa Petronilla”** (identificato al catasto terreni foglio 47 part. 154/porz. e part. 2/porz.) con superficie di circa 300 mq., per l’importo di € 3.900,00;

c) **Relazione descrittiva degli immobili oggetto di alienazione - Allegato “C”** contenente la descrizione, i criteri di valutazione e la documentazione fotografica degli immobili oggetto di alienazione;

2) DARE ATTO di procedere alla revisione in diminuzione degli importi a base d’asta degli immobili sotto riportati, inseriti nell’allegato A, per motivazioni attribuibili sia alla situazione di emergenza sanitaria in corso che né ha determinato un ribasso del valore degli stessi, sia al peggioramento dello stato di conservazione e di manutenzione in cui tali immobili versano alla data attuale:

<b>N. PROG. RIF. ALLEGATO A PIANO ALIENAZIONI 2020</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>REVISIONE VALORE DI VENDITA DA INSERIRE NEL PIANO ALIENAZIONI 2021</b>
<b>EDIFICI E FABBRICATI</b>			
1	Abitazione Via Leopardi e sottostante cappella	COMUNE DI FERMO	55.250,00
2	Abitazione Via Leopardi/Via Angolo degli Aceti	COMUNE DI FERMO	102.000,00
3	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	75.700,00
4	Appartamento Via Perpenti	COMUNE DI FERMO	92.700,00
5	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	109.480,00
7	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	68.850,00

9	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	40.500,00
10	Ex Scuola Sacri Cuori	COMUNE DI FERMO	255.600,00
11	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	55.440,00
12	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	71.784,00
13	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	39.600,00

L'istruttoria delle valutazioni di revisione è conservata agli atti dell'Ufficio.

3) PREVEDERE nel bando di gara la costituzione di servitù di passaggio o frazionamenti o variazioni catastali laddove se ne evidenzi la necessità, ai fini della alienazione degli immobili indicati nel presente piano, in relazione alle singole specificità che dovessero emergere nel corso delle procedure e verifiche finalizzate alla vendita;

4) DARE ATTO che a seguito dei frazionamenti ed accatastamenti che si renderanno necessari per dar corso alle alienazioni, l'identificazione e descrizione catastale degli immobili potranno essere differenti rispetto a quanto indicato nel piano delle alienazioni allegato al presente provvedimento;

5) DARE ATTO il Piano costituisce allegato al bilancio di previsione 2021;

6) DARE ATTO che, ai sensi del regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale, tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente. L'acquirente è tenuto, in aggiunta al prezzo, al pagamento dell'I.V.A. se dovuta ed al pagamento delle spese notarili, di registro, ipotecarie e catastali ed al rimborso delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale ecc...);

7) DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale e alla vigente normativa;

8) INTROITARE le somme derivanti dalle vendite degli immobili al capitolo di entrata 6000;

9) DISPORRE che i vari settori interessati all'alienazione (LL.PP., Urbanistica, contratti, ufficio legale) si adoperino per quanto di propria competenza al fine di rendere possibile ogni singola vendita, dando mandato, altresì, al Dirigente del settore Patrimonio a stipulare i relativi contratti autorizzando lo stesso ad apportare

eventuali integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie per meglio definire tutti gli aspetti del contratto, fatta salva la sostanza degli indirizzi stabiliti con il presente atto deliberativo.

\*\*\*\*\*

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, con voti unanimi, per ragioni di urgenza.

ALLEGATO A				
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2021 (IMMOBILI GIA' PRESENTI NELL'ANNO 2020)				
N. Prog.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	VALORE DI VENDITA
<b>EDIFICI E FABBRICATI</b>				
1	Abitazione Via Leopardi e sottostante cappella	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 62 Particella 62 sub 3, 4 e 9	55.250,00
2	Abitazione Via Leopardi/Via Angolo degli Aceti	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 62 Particella 62 sub 1, 2, 8 e 9	102.000,00
3	Edificio Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 44 Particella 10 sub 1, 2, 3 + servitù su particella 856-853-860-861	75.700,00
4	Appartamento Via Perpenti	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati: Foglio 61 Particella 289 sub 4	92.700,00
5	Casa colonica con corte	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto Fabbricati: Foglio 25 Particella 94 sub 2-3-4-5-6	109.480,00
6	Casa colonica con corte	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 16 particella 156, 161, 162; Catasto Fabbricati: Foglio 16 particella 234 sub 1-2-3	68.850,00
7	Palazzo Trevisani	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 60-Particella 153 e 154 sub 1 - 153 sub 2-3-4	755.000,00
8	Casetta Rotatoria Tirassegno	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 59 - particella 44 sub 1	40.500,00
9	Ex Scuola Sacri Cuori	COMUNE DI FERMO	Catasto Urbano: Foglio 120 - Particella 17 sub 1-2-3	255.600,00

10	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 5 - Particelle 200 sub. 1-2-3-4 e Catasto terreni: Foglio 5 - particelle 119-147	55.440,00
11	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	Catasto Urbano: Foglio 8- Particelle 156 sub. 1-2-3-4	71.784,00
12	Casa colonica insistente su fondo rustico in località Torre San Patrizio	COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO	catasto Urbano: Foglio 8 - Particelle 153; Catasto Terreni: Foglio 8 particelle 130-133-134	39.600,00
13	Casa colonica e accessori PIP Girola	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati foglio 53 part. 449 sub 1-2-3	312.000,00
<b>RELITTI STRADALI E TERRENI</b>				
14	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 137	100,00
15	Relitto stradale Carassai	COMUNE DI CARASSAI	Catasto Terreni: Foglio 1 Particella 139-141	1.000,00
16	Frustoli terreni siti nel comune di Petritoli	COMUNE DI PETRITOLI	Catasto terreni: Foglio 25 particelle 10, 56, 55 porzione	1.500,00
17	Frustolo di terreno località Lido di Fermo	COMUNE DI FERMO	Catasto Terreni foglio 14 part. 1669	900,00
18	Porzione scarpata via Ficcadenti	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 60 part. 674/porz, foglio 61 part. 11/porz, 12/porz e porzione relitto stradale ricadente sui foglio 60 e 61	7.750,00
<b>TOTALE ALLEGATO A</b>				<b>2.045.154,00</b>

**ALLEGATO B  
PIANO ALIENAZIONI ANNO 2021 (NUOVI INSERIMENTI 2021)**

19	Casa del custode Girfalco	COMUNE DI FERMO	Catasto Fabbricati foglio 62 part. 148 3 - 4 -5	250.000,00
20	Frustolo Lido di Fermo	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni foglio 14 part. 311/porz	1.600,00

21	Scarpata via Tornabuoni	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni Foglio 56 part. 109/porz	1.320,00
22	Ex scuola San Claudio	COMUNE DI FERMO	Catasto fabbricati Foglio 36 part. 122 sub 1	62.000,00
23	Scarpata Ct.da Salette	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni Foglio 30 part. 200/porz. - Part. 214/porz.	1.110,00
24	Immobile Magliano di Tenna	COMUNE DI MAGLIANO DI TENNA	Catasto fabbricati Foglio 8 part. 101 - 156 graff. Sub. 1-2-3, part. 101 sub. 10 b.c.n.c.	72.500,00
25	Area verde Santa Petronilla	COMUNE DI FERMO	Catasto terreni Foglio 47 part. 154/porz., part 2/porz.	3.900,00
<b>TOTALE ALLEGATO B</b>				<b>317.930,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>				<b>2.363.084,00</b>

## 10. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

### PREMESSA

Il presente piano è costruito in applicazione dell'art. 16 del d.l. 98/2011 - L. 111/2011, ed indica distintamente per ogni voce la spesa sostenuta per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Il presente piano è stato definito grazie alla collaborazione delle strutture interessate che saranno coinvolte anche nel corso della sua attuazione, insieme a tutti i responsabili delle strutture dell'ente nella gestione delle risorse umane e strumentali assegnate loro, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

### TELEFONIA FISSA E MOBILE

Per il triennio si prevede un consolidamento delle misure già in essere sopraindicate, continuando l'attività di monitoraggio delle utenze attive e procedendo alla disattivazione delle utenze non indispensabili. Per la telefonia mobile, si prevede una specifica razionalizzazione della spesa in quanto si è aderito alla convenzione CONSIP con il Fornitore "Telecom Italia Spa".

Conseguentemente, si indicano nel riquadro sottostante gli specifici obiettivi del Piano:

Capitolo	Art.	Descrizione	Impegnato CO 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
220	1	ORGANI ISTITUZIONALI SPESE TELEFONICHE	13.492,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
2231	0	SPESE TELEFONICHE PALAZZO COMUNALE	19.380,27	10.700,00	10.700,00	10.700,00
2300	5	SPESE DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO UFFICI SERVIZI GENERALI SPESE TELEFONICHE	11834,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00
2700	1	SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE CONSUMI TELEFONICI	200,00	200	200	200
3000	1	SPESE PUBBLICHE RELAZIONI ED INFORMAZIONI ATTIVITA' COMUNE CONSUMI TELEFONICI	150	150	150	150
4200	5	SPESE MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO UFFICI TECNICI SPESE TELEFONICHE	9.601	6.012,00	5.500,00	5.500,00
7800	5	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFFICI POLIZIA LOCALE SPESE TELEFONICHE	6.684,14	5.100,00	5.100,00	5.100,00

9300	6	SPESE DI MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE SPESE TELEFONICHE	10.600	4.200,00	4.200,00	4.200,00
9900	11	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI SPESE TELEFONICHE	18.488,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
10200	6	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SCUOLE MEDIE STATALI SPESE TELEFONICHE	12.127,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
11900	6	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO PALESTRE COMUNALI SPESE TELEFONICHE	2.000	500	500	500
12500	12	SPESE GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE SPESE TELEFONICHE	3.400,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
13000	6	SPESE GESTIONE TEATRO DELL'AQUILA SPESE TELEFONICHE	1.400	600	600	600
14651	0	SPESE TELEFONICHE PER UFFICIO AMBIENTE	620	420	420	420
14902	1	SPESE TELEFONICHE AMBULATORIO VETERINARIO	1.036	650	650	650
15800	5	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNAL SPESE TELEFONICHE	1.350,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
18400	6	SPESE GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE(SERVIZIO RILEVANTE AI FIN SPESE TELEFONICHE	680	680	680	680
19440	7	UTILIZZO FONDO R.E.I. FONDO LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE - UTENZE TELEFONICHE - CAP ENTRATA 1440	3.000,00			
19510	7	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO SVILUPPO SOCIALE CONSUMI TELEFONICI	781,00	640,00	640,00	640,00
19910	14	SPESE GESTIONE CASA FAMIGLIA SPESE TELEFONICHE	250,00	250,00	250,00	250,00
19920	2	SPESE GESTIONE ALLOGGI RISERVATI SPESE TELEFONICHE	170	170	170	170
19936	5	PESE PER L'AMBITO SOCIALE -SPESE TELEFONICHE UTILIZZO QUOTA PARTE CONTR.REGIONE -CAP.E.1411	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

19961	3	SPESE GESTIONE CENTRO DIURNO PER TOSSICODIPENDENTI CONSUMI TELEFONICI	280,00	280,00	280,00	280,00
19961	13	SPESE TELEFONICHE ALTRI CENTRI DIURNI	0,00	500,00	500,00	500,00
19962	30	PROGETTI ED INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE CONSUMI TELEFONICI	2.000,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
19993	2	SPESE TELEFONICHE PER CENTRI SOCIO EDUCATIVI	500	500	500	500
20723	4	SPESE GESTIONE CENTRO MONTESSORI SPESE TELEFONICHE	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
0	0	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>123.323,41</b>	<b>72.802,00</b>	<b>69.290,00</b>	<b>69.290,00</b>

Il notevole aumento di spesa per l'anno 2020 è una conseguenza da un lato dell'emergenza pandemica da COVID-19 che ha reso necessarie numerose attività aggiuntive rispetto alle tradizionali per le crescenti richieste da soddisfare dall'altro a causa dello svolgimento delle elezioni amministrative con i conseguenti adempimenti che ne derivano.

### **CARTA E CONSUMABILI**

Per i beni fungibili come i consumabili (ovvero materiali di consumo per attrezzature informatiche quali toner, cartucce), o come la carta in risme e cancelleria in genere, si procede con acquisti tramite il mercato elettronico ( Mepa).

Verranno consolidate le procedure attualmente in essere e, al fine di diminuire la spesa per consumabili e carta, si provvederà all'assegnazione di budget alle singole strutture.

Nel corso del 2020 il consumo di carta, nonostante il periodo di "lockdown" è solo leggermente inferiore a quello del 2019. Ciò è dovuto allo svolgimento delle elezioni amministrative e regionali il 20 e 21 settembre 2020. Le procedure amministrative propedeutiche alle votazioni e gli adempimenti di fine e inizio mandato amministrativo hanno comportato un significativo aumento della richiesta di Carta. Inoltre, i lavori pubblici necessari per l'adeguamento delle strutture (specialmente scolastiche) alle nuove normative COVID, hanno determinato un aumento degli atti amministrativi necessari al compimento di tali opere.

Si confida che nel prossimo triennio, con l'implementazione di un sistema digitalizzato a pieno regime, si proceda ad una costante e graduale riduzione della carta stampata.

### **Fotocopiatrici**

Per quanto riguarda le spese per l'utilizzo di fotocopiatrici, in data 31/08/2018 con Determinazione Dirigenziale n. 176, R.G. 1550, si è aderito alle Convenzioni Consip "Fotocopiatrici 28", Lotti 2 e 4, e "Fotocopiatrici 27", Lotti 1 e 2, le cui ditte aggiudicatrici sono Kyocera Document

Solutions Italia Spa e Sharp Electronics Italia Spa per la durata contrattuale di 48 mesi, decorrenti dalla data di attivazione delle suddette macchine (15/11/2018).

A seguito dell'adesione alla convenzione Consip le spese per l'utilizzo di fotocopiatrici sono diminuite come da prospetto sotto riportato:

capitoli	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022	2023
4200/14	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFFICI TECNICI NOLEGGIO FOTOCOPIA	259,53	1.174,07	1.174,07	1.174,07	1.174,07	1.174,07
11700/3	SPESE PER L'UFFICIO CULTURA SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	118,34	865,05	865,05	865,05	865,05	865,05
12500/17	SPESE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	298,06	1.788,39	1.788,39	1.788,39	1.788,39	1.788,39
14400/9	NOLEGGIO FOTOCOPIA UFFICIO URBANISTICA PRESTAZIONI	106,54	785,25	785,25	785,25	785,25	785,25
14620/6	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIA UFFICIO AMBIENTE	81,51	670,00	670,00	670,00	670,00	670,00
19510/10	SPESE PER L'UFFICIO SVILUPPO SOCIALE SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	125,46	752,84	752,84	752,84	752,84	752,84
26810/19	UTILIZZO CONTRIBUTO INPS EX INPDAP HOME CARE PREMIUM 2012 - GESTIONE - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI - CAP ENTRATA 5328/1	123,40	740,35	740,35	740,35	740,35	740,35
20723/25	SPESE PER COSTO COPIA CENTRO MONTESSORI	146,04	693,04	693,04	693,04	693,04	693,04
2300/19	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE PER UFFICIO RAGIONERIA ECONOMATO E CONTRATTI	275,60	1.661,72	1.661,72	1.661,72	1.661,72	1.661,72
2300/25	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIE SERVIZI GENERALI PRESTAZIONI	995,89	5.989,87	5.989,87	5.989,87	5.989,87	5.989,87
7800/15	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIA UFFICIO DI POLIZIA URBANA PRESTAZIONE DI SERVIZI	106,54	705,70	705,70	705,70	705,70	705,70
10200/16	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIE SCUOLE MEDIE INFERIORI PRESTAZIONI	235,89	1.489,16	1.489,16	1.489,16	1.489,16	1.489,16
9900/14	SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIA SCUOLE ELEMENTARI	420 215,92	1.216,90	1.216,90	1.216,90	1.216,90	1.216,90
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.088,72</b>	<b>18.523,34</b>	<b>18.523,34</b>	<b>18.523,34</b>	<b>18.523,34</b>	<b>18.523,34</b>

Per l'anno 2023, si precisa che l'obiettivo sarà quantomeno quello di consolidare il piano di spesa già adottato in questi anni. Tuttavia, bisogna tenere conto che entro alla fine dell'anno 2022 scadrà la convenzione Consip che dovrà essere rinnovata; pertanto non è possibile compiere una previsione più puntuale.

## **POSTA**

Si riconferma l'impegno, in applicazione del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ad incrementare l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e relativa protocollazione informatica.

Per quanto riguarda la posta cartacea, con Determinazione Dirigenziale R.G. 2359 del 06/12/2019, è stata aggiudicata, mediante trattativa diretta sul MEPA, la fornitura di servizi postali, in via sperimentale, per un periodo pari ad anni uno, decorrente dalla data di stipula del contratto, a Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici, per l'importo di € 39.900,00 IVA esclusa, per gli atti generali dell'Ente.

Il servizio di Polizia Locale, nell'anno 2020, ha esternalizzato il servizio di postalizzazione e invio dei verbali delle infrazioni stradali con il c.d. "T-Red". La spesa sostenuta è totalmente coperta dal "rimborso spese di notifica" inserito nelle sanzioni irrogate.

## **SPESE ENERGIA ELETTRICA e PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Al riguardo si segnalano le adesioni alle convenzioni Consip in materia di pubblica illuminazione, telefonia fissa, energia elettrica, fotocopiatrici, buoni pasto, fornitura carburante.

Con Determinazione Dirigenziale n. 61, R.G. 240, del 15/02/2017 si è aderito alla convenzione Consip "Servizio Luce 3 per l'affidamento del servizio luce e dei servizi connessi per le Pubbliche amministrazioni" Lotto 3 per la durata di anni 9 a decorrere dall'entrata operativa del servizio stabilita presumibilmente al 01/07/2017 per l'importo annuo di € 950.894,36 IVA compresa (canone annuo di € 779.421,61 + IVA 22%).

La suddetta convenzione prevede:

- acquisto di energia elettrica
- esercizio degli impianti;
- manutenzione ordinaria degli impianti;
- eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici;
- interventi di riqualificazione energetica;
- interventi di adeguamento normativo;
- manutenzione straordinaria degli impianti;

- interventi di adeguamento ed innovazione tecnologica.

Per quanto concerne gli interventi sugli immobili comunali al fine di ottenere un miglioramento delle prestazioni energetiche indirizzate verso il principio “edificio passivo” sono stati completati i lavori del nuovo asilo realizzato con materiali eco-compatibili che garantiranno prestazioni energetiche corrispondenti alla massima classe energetica.

### **SPESE MANUTENZIONE AUTOVETTURE**

Si riconferma quanto già indicato nel precedente documento.

Per il triennio 2021/2023 si prevede un consolidamento delle misure già in essere, finalizzato al massimo contenimento della spesa. In particolare, si proseguirà secondo le seguenti linee d'azione:

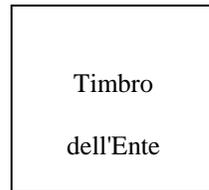
- monitoraggio delle spese di carburante, analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi, per ogni autovettura, e periodica verifica della riduzione del numero di autovetture e dei costi connessi;

- compatibilmente con i fondi disponibili, ed in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa, continuazione dell'ammodernamento del parco mezzi aziendale mediante acquisto/noleggio di autovetture ad alimentazione benzina/metano e dismissione dei mezzi più datati, anche al fine di rispondere alle norme di minor impatto ambientale nelle emissioni di CO2.

### **SPESA PERSONALE**

Per il presente punto si fa espresso rinvio a quanto specificato alla pag. 390 e seguenti del punto 9.3 del DUP 2021/2023.

Fermo, lì 01/03/2021



F.to Il Responsabile  
del Servizio Finanziario

.....

F.to Il Rappresentante Legale

.....